Anno 100 Numero 213

L. 80 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.76 - Telex 21.121

LA STAMPA

Martedì 20 Settembre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 865-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni a data prestabilita aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate prezzo doppio

Estero (spediz. aerea Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela BS 1,25

CONTRO IL PERICOLO DI UNA GUERRA NEL MONDO

Accorati appelli per la pace di Paolo VI e del segretario dell'Onu

Il Pontefice afferma in un'enciclica: «E' il momento di comporre le divergenze anche a costo di qualche sacrificio. Più tardi si dovrebbero comporre forse con immensi danni e dopo dolorosissime stragi» - Thant invoca la ripresa del dialogo fra le grandi Potenze per far cessare il conflitto nel Vietnam: «Continuare la guerra comporta sofferenze atroci per i vietnamiti e rappresenta una costante minaccia per il mondo intero»

Due nobili voci

La ventunesima Assemblea generale dell'Onu si apre oggi, in un'atmosfera pesante e incerta, dominata dalla decisione di Thant di abbandonare la carica di segretario generale alla scadenza del 3 novembre, o al massimo entro l'anno, in attesa di un accordo sul suo successore. Ma questo gesto non è che il compendio, ed insieme il simbolo, della crisi dell'Onu, a sua volta determinata dalla crisi dell'intera situazione internazionale.

L'Onu, istituzionalmente, non è un organismo sovranazionale, una specie di governo mondiale; ma solo una conferenza diplomatica permanente, lo specchio dove si riflette l'effettiva realtà dei rapporti internazionali. Essa può quindi compiere un'opera preziosa di avvicinamento e di mediazione; però l'Assemblea, dove siedono tutti gli Stati membri, deve limitarsi a fare raccomandazioni senza valore costrittivo, il quale spetta solo alle risoluzioni del Consiglio. In quest'organo, com'è noto, vige il cosiddetto diritto di veto dei cinque membri permanenti (Stati Uniti, Unione Sovietica, Gran Bretagna, Cina nazionalista e Francia); sicché il Consiglio riesce a prendere una decisione quando questa non lede gli interessi di una grande potenza.

L'idealismo dei nobili principi ispiratori dell'Onu, insomma, deve fare i conti con il realismo della politica concreta. Ventun anni fa, del resto, le Nazioni Unite furono fondate proprio sul presupposto che l'eguaglianza formale di tutti i membri fosse corretta dal predominio sostanziale delle grandi potenze; e che queste, in pratica Russia e America, potessero mantenere l'intesa raggiunta nella «grande alleanza» di guerra. Invece, l'Onu muoveva appena i primi passi che già scoppiava la «guerra fredda», destinata a rovinare le prospettive iniziali del nuovo consesso mondiale. Da allora l'Onu ha funzionato effettivamente nei pochi casi in cui già esisteva un interesse comune russo-americano; per fare l'esempio classico, nella crisi di Suez del '56, quando Washington e Mosca furono d'accordo nel bloccare la spedizione franco-inglese.

E così pure, in casi nei quali non erano coinvolte direttamente le grandi potenze, l'Onu è intervenuta positivamente, anche con la presenza fisica dei «caschi blu»: da Cipro al Congo, dal Medio Oriente al Kashmir. Di contro a questa attività altamente meritoria rimane, però, l'impotenza dell'Onu a regolare una crisi che metta alle prese le grandi potenze, come avviene, appunto con la guerra del Vietnam. In questo caso, per di più, una delle parti in causa, la Cina, non è neppure membro dell'Onu; e così si rivela in tutta la sua gravità un secondo motivo fondamentale di debolezza delle Nazioni Unite.

Thant ha dichiarato esplicitamente che la guerra del Vietnam e l'assenza della Cina stanno alla base della sua meditata rinuncia. Ha scritto parole di solenne rampogna ai potenti di questa Terra, che vedono il conflitto vietnamita come *«una sorta di guerra santa fra due diverse e potenti ideologie politiche»* e poco si preoccupano delle *«indicibili sofferenze che il popolo del Vietnam, che da venticinque anni non conosce i benefici della pace, deve sopportare»*. Ormai, *«il vero problema è quello della sopravvivenza del popolo vietnamita»* di giorno in giorno sempre più distrutto fisicamente e disgregato moralmente e socialmente.

L'appello di Thant, dunque, non è una astratta protesta morale, ma un concreto atto politico, sottolineato dalla rinuncia al mandato, per mettere i «grandi» di fronte alle proprie responsabilità. Gli ha fatto eco, con voce accorata, Paolo VI, che scongiura *«insistentemente i governanti a fare ogni sforzo perché l'incendio non si estenda, ma sia totalmente estinto»*. Non potrebbe essere più significativa la coincidenza di questo linguaggio all'unisono, proprio alla vigilia del primo anniversario del viaggio del Papa all'Onu. Due concezioni universali così diverse — quella cattolica e quella di derivazione tra protestante e laica dell'Onu — si incontrano perfettamente in una identica considerazione dei pericoli dell'ora e dei rimedi indispensabili, urgenti.

Per l'Onu, in particolare, è in gioco la sua stessa possibilità di sopravvivenza, come effettivo strumento della convivenza internazionale. Forse ancora più esemplare del caso del Vietnam, è quello dell'Africa meridionale, dove l'Onu si rivela impotente a ridurre alla ragione i razzisti del Sud Africa e della Rhodesia e i colonialisti portoghesi dell'Angola e del Mozambico. Qui l'Onu è impegnata direttamente, ha emesso risoluzioni e condanne; ma i colpevoli non l'hanno neanche ascoltata e le grandi potenze non hanno mosso un dito per imporre l'abbandono di politiche «ingiuste e anacronistiche», come le ha definite Thant.

Il precedente della Società delle Nazioni, che non seppe intervenire contro le aggressioni, dovrebbe suonare gravemente ammonitore. Se l'Onu imboccasse lo stesso cammino, la pace del mondo ne sentirebbe subito un contraccolpo durissimo. E' questo il significato ultimo del monito di Thant e dell'appello, su un piano più vasto e universale, del Papa.

Ferdinando Vegas

Thant accetta di restare alle N.U. fino alla fine del '66

Oggi si aprono i lavori della ventunesima Assemblea generale

(Dal nostro corrispondente)

Washington, 19 settembre.

Thant ha detto oggi in una conferenza-stampa che potrebbe rimanere segretario dell'Onu fino alla fine dell'anno (cioè alla conclusione della ventunesima sessione dell'Assemblea generale che si aprirà domani) se i membri dell'organizzazione mondiale non si accorderanno entro il 3 novembre prossimo, alla scadenza del suo mandato, per l'elezione di un successore. La crisi non è evitata, ma rinviata: per ora in ogni caso è impossibile trovare un successore a Thant, che per poter essere eletto ed agire efficacemente dovrebbe avere la fiducia dei paesi occidentali, dei comunisti e dei neutrali.

Non è escluso tuttavia che Thant riconsideri la sua decisione. Oggi ha detto infatti di essere eventualmente disposto a farlo qualora la tensione nel mondo diminuisca nei prossimi mesi. In realtà è possibile, si fa osservare negli ambienti dell'Onu, che Thant non tanto voglia andarsene quanto, giocando sulla posizione di forza che gli dà la sua insostituibilità, tenti di costringere le grandi potenze — essenzialmente l'Urss e gli Stati Uniti — a modificare la loro politica. Il perdurare della guerra nel Vietnam, è questo in sintesi il suo pensiero, comporta non soltanto sofferenze atroci per i vietnamiti ma presenta un costante pericolo di guerra generalizzata.

E' impossibile prevedere quali saranno i risultati dell'azione di Thant. Vi è comunque qualcosa di grandioso nello sforzo di un uomo solo, senza base indipendente di potere, per modificare, avvalendosi solo del prestigio morale dell'organizzazione che rappresenta, la rotta politica delle superpotenze mondiali. Ed è significativo che Thant abbia parlato in concomitanza con l'Enciclica di Paolo VI che ha messo in guardia il mondo contro i pericoli di guerra insiti nell'attuale situazione), invocando a sua volta nuovi approcci di pace.

Thant ha spiegato con grande franchezza i motivi per cui non desidera farsi rieleggere segretario dell'Onu per altri cinque anni. «Parlando francamente — ha detto — ho scoperto che è sempre più difficile fare il segretario generale nell'attuale situazione. Non penso che il segretario generale debba essere soltanto un burocrate o uno splendido contabile. Oltre a ciò si deve tener presente che la distensione tra Oriente e Occidente, che fino al 1963 procedeva molto bene, si è bloccata per vari motivi, uno dei quali è certamente la guerra nel Vietnam. Le relazioni tra le grandi potenze sono giunte al loro punto peggiore. Già da molto tempo non c'è stato nessun significativo scambio di vedute tra Mosca e Washington».

Il segretario delle Nazioni Unite ha rinnovato il suo appello per l'universalità dell'Onu, per trovare il mezzo di condurre la Cina comunista nell'organizzazione mondiale. L'aggressività della Cina, secondo il suo punto di vista, è stata certamente sopravvalutata: «Il comportamento di Pechino è stato assai diverso dalle dichiarazioni bellicose di certi leaders comunisti cinesi». Sempre a proposito del Vietnam, Thant ha dichiarato di non ritenere che il suo piano di pace, presentato nel giugno scorso, sia stato formalmente respinto dal Nord Vietnam. Esso potrebbe quindi costituire una base possibile di trattative. Questo piano era articolato in tre punti: 1) gli americani avrebbero dovuto cessare di bombardare il Nord Vietnam; 2) graduale diminuzione da ambo le parti dell'intensità delle operazioni militari nel Sud Vietnam; 3) chiamare al tavolo dei negoziati tutte le parti interessate senza nessuna esclusione.

Thant ha detto inoltre d'essere assai preoccupato per la situazione finanziaria dell'Onu, che ha un deficit di cento milioni di dollari che non si sa ancora come potranno essere pagati. Ha comunque aggiunto di sperare che in seguito alle raccomandazioni di uno speciale comitato che ha studiato la questione, lo stato delle finanze dell'Onu possa migliorare.

Il rappresentante americano all'Onu, ambasciatore Goldberg ha detto a proposito della decisione di Thant di rimanere segretario per alcuni mesi ancora: «Le dichiarazioni del nostro segretario generale ci rendono felici e continuiamo a sperare che egli accetterà di rimanere in carica oltre il termine dei lavori dell'Assemblea generale».

Ieri Thant aveva pubblicato un documento sulle attività delle Nazioni Unite di straordinaria forza polemica contro le grandi potenze il cui egoismo nazionale avrebbe frustrato gli sforzi di pace dell'Onu. Oltre al Vietnam nel documento egli ha indicato queste maggiori cause di tensione internazionale: 1) l'assenza di progressi per un trattato sul disarmo; 2) il fatto che alcuni Paesi (allusione all'Urss e alla Francia) si rifiutino di pagare il costo delle missioni di pace dell'Onu; 3) l'insufficienza e la cattiva coordinazione degli sforzi delle nazioni industrialmente avanzate per aiutare i Paesi sottosviluppati.

Nicola Caracciolo

Paolo VI durante un'udienza ieri in Vaticano (Tel. A.P.)

Il segretario delle Nazioni Unite, Thant, parla ai giornalisti a New York (Tel. A.P.)

Violenta polemica alla Camera sulle responsabilità di Agrigento

I democristiani hanno respinto le accuse comuniste - Il socialista siciliano Lauricella ha parlato di speculazione e diffamazione «razzista» ai danni dell'isola - Oggi discorso del ministro Mancini

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

Il ministro dei Lavori Pubblici Mancini concluderà domani il dibattito sul provvedimento che converte in legge il decreto governativo per lo stanziamento di 10 miliardi sul bilancio dello Stato e di 5 miliardi su quello della Cassa per il Mezzogiorno a favore della costruzione di nuovi quartieri ad Agrigento, in sostituzione di quelli abbandonati per la frana del 18 luglio scorso.

I deputati democristiani intervenuti nel dibattito (Sinesio, Di Leo, Ripamonti) si sono concordemente impegnati nel respingere l'accusa di «corruzione» rivolta dal pci alla democrazia cristiana agrigentina. Se ci sono responsabilità ad Agrigento vanno accertate, essi hanno detto, ma non si deve generalizzare. La situazione, del resto, è confusa, per un accavallarsi di competenze tra Comune, Regione e Stato, e bisogna attendere i risultati della Commissione d'inchiesta governativa.

L'on. Di Leo ha detto che la dc di Agrigento aveva fatto il possibile in materia urbanistica, approvando un piano di zona (quello per le aree edilizie comunali), mentre la Regione, pur avendo nominato una commissione per il piano urbanistico della Sicilia, non è pervenuta ad alcun risultato concreto. L'on. Sinesio ha aggiunto che deroghe alle norme di costruzione e possibilità di sanatoria erano contenute nel regolamento edilizio regolarmente approvato. Né si può dimenticare la speciale competenza del Genio Civile, al quale spetta di concedere la autorizzazioni a costruire, essendo il territorio di Agrigento compreso, «in quanto franoso», fra quelli da consolidare a cura e spese dello Stato. L'on. Ripamonti ha sostenuto che la situazione di Agrigento deve essere vista nel quadro nazionale, in rapporto soprattutto alla mancanza di una moderna legislazione sulle aree. «Niente cortina fumogena — ha concluso, — ma niente processo alla dc».

Anche il socialista siciliano Lauricella ha detto che sulla frana di Agrigento è stata imbastita una speculazione avente lo scopo di diffamare «razzisticamente» tutta la Sicilia. Lauricella ha attaccato in modo particolare i comunisti, accusandoli di difendere a Palermo l'autonomia regionale e di chiedere a Roma l'intervento dello Stato in Sicilia. E ha concluso sollecitando la legge urbanistica e l'armonizzazione tra la legislazione statale e quella regionale, insieme alla severa punizione dei responsabili della frana.

L'on. Todros (pci) ha affermato che le responsabilità a livello regionale vanno individuate nella collusione fra potere politico e potere economico che «soffoca l'autonomia degli enti locali», e questa responsabilità spetta alla dc.

Il liberale on. Cottone ha rilevato che i responsabili della situazione di Agrigento si difendono ricordando che un processo a loro carico si è concluso con piena assoluzione. «Ciò significa soltanto che non abbiamo leggi sufficienti a colpire gli speculatori. Bisogna quindi cambiare le leggi». Secondo l'on. Cottone, il Consiglio comunale, la giunta, il provveditore agli studi e l'assessore regionale hanno rivelato «indifferenza e incapacità». Bisogna fare piena luce, poiché «per una democrazia il male non sono gli scandali ma la volontà di coprirli». Pertanto, egli ha invitato la Camera ad appoggiare la proposta di legge liberale per l'istituzione di una Commissione parlamentare d'inchiesta su Agrigento.

Fausto De Luca

A Caltanissetta sequestrati atti di licenze edilizie

Caltanissetta, 19 settembre.

Il giudice del tribunale di Caltanissetta ha disposto il sequestro dei progetti e degli atti relativi alle licenza edilizie concesse dal comune di Caltanissetta negli ultimi dieci anni.

Il sequestro è avvenuto nei locali dell'ufficio tecnico del Comune. Il provvedimento è stato adottato in seguito ad un'indagine preliminare condotta dalla procura della Repubblica sulla base di alcune denunce di presunte irregolarità.

Messaggi da tutto il mondo per i 68 anni di Saragat

Il telegramma di Elisabetta

Roma, 19 settembre.

Continuano a pervenire al Quirinale numerosi messaggi augurali per i 65 anni del presidente Saragat. Dall'Italia e dall'estero, personalità del mondo politico, culturale, artistico e giornalistico, e semplici cittadini rivolgono voti augurali per la persona del Capo dello Stato e per la sua attività.

La regina Elisabetta d'Inghilterra ha così telegrafato: *«E' con grande piacere che le invio, signor Presidente, le mie più cordiali felicitazioni e i miei migliori auguri nella ricorrenza del suo compleanno».*

Dall'Italia, dopo quelli di Merzagora, Bucciarelli Ducci e Moro, sono pervenuti oggi messaggi del vice-presidente del Consiglio Nenni, di ministri, di sottosegretari, del primo presidente della Corte suprema di Cassazione Tavoiaro, del capo di Stato maggiore della Difesa gen. Aloia, anche a nome delle Forze armate, di segretari dei partiti politici, di sindaci di molte città, di dirigenti sindacali, del governatore della Banca d'Italia dott. Carli e di presidenti di enti.

Nel nome di Dio gridiamo: fermatevi Occorre trattare subito con lealtà

Paolo VI si rivolge a «tutti gli uomini di qualsiasi stirpe, colore, religione, ordine sociale» perché siano deposte subito le armi, «prima che il precipitare degli eventi tolga persino la possibilità di deporle» Tra le cause che minacciano di suscitare un immane flagello indica la corsa agli armamenti nucleari, i razzismi, i criminosi attentati (chiara allusione ai nazisti dell'Alto Adige), l'eccidio di innocenti

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 19 sett.

«Nel nome del Signore gridiamo: fermatevi! Bisogna riunirsi, per addivenire con sincerità e trattative leali». Questo pressante appello, in termini d'allarme mai usati in precedenza, è stato lanciato stamane da Paolo VI nell'Enciclica «Christi Matri Rosarii» che, indicendo speciali preghiere per la pace nel mese d'ottobre dedicato al Rosario, «implora» i governanti a cercare l'accordo soprattutto nel Vietnam e proclama «Giornata della pace» il prossimo 4 ottobre, primo anniversario del viaggio papale alle Nazioni Unite. L'importanza del documento — diffuso in sei lingue, oltre al testo ufficiale latino, — è aumentata dalla circostanza ch'esso è stato pubblicato alla vigilia dell'assemblea dell'Onu e 24 ore dopo la grave diagnosi sulla tensione mondiale fatta ieri dal dimissionario Segretario generale Thant.

E' evidente la connessione fra l'Enciclica e il dibattito che s'aprirà domani al Palazzo di Vetro sulle dimissioni di Thant e sull'ammissione della Cina alle Nazioni Unite: Paolo VI esprime indirettamente la fiducia che Thant sia confermato nell'incarico, e garanzia di positivi sviluppi dell'azione svolta da mesi, in comune, con il Vaticano. L'Enciclica si apre con un'analisi dei *«motivi di grave apprensione»*, in seguito ai quali *«addensa il pericolo di una più vasta e dura calamità che incombe sull'umana famiglia»*. Tale rischio — sottolinea Paolo VI — è immediato poiché, specialmente nelle regioni dell'Asia orientale, ancora si combatte uno spargimento di sangue e infuria una guerra difficile (nel testo latino l'aggettivo applicato alla guerra, è «laboriosum» che meglio sarebbe tradurre in «doloroso», perché più pregnante del «difficile» scelto nella versione ufficiale).

Di fronte a questa tensione, prosegue il Papa, *«ci sentiamo spinti a tentare nuovamente e con maggior forza tutto quanto è in nostro potere per garantire la pace»*.

Isolato il più minaccioso fotogramma di «immane flagello», Paolo VI considera ragioni e di turbamento» altri fatti. Cioè: *«La crescente corsa agli armamenti nucleari, i nazionalismi, i razzismi, i movimenti rivoluzionari, la forzata divisione dei cittadini, i criminosi attentati, l'eccidio di persone innocenti. Tutte queste cose* — dichiara — *possono fornire l'esca di un immane flagello»*. E' superfluo rilevare che l'Enciclica, condannando i «criminosi attentati» e «l'eccidio di persone innocenti», si riferisce esplicitamente ai criminali gesti dei terroristi neo-nazisti nell'Alto Adige, che hanno stroncato, appunto, «vite innocenti».

Paolo VI prosegue che, al pari dei suoi predecessori, svilupperà un lavoro paziente e instancabile *«per conservare e consolidare la pace, missione spettante alla Chiesa»* che *«non è legata a interessi politici»* ma è *«come un vessillo levato fra le nazioni»*. Dopo aver ricordato che, sin dall'inizio del pontificato, *«nulla abbiamo trascurato per sostenere la causa della pace nel mondo»*, il Papa rievoca la sua visita di un anno fa alle Nazioni Unite, dove ammonì i rappresentanti di «quasi tutte le nazioni», a non permettere più *«che gli uni siano inferiori agli altri, che gli uni siano contro gli altri, ma che tutti contribuiscano, con lo scio e con l'opera, a stabilire la pace»*. Il Papa conferma che anche in seguito non ha cessato di muoversi e far tutto perché sia allontanata dagli uomini *«ogni possibile immane sciagura»*.

Fatta questa premessa, il documento papale continua: *«Eleviamo ancora, pertanto, la nostra voce "con forte grido e con lacrime" (Ebrei, 5, 7) per scongiurare insistentemente i governanti a fare ogni sforzo perché l'incendio non si estenda, ma sia totalmente estinto»*. A tal punto Paolo VI allarga il proprio appello a tutti i governanti — dall'Occidente alla Cina comunista — affermando di non dubitare minimamente *«che tutti gli uomini di qualsiasi stirpe, colore, religione o ordine sociale, il cui desiderio sia la giustizia e la onestà, non abbiano gli stessi nostri convincimenti»*. E li invita a creare le condizioni perché *«siano deposte le armi, prima che il precipitare degli eventi tolga persino la possibilità di deporle»*. E' un gravissimo dovere di coscienza per i governanti dinanzi *«ai loro popoli, al mondo intero, a Dio, alla storia: pensino* — dice l'Enciclica — *che i loro nomi saranno fra i posteri in benedizione se avranno seguito con sapienza questa implorazione»*.

Infine l'appello d'angoscia urgente, rivolto ai responsabili del mondo, credenti e non credenti: *«Nel nome del Signore gridiamo: fermatevi! Bisogna riunirsi, per addivenire con sincerità a trattative leali»*. Il Papa prospetta in questo appello, evidentemente, una riunione preliminare che spiani la via ad una successiva trattativa per il Vietnam. *«Ora è il momento di comporre le divergenze* — prosegue — *anche a costo di qualche sacrificio o pregiudizio, perché più tardi si dovrebbero comporre forse con immensi danni e dopo dolorosissime stragi»*. *«Bisogna stabilire una pace fondata sulla giustizia e la libertà degli uomini, che tenga quindi conto dei diritti della persone e delle comunità, altrimenti essa sarà debole e instabile»*. L'Enciclica si conclude con la richiesta di «speciali preghiere» e con la proclamazione del 4 ottobre a «Giornata della pace», durante la quale il Papa presiederà una supplica in S. Pietro.

L'Osservatore Romano, ricordando stasera la mediazione dei popoli neutrali per il Vietnam proposta in gennaio dal Papa, sostiene che il ritiro e la riduzione delle truppe devono seguire e non precedere l'eventuale trattativa: esattamente il contrario delle condizioni sinora poste da Hanoi.

l. f.

L'appello del Papa

Il Gran Rabbino di Francia si associa «con tutto il cuore»

Parigi, 19 settembre.

Uno dei primi commenti all'Enciclica del Papa in favore della pace, è stato formulato dal Gran Rabbino di Francia, Jacob Kaplan.

Egli ha dichiarato di associarsi con «tutto il cuore» a qualsiasi azione per la pace, ed ha ricordato che il Gran Rabbinato di Francia, qualche settimana fa, aveva lanciato un appello per la fine delle guerre. Martedì, in occasione del nuovo anno israelitico, egli stesso aveva rinnovato alla radio l'appello per la pace.

Kaplan ha così concluso: «Il giudaismo prega quotidianamente per l'avvento del messianismo, cioè per l'avvento di un'era di pace fra tutti i popoli». *(Ansa)*

Gli americani ammettono: «Abbiamo sorvolato la Cina»

Il Dipartimento di Stato riconosce che aerei militari degli Stati Uniti sono sconfinati dal Vietnam del Nord, ma esclude che villaggi cinesi siano stati bombardati

Washington, 19 settembre.

Il Dipartimento di Stato ha ammesso che aerei da guerra degli Stati Uniti possano aver sorvolato «accidentalmente» il territorio della Cina comunista il 9 e 17 settembre. La dichiarazione ha fatto seguito alle accuse di Pechino secondo cui i caccia americani avrebbero attaccato e bombardato alcuni villaggi cinesi.

Venerdì scorso, il segretario di Stato, Rusk, aveva detto di essere in possesso di elementi che potessero giustificare l'accusa cinese. L'unica cosa che Rusk disse di sapere era che il 10 settembre il comando militare americano a Saigon aveva dato notizia di uno scontro fra aerei degli S.U. e «Mig» comunisti sul Vietnam del Nord, 45 chilometri a sud del confine cinese. Nello scontro un aereo americano era stato abbattuto.

«Noi — ha dichiarato l'addetto stampa del Dipartimento di Stato, Robert McCloskey, durante una conferenza-stampa — *abbiamo indagato sulle notizie relative al 9 settembre e al 17 settembre. Esiste la possibilità che qualche intrusione accidentale nella Cina comunista possa essere avvenuta durante lo sganciamento dello scontro aereo sul Vietnam del Nord.*

«Ogni eventuale intrusione accidentale del genere vigne deplorata. Per quanto riguarda le notizie relative ad attacchi sul territorio cino-comunista, non ci sono stati attacchi del genere da parte di aerei americani, e tali attacchi sarebbero contrari agli ordini».

E' stato domandato a McCloskey se nel corso delle azioni aeree qualche proiettile possa essere caduto in territorio cino-comunista. Il funzionario ha risposto di *«non voler escludere categoricamente»* tale possibilità.

Rispondendo alle domande dei giornalisti, il portavoce del Dipartimento di Stato ha detto che questa potrebbe essere la prima occasione nella quale gli Stati Uniti hanno ammesso pubblicamente e ufficialmente che il confine fra il Vietnam del Nord e la Cina è stato attraversato da aerei da guerra americani. *(A.P.)*

CRONACA CITTADINA

La Giunta con i liberali si dimetterà giovedì

Il centro-sinistra ha 40 voti su 80 ma per il bilancio ne occorrono 41

La maggioranza assoluta (41 su 80) è indispensabile per l'approvazione del bilancio preventivo del Comune che sarà presentato in primavera - I tre partiti, dc, psdi, psi, proseguono i colloqui sul programma e saranno in grado di presentare la nuova Giunta al prossimo Consiglio

La crisi comunale è ufficialmente aperta da sabato notte, quando, dopo un dibattito durato sette ore, il Consiglio comunale ha approvato a maggioranza l'ordine del giorno firmato dai partiti del centro-sinistra (dc, psdi, psi) che invita la Giunta di centro (dc, psdi e liberali), a rassegnare le dimissioni. Questo documento ha ottenuto 38 voti: dc, 7 psdi, 6 socialisti (il gruppo del psi è formato da otto consiglieri, uno era assente il prof. Astengo e la signorina Pagella). Hanno votato contro 35 consiglieri: 21 comunisti (il gruppo è di 23, ma c'erano due assenti: Bechis e Dolina), 10 liberali (il gruppo è di 12; mancavano l'assessore prof. Zignoli all'estero e Altissimo in viaggio di nozze), 2 missini, 1 psiup, 1 indipendente. Si è astenuto il monarchico ing. Ferrari.

E' questa la prima volta che nella nostra città si verifica, su di un problema politico di fondo, una convergenza di centro-sinistra. I tre partiti stanno proseguendo le trattative per la nuova Giunta. Il pro-sindaco liberale prof. Jona l'altra sera a commento del voto ha detto: *«Prendiamo atto che il centro-sinistra nasce con 38 voti su 80»*. Una battuta polemica. Il centro-sinistra ha 40 voti su 80. Una situazione delicata che in certi momenti della vita amministrativa della città potrebbe diventare difficile.

Per l'elezione del sindaco e degli assessori non ci dovrebbero essere insuperabili ostacoli. I 41 voti invece sono rigorosamente necessari in alcuni casi importanti; gli esperti ne citano quattro:

— per approvare le spese facoltative iscritte in bilancio (ad esempio assistenza scolastica, contributi all'Università, ad enti culturali ecc.). Il sindaco prof. Grosso in altre occasioni ha già sottolineato che «le spese facoltative rappresentano una parte rilevante del bilancio»;

— per contrarre mutui destinati alla realizzazione di opere; c'è da osservare che di solito questi mutui passano in Consiglio all'unanimità;

— per proporre la municipalizzazione di qualche servizio di interesse pubblico;

— per deliberare che vincolino il Comune per oltre cinque anni.

La Prefettura, con una recente circolare, ha invitato i comuni a presentare i bilanci di previsione per l'anno prossimo entro il 15 ottobre. La crisi comunale di Torino impedirà di rispettare questa scadenza e verrà certamente chiesta l'autorizzazione per l'esercizio provvisorio. Il bilancio potrà essere pronto forse verso il mese di marzo. Per quella data il centro-sinistra dovrà trovare il quarantunesimo voto.

La Giunta si riunisce giovedì: è quasi certo che il sindaco e gli assessori, in ossequio al voto di sabato notte, rassegneranno le dimissioni. I liberali hanno convocato gli organi direttivi del partito per domani sera. Il pro-sindaco prof. Jona ci ha dichiarato: *«C'è stato un voto che si commenta da sè. Conseguenza logica dovrebbero essere le dimissioni dei nostri assessori dopo avere sentito i comitati direttivi. Devo dire che siamo stati soddisfatti dell'andamento della discussione. Il Consiglio ha riconosciuto che i liberali hanno dato una costruttiva collaborazione in Giunta. Siamo entrati nell'amministrazione un anno e mezzo fa, dopo che le trattative per il centro-sinistra erano fallite, per evitare a Torino la gestione commissariale. Ognuno di noi in questo periodo ha lavorato per la corretta amministrazione nell'interesse di tutta la cittadinanza. Sono riconoscimenti che abbiamo avuto non solo dai rappresentanti della dc e del psdi, ma anche da esponenti dell'opposizione come i socialisti Paonni e Lamberto»*.

Dopo le dimissioni, la Giunta resterà in carica per l'ordinaria amministrazione. Trascorreranno almeno tre settimane prima che si riconvochi il Consiglio. La seduta sarà diretta dal prof. Grosso nella sua qualità di consigliere anziano (cioè il consigliere che fra tutti gli ottanta ha ottenuto il maggior numero di voti di lista e di preferenza). La Giunta spiegherà al Consiglio i motivi delle dimissioni, seguirà un dibattito. Nel frattempo i partiti del centro-sinistra avranno concluso le trattative e si procederà alla elezione del sindaco e degli assessori.

Le delegazioni dc, psdi e psi si sono di nuovo incontrate ieri per l'esame del programma. Nel comunicato congiunto si dice che *«sono proficuamente proseguite le discussioni sul programma per la realizzazione del centro-sinistra al Comune e alla Provincia»*. In particolare sono state esaminate questioni di urbanistica e di strutturazione degli assessorati. Si pensa, ad esempio, di scorporare l'edilizia dall'urbanistica e di agganciare il piano regolatore intercomunale ai piani comprensoriali. I rappresentanti dei tre partiti si riuniranno ancora oggi alle 17,30 per la stesura di un documento riassuntivo che sarà trasmesso al prof. Grosso.

Oggi è previsto un incontro delle delegazioni ristrette per la ripartizione degli incarichi. Abbiamo già riportato le indiscrezioni sui nomi. Sembra certo che il socialista Paonni assumerà l'incarico di pro-sindaco a fianco del vice-sindaco on. Secreto del psdi e del sindaco prof. Grosso. Non è escluso che il segretario provinciale della dc Fiore sia invitato dal partito ad assumere un assessorato.

Mille studenti al primo esame di riparazione per la maturità

L'italiano è la materia che ogni anno fa più vittime I temi erano abbastanza facili, salvo poche eccezioni

Sono cominciati ieri mattina in tutta Italia gli esami di riparazione per la maturità classica, scientifica e artistica; abilitazione magistrale e tecnica. Le prove scritte hanno avuto inizio con il tema d'italiano e proseguiranno con esami diversi a seconda dei tipi di corso. A Torino, gli studenti che tentano di conseguire la promozione in questo secondo appello sono circa 2700; rimandano l'insufficienza in due o tre materie, i più numerosi sono quelli che nella sessione di luglio non sono riusciti ad arrivare al «6» in italiano. Ieri, sui banchi delle diverse scuole i candidati erano un migliaio. Gli argomenti assegnati non erano difficili salvo qualche eccezione.

MATURITA' CLASSICA — *Primo tema:* «Fonti e forme del realismo narrativo del Verga». *Secondo tema:* «Il potere marittimo: suoi elementi prevalenti e determinanti nella politica del primo ventennio del secolo XX». *Terzo tema:* «Interpretazione della poesia "Vicolo" di Salvatore Quasimodo, che parla con nostalgia di un paesaggio che ormai appartiene al suo passato».

MATURITA' SCIENTIFICA — *Primo tema:* «Tendenze e carattere della letteratura italiana dopo il Carducci». *Secondo tema:* «Dica il candidato per quali motivi le clausole del trattato di Versailles del 1919 furono deludenti e quali prospettive maturarono per il futuro dell'Europa». *Terzo tema:* «Poesia da interpretare: "Egle" di Giosuè Carducci».

MATURITA' ARTISTICA — *Primo tema:* «Scegliere ed esaminare la personalità di un architetto o di un pittore la cui produzione sia rappresentativa della concezione estetica del barocco». *Secondo tema:* «Nell'architettura di ogni luogo e di ogni tempo la concezione estetica, il sistema costruttivo, la scelta del materiale sono stati sempre legati a situazioni storiche sociali, geografiche, ambientali». Dimostrate quanto sopra con opportuni esempi».

ABILITAZIONE MAGISTRALE — *Primo tema:* «Il temperamento e il pensiero del Foscolo, ispiratori della sua poesia». *Secondo tema:* «Il cinema, la radio, la televisione, sembrano aver monopolizzato, oggi, l'interesse dei ragazzi a danno del libro. Dimostrate come la lettura, invece, rappresenti ancora il più valido mezzo di formazione culturale». *Terzo tema:* Passo da interpretare: «L'ultima lezione» di Giovanni Pascoli: «Il 23 gennaio del 1895 l'aula, dove ora Giosuè Carducci è nume presente nel bronzo, era piena di scolari vecchi e giovani. Alla fine della lezione gli scolari avrebbero presentato al Maestro un album coi loro ritratti. Era il primo anno del suo giubileo di magistero. Così ascoltai anch'io, dopo 14 anni, la lezione, che per me fu l'ultima. E fu su l'ultimo viaggio di Ulisse: "*Qualido...*". Egli leggeva con quella sua cadenza di canto, scolpendo i versi e pingendo le immagini. Sostava ogni tanto, e interpretava, commentava, raffrontava. E gli scolari vecchi, seguendo il legno di Ulisse, navigavano in piena giovinezza... "*Anteporre sempre nella vita... l'essere al parere, il dovere al piacere; ...mirare alto... questo vi ho sempre ispirato...*". Tali grandi parole si elevarono poi in quell'aula».

ABILITAZIONE TECNICA — *Primo tema:* «Dica il candidato quali liriche del Carducci l'abbiano interessato e perché». *Secondo tema:* «Dimostri il candidato come il decennio di preparazione alla al centro del processo storico del nostro Risorgimento nazionale ed assuma, perciò, un'importanza fondamentale». *Terzo tema:* «Dimostrate come la cultura e la istruzione siano elementi costitutivi della democrazia, poiché attenuano e spesso livellano le differenze sociali».

MAGISTERO DELLA DONNA — *Primo tema:* «La famiglia negli scritti dei nostri autori dell'800. *Secondo tema:* «Parlate della posizione della donna nella società contemporanea e dite quali sono le cause che l'hanno spinta a rompere una tradizione millenaria per inserirsi in tutte le attività fin qui dominio dell'uomo».

Autista dell'Atm sfiora un pedone e lo picchia

Lite fra un conducente dell'Atm e un pedone a Moncalieri. Un pullman della linea 67 sbarrato, guidato da Giuseppe Battaglia, abitante in via Valgioie 26 a Torino, sfociando a forte velocità per imboccare piazza Failla, per poco non investe Piero Gianinetti, 20 anni, via T. Tasso 1, che sta attraversando sulle strisce pedonali e si salva con un balzo.

Il Gianinetti raggiunge il pullman al capolinea, poco lontano, e fa le sue rimostranze al conducente. Dalle parole si passa ai fatti, il Battaglia colpisce con un pugno in un occhio il giovane, che reagisce. Nella zuffa interviene anche il bigliettaio, il Gianinetti finisce all'ospedale, dove viene medicato e giudicato guaribile in 9 giorni.

I nuovi biglietti da 500 lire

Quelli vecchi saranno fuori corso definitivamente a fine settembre

Sono entrati ieri in circolazione anche a Torino i nuovi biglietti da 500 lire. La Banca d'Italia ne ha ricevuto per ora un contingente limitato, ma spera di averne presto una fornitura adeguata al fabbisogno, in modo da risolvere la lunga «crisi degli spiccioli», alleviata in parte dagli assegni bancari da 500 lire che danno luogo a spiacevoli equivoci e a parecchi non sono ben accetti. In tutta Italia, la prima emissione delle nuove banconote è limitata a 20 milioni di «pezzi»; salirà in seguito a 300 milioni (che corrispondono a 150 miliardi di lire).

Il nuovo biglietto è più piccolo di quello da mille lire (110 millimetri per 55), reca elementi figurativi e similari tratti dalle monete greche-siciule di Akragas (Agrigento) e dal «decadramma» di Siracusa. I colori sono: grigio-blu e giallo-oro-blu. E' scomparso il monito: «La legge punisce i fabbricatori e gli spacciatori di biglietti falsi». Lo Stato si è finalmente accorto che la frase era banale.

I vecchi biglietti da 500 lire andranno fuori corso alla fine di settembre, ma potranno essere sostituiti fino al 31 dicembre presso la Banca d'Italia. Le monete d'argento continuano ad avere validità.

Misterioso episodio questa notte alle due

Ferito con una rivoltellata da due giovani al Valentino

Un decoratore si ferma vicino a una prostituta - Mentre chiacchiera con lei giunge un'auto, due individui scendono e gli sparano al petto: non è grave - I feritori sono scomparsi

Un decoratore di 35 anni è stato ferito questa notte con un colpo di pistola in corso Massimo d'Azeglio. Gli ha sparato uno di quegli individui che vivono ai margini dello squallido ambiente delle prostitute del Valentino. Le condizioni del ferito non sono per fortuna gravi: per un caso straordinario, il proiettile l'ha raggiunto al petto, ma è stato deviato da una costola e dopo breve percorso a fior di pelle è uscito un palmo più in basso, senza ledergli alcun organo.

Erano quasi le 2. Giovanni Parlante, domiciliato in largo Saluzzo 33, passava con la sua motoretta in corso Massimo d'Azeglio. Aveva finito da poco un lavoro straordinario, nel vano della motoretta portava ancora barattoli di vernici e colla. All'angolo con via Cellini vedeva una giovane donna parlare con due individui a bordo di un'auto di tipo straniero. Si fermava a breve distanza e quando la prima macchina partiva, lui si avvicinava alla giovane per fare una chiacchierata.

Qualche istante più tardi, l'auto straniera ricompariva. Il guidatore scendeva, seguito dall'individuo che gli era accanto. Il decoratore non sa dire molto dei due, ricorda che erano giovani e che non li aveva mai visti prima. Preclusa tuttavia che avevano entrambi l'aito greve, forse avvinazzati. Fra lui e gli sconosciuti c'era un breve scambio di parole. «Sei per caso uno sfruttatore?», gli domandava uno dei due. «Neanche per idea, perché in tal caso andrei in giro non in motoretta, ma in auto» rispondeva con ironia.

I due si scambiavano un'occhiata. Poi il primo estraeva una pistola e sparava contro il decoratore. «Te lo sei voluto tu!», esclamava. Quindi risaliva con l'amico sull'auto e fuggivano.

Il Parlante non si rendeva subito conto di essere stato colpito. Poi vedeva il sangue sul petto e correva in mezzo al corso, verso un'auto in arrivo. Era una «Giulietta» guidata da Carlo Allotta, 27 anni, via Caramagna 32, il quale con gli amici Silvano Mariotto, 22 anni, via Nizza 203. Essi portavano il ferito alle Molinette.

Le sue condizioni non sono gravi. Accertato che non vi era ritenzione di proiettile, i medici hanno suturato le due ferite, giudicando il Parlante guaribile in una decina di giorni. Alla polizia l'aggredito ha detto che la giovane donna testimone della sparatoria, avrebbe rilevato il numero di targa dell'auto scomparsa. Ma a notte la giovane non è stata trovata.

Il decoratore Giovanni Parlante ricoverato alle Molinette

Inaugurati i corsi del Bit

Al Palazzo del Lavoro hanno avuto inizio ieri mattina i corsi 1966-'67 del Centro internazionale del Bit (Bureau international du travail). Hanno parlato il direttore prof. De Gennaro, il responsabile della sezione studi Delattre, il capo dei servizi sociali Berkhout e l'amministratore Halsall. Il salone delle conferenze era affollato: studenti dell'Africa, America Latina, Asia ed Europa, tutti titolari di borse di studio. Ha rivolto loro parole di benvenuto uno studente che ha seguito i corsi dell'altra sessione.

Il guardacaccia fu assassinato con un colpo di pistola sparato dal basso verso l'alto

La perizia dice: la pallottola gli ha spaccato la fronte non con la punta, ma di striscio; se la traiettoria fosse stata un centimetro più alta, non sarebbe successo nulla - Poco prima i ladri-bracconieri avevano colpito un fagiano - La vedova torna a Caserta con la bara

La vedova del guardacaccia, sorretta dai fratelli, ai funerali del marito assassinato

Nessuna traccia degli assassini che sabato, presso il castello di Stupinigi, hanno ucciso con una rivoltellata il guardacaccia Antonio Geranio. Per questo delitto si fanno due ipotesi: il Geranio è stato ucciso per un «regolamento di conti» oppure da bracconieri.

«Tutto è possibile — ci dice il commissario Sgarra della Mobile —. Comunque, la prima ipotesi è macchinosa». Se qualcuno, per una vendetta, voleva uccidere il guardacaccia, avrebbe potuto farlo in altro modo più sicuro. Invece, gli assassini hanno sparato di giorno e in una delle strade più frequentate. Sono riusciti a fuggire soltanto perché hanno avuto fortuna. Anche i risultati dell'autopsia — come vedremo fra poco — escluderebbero l'agguato.

Più consistente l'ipotesi del delitto occasionale. I bracconieri erano tre o — più probabile — due. Si sa che erano su una «1200» rubata. Non si esclude che avessero altri motivi, più gravi di un furto d'auto, per non essere sorpresi e denunciati. L'ex carabiniere Racca li aveva visti poco prima del delitto ed era rimasto insospettito perché avevano un'aria losca.

Dal margine della strada, i bracconieri hanno sparato a uno dei fagiani dalla riserva e lo hanno ucciso. Disturbati dal Geranio, hanno dovuto abbandonare la preda, che è stata trovata dalla polizia. Il fagiano non è stato colpito con una cartuccia a pallini, ma trapassato da un proiettile. All'istituto veterinario stabiliranno se è stato abbattuto con la stessa arma — pistola cal. 7,65 — che ha assassinato il guardacaccia. Ci dicono che vicino al castello di Stupinigi non è impossibile colpire un fagiano con la pistola, perché la selvaggina si spinge a cercare cibo fino ad un metro dalla strada.

Ieri — dopo avere interrogato Antonio Zagari ed Elio Racca, testimoni del delitto — la polizia ha accertato che il guardacaccia era corso incontro ai bracconieri con la pistola in pugno. Sembra anche che abbia cercato di sparare in aria, ma l'arma avrebbe fatto cilecca. Il Geranio non ha esploso nessun colpo, ma gli altri, spaventati dal suo intervento, hanno reagito sparando.

La pallottola ha colpito il Geranio alla fronte non di punta, cioè la pistola era volta verso l'alto. Questo è quanto ha accertato la perizia necroscopica. Sembra che i bracconieri, presi dal panico, abbiano voluto sparare in aria per intimorire e assicurarsi la fuga. Hanno colpito il guardacaccia alla fronte, ma — dice la perizia — se la traiettoria del proiettile fosse stata più alta di un centimetro il Geranio non sarebbe stato raggiunto dalla pallottola. La polizia ritiene che se gli sconosciuti avessero avuto l'intenzione di ammazzare, avrebbero sparato più colpi con la mira tesa. Invece hanno esploso un solo colpo dal basso in alto; scappando hanno poi fatto fuoco per scoraggiare lo Zagari dall'inseguirli. Finora la «1200» che avevano rubato (targa TO 342511) non è stata ritrovata.

Ieri pomeriggio a Vinovo si sono svolti i funerali della vittima. Folla, guardacaccia, i dirigenti della riserva dott. Pinelli e comm. Barattia. La giovane vedova è stata colta da collasso e, durante tutta la cerimonia funebre, non ha ripreso i sensi. La bara è stata caricata su un furgone, che è partito per Caserta: 250 chilometri, quattordici ore di viaggio. Nel furgone, accanto al feretro, vi era la vedova, ancora svenuta, e i suoi due fratelli.

Automobilista ubriaco investe e fugge Arrestato nella notte dai carabinieri

Dopo l'incidente era sceso a guardare il ferito, poi se n'era andato - La vittima è in gravi condizioni - Altro episodio: furto di liquori per 13 milioni

Un automobilista ubriaco che ha investito un pedone è fuggito senza soccorrerlo, è stato arrestato ieri notte dai carabinieri di Nichelino. Si chiama Giuseppe De Santi, 39 anni, abita a Moncalieri, è sposato e padre di due figli.

La scorsa notte era stato a trovare alcuni amici e fra un brindisi e chiacchiera aveva bevuto parecchio. Mentre rincasava sulla sua «600», giunto in via 25 Aprile di Nichelino non si è accorto di un passante che attraversava la strada, lo ha travolto e scaraventato ad alcuni metri di distanza. Poi ha frenato, è sceso e ha guardato verso l'uomo steso sull'asfalto. Ha avuto un attimo di esitazione ed è ripartito.

Sono sopraggiunti due automobilisti: uno ha soccorso il ferito — Romano Zambardi, 31 anni, via Avogadro 6, Nichelino — e lo ha portato all'ospedale Santa Croce dove è stato ricoverato con prognosi riservata per frattura della base cranica e lesioni. L'altro si è lanciato all'inseguimento dell'auto investitrice, raggiungendola al semaforo di Stupinigi. «Lei ha investito un uomo», gli ha gridato attraverso il finestrino. Ma il De Santi ha negato: «Non è vero, non me ne sono accorto».

I carabinieri sono riusciti ad identificare il fuggiasco dal numero di targa e lo hanno rintracciato nella notte. Era ancora ubriaco. E' stato arrestato per omissione di soccorso e guida in stato di ebbrezza.

— Liquori per 13 milioni sono stati rubati la scorsa notte in un magazzino della zona Madonna di Campagna. I ladri hanno forzato la serratura del portone, sono saliti al primo piano, hanno aperto una finestra e sono scesi nel magazzino dal lucernario. Per asportare l'ingombrante refurtiva — scatoloni e cassette di bottiglie — si sono serviti di un camion.

— Entrati con chiavi false nel negozio «Eureka» di piazza Statuto 10, i ladri hanno rubato raccoglitori con francobolli per un valore di 5-6 milioni. Il furto è stato scoperto ieri mattina dal proprietario del negozio, Pierangelo Ferri, via Rosalino Pilo 51.

Super-market alimentare

Il grande magazzino s'inaugura alle 17 alla barriera di Milano

Alla presenza del Prefetto e di altre autorità cittadine si inaugura oggi alle 17 alla barriera di Milano un nuovo supermercato della Società «T. S.» (Torino - super - market). Il magazzino sorge in via Porpora 39 angolo corso Giulio Cesare. I generi in vendita sono in prevalenza alimentari, ma alcuni reparti del magazzino sono dedicati a oggetti di uso domestico ed a capi di abbigliamento.

TEMPERATURA DI IERI
MASSIMA + 23
MINIMA + 14,6
Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +19,5; pressione 743,4; umid. 70%; cielo poco nuvoloso. Previsioni: cielo nuvoloso. Temp. a Caselle: mass. +30; min. +11,8; media +17,1

Due sere con pistola e maschera aggredisce e rapina donne sole

Sabato ha puntato l'arma a una madre di famiglia; domenica è fuggito all'arrivo d'un uomo - Altro fatto: ragazza ferita da un rapinatore

Per due sere di seguito — alla stessa ora e nel medesimo punto — il «rapinatore solitario» di Venaria ha aggredito donne che rincasavano sole. Della prima impresa abbiamo scritto domenica; ripetiamo la notizia completata dal racconto della vittima e dalle ultime indagini dei carabinieri.

Maria Caruana di 41 anni è la vittima del rapinatore. Abita alle «case sparse» di Venaria con il marito Aldo, operaio, e nove figli. I primi tre lavorano. Con le loro paghe settimanali, sabato sera la madre è uscita per pagare alcuni fornitori. Alle 21,45 rincasava ed aveva nel portamonete ancora 31 mila lire.

Percorreva viale Toso ed era a poca distanza dalla sua abitazione. Questa strada non ha quasi luci, ha poche case e qualche stabilimento industriale ed è fiancheggiata da campi. Estrema periferia. Davanti alla falegnameria «Cra», un uomo è sbucato dal buio, si è messo davanti alla Caruana, puntandole una pistola al petto. Aveva un fazzoletto nero fino agli occhi.

Le ha detto: «Questa rivoltella ha sei colpi. Gliel scarico tutti addosso se non fa quello che dico». Le ha ordinato di avviarsi per un viottolo, dopo pochi passi l'ha fatta fermare, le ha preso il portamonete. «Se ne vada senza voltarsi», ha intimato.

Terrorizzata, la donna ha fatto qualche passo lentamente, poi ha incominciato a correre, è svenuta davanti alla porta del suo alloggio. Il marito e i figli l'hanno soccorsa.

Domenica, mentre i carabinieri indagavano sulla rapina della sera prima, hanno ricevuto un'altra denuncia, simile a quella della Caruana. Una giovane operaia, Maria Zagolin di 29 anni, anch'essa abitante alle «case sparse», alle 21,30 rincasava per viale Toso dopo essere stata a trovare un'amica ammalata. Davanti alla «Cra» un giovane le ha sbarrato il passo. Aveva un maglione nero, era mascherato fino agli occhi e stringeva una pistola. «Mi dia la borsetta e non stia a gridare» le ha detto. Aveva accento siciliano.

La Zagolin ha cercato di guadagnare tempo e il rapinatore cominciava ad innervosirsi. Ma la giovane ha visto il fratello Giovanni di 21 anni arrivare da una stradina pochi metri più avanti e ha gridato il suo nome. Il bandito è scomparso nel buio dei campi, mentre Giovanni Zagolin accorreva dalla sorella.

— Teresa Gesualdi, 21 anni, via Accademia Albertina 5, è stata rapinata da un giovane armato di coltello. L'altra sera all'1,30 in corso Massimo d'Azeglio. La ragazza ha accettato di salire sulla «Bianchina» di uno sconosciuto. Presso il «Giardino roccioso» l'automobilista si è fermato, ha puntato un coltello alla gola della Gesualdi ordinandole di darglì la borsetta. La ragazza ha cercato di ribellarsi ed è rimasta ferita alla gola. Il rapinatore le ha strappato la borsetta che conteneva diecimila lire, ha gettato la giovane sulla strada ed è partito. Dopo essersi fatta medicare all'ospedale, la Gesualdi è andata al commissariato a denunciare l'aggressione.

Specchio dei tempi

Il parere del giurista A. C. Jemolo sul divorzio - Un referendum? - Dove si trova la «Casa della Giovane» a Genova Fanno ridere Bramieri e Marisa Del Frate? - Nella spagnolesca Italia il semplice titolo di «signore» pare quasi un'offesa

A. C. Jemolo ci scrive da Bologna:

«Nel mio d'oggi (16 settembre), resoconto della Commissione della Camera sul progetto Fortuna, vedo che un deputato avrebbe richiamato una mia opinione di scrittore giuridico.

«Per l'esattezza: questa è sempre stata nel senso che né la Costituzione né i Patti lateranensi impedissero l'introduzione del divorzio per tutti i matrimoni».

A. C. Jemolo

Una lettrice ci scrive:

«Condivido anch'io il parere del lettore G. Miletto su quanto espone in merito alla proposta sul divorzio che in questi giorni si sta nuovamente discutendo alla Camera. E vorrei aggiungere che, dal momento che il problema tocca così da vicino milioni e milioni di persone, perché non proporre al popolo stesso (a mezzo votazione a referendum) il compito di decidere?

«Ed ora rivolgo anche una preghiera ai Sigg. deputati alla Camera: non pensino che il vincolo del matrimonio sia in pericolo, pensino piuttosto a quanta nuova famiglie potrebbero nascere da coloro che attualmente sono costretti a vivere ai margini della società. Ringrazio se mi pubblicherete e cordialmente saluto».

Segue la firma

Un gruppo di lettrici ci scrive da Genova:

«Siamo studentesse universitarie, ospiti, per ragioni di studio, della "Casa della Giovane" di Genova, situata in una zona attigua al porto e quindi frequentata da gente di ogni specie. Ti chiediamo se è ammissibile che un Istituto che ospita esclusivamente ragazze giovani, dai 18 ai 26 anni, sia circondato da prostitute e, quel che è peggio, da invertiti, che schiamazzano tutta la notte in attesa di... clienti.

«Non più tardi di questa notte, per esempio, abbiamo purtroppo sentito e visto un uomo sanguinante in seguito, pare, ad una delle frequenti, anzi frequentissime liti con gli "uomini" sopra nominati.

«Puoi immaginare come simili scene possano sconvolgere specialmente la più giovani e sensibili di noi e vorremmo sapere se non c'è alcun mezzo per eliminare un tale scandalo. Con simpatia».

Maria Luisa Colombo, Annamaria Russo, Scarsi Maria Teresa, Nunziatina Rossi, Marisa Dan, R. Boschi, Bina Maruna, Annamaria Palani, Beatrice Vanzieri, Bianca Maria Suipizi, Quarata Mariarosa, Maria Gemma Pelli, piazza S. Sabina 4.

Un lettore ci scrive:

«Contrariamente al parere del critico (u. ba.), la puntata "Tigre contro tigre" del 15 settembre non m'ha per nulla fatto ridere. Non posso dir niente in merito alle puntate precedenti perché, grazie ai miei impegni, non le ho seguita.

«Mi stupisce che un giornalista che segue ogni trasmissione televisiva per dovere professionale, e che non è mai troppo tenero verso nessuno degli spettacoli tv, dica bene della rivista che ha per attori Bramieri e Marisa Del Frate. E' vero che ho visto (mi trovavo in un bar) parecchia gente ridere per le spiritosaggini e per le scenette che pretendono di essere comiche, ma è gente che segue attentamente "Carosello" e trascura il telegiornale, anche se trasmette notizie della più alta importanza nazionale, come, per l'appunto, era il caso di quella sera, in cui si davano le ultime notizie in merito al dibattito parlamentare relativo all'Alto Adige.

«Ma anche il vostro critico si asocela col telegiornale e probabilmente si divertirà anche lui, come tanti altri, con "Carosello"...».

Enrico Giuliani

Un lettore ci scrive da Montecatini:

«Ascoltando la radio il 17 pomeriggio — in una trasmissione diretta (se così può dirsi) da Sergio Giubilo, mi sentito che la signora Bellonci — in una intervista ha cominciato col pregare il presentatore di chiamarla — Maria Bellonci — e non signora Bellonci. Gradirei sapere se la signora Bellonci è tanto importante da rinunciare all'omaggio della parola "signora" per entrare nel novero dei grandi, quali Dante, Machiavelli, Leopardi, Foscolo, Pirandello ed altri, ai quali i fregi e la gloria permettono loro di essere chiamati con il solo cognome (o nome) senza il titolo di signore. Grazie e cari saluti».

Marco Poggioli

Il medico provinciale parla della situazione sanitaria

Il nuovo medico provinciale dott. Luigi Gaglio ha tenuto ieri una conferenza-stampa per illustrare alcuni aspetti della situazione sanitaria in Torino e provincia. «Da due anni — ha detto — non si sono più verificati casi di "polio" grazie alla vasta diffusione del vaccino "Sabin". Però bisogna continuare a vigilare perché tutti i bambini vengano sottoposti al trattamento. Una particolare attenzione deve essere rivolta agli immigrati. Nel settore delle malattie infettive si nota un aumento della epatite virale. Riceviamo in media ogni giorno quattro denunce. Negli ultimi anni le segnalazioni si sono quintuplicate. Ma non rispecchiano ancora la realtà. I casi sono certamente più numerosi. Perché sfuggono? Vi sono forme di epatite senza ittero difficili da diagnosticare. I colpiti non vengono isolati ed il male si diffonde».

Altrettanto importante, in difesa della salute pubblica, è la lotta contro l'inquinamento atmosferico e delle acque. In proposito il medico provinciale ha detto: «C'è una legge antismog che prescrive filtri speciali per i camini privati e delle aziende. Deve essere rispettata. Rigida applicazione debbono avere anche le norme che prescrivono l'allontanamento dai centri abitati delle industrie insalubri».

Autocarri militari in luogo di filobus sulla Torino-Chieri

Lo sciopero alla società Vigo che ha in concessione la filovia Torino-Chieri e la linea automobilistica Eremo-Pecetto continua per 24 ore. L'agitazione è in corso da domenica: si chiede che il contratto sia equiparato a quello dei lavoratori dell'Atm.

— I dipendenti dell'Azienda elettrica municipale iniziano oggi lo sciopero articolato per il rinnovo del contratto di lavoro. Per ora il servizio dell'energia elettrica è assicurato.

— Si conclude stasera lo sciopero nazionale di 48 ore tra i dipendenti delle industrie dolciarie per il rinnovo del contratto scaduto nel '65. A Torino e provincia l'agitazione interessa 5500 lavoratori. Secondo l'Unione Industriale ieri l'adesione allo sciopero è stata scarsa; i sindacati comunicano percentuali di astensioni dal lavoro tra il 20 ed il 95 per cento.

Medaglia d'oro della cultura all'editore Alberto Tallone

Ci telefonano da Roma:

L'editore Alberto Tallone di Alpignano, su proposta del ministro della Pubblica Istruzione Gui, è stato insignito dal Presidente della Repubblica del diploma e medaglia d'oro per benemerenze acquisite nel campo della scuola, della cultura e dell'arte.

LA VENEZIA-MONACO CAMBI ITINERARIO

Cortina non vuole avere l'autostrada

Cortina, settembre.

Da un agosto umido, freddo, grigio, senza veduta delle montagne intorno, che aveva fatto di Cortina un tetro sobborgo di città boreale, una processione d'incappucciati e d'intabarrati su e giù per il corso Italia, piazze spiazzi prati tramutati in un gremito parcheggio, un corteo continuo di automobili a passo d'uomo, di autobus scendenti dai passi d'Alemagna carichi di pellegrini anelanti al paese del sole, « ma che lunga triste anticamera bisogna fare », si leggeva sulle facce dei transitanti appiccicati ai finestrini come pesci nell'acquario, « quanto è remoto ancora il paese del sole » — da un agosto dispettoso e inospitale è uscito d'un tratto, come spesso avviene in queste valli che ignorano il calendario degli uomini, un settembre lucidissimo, trasparente, di dolce temperie, nessun aggettivo può descriverne le virtù; ogni mattina è una festa rara e nuova, la prima luce rivela sui pendii e sulle crode aspetti che non sembra di aver veduti mai, colori vergini sui prati, intagli d'ombra fresca e lucida nella roccia sbiancata dai primi raggi del sole; ogni sera si attende con impazienza il mutevole prodigio dei colori sulle vette, dal rosso alla porpora, dal colore del Barolo a quello di un centenario vino di Porto.

E Cortina è come una dama che ha finalmente licenziato gli ultimi ospiti, si adagia nella sua conca in felice abbandono nel ritrovato silenzio; il rumore delle automobili è come ronzio di calabrone, lo « struscio » nella via centrale è oggi appena un passeggiare agevole di poca gente senza urti senza nervi senza problemi; come quello che ci assillava fino a tre settimane fa, « resto al sicuro sul marciapiede premuto da una calca asfissiante e scendo dal marciapiede col rischio di essere arrotato? ».

Perché con il 31 agosto la folla dei gitanti, dei villeggianti, dei turisti, chiamateli come volete, se ne è andata; e per indurli a partire più in fretta o senza rimpianti i principali alberghi avevano messo fuori, due giorni prima, un cartello perentorio, « *Si avvertono i signori ospiti che l'albergo si chiude la mattina del 1° settembre* ». (Immagino che quegli albergatori, temendo che le piogge continuassero ancora per un pezzo, abbiano pensato bene di mettere al sicuro i quindici milioni al giorno che incassano durante l'alta stagione — leggo questa cifra nel *Viaggio in Italia* di Guido Piovene — senza doverne sacrificare una parte al servizio degli ospiti). Ma anche noi italiani, strana gente siamo.

Viviamo in un paese subtropicale, godiamo dall'aprile all'ottobre di uno dei climi più temperati d'Europa; e di fronte alle stagioni ci comportiamo come avessimo adottato il calendario dei popoli nordici, degli svedesi per i quali l'inverno dura fino alla fine di maggio e ricomincia dopo una capricciosa estate a metà agosto, degli inglesi per i quali i bagni di mare in quelle coste sono come un passare dalla doccia alla tinozza e dalla tinozza ai fanghi, degli olandesi e dei belgi che quei pochi giorni di sole caldo che gli son capitati in certi anni li ricordano come date storiche.

Si propone da un pezzo di allargare la stagione delle vacanze ai mesi di maggio e di giugno, di settembre e d'ottobre, di ripartire più razionalmente il tempo ed i luoghi della villeggiatura e dell'attività turistica; ed ogni anno è la stessa storia. Alla prima pioggia d'agosto la gente comincia a scappare dal mare o dai monti (« *pioggia d'agosto rinfresca il bosco* », dicevano i nonni: ma più savi di noi passavano l'agosto in città e andavano in villa l'autunno), a metà settembre tutti sono tornati con sollievo ai caffè chiusi e al cappotto di mezza stagione abbandonando le spiagge e le valli alpine agli stranieri; che scendono, i più, con programmi di economia, viveri al sacco e cucinette da campo.

« Ma i visitatori stranieri più raffinati, più ricchi, quelli che lasciano quattrini, — mi spiega un amico inglese che da anni viene a passare il settembre quassù, — cominciano a sentirsi a disagio trovando chiusi gli alberghi migliori, e un'aria di smobilitazione nei luoghi di divertimento; si sentono come chi è arrivato tardi al ristorante e mentre sta mangiando gli si affaccendano intorno i garzoni a sbaraccare piatti e bicchieri, a sparecchiare, a metter le seggiole sulle tavole ».

Siamo seduti al sole, sulla terrazza dell'Albergo della Posta.

« E questi colpi di cannone, che cosa vogliono dire? », mi chiede l'amico.

(Come è remoto il tempo che questa valle rimbombava di cannonate, e le Tofane erano fortezze contese, si combatteva fra la Tofana di Roces e il Castelletto e alla Forcella di Fontanangera, e cantavano i soldati nei ricoveri scavati nel sasso o in bilico sull'abisso, « *bombardano Cortina - dicon che getta fiori, - tedeschi traditori - subito fuori - dovete andar* »).

« Non sono colpi di cannone, sono mine ». Gli spiego che si sta costruendo una ventesima funivia, che arriverà fino al rifugio della Tofana di mezzo, a 3244 metri, avrà tre scali intermedi ciascuno con un comodo albergo rifugio, si farà una grande piscina coperta nei pressi della stazione di partenza.

Ci troviamo d'accordo, il mio amico, che viviamo davvero in uno strano tempo. Comuni di montagna e bottegai e albergatori ed enti turistici vogliono attirare quanta più gente è possibile; ma poiché i cultori dei rudi diporti invernali sono sempre una minoranza, e chi non ha troppi quattrini va in montagna per conto suo, per allettare la massa dei sedentari, dei cagionevoli di salute, dei pigri, degli indifferenti al sovrumano mondo delle altezze, si costruiscono gigantesche funicolari che li portano comodi e bene imbacuccati in tute d'astronauti in cima ai monti e sull'orlo degli abissi, e gli preparano la piscina calda ai piedi delle pareti di ghiaccio, e li accolgono in « rifugi » che sono gabbie ovattate dove si perpetuano i riti cittadini del bar e dello *shake*.

Dato questo andazzo, c'era da credere che l'annuncio che si è costituita una società per un'autostrada Venezia-Monaco, la quale secondo il progetto dovrà passare per la Valle d'Ampezzo, poco a monte dell'abitato, sarebbe stato accolto con giubilo. Quanti contrasti, quando si progettava l'Autostrada del Sole, fra Siena e Perugia e non so quante altre città ognuna delle quali voleva tirare la nuova arteria alle proprie porte. Invece i cortinesi non ne vogliono sapere, come ho imparato nel corso di una specie di *comitium curiatum* al Circolo artistico, a cui parteciparono cittadini d'ogni categoria; e le cose più sensate le disse un albergatore all'antica, il signor Gaspari, in un idioma in cui l'italiano si mescolava con bell'effetto al nobilissimo dialetto ampezzano: « *Se i va fei l'autostrada, che i la fese ognò che i vo, me non pa ra val.* » (Se volete fare l'autostrada fatela passare per dove volete, ma non per la valle): « *E non capisco perché tuti i deve venir a Cortina quando jè tanti altri posti da andarghe, magare beli istesso* ». E' proprio vero il proverbio cadorino, « *I ampezane l'è zente de gran ingegno* ».

Già adesso, che si arriva a Cortina per l'antica strada di Alemagna, angusta, tortuosa, già adesso nell'alta stagione Cortina e gli altri luoghi d'Oltrechiusa, San Vito, Borca, Vodo, sono un polpettone d'automobili, vi si respira un *cocktail* di aria rarefatta e di fiato di motori; che sarà di Cortina — che è riuscita finora a difendersi dagli orrori edilizi di altri illustri luoghi di montagna — quando una stazione dell'autostrada, anzi due, Cortina Nord e Cortina Sud, scaricheranno migliaia di persone al giorno della specie peggiore, turisti di massa o di transito, che vanno in un posto soltanto perché è di moda e per spedirne le cartoline agli amici?

E altri saggi argomenti contro il progetto ha portato il sindaco di Cortina: il turbamento del paesaggio, lo sconvolgimento delle piste di sci, il rischio di moltiplicare il chiasso e la confusione e i problemi del traffico, e di degradare questa valle mirabile ad una fiera chiassosa, ad una stazione di tappa per distratti ed ottusi passanti. E' nell'interesse di tutti che sia conservata o ridata a Cortina l'armonia naturale del bosco del prato nella solennità delle grandi montagne, la titanica muraglia del Pomagagnon e l'arrotondato bastione delle Tofane e le argute punte della Croda da Lago. Il silenzio che ancora l'avvolge appena ci si allontana dalle piste dei motori, la gentilezza altiera degli abitanti; e ciò che spaventa alcuni albergatori di vista corta e definiscono « isolamento », ed è invece la gelosa tutela del carattere originario, tenendola fuori il più possibile da « le correnti di traffico sempre più massicce ed impegnative » celebrate in un foglio di propaganda della società per l'autostrada Venezia-Monaco.

Paolo Monelli

UN LIBERO FERVORE DI RICERCHE CONTRASTA COL PASSATO

Nella vita intensa delle Università positivi indizi di una nuova Germania

Gli Atenei sono molto diversi: risentono dell'ambiente regionale e della tradizione - A Monaco prevale la destra, Colonia è cosmopolita, a Berlino professori e studenti sono uniti in un forte impegno politico - Anche nei programmi e nella gestione le Università sono autonome, ma con alcuni caratteri comuni - Dall'« esame di Stato » al « dottorato » ci sono tre titoli di studio - Non mancano certi difetti ben noti anche in Italia, dal « divismo accademico » di alcuni docenti alla scarsità di assistenti; il paese, tuttavia, sta compiendo un notevole sforzo

(Dal nostro inviato speciale)

Colonia, settembre.

Il rinnovamento della Germania ha nelle università le sue molle spirituali più valide. Anche dove i poteri di conservazione si oppongono all'arricchimento morale o all'irruzione di idee fresche, non mancano i segni di fede nel valore di ricerca, che fatalmente provocano il moto delle cose. E' tuttora instabile l'equilibrio fra tradizione e radicalismo riformatore (si lavora alla riforma del sistema, e, come in Italia, si lamenta penuria di docenti, di aule, di impianti). Il fondo è ricco di chiaroscuri, anche nelle immagini: interi nuclei medioevali, solennità antica quasi rarefatta come a Tubinga, e architetture modernissime con professori che scendono in piazza a fianco degli studenti, come a Berlino.

Un giudizio di insieme sarebbe arbitrario, perché le università della Germania federale hanno caratteri regionali ben marcati dal decentramento politico e amministrativo.

A Monaco ispirazioni politiche ed accademiche vanno d'accordo con la tendenza della popolazione universitaria, orientata a destra. Colonia, sede di uno dei più antichi atenei germanici (vanta origini trecentesche) ha nutrimento da una regione intrisa di cosmopolitismo, quasi annegata nell'internazionalità industriale e commerciale della Ruhr; i suoi 20 mila studenti sono politicamente equilibrati; vi è un buon numero di cattedratici convertiti al lavoro di gruppo e alla collaborazione stretta con gli allievi, dopo aver abbandonato l'accademismo che in Germania aveva marchio prussiano. Frequenti le discussioni fra allievi e docenti su temi brucianti; ad esempio quello dell'assimilazione dei principi democratici nella Germania d'oggi, quello del nazismo e delle sue radici e sopravvivenze nella cultura ereditata dalla scuola ottocentesca. « Dobbiamo far capire ai giovani tedeschi che Hitler non è lontano come Napoleone; è ancora dietro l'angolo », *mi dice un laureando della facoltà di scienze economiche e sociali.*

Berlino, con la sua aria perennemente tesa, quasi allucinata, si stacca come un caso emblematico. La sua « Libera Università » fu fondata da professori e studenti in piena eccitazione difensiva dall'Oriente comunista, quando la minaccia militare era quotidiana; alla carica nervosa iniziale, che poteva essere effimera, la Freie Universität ha fatto succedere la ricchezza di fermenti culturali, con nuove scuole e nuove correnti di pensiero. Attirati dal suo respiro hanno passato il « muro » e le barriere ideologiche scrittori come Günter Grass, divenuto socialdemocratico. Berlino ha espresso il nuovo personaggio del professore universitario politicamente « impegnato », capace di mescolare interessi didattici e umani, cibernetica e filologia, avanguardismo letterario e tecniche aziendali; dalla Freie Universität, che conferì la laurea ad honorem a Kennedy, arrivò alle università tedesche e alla cultura nazionale un soffio di americanismo.

Sarebbe però ingannevole pensare ai modelli americani nelle strutture e nell'impianto delle università della Germania federale. La separazione fra luoghi di studio e di vita quotidiana è netta, contrariamente a quanto avviene appunto negli Stati Uniti.

Soltanto il 10 per cento degli universitari tedeschi (280.000) vive nella Studentenheim, « *Casa dello studente* », *che può trovarsi a grande distanza dalla sede dell'ateneo. Ne vengono somiglianze con le università italiane, confermate dall'analogia di alcune diagnosi dei mali di fondo:* « Divismo dei cattedratici, scarsità di assistenti per seguire gli allievi, sistemi invecchiati con perdurare della lezione accademica, prevalenza della professione privata sull'insegnamento e sulla ricerca » *mi elencano al Verband Deutscher Studentenschaften, o Lega degli organi rappresentativi studenteschi.*

La gravità delle disfunzioni e i rimedi variano da un Land all'altro. Le differenze regionali sono visibili nelle strutture delle università, finanziate e controllate dai singoli governi statali che hanno loro rappresentanti nel Curatorium o consiglio di amministrazione (possono esserci rappresentanti di enti locali e di privati che contribuiscono alle spese o agli investimenti). Anche i programmi variano, da un Land all'altro.

Il giovane che sceglie la facoltà di medicina non avrà corsi identici in tutta la Germania; né identico sarà il sistema dei passaggi, degli esami, delle esercitazioni pratiche, con differenze minori fra atenei della stessa regione.

Quasi tutte le facoltà offrono due o tre « conclusioni » di grado diverso: l'esame di Stato, il diploma, il dottorato. Chi ha seguito i corsi di medicina può limitarsi all'esame di Stato, ottenendo il diritto di esercitare con la veste di « medico pratico » in un ospedale, senza il titolo di dottore. La filosofia, al contrario, non consente gradi intermedi, offrendo il solo dottorato dopo corsi lunghissimi (quanto i corsi di medicina), come ben si addice a studi che hanno fini e natura eccezionali. Per dedicarsi alla progettazione della normale edilizia, nessuno punta al dottorato in ingegneria; basta il diploma.

Anche l'anno accademico è congegnato in modo del tutto diverso dal nostro. Non si parla di anni, ma di semestri, che in realtà durano tre o quattro mesi (il corso di ingegneria meccanica: almeno 8 semestri; altrettanti per i corsi di economia e diritto). Il semestre invernale comincia a novembre e finisce a febbraio; quello estivo è più breve, comprendendo i mesi di maggio, giugno e luglio. Nelle lunghe pause l'università non chiude, per consentire agli studenti di continuare le ricerche al laboratorio, i lavori collettivi, gli incontri.

Lo sforzo è molto grande (perfino 14 semestri) se lo studente punta al « dottorato »; a tutti è richiesta assiduità ai corsi e alle esercitazioni, che spesso sono dirette dagli assistenti. Tanto più nelle università ancora dominate da un corpo docente di tipo conservatore, restio a suddividere gli incarichi e inclinie a delegarli a sottoposti, per conservare l'aureola del vecchio autoritarismo accademico. E' recentissimo il modesto aumento delle cattedre (da 4303 a 4641) e quello più sostanzioso dei posti di assistente (da 28 mila a 40 mila). Anche in Germania i cattedratici troppo occupati dalla loro professione amano affidare agli assistenti i compiti formativi e di ricerca.

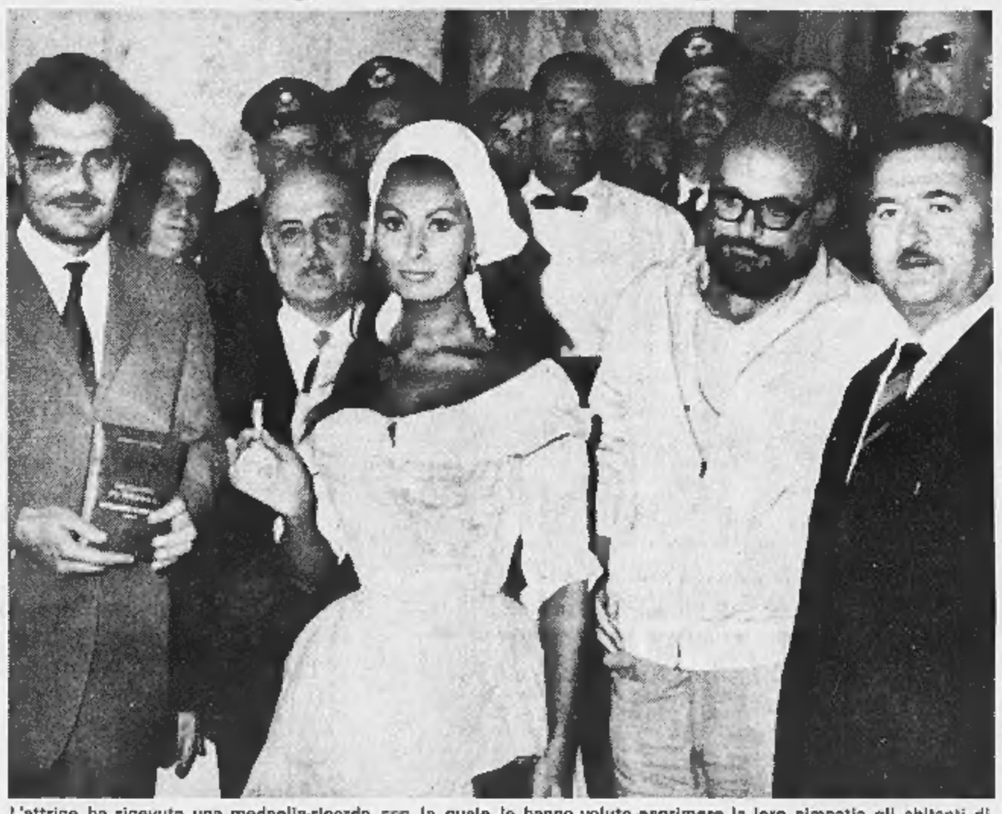
« A certe lezioni si affollano duecento iscritti, con quanto profitto si può immaginare. Tocca poi agli assistenti colmare i vuoti, e ai ragazzi tocca una fatica doppia, per capire sui libri quel che non avevano neppure intuito alla lezione »: *sembra uno sfogo italiano, ed è raccolto alla* Studentenheim *di Bonn, che filtra umori di diverse regioni e nazionalità, ospitando numerosi studenti stranieri.*

La varietà della geografia culturale nella Germania di oggi, spiccatamente decentrata, si accorda con la ricostituzione di vere e proprie tale di civiltà regionali, quasi impensabili tanto è la facilità e rapidità delle cognizioni. Certe scuole di tradizione e di diritto, come quelle di Heidelberg, di Magonza, di Tubinga, conservano tratti conventuali da ateneo del Cinquecento.

Il fabbisogno di laureati è tale da provocare voci di allarme: per facilitarne la moltiplicazione sono stati stanziati più di mille miliardi di lire, destinati ad aumentare i posti di studio, le attrezzature, le cattedre, le dotazioni, anche le « borse » che dovrebbero consentire l'accesso all'università ai giovani di ogni strato sociale (una laurea costa da 4 a 6 milioni). I singoli Stati hanno investito somme gigantesche nell'edilizia universitaria: 900 miliardi di lire per la nuova università tecnica di Dortmund, 300 per quella di Bochum. Ogni nuova facoltà diventa strumento di rigenerazione, pur nelle nebbie del dogmatismo duro a morire, e tende ad assumere caratteristiche di avanguardia, sicché finanziando le università i Laender favoriscono nuove aperture intellettuali nei giovani che avranno domani la direzione del paese. Si avvia negli atenei il processo di guarigione da una lunga infermità morale e politica?

Mario Fazio

Una medaglia d'oro per Sophia Loren



L'attrice ha ricevuto una medaglia-ricordo con la quale le hanno voluto esprimere la loro simpatia gli abitanti di Padula, cittadina in provincia di Salerno dove si sta girando il film « C'era una volta ». Ecco Sophia Loren tra l'attore Omar Sharif, a sinistra, ed il regista Rosi. A destra il sindaco che ha consegnato la medaglia (Telef. A. P.)

DIFESA DELLA LINGUA

Il gergo dei burocrati anche nei colloqui d'amore

Il fidanzato o l'amante abbandonato diventano « il mio ex » - Uscito il quarto volume del dizionario della lingua italiana di Salvatore Battaglia

Per Giove, si scrive male. Nessuno presume di compilare mattoni non conoscendone l'arte; ma tutti stendono periodi. Scrivono malucco anche quelli che, come noi, ne rimproverano gli altri: la nuova barbarie stampata ci trascina. Un'opera come il « Grande dizionario della lingua italiana » di Salvatore Battaglia (Torino, UTET), giunto in questi giorni al IV volume, può far del bene: e per i suoi molti pregi di dizionario « storico » (frammisti a qualche difetto già notato: principalmente, il far troppo credito, nelle citazioni, a contemporanei degni piuttosto di ricovero che di esposizione linguistica), e perché, dedotto all'ingrosso dal Tommaseo-Bellini, rimanda a quella gloriosa miniera dove l'italiano appare fermo ma splendido.

Il volume è interamente occupato, pur senza esaurirla, dalla lettera D (Dàhlia-Dùumviro); ed ecco subito almeno quattro francesismi non necessari e di facile sostituzione: Dettaglio Debuttare Disappunto Dedalo (nel senso di Labirinto: l'architetto per l'edificio). Ecco Distinta Delibera Dimissione (coll'annesso sintagma « dare le dimissioni »), famosi arnesi di quel gergo burocratico che sempre più avvelena nella lingua comune, la quale ne ha tolto un parlare a balzelloni (*parco bimbi, operazione ferragosto*), i nuovi termini critici *evidenziare evincere articolarsi enfatizzare* (o *enfasizzare*: ancora il granchio non è stato preso bene), e certe paranomasie di pronta adozione televisiva come « *nel quadro dell'inquadramento* ».

E se ha tolto e ne toglie la balorda congiunzione « a che » (« Tutti hanno interesse *a che* sia fatta giustizia »), la quale basta a macchiare col suoi molesti ritorni quell'opera pur sotto tanti rispetti egregia che è la versione italiana del Teatro di Shakespeare procurata da Gabriele Baldini. La particella A non ci ha che vedere; e il duro, dicesterico « a che » può essere benissimo sostituito con Affinché Acciocché o meglio ancora dal semplice Che, chi non abbia sempre perduto (ma purtroppo si perde) il gusto dell'ellissi. « Laonde sconsolato, piangendo guardava d'intorno, dove porre il potesse, che addosso non gli nevicasse »: così il Boccaccio.

Circa il sostantivo Delibera e i consimili Dichiara Qualifica Rettifica ecc., che il vecchio purismo perseguitò come cani scodati, persuase la difesa grammaticale che ne fece il Migliorini: trattarsi di deverbali (da verbi della prima coniugazione), coniati alla stessa maniera e con gli stessi diritti di parole antiche e pienamente legittime come Accusa Calca Congiura Mostra Seminarica Stampa e un subisso d'altre. E' però vero che l'accelerato moltiplicarsi ad opera della lingua burocratica, di siffatti frammenti di parola genera un fastidioso stupore, e che per esempio agli stomachi delicati basta sentir dire in una trattoria « la *comanda* » perché passi loro l'appetito.

Oltre a questo, in tanta furia d'abbreviare, c'è già chi dice moltiplica per moltiplicazione, confondendo il ciclismo con l'aritmetica; quasi nessuno distingue più la dedica (di un libro) dalla dedicazione (di una chiesa), e infine i più mozzano la coda anche a Balaustrata, dicendo e scrivendo *balaustra* (quasi da un verbo balaustrare).

Distinta cade invece sotto la riprovazione delle parole non testimoniate, inventate senza bisogno. Non bastano Nota Lista Elenco Catalogo Inventario? Forse la donna di casa dice che non bastano. Ed ecco che la proprietà toscana aveva pensato anche a lei: « *Appuntino:* propriamente quel foglietino sul quale le stiratore segnano la biancheria capo per capo, mettendo a fronte il prezzo » (Fanfani-Arlia).

Ma tutto è inutile, dal momento che il gergo burocratico, fondato sulla scienza delle scartoffie, rampolla dal gergo scientifico e ne partecipa la fortuna. Scienza e burocrazia condizionano a tal segno la nostra vita, che è naturale che gli stessi innamorati parlino ormai in quelle chiavi, e che si dia la particella « ex », anche in assoluto (« il mio ex »), al fidanzato, all'amante, al marito smesso. I nostri mali, ormai quasi mortali, hanno radice in questo: che una lingua letteraria come l'italiano, oggi sviata dietro altre sirene, va più e più perdendo contatto con la sua grande letteratura.

Leo Pestelli

Un dipinto di Brueghel rubato in una villa a Parigi

E' un paesaggio - Vale oltre 100 milioni di lire

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 settembre.

(f. m.) La banda di avigliatori di opere d'arte che imperversa da molto tempo in Francia e che prende di mira musei, castelli, chiese e residenze di lusso, si è nuovamente messa all'opera durante il « week end » ai danni del dottor Pierre Chatagnon, un professionista di 72 anni che aveva raccolto nella sua villa di Nogent-sur-Marne, un ridente sobborgo residenziale di Parigi, mobili d'antiquariato, tappeti, arazzi, quadri, oggetti d'arte di grande valore.

I ladri hanno rubato fra l'altro un quadro di Brueghel, un paesaggio dipinto ad olio su rame, di 30 centimetri su 24, il pezzo più bello della collezione del dottore, che da solo è stimato ad oltre cento milioni di lire. Col quadro di Brueghel sono scomparsi pure mobiletti d'antiquariato, poltroncine Luigi XV dorate, arazzi del Rinascimento, posateria in vermeille, una statuetta di Houdon, tele di Miralès e di Pages, il tutto, ad occhio e croce per più di 250 milioni di lire. Il dottore si rammarica soprattutto per il dipinto di Brueghel che sua madre aveva comperato per pochi franchi quand'era ancora studente ed al quale era molto affezionato. Anche il bronzo di Houdon ed altri oggetti erano ricordi di famiglia.

ISTITUTO TECNICO
LEONARDO da VINCI
VIA A. MEUCCI, N. 1 (ang. piazza Solferino 14/A)
Presidenza: 545.636
Segreteria: 511.008
I tradizionali corsi di preparazione per il recupero di anni di:
SCUOLA MEDIA
RAGIONIERI - GEOMETRI
(Idoneità al III - IV - V anno e Abilitazione)
PERITI INDUSTRIALI
(Idoneità al III anno e Abilitazione)
funzionano presso l'Istituto « LEONARDO DA VINCI » con particolari attenzioni didattiche, intese anche ad agevolare, SENZA PERDITA DI ANNI, il cambiamento dall'ordine degli studi.
ORARIO DEI CORSI
SEZ. DIURNA 8 - 13
SEZ. PRESERALE 17,25 - 21,15
SEZ. SERALE 19,25 - 23,15
CONVITTO SEMICONVITTO DOPOSCUOLA
Per ogni informazione circa il cambiamento dell'ordine degli studi ed il recupero di anni rivolgersi direttamente alla segreteria dell'Istituto « LEONARDO DA VINCI » dalle ore 8,30 alle 12 e dalle 15 alle 21.

SCUOLA MEDIA
GEOMETRI
RAGIONIERI
LICEO ARTISTICO
corsi di ricupero
diurni-preserali-serali
istituto VITTORIO VENETO
torino-v.pomba 20
telefono 553.778

COLLEGIO SAN GIORGIO
Corso Fiume 15 - Tel. 68.673 - 683.084 - TORINO
PER STUDENTI DI SCUOLE MEDIE E SUPERIORI
Il Convitto che si distingue per l'assistenza scolastica e l'ottimo trattamento.
ISTITUTO PADANO
Via Nizza 107 - Tel. 657.013 - TORINO
CORSI DI RICUPERO DIURNI E SERALI: MEDIE, RAGIONIERI, GEOMETRI, PERITI
L'Istituto che si è affermato per i risultati conseguiti.

SPETTACOLI

ARTI ED ARTISTI

La polemica opera del «moderno» Maccari

Mino Maccari resiste. Sono passati nove anni, salvo errore, dall'ultima sua «personale» a Torino, e questo suo ritorno con quaranta dipinti, incisioni, disegni nella galleria «L'Approdo» si presenta immutato nello spirito e nella forma. Prossimo alla settantina l'antico direttore del *Selvaggio* non si presta al rimprovero mosso da Bernard Berenson, nell'ultimo suo *Diario* ora pubblicato, a Giovanni Bellini per un ritratto dipinto nell'estrema vecchiezza, tale da sembrare eseguito da uno dei suoi più prossimi seguaci come il Palma o Tiziano: «*Rinnegare se stessi! Perdere a tal punto la fede nella propria visione, da cercare di fare suo un mondo che non gli apparteneva più! Per dimostrare che non era un sopravvissuto, che in arte era sempre giovane come i suoi figli e i suoi nipotini*».

In questa attuale ansia, anche d'artisti famosi, di stare al passo coi tempi che evolvono, di tentare una gara di aggiornamento con le generazioni nuove che necessariamente pensano e si esprimono in modi diversi, la coerenza di Maccari è anzitutto un esempio di dignità e di virilità morale. E' una lezione per quei critici all'agguato d'ogni «novità» in chi onestamente dovrebbe invece dimostrare di sapersi mantenere fedele a se stesso: pronti ad applaudire dei «rinnovamenti» che nove volte su dieci sono delle tristi scommesse con temperamenti ad essi negati. I casi di Spazzapan e di Mafai, voltisi sul finir della vita all'astrattismo, informino.

Si potrà obbiettare che Maccari con la sua ironia, con la sua bonomia strapaesana, era «nuovo» e «moderno» già quando nel *Selvaggio*, a Colle Val d'Elsa e poi a Torino e a Roma, affrontava, lui fascista, l'espulsione dal partito ed il confino, per non rinunziare alla satira delle enormi imbecillità del fascismo; e il libro di Carlo L. Ragghianti, *Il Selvaggio di Mino Maccari*, pubblicato da Neri Pozza nel 1958, documenta una posizione sostenuta dal 1927 al 1943. Comunque, mutata la temperie politica, non è mutato l'animo, lo stile dell'artista. La sua polemica poté indirizzarsi ad altri bersagli (ne fa fede la lunga collaborazione grafica a *Il Mondo* che continuava, nel tratto della matita, nelle aggressive stupende inchiostrature, quella su *Omnibus*, di cui in questa mostra c'è una rassa preziosa testimonianza), ma l'arte è rimasta uguale: quella che lo fece collocare da Roberto Longhi «*fra quei quattro o cinque pittori che oggi contano e più conteranno domani, non soltanto in Italia, sul piano dell'arte pronta a durare anche dopo cadute le specificazioni provvisorie*».

A confermare il giudizio del critico illustre basti guardare qui due pitture: «Susanna e il diavolo» e «Tre figure»: e notare la magnifica spontaneità di un tocco, di un colore che non si saprebbe immaginare diversi per ottenere il grado di espressività che il pittore ha inteso raggiungere. Ed insistiamo su questa qualificazione longhiana — «pittore» — perché troppo spesso in Maccari si vuol scorgere più che altro un caricaturista, un satirico, un ironista, sia pure dell'altezza e della tempra di un Gavarni e di un Daumier (lo afferma anche il Ragghianti). Maestro di satira, di ironia, di caricatura, nell'ideazione come nel tratto, egli lo è senza dubbio: l'unico forse — di tanta sottile perfidia — dell'Italia contemporanea. Ma le sue qualità di grafico, poste al servizio di una «frusta» sociale infallibile e bruciante, non sovrecchiano certo quelle del pittore: almeno nei momenti in cui il suo umorismo si trasforma in malinconia, e la critica del costume cede il posto a una tollerante visione della povera realtà umana.

mar. ber.

Concerto dedicato a Chopin del viennese Mayek a Stresa

(Dal nostro corrispondente)

Stresa, 19 settembre.

(b.) Stasera, per le Settimane musicali di Stresa, con lusinghiero successo si è esibito il pianista viennese ventiquattrenne Robert Mayek, vincitore nel 1962 del premio internazionale di pianoforte, e di quello dei laureati Internazionale di Bayreuth. Il concerto, svoltosi nella Villa delle Azalee, è stato completamente dedicato a Chopin.

La «prima» a Pisa d'un dramma sulla rivoluzione dell'Algeria

Lydia Alfonsi protagonista di «Giovanna del popolo» di Marcello Sartarelli - Una francese si schiera con i ribelli contro i suoi compatrioti - I "paras" la bruciano viva

Lydia Alfonsi, la protagonista di «Giovanna del popolo»

(Nostro servizio particolare)

Pisa, 19 settembre.

Alla presenza di una delegazione del governo algerino e di una rappresentanza del ministero del Turismo a Spettacolo, al Teatro Verdi di Pisa è andato in scena questa sera in prima assoluta il dramma di Marcello Sartarelli «Giovanna del popolo» nell'interpretazione di Lydia Alfonsi e Gianni Santuccio, per la regia dello stesso autore. Il testo — che è una moderna trasposizione in terra d'Africa della vicenda della pulzella d'Orléans — fu scritto nel 1961 quando in Algeria le sorti della lotta per l'indipendenza erano ancora incerte.

Protagonista della vicenda è Giovanna, una giovane di educazione cattolica, figlia di coloni francesi residenti in Algeria. Da Parigi, dove sta compiendo gli studi, ella decide un giorno di tornare nella terra dove infuria una lotta di cui le sfuggono le più segrete ragioni. Attraversa le città devastate, i campi di concentramento, le «bidonvilles». Conosce la violenza e le ingiustizie della guerra. Fa sue le sofferenze degli arabi, dei derelitti, dei perseguitati. Le voci di tanto dolore la turbano profondamente: ella, che pure condanna la violenza e si sente francese nel senso più alto e nobile, passa a combattere dalla parte dei fellagha. Catturata, viene processata e condannata a morte. Mentre in Algeri sta per scoppiare la rivolta del generale Salan, nel carcere di Giovanna s'accende lo scompiglio. Alcuni «paras» la cospargono di benzina e le danno fuoco. Giovanna muore arsa viva.

Il dramma, scritto in un preciso momento storico e sentito dall'autore come «un atto d'amore, un preciso impegno morale», risente nel suo impianto di questo limite. Ma raggiunge note di sincera commozione dove il personaggio di Giovanna — il cui sacrificio resta emblematico e di una validità universale — è messo a fuoco. Al successo dello spettacolo molto ha contribuito la interpretazione di Lydia Alfonsi, fervida e dolente, che ha trovato toni e movenze straordinariamente felici; di Gianni Santuccio, un ambiguo giudice istruttore.

l. m.

CRONACA TELEVISIVA

Giallo all'italiana

Difetti e pregi delle avventure di Laura Storm - La lunga guerra nel Sudan - Stasera l'ultimo film di Gary Cooper

Domenica sera è calato il sipario sulle avventure di Laura Storm. Se dovessimo dare un voto in sede di bilancio non ci spingeremmo più in là della stretta sufficienza: ma sarebbe comunque una sufficienza meritata.

La serie ha avuto alti e bassi, comunque è stata gravata da tre difetti principali. Primo, in fondo il più lieve: a parte la collaudata e frizzante bravura della Masiero e l'onesta resa di alcuni interpreti, la recitazione nei ruoli minori ha lasciato alquanto a desiderare ed è sconfinata troppo spesso in un macchiettismo da piccola rappresentazione dilettantesca. Secondo: i testi di Chiosso contenevano buoni tratti umoristici e trovate avventurose non disprezzabili ma in genere erano mossi da un meccanismo eccessivamente ingenuo; la soluzione era facilmente prevedibile e il racconto, perdendo d'interesse, segnava una curva discendente. Terzo: la regia di Mastrocinque non aveva sempre quelle doti di ritmo serrato che sono indispensabili ad un testo che vuole essere ad un tempo comico ed emozionante.

Con tutto questo Laura Storm ha costituito — tolta l'ultima domenica, forse — un cordiale, bonario, distensivo passatempo. Ma basterebbe poco — una cura formale maggiore, un copione un po' più elaborato e sostanzioso, un allestimento più dinamico — per trasformare in trasmissione che di certo e non malvolentieri rivedremo sul teleschermo, in una trasmissione compiutamente divertente. E' un tentativo su cui, ci sembra, vale la pena di insistere: importiamo tanti mediocri e mediocrissimi telefilm polizieschi dall'America, perché non dovremmo essere capaci di fabbricarli, e con un benefico pizzico di humour, in casa nostra?

* *

Siamo ancora in attesa di «Tv 7», di cui non si hanno nemmeno vaghe notizie. Nel frattempo seguitiamo a consolarci con «Prima pagina» che ieri attraverso un servizio di Cifariello ci ha fatto conoscere tipici aspetti di una guerra che si trascina da anni in Sudan tra negri separatisti e arabi: anche se l'argomento non era tale da appassionare il pubblico, bisogna dire che il reportage era ben fatto, pieno di immagini eloquenti.

Indi, dibattito sulla crisi del calcio italiano: circa lo svolgimento rimandiamo il lettore alla competente pagina dello sport, per parte nostra ci limiteremo a osservare che il dibattito avrà attirato senza dubbio una gran folla di tifosi. Magari in tv mandasse in onda con altrettanta tempestività civili dispute su temi attuali e scottanti che come il calcio e più del calcio interessano milioni di persone.

Sul secondo canale, vecchio e modesto film esotico con Burt Lancaster, sempre impegnato a esibire un fotogenico sorriso.

* *

Stasera daremo l'addio a Gary Cooper. Il ciclo si conclude con un cinesimo film d'avventure, «La maschera di fango» diretto nel 1958 dal regista ungherese naturalizzato americano André de Toth, figura di secondo piano, autore di pellicole tutte corrette e tutte convenzionali. Accanto a Cooper, che tanto per cambiare vestirà i panni di maggiore dell'esercito nordista, recita l'ultrasentimentale Phillis Thaxter.

Seguirà il debutto della rubrica «Cronache del cinema», che dovrebbe occuparsi della produzione cinematografica da un punto di vista prevalentemente informativo (speriamo che non si tratti di una trasmissione solo di carattere pubblicitario).

Il secondo canale offrirà un numero della rassegna «Il mondo a motore», sempre raccomandabile, e una puntata de «I segreti della musica» che se è dello stesso livello di quella del debutto è senz'altro sconsigliabile.

* *

Giovedì della prossima settimana si concluderà la rivista Tigre contro tigre con Gino Bramieri e Marisa Del Frate.

Vedremo mercoledì 28 settembre La locandiera *di Goldoni nella festosa ed eccellente edizione del Teatro Stabile di Torino, protagonista Valeria Moriconi affiancata da Glauco Mauri, Giuseppe Porelli e Paolo Graziosi, regia di Franco Enriquez.*

E' allo studio Giro del mondo, *una trasmissione che sarà realizzata con riprese dirette dai vari paesi d'Europa e d'America.*

u. bz.

La Bardot lascia Sachs per tornare con Zaguri

Lo afferma il quotidiano "Paris Jour" - L'attrice, che gira un film a Londra, è stata vista spesso con l'ex fidanzato

Parigi, 19 settembre.

Il matrimonio-fulmine di Brigitte Bardot con Gunther Sachs appare ormai definitivamente compromesso: lo afferma stamane il quotidiano parigino *Paris Jour*, in un articolo del suo inviato speciale a Londra, dove l'attrice sta partecipando alle riprese del film *Due settimane a settembre*, della quale è interprete insieme a Laurent Terzieff.

Dopo aver riferito che durante il suo soggiorno inglese per le riprese del film, «BB» ha già avuto discussioni con Gunther in occasione delle due visite che questi le ha fatto, *Paris Jour* scrive che «sembra che l'ex *play-boy* sia allergico alla "banda" della Bardot ed alla vita frenetica di cui ella è la meravigliosa schiava da quando Vadim ha creato il mito Bardot con il film *Et Dieu créa la femme*».

Al raffreddamento dei rapporti tra «BB» e Gunther Sachs non sarebbe estraneo un «ritorno di fiamma» di Brigitte per il suo ex fidanzato, Bob Zaguri che negli ultimi giorni è stato visto spesso assieme a lei. Per contro Sachs ha disertato il set del film in cui è impegnata la moglie per partecipare ad alcune battute di caccia in Germania. Della pellicola che «BB» sta interpretando in Inghilterra è produttore, tra l'altro, proprio l'ex cavaliere della «diva», Bob Zaguri.

Dal 1968 assegnati a Mondovì gli «Oscar della fotografia»?

(Nostro servizio particolare)

Mondovì, 19 settembre.

(c.) A partire dal 1968 verranno probabilmente assegnati a Mondovì gli «Oscar della fotografia», il più alto riconoscimento mondiale per i cultori di un «hobby» che spesso riesce a trasformarsi in arte.

L'iniziativa sta assai a cuore ai dirigenti del Foto Club Mondovì, incoraggiati dal successo della prima Biennale di arte fotografica mondiale recentemente inaugurata a Mondovì.

Agli organizzatori della rassegna monregalese sono pervenute 1600 opere, in bianco e nero e in colore, spedite da 400 autori di 33 Paesi.

Nel bianco e nero la «camera d'oro» per il ritratto è stata assegnata all'opera di Karl Heinz Luck (Germania Ovest), giudicata «tecnicamente perfetta»; per il paesaggio al giapponese Shinuchi Miyano; per la figura ambientata al portoghese Eduardo Antunes Gageiro; per la composizione all'italiano Rinaldo Prieri (gruppo Fiat di Torino).

Nel settore a colori i più alti riconoscimenti sono toccati: per il ritratto, a K. A. Wu (Hong Kong); per il paesaggio all'italiano Gianni Ranati (gruppo Fiat, Torino); per la figura ambientata all'italiano Domenico Taddioli (di Osimo) e per la composizione al tedesco Bernard Seidel.

ECHI DI CRONACA

Fiori d'Arancio

Sono state celebrate le nozze della signorina **Celina Piu**, figlia del Consigliere d'Appello **Dott. Gustavo Piu, Presidente della Famiglia Sneda di Torino**, col **Dott. Guido Gili**, figlio del **Notaio Dott. Giuseppe Gili**. Testimoni per la sposa: S. E. il **Dott. Vacca, Avvocato Generale della Corte d'Appello**, ed il **Dott. Giacomo Messa**. Testimoni per lo sposo: il **Gen. Enrico Moggio** e il **Dott. Giovanni Moggio**. Dopo una festosa riunione conviviale gli sposi sono partiti per il tradizionale viaggio nuziale. Auguri cordialissimi.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!

Chiamate il 60.468 681.967. Servizio domiciliare diurno - serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 19.000

Istituto Minerva - Torino Via Giolitti 33 - t. 82503

La Scuola Autonoma per la preparazione agli impieghi inizierà con il 1° ottobre i seguenti corsi: Dattilografia, Stenografia, Calcolo e Contabilità meccanizzata, Mano d'opera, Lingue straniere, Segretarie ed Aiuto Segretarie. Tali corsi sono svolti sotto il controllo del Consorzio Provinciale dell'Istruzione Tecnica ed i titoli di studio, rilasciati dal Ministero della Pubblica Istruzione, hanno valore legale. Inoltre corsi speciali per Consulenti del lavoro, Cemento armato e Lingue straniere saranno riservati ai diplomati di Scuole Medie superiori. Le rette sono contenute in limiti accessibili e sono previste borse di studio ai meritevoli.

Preparazione agli impieghi

L'Istituto «Studium», piazza Statuto 2, tel. 540.283 - 543.720, inizia nuovi corsi di: Dattilografia, Stenografia, Macchine calcolatrici, Contabilità meccanizzata, Contributi e paghe.

Operatori meccanografici

su macchine I.B.M. Sono aperte le iscrizioni presso l'Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13. Tel. 889.968.

Berzezio scuole serali

Marconi 28. Iscrizioni dopo ore 20, sabato 16-20. Tel. solo 543.962. Ricupero anni, medie inferiori, superiori. Corsi accelerati stenodattilo, Cemmica. Lingue.

British Rapid Method

Studiate anche voi l'inglese col metodo più moderno e perfezionato. Imparate la lingua inglese col British Rapid Method, il metodo che vi abilorirà per la sua rapidità ed efficacia. Le iscrizioni sono aperte presso l'Istituto Imperia, corso S. Martino 2, tel. 518.971

"Campagna" permute IV.

Se il televisore è vecchio o vi dà fastidi approfittate subito delle vantaggiose condizioni offerte dalla Telefar, fabbrica Tv. Visitateci, via Nizza 97, Torino, tel. 651.937.

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949

877.575 la OR.TE.S. Bertuzzi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito una Tv portatile. Servizio celere diurno e serale.

Sist - Licenza Media

I frequentanti i Corsi generici possono contemporaneamente prepararsi, a presso ridotto, nello stesso Centro, Bertola-Sist, per la Licenza Media, indispensabile per la qualifica agli impieghi. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Genitori - Studenti alla Libreria Lattes

Via Garibaldi 3 - Tel. 519.274. Vi assicura un servizio rapido per i Vostri acquisti di testi scolastici, vocabolari, atlanti per ogni ordine di scuola.

Un impiego sicuro

Un lavoro interessante ed un ottimo stipendio? Si iscriva anche Lei ai nostri corsi accelerati e diventa una Segretaria in pochi mesi di studio. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889.968.

Collegio Dal Pozzo

Vercelli, via Duomo 6, telef. 61.775. Rinomato istituto scolastico per metodo e disciplina. Specializzato ricupero anni ogni tipo di scuola per alunni non promossi. Scuola media, accurato insegnamento del latino. Ginnasio superiore parificato. Chiedere programmi.

Sist - Impara le lingue e il mondo sarà tuo

Centro linguistico moderno. Corsi normali ed accelerati per Corrispondenti, Traduttori ed Interpreti. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

Abel-Piazza Adriana 15/A

Tel. 745.444. Vende le migliori confezioni. Abel veste la Lobole, l'uomo, la signora, i ragazzi.

Ginnasio - Liceo classico e scientifico Bertola

Corsi recupero per idoneità varie classi. Licenza, Maturità. Dal 1887 corsi abbreviazione, ogni ordine Scuola, al servizio delle famiglie e dei lavoratori. Via Po 2, t. 547.573.

Assimil-Linguavox-Torino

Via Fabro 6, tel. 541.977. Chiedete il volume Assimil di una qualunque lingua corrente che Vi interessi. Costa solo lire 2100. Prospetto inform. gratis.

Mobilificio Grup 20 rate

Vendita propaganda tinelli da 49.000 camere da 129.000, alle famose poltrone 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (centro).

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa *via Roma, 80 - telefono 53.57.33*

Conservatorio: mercoledì 28 alle 21,15 precise concerto inaugurale, serie dispari Unione Musicale: pianista Maurizio Pollini (Ciclo 32 Sonate Beethoven).

Alfieri: Rivista «Carosello d'autunno» 16,15 - 21,15.

Matteoti: «Super sprint» Rivista Maria Ferrero 16,15 - 21,30.

I CONCERTI dell' UNIONE MUSICALE

PROGRAMMI DETTAGLIATI e ABBONAMENTI in *P. Castello 69 - telef. 511.333* (9,30 - 12,30; 15,30 - 19,30)

Micropolis giga Indianapolis, via Cavalli 2 (50 mt. da via Nizza): Mille Miglia, via De Sanctis 15, ore 11-24.

Al Bagatelle: Complesso Teste Dure. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 i Baby Lunai cantano Celentano e Jerry. **Arlecchino:** ore 21 Fierlinpi. **Augustus:** 16 e 21 Giordano Colombo **Bar Perla:** ore 21 Compi, G. T. Romano - Gli Olim - The Problems. **Castellino:** ore 21 i Grisbi. **Eden** (v. P. Amedeo 20, t. 545.754): ore 21 orch. Chi-co-cha. **Gay Sala:** 16,45-21 Baccoccio-d'Andri. **Giardino Belle Arti:** ore 21 Borgione. **Hollywood:** ore 21 The Rovers. **Principe Danze:** ore 21 Mike Di Leo. **Trocadero:** ore 21 i Magnifici.

Crazy Club (50.092): Franco-Bea Bea **West End Club:** Patrick Samson Grup.

Khatjour (Sacchi 28, 541.029): 21. **Al Bagatelle** (Caveratto 2, 678.978): **Capriee** (Sacchi 16, 531.528): 21. **Holiday** (Vinzaglio 3, 511.736): 21. **Lido Whisky** Mont, 422, 697.016: 21 **Piscina del Sole Gogo** - Ristorante **Hotel** - Str. S. Mauro, tel. 558.888. **Scotch Whisky** (Volta 6, 543.713). **Villa Gay** (c. Monzalleri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Goito 21, 697.563).

Trocadero Ore 21 GRANDE SUCCESSO de **I MAGNIFICI**

GIARDINO BELLE ARTI *Valentino - telefono 686.307*

Questa sera ore 21 **Orchestra BORGIONE canta LINA RAME**

Incantevoli saloni per rinfreschi

GAY SALA *Via Pombo, 7*

Ore 16,45 e 21: Complesso **Boccaccio d'Andri**

Per una cena, per un drink, per una pausa rasserenante **RISTORANTE - BAR 115 / int. 9** un ritrovo diverso degli altri *Via P. Cossa 115/9 - t. 734.817*

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Galleria di dipinti antichi Zabert (p. Cavour 10, tel. 878.627, piano rialzato): orario 10 - 12,30; 16 - 19,30. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.473): Pittori contemporanei di apertura stagione 1966-'67. **La Bussola** (via Po 9): Prossimo inizio nuova stagione artistica. Orario: 10 - 13; 16 - 20. **L'Approdo** (Bogino 17): M. Maccari. **Torre** (Accad. Alb. 3, t. 877.857): Personale di Fanny Giuntoli.

Museo Nazionale del Cinema (palazzo Chiablese): orario 10 - 12; 15 - 18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I nostri mariti» A. Sordi, U. Tognazzi, J. C. Brialy, M. Mercier. Vietato min. anni 18. Orario: 14,30; 16,35; 18,20; 20,25; 22,30. **Astor:** «La battaglia di Algeri» con J. Martin, S. Yacef. Viet. 18. Orario spett.: 14,30; 16,50; 19,20; 22,10. **Corso:** «Il papavero è anche un fiore» eastmancolor, con Y. Brynner, S. Boyd, M. Mastroianni, A. Dickinson. **Cristallo:** «Caccia alla volpe» con P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella, in technicolor, panavision. **Doria:** «Stanlio e Ollio gli allegri orsi» con Stan Laurel, Oliver Hardy. **Ideal:** «Texas addio», con Franco Nero, eastmancolor, scope. Vietato min. anni 14. Orario: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; ultimo ore 22,30. **Lux:** «Una splendida canaglia» con Sean Connery, Jean Seberg, Joanne Woodward, technicolor. Vietato 14. **Metropol:** «Se tutte le donne del mondo...» M. Connors, M. Lee, tech. **Nazionale:** «I tabù» technicolor, scope. Vietato ai minori di anni 18. **Reposi:** «La caduta delle aquile» con George Peppard, James Mason, Ursula Andress, scope, colori. Viet. 14. **Romano:** «Galia» con Mireille Darc, Francoise Prevost. Viet. 18. In. fim: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «La battaglia dei giganti» H. Fonda, R. Ryan, D. Andrews, A. M. Pierangeli, technic. panavision. Orario: 13; 16; 19; 22.

Alfieri: «Il sapore del peccato» con J. Martin, J. Brlan. Vietato anni 18. **Ariston:** «Arizona Colt» con Giuliano Gemma, Fernando Sancho. **Arlecchino:** «Il mostro di Düsseldorf» R. Hossein, M. F. Pisier. Vietato 18. **Augustus:** «Sono una donna» (Sexy) technicolor, scope. Vietato anni 18. **Capitol:** «Sicario 77 vivo o morto» R. Mark, A. Brandel, techn. scope. **Torino:** «Un angelo per Satana» B. Steele, A. Steffen. Viet. 18. Ap. 10.

Alessandro: «Un maledetto imbroglio» P. Germi, C. Cardinale, N. Castelnuovo. Vietato ai minori di anni 16. **Faro:** «Un maledetto imbroglio» P. Germi, C. Cardinale, N. Castelnuovo. Vietato ai minori di anni 16. **Flaminio:** Chiuso per restauri. **Gioiello:** «Dalla terrazza» techn, sc. P. Newman, J. Woodward. Viet. 16. **Hollywood:** «Dinamite Jim» technic. F. Sancho, L. Davis. Ultimo 22.30. **La Perla:** «Dinamite Jim» colori, con Louis Davis, R. Neri. **Mallesi:** «Super sprint» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. Film: «Tre per una rapina». **Massima:** «La battaglia dei Mondi» Ricky Shayne, E. Brown, techn, sc. **Orione:** «Africa addio» regia di Jacopetti e Prosperi, tec, sc. V. 14. U. 22 **Principe:** «Dinamite Jim» colori, con Louis Davis, R. Neri. **Statuto:** «La battaglia dei Mondi» Ricky Shayne, E. Brown, techn. sc.

Adriano: «Brune, bionde, rosse» tech. Elvis Presley, J. O'Brien. **Alcione:** «Pony Express» techn. Riv. «Carosello d'autunno» 16,15-21,15. **Alpi:** «Batsan» con Robert Taylor, Thomas Mitchell. **Reginaa:** «Venerì al sole» con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Viet. 14. **Centrale:** «La vita agra» U. Tognazzi, G. Rolli, di C. Lizzani. Apert. 14,30. Ultimo spettacolo ore 22,20. **Olimpia:** «Regina strip-tease» V. 18. **Par:** «Il segreto dello sparviero nero» technicolor, con Lex Barker. **P. Nuova:** «La spaccone» con Paul Newman, e «Il codardo». Apert. 10. **S. Felice:** «Annibale» technicolor, con Victor Mature, Gabriele Ferzetti.

Esperia: «Il mistero della mummia» technicolor. Vietato minori anni 14. **Giardino:** «50.000 sterline per tre» techn. C. Robertson, M. Meli. **Miralfiori:** «Erick il vichingo» technicolor, con Giuliano Gemma. **Vinaeglio:** «My Fair Lady», scope techn. Audrey Hepburn, Rex Harrison. Orario spett. ore 18,30 e 22.

Ambrosio: «L'ultima notte a Warlock» R. Widmark, H. Fonda, techn. sc. **Eliseo:** «Soldati a cavallo» technicolor, scope, con William Holden. **S. Paolo:** «Vogliamo tutto per assassini» S. Signoret, Y. Montand. V. 16.

Artisti: «Operazione Zanzibar» con S. Cochran, J. Nelt, technicolor. **Belgio:** «Frankie e Johnny» technic. **Corallo:** «Missione Alphaville» con Eddie Constantine. **Eridano:** «Pistole roventi» technicolor, con Audie Murphy. **Oropa:** «Bois sauvage» Vietato 18 **V. Veneto:** «Bacio di fuoco» con Jack Palance, Barbara Rush.

Astra: «Il pozzo di Satana» con S. Barker, R. Sark. Vietato anni 18. **Borgo:** «Il silenzio» di Ingmar Bergman. Vietato ai minori di anni 16. **Cibrario:** «Donne che volevano fingere» e «Tomba insanguinata» Wallace **Ellos:** «5 chiavi del terrore». V. 18. **Massaua:** «X 21 spionaggio atomico» S. Murrey, J. Thorburn. **Odeon:** «Uomo solitario» con Jack Palance, Anthony Perkins. **Star:** «Vogono letto per assassini» S. Signoret, Y. Montand. Viet. 18.

Adua: «Amore facile» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Vietato anni 14. **Aurora:** «Re delle carte» J. Gabin. **Bronzo:** «Buffalo Bill» technicolor, Gordon Scott, C. Ribeiro. **Maiori:** «Questo è il mondo delle donne» colori. Vietato anni 18. **Nord** «Cielo di fuoco» Peck. A. 19,30 **Nuovo Fortino:** «Pugni, pupe e pepite» technicolor, con John Wayne **Palermo:** «Avventure di Peter Pan» **Sociale:** «38° parallelo missione compiuta» Gregory Peck, G. Peppard. **Zenit:** «Madame P... e le sue ragazze. Vietato ai minori di anni 14.

Cabiria: «Mezzogiorno di fifa» con Jerry Lewis, Dean Martin. **Colosseo:** «Dinamite Jim» colori, sc. L. Davis, F. Sancho, R. Neri. **Continental:** «Onibaba» N. Otawa, J. Yoshimura, colori. **Fiera:** «Segnale di fumo» technicolor, con Dana Andrews. **Ghisa:** «Bandido» Mitchum, techn. **Italia:** «I diavoli del Pacifico» techn. scope, R. Wagner, S. Crawford. **Moderno:** «Tutti per uno» I Beatles. **Piemonte:** «Questo è il mondo delle donne» colori. Vietato min. anni 18. **S. Carlo:** «West Side Story» C. Chakiris, N. Wood. 10 pr. Oscar. **Spezia:** «Il grande corsaro» technicolor, scope. Apertura ore 15.

Diana: «Gli implacabili» K. Douglas. **Doria:** «Rasputin monaco folle». **Ramo:** «3 dollari di piombo» tec. sc.

Alba: «82° marines attacca» C. Crow. **Ambra:** «Agente 007 Thunderball, operazione fuoco» con S. Connery, L. Paluzzi, A. Cell, technicolor. **Apollo:** «Salomone e la regina di Saba» techn. Y. Brynner, Lollobrigida. **Edera:** «Pugni, pupe e pepite» techn. scope, John Wayne, Stewart Granger. **Lucento:** «Tempo di vivere» technic. scope, J. Gavin, L. Pauiver. **Luserna:** «Una pistola non basta». **Splendor:** «Duello nell'Atlantico» in techn. scope, R. Mitchum, C. Jurgens.

ORBASSANO

Moderno: «Delitto allo specchio» Antonella Lualdi, M. Lamoine.

CENTRALE *Via Carlo Alberto, 27*

«LA VITA AGRA» **G. RALLI - U. TOGNAZZI** Un film di Carlo Lizzani

Ultimo spettacolo ore 22,20

Riduzioni E.N.A.L. — Adriano, Adua, Alba, Alpi, Ariston, Arlecchino, Astor, Astra, Aurora, Capitol, Cibrario, Cornillo, Eridano, Esperia, Fiera, Giardino, La Perla, Lucento, Luserna, Nazionale, Orione, Olimpia, Orfeo, Principe, S. Paolo, Sociale, Sparo, Vittoria, Italia (Moncalieri). - Teatro Stabile (abbonamenti ridotti in vendita all'Enal). — Stadio Comunale: domani ore 21,30 Juventus-Aris (biglietti rid. all'Enal). - All'Enal sono in vendita abbonamenti per F. C. Juventus.

L'orchestra Rai di Torino in due concerti a Varsavia

Con un treno speciale sono partiti ieri mattina alle 8,43 da Porta Nuova, alla volta di Varsavia, i centosei professori di musica che compongono l'orchestra sinfonica di Torino della Rai-tv. L'orchestra torinese si esibirà mercoledì e giovedì in due concerti nel maggior teatro della capitale, il primo diretto dal maestro Mario Rossi, il secondo dal maestro polacco Markowski. Gli spettacoli sono organizzati nel quadro del Festival internazionale di musica contemporanea.

ASTOR
12° GIORNO
DI ENTUSIASMANTI REPLICHE
LEONE D'ORO AL FESTIVAL DI VENEZIA 1966
PREMIO DELLA CRITICA INTERNAZIONALE 1966
LA BATTAGLIA DI ALGERI
di GILLO PONTECORVO

OGGI AL CINEMA
TORINO
SEXY e HORROR
BARBARA STEELE
ANTHONY STEFFEN

UN ANGELO PER SATANA
VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

AUGUSTUS
OGGI
SONO UNA DONNA SEXY
NON SI SPARA.....
.....MA SI AMMIRA, FINALMENTE UN FILM DELIZIOSO, PICCANTE, ELETTRIZZANTE
TECHNICOLOR - CINEMASCOPE
ASSOLUTAMENTE VIETATO AI MINORI DI ANNI 18

UN ECCEZIONALE RITORNO
al NAZIONALE
IL FILM PROIBITO!
Tutto ciò che è vietato e misterioso in ogni angolo del mondo

EASTMANCOLOR - SCHERMO PANORAMICO DISTRIBUZIONE INTERFILM
DOVUNQUE VIVONO UOMINI E DONNE CI SONO
I TABÙ
...la libera vita dei giovani svedesi, la droga dell'Oriente, le vedove americane, i massaggi giapponesi, i templi indiani dell'amore, il sangue caldo, i confini cinesi, i figli del Sole...
EDIZIONE INTEGRALE - VIETATA AI MINORI DI ANNI 16

al cinema METROPOL
se TUTTE LE DONNE DEL MONDO... (OPERAZIONE PARADISO)
Più importante di James Bond!!!
La critica ha sentenziato:
«... si tratta infatti di una pellicola certamente superiore, a volte anche scherzosa, ben congegnata ed egregiamente diretta...».
«Il Roma» di Napoli

IMMINENTE

E' UN FILM RECORD

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

17,45: La tv dei ragazzi: a) album di famiglia: miri e gli animali; b) Impariamo insieme.
18,45: Le avventure del capitano Cook - Tahiti: la caccia agli squali, di Folco Quilici.
19,45: Sport, cronache italiane.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La maschera di fango» film con Gary Cooper.
22,40: Cronache del cinema.
23 —: Telegiornale.

SECONDO PROGRAMMA

21 —: Telegiornale.
21,15: Il mondo a motore.
22 —: I segreti della musica, con L. Bernstein e l'orchestra filarmonica di New York.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 20,30: «Aquila bianca», telefilm - 21: Telegiornale - 21,20: Il regionale - 21,40: L'isola dei pazzi, opera di E. Romualdo Duni.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8,35: Corso di spagnolo; 7: Giornale radio - Musica del mattino; 8: Giornale radio; 8,45: Canzoni napoletane; 9,05: I virtuosi della fisarmonica; 9,15: Le commissioni parlamentari; 9,25: Musiche di Isaac Albeniz; 10: Giornale radio; 10,05: Canzoni; 10,30: Musiche di I. Pizzetti; 11,15: Danze popolari; 11,30: I grandi del jazz: W. Herman; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio.

13: Giornale radio; 13,15: Punto e virgola; 13,30: Coriandoli; 15: Giornale radio; 15,15: La ronda delle ore; 15,30: Un quarto d'ora di novità; 16: Programma per i ragazzi: Quella magica bottega; 16,30: Corriere del disco: Musica da camera; 17: Giornale radio; 17,25: Concerto sinfonico diretto da F. Scaglia; 18,25: Parata d'orchestre; 19,10: Arie romantiche di T. Petralia; 19,30: Motivi in giostra; 20: Giornale radio; 20,25: Cesco Baseggio in «I due Pantaloni», di C. Goldoni; 22: Musica da ballo; 23: Oggi al Parlamento - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio - Musiche del mattino; 7,20: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,33: Musiche del mattino; 8,25: Buon viaggio; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,40: Le nuove canzoni italiane; 10: Ouvertures e intermezzi da opere; 10,30: Giornale radio; 11,15: Gino D'Auri e la sua chitarra; 11,30: Giornale radio; 11,35: Buonumore in musica; 12: Oggi in musica; 12,15: Giornale radio; 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Cocktail musicale; 15: Orchestra diretta da Sauro Sili; 15,15: Girandola di canzoni; 15,30: Giornale radio; 17,35: Concerto in miniatura; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Ribalta d'oltreoceano.

17:

Seduta straordinaria per il contrasto con Trieste

A Genova il Consiglio comunale chiede la sede dell'Italcantieri

Il sindaco Pedullà (dc): «Il piano Iri ci impone sacrifici non indifferenti. Non siamo disposti a tollerare altre mutilazioni» - La dc genovese accusa di scorrettezza la dc triestina - I sindacalisti sollecitano un incontro con Moro prima che il governo prenda una decisione definitiva

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 19 settembre.

Il Consiglio comunale è riunito dalle nove di stasera in seduta straordinaria per discutere il problema del rinnovamento della cantieristica a partecipazione statale ed, in particolare, il contrasto fra Genova e Trieste per la scelta della città che diverrà sede dell'«Italcantieri». La nuova società unificata per i cantieri navali di Sestri Ponente, Monfalcone e Castellammare.

La direzione dell'«Italcantieri» — è storia nota — era stata in un primo tempo promessa a Genova ed in un secondo tempo a Trieste; poi, a causa delle reazioni genovesi e triestine, entrambe le promesse erano state annullate ed ogni decisione rimessa al governo. Le polemiche che oggi amareggiano le due città scaturite soprattutto dal modo con cui la questione è stata trattata. A questo proposito, le Acli di Genova, in una lettera inviata al Presidente del Consiglio, si sono espresse senza reticenze: «*Alla vigilia delle elezioni del 12 giugno ci troveremo qui in una situazione incandescente ed insostenibile negli ambienti di lavoro; è in quell'occasione che venne assegnata a Genova la sede dell'"Italcantieri". Dopo che si è creata quella prospettiva, non ci pare ragionevole che la decisione sia riveduta alla vigilia di analoga campagna elettorale a Trieste. Le ragioni oggi addotte da quella città hanno in sé un serio fondamento: sono le stesse ragioni rimaste disattese per molti anni a Genova*».

Cinque giorni fa, il Consiglio provinciale ha espresso a grande maggioranza la sua ferma protesta contro il «*sconcertante e tardivo ripensamento dell'Iri*», riservandosi di proporre «*gravi e responsabili decisioni qualora le legittime attese dei genovesi non dovessero trovare soddisfacente e puntuale accoglimento*». Stasera anche il Consiglio comunale ha mostrato di condividere questa presa di posizione: a mezzanotte i 41 consiglieri del centro-sinistra e i 30 dei gruppi di opposizione discutevano ancora. Il dibattito è stato rinviato a giovedì sera.

Il sindaco dc, ing. Augusto Pedullà, ha ribadito quelli che sono gli intendimenti della Giunta, peraltro già espressi dagli esponenti socialisti e socialdemocratici: dimissioni in blocco se il governo sacrificherà Genova a Trieste. «*Il piano dell'Iri* — egli ha detto — *pur obbedendo a validi principi tecnici ed economici comporta di per sé sacrifici non indifferenti per Genova. Non siamo disposti a tollerare altre rinunce o mutilazioni*». Le cifre del «piano», tradotte in termini occupativi e di reddito, parlano ai genovesi con un linguaggio allarmante: oltre mille disoccupati, decine di miliardi perduti. Un esempio: la ristrutturazione cantieristica comporta, tra l'altro, la specializzazione del cantiere di Monfalcone nella costruzione di navi passeggeri. «*Per valutare quanto ciò significhi per l'economia genovese* — è detto nel "Libro bianco" di recente pubblicazione — *basti considerare che per la Michelangelo sono state occupate per oltre due anni non meno di duemila unità lavorative a bordo e cinquecento esterne presso le varie officine appaltatrici dei lavori. Il complesso dei provvedimenti ora previsti per l'Ansaldo (scorporo dei settori di produzione che hanno assicurato all'azienda una almeno parziale continuità produttiva) avrà per conseguenze: prolungate pause nelle acquisizioni di ordini, perturbamenti nel ciclo produttivo e, in definitiva, una estrema difficoltà a raggiungere l'equilibrio nella gestione aziendale. Vale infine la pena di riflettere sul fatto che mentre per il cantiere di Sestri Ponente sono stati investiti dallo Stato, dal 1958 ad oggi, non più di 12 miliardi, il nuovo piano Iri prevede per Trieste, nel giro di tre anni, 25 miliardi di investimenti per la costruzione dello stabilimento Grandi Motori Diesel e 15 miliardi per il potenziamento del cantiere di Monfalcone, cui sono da aggiungere i 6 miliardi investiti, sempre a Monfalcone, in questi ultimi anni*».

La disputa, come si vede, si fa ogni giorno più aspra. La stessa dc genovese ha preso posizione contro la dc triestina (che ha minacciato di non partecipare alle prossime elezioni amministrative se il governo non assegnerà alla città giuliana la sede dell'«Italcantieri») con una secca dichiarazione del segretario provinciale, avv. Giovanni Borgna, che è anche capogruppo consiliare a Palazzo Tursi. «*Forse* — egli ha detto — *il segretario della dc di Trieste si è dimenticato delle telefonate al suo collega di Genova per pregarlo di non suscitare opposizioni al trasferimento di navi dal capoluogo ligure a Trieste? E quelle navi, oggi, quanti passeggeri imbarcano? Trieste ha bisogno di migliorare le sue attività; e Genova, no? Genova non ha forse sofferto da anni chiusure o trasferimenti di aziende Iri e non Iri? La pretesa alternativa triestina «o in direzione cantieristica o non presentiamo la lista elettorale» è inammissibile e non sarà certo accettata dalla segreteria nazionale. Voglio anche sperare che non presenterà la piazza, così come mi auguro che a Genova non accadano più episodi come quelli del giugno 1966*».

I lavoratori genovesi hanno dato finora prova di equilibrio nelle loro reazioni, ma, come hanno avvertito stasera alcuni consiglieri comunali che ricoprono cariche sindacali, «*non si può sottacere che i fermenti nell'ambiente operaio e cittadino sono notevoli e che si impongono decisioni rapide e sagge per evitare atteggiamenti di protesta analoghi a quelli assunti dai lavoratori triestini per la salvaguardia del loro patrimonio industriale*». Sostanzialmente, i sindacalisti hanno chiesto un incontro con la presidenza del Consiglio in modo che «*prima di ogni decisione operativa, tutto l'insieme della materia in discussione possa essere esaminato con le organizzazioni sindacali dei lavoratori alle quali deve essere riconosciuto il titolo di interlocutori fondamentali nella definizione delle scelte che si dovranno operare per il riassetto ed il potenziamento dell'economia genovese nel quadro armonico di scelte nazionali*».

Filiberto Dani

Si dimette mons. Malchiodi arcivescovo di Piacenza

Piacenza, 19 settembre.

(l.) In ossequio alle recenti raccomandazioni del Pontefice per il ritiro dei vescovi e dei parroci che hanno più di 75 anni di età, l'arcivescovo di Piacenza, mons. Umberto Malchiodi, ha rassegnato le proprie dimissioni dal governo della nostra diocesi. Ne ha dato egli stesso l'annuncio agli ufficiali e agli impiegati della Curia, che ha convocato questa mattina.

La rinuncia è stata presentata alla Santa Sede a cui spetta, come è noto, di decidere l'eventuale conferma dell'incarico in rapporto alla salute fisica e alla freschezza mentale del dimissionari.

Mons. Malchiodi compirà 77 anni fra poco più di un mese, essendo nato nella nostra città il 9 novembre 1889.

Riaperta la villa di Pollone abitata da Benedetto Croce

(Dal nostro corrispondente)
Biella, 19 settembre.

(p. m.) La villetta di Pollone che per parecchi anni ospitò nei mesi estivi Benedetto Croce, si è riaperta ieri per accogliere, come allora, personalità della cultura italiana convenute nella ricorrenza del centenario della nascita del filosofo. Faceva gli onori di casa una delle figlie del grande pensatore, la signora Lidia.

La villa è un edificio a un piano, di antica costruzione, immerso nel verde e arredato con gusto. Croce la acquistò nel 1938 per suggerimento di amici biellesi e vi trascorse, fino al '42, le vacanze. Vi tornò nel dopoguerra, fino alla vigilia della sua scomparsa.

Negli anni tristissimi del secondo conflitto mondiale la casa di Pollone fu meta di uomini illustri che, stringendosi attorno a Croce, prepararono gli animi nell'imminenza della lotta che riidede all'Italia la libertà. Per tramandare il ricordo della permanenza a Pollone del filosofo, l'amministrazione comunale ha collocato una lapide marmorea, scoperta ieri, nel muro di cinta della villetta.

La figura di Benedetto Croce è stata rievocata dall'accademico dei Lincei prof. Mario Fubini, che fu suo allievo, nel salone della biblioteca dedicata al filosofo che il prof. Gustavo Colonnetti, pollonese di adozione, ha istituito accanto alla propria villa.

I dipendenti della Rai-tv in sciopero venerdì prossimo

La decisione dopo la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto - Costituiti «comitati d'agitazione» a Torino, Milano, Roma e Napoli - Continuano gli incontri per i metalmeccanici delle aziende private e per i chimici

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

Uno sciopero di 24 ore è stato proclamato dalle segreterie nazionali dei sindacati dei lavoratori della Rai-tv, e verrà attuato nella giornata di venerdì prossimo 23. Con lo sciopero alcune importanti trasmissioni, tra le quali «Scala reale» (la «Canzonissima» di quest'anno) e il teleromanzo «Il conte di Montecristo» non potranno essere registrati. Anche le trasmissioni «in diretta» in programma per venerdì non saranno trasmesse.

La rottura delle trattative con l'Intersind è avvenuta giovedì scorso, dopo che la Rai aveva respinto le richieste ancora rimaste in sospeso dopo quasi cinque mesi di trattative. Per gli aumenti salariali, la Rai ha proposto il 4 per cento a partire dalla firma del contratto ed un ulteriore uno per cento dal 1° gennaio 1968. I sindacati chiedevano l'aumento del 15 per cento e la istituzione di una gratifica annuale di L. 35.000.

Al termine della riunione nella quale è stato deciso lo sciopero, le organizzazioni sindacali hanno diffuso un documento col quale dichiarano di «*essersi costituite in comitato di agitazione centrale e di aver disposto la costituzione di comitati di agitazione nei centri di Torino, Milano, Roma e Napoli, al fine di esaminare le possibilità e l'opportunità di particolari azioni in loco*». I rappresentanti dei sindacati, comunque, continueranno ad incontrarsi a Roma nel corso della settimana per decidere eventuali altre azioni di sciopero.

Una lunga riunione si è svolta oggi alla Confindustria per il rinnovo del contratto metalmeccanici delle aziende private. Nel corso dell'incontro, al quale hanno partecipato i rappresentanti della Cgil, della Cisl, della Uil e della Fisnic, è stato esaminato nuovamente il problema dei comitati tecnici paritetici aziendali: la delegazione degli industriali ha infatti presentato una nuova formulazione che è stata presa in esame dai sindacati dei lavoratori.

Oggi sono anche riprese le trattative per il rinnovo del contratto dei chimici, alle quali prendono parte anche le segreterie confederali della Uil, della Cisl e della Cgil. La ripresa delle trattative è stata decisa nella tarda mattinata di oggi, dopo un incontro fra le delegazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro. La contrattazione era stata bloccata dalla richiesta della delegazione degli industriali di attendere l'esito delle trattative sui diritti sindacali, in corso per i metalmeccanici.

r. s.

Ad Agrigento la dc ripropone una nuova Giunta monocolore

(Nostro servizio particolare)
Agrigento, 19 settembre.

Una nuova giunta monocolore democristiana verrà eletta al comune di Agrigento, dopo le dimissioni rassegnate nei giorni scorsi da quella presieduta dal prof. Ginex, anche essa comprendente soltanto assessori dc. (La democrazia cristiana ha la maggioranza assoluta con 22 seggi su quaranta).

A questa decisione è pervenuta la giunta provinciale della dc, nel corso della riunione tenuta oggi. La notizia è implicitamente contenuta nel documento approvato al termine dei lavori in cui viene posta in rilievo «*la indisponibilità del psi per il problema amministrativo del capoluogo*», mentre si sottolinea l'urgenza di dare vita al più presto alla amministrazione comunale perché questa possa fronteggiare la grave situazione già precaria che la frana del luglio scorso ha ancora peggiorato.

(Ag. Italia)

Vietato alle ragazze in Persia andare a scuola in minigonna

Teheran, 19 settembre.

Il ministro dell'Istruzione Pubblica dell'Iran ha proibito oggi alle scolare e alle studentesse di indossare minigonne per recarsi a scuola.

L'ordinanza del ministero definisce «minigonna» ogni gonna il cui orlo superi il livello del ginocchio. Le studentesse con indumenti del genere non potranno accedere alle scuole.

(A.P.)

Dibattito sul libro «Gli ebrei nell'Urss»

Si è svolto a Roma - Tutti gli oratori, compreso Terracini, hanno rilevato che la discriminazione razziale instaurata ai tempi di Stalin non è ancora scomparsa

(Nostro servizio particolare)
Roma, 19 settembre.

Il problema della minoranza ebraica nell'Unione Sovietica è stato al centro di un dibattito svoltosi questa sera nella sede romana dell'editore Garzanti. Il dibattito ha preso spunto dalla presentazione del libro «*Gli ebrei nell'Urss*», al quale hanno collaborato esperti italiani e stranieri di problemi dell'Europa Orientale. I collaboratori italiani sono Franco Venturi, ordinario di storia moderna all'Università di Torino; Aldo Garosci, professore di storia del Risorgimento alla stessa Università e il senatore Umberto Terracini, autore della prefazione.

È la prima volta che a un libro di saggi sull'Urss collaborano storici e studiosi di diverse opinioni politiche e sociali. «E' un fatto nuovo, importante», ha detto il professor Garosci, che è intervenuto nel dibattito insieme a Terracini, al professor Romeo, al professor Tagliacozzo e all'on. Alberto Carocci.

Tutti gli oratori intervenuti sono stati concordi nell'affermare che i 3 milioni di semiti che vivono nell'Unione Sovietica non godono degli stessi diritti dei loro concittadini, sono soggetti a discriminazioni, e la loro cultura nazionale è minacciata di spazione. «Questa situazione — ha aggiunto il prof. Garosci — può e deve essere corretta, ed il primo a riceverne vantaggi sarà lo stesso Stato sovietico. Che tipo di vantaggi potranno derivare all'Urss dalla normalizzazione dei problema semita? Non solo maggior forza, ma anche una maggiore [illegible] per la pace internazionale, perché esiste sempre un legame, anche se non immediato, tra la pace all'interno di una grande potenza e la distensione internazionale».

Riferendosi al libro, gli oratori hanno trattato delle ragioni che portano l'Urss a esercitare la discriminazione antisemita. «E' difficile, secondo il professor Romeo, trovare una spiegazione logica delle persecuzioni ordinate da Stalin. Alla morte del dittatore, molte cose sono cambiate, ma ancora oggi gli ebrei non sono ammessi alla carriera diplomatica, al commercio con l'estero, nelle sfere dirigenti del partito. Sono limitazioni che si spiegano forse con le parole di Kruscev, che ripeteva di "normalizzare" gli ebrei, perché tra essi v'erano troppi intellettuali e pochi operai».

Dopo un intervento del prof. Tagliacozzo, che ha illustrato la struttura degli otto saggi raccolti nel volume riassumendoli brevemente, ha preso la parola il senatore comunista Terracini, che non ha esitato a riconoscere l'esistenza di «un problema delle condizioni ebraiche nell'Urss». «Queste condizioni — ha aggiunto Terracini — non sono accettabili. Si deve tornare alla normalità con il rispetto della costituzione i cui principi, nei confronti di 3 milioni di ebrei, sono smentiti giorno per giorno. Esiste una legalità socialista. E' stata violata. Bisogna tornare a questa legalità».

l. g.

IL FESTIVAL DELLA PROSA A VENEZIA

Un «Tartufo» di Molière senza farsa nell'originale allestimento di Planchon

Il regista francese ha attenuato i toni comici della commedia e rinnovato il "carattere" del protagonista: Tartufo è più giovane, meno sgradevole e odioso - Ottima l'interpretazione di Michel Auclair - Ingegnosa e "provocante" scenografia di René Allio

La compagnia del «Berliner Ensemble» si prepara ad esordire a Venezia nel XXV Festival del teatro di prosa. Ecco gli attori tedeschi Felicitas Ritsch ed Hilmar Tate in «La contenibile ascesa di Arturo Ui» di Brecht che andrà in scena alla Fenice (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)
Venezia, 19 settembre.

Gli inglesi con Shakespeare, i francesi con Molière, i tedeschi con Brecht, i greci con Aristofane. A ciascuno i suoi classici. Mancano gli italiani, con Goldoni. Peccato: ma, è promesso, sarà per l'anno ventuno. Se il XXV Festival della prosa, in questa sua prima parte, non comprende autori nuovi, spalanca ugualmente una finestra sul teatro d'oggi con il ripensamento degli autori antichi. Poiché non si tratta di togliere un po' di polvere a questo o a quel capolavoro, ma di restituirlo in una dimensione moderna. Non un pezzo da museo, ma un'opera che continua a vivere e a piacere come al tempo in cui viveva e piaceva.

E' questo almeno uno degli intenti, secondo una teoria e una pratica che coinvolgono e rimettono ogni volta in discussione la funzione e i problemi di un teatro veramente popolare, che persegue tenacemente da anni Roger Planchon con il «Théâtre de la Cité» da lui fondato e diretto e con il quale stasera ha presentato «Le Tartuffe» al Teatro La Perla del Lido. Non è la prima volta che questo autore, attore e regista, uno dei precursori della decentralizzazione teatrale in atto in Francia (in sua compagnia recita dal 1957 a Villeurbanne, un sobborgo operaio di Lione), viene a Venezia. E proprio con Molière. Qualche anno fa con un pittoresco «George Dandin», forse troppo pittoresco nonostante la sua polemica sociale, ora con un «Tartuffe» forse meno polemico, ma certamente più penetrante e rigoroso.

Già, ma come va rappresentato Tartufo? E' soltanto, come si difendeva l'autore, una satira dell'ipocrisia nella figura dell'impostore che, sotto il manto della devozione, s'impadronisce del cuore, dei beni, e quasi della moglie, del ricco e pio Orgon; oppure, come tuonava Bossuet, un attacco contro la religione e le sue pratiche? Per un famoso critico, il Sarcey, era una commedia risolutamente comica, per Sainte-Beuve era un dramma. Non fa ridere, aveva scritto Stendhal. Muove al riso, riconosceva Baudelaire ma trattandola come un libello e aristocraticamente rimproverandole di gettare le «questioni gravi» in pasto al popolino.

Parrebbe semplice risolvere ogni dilemma con un richiamo alla tradizione. Ma — osserva Planchon — una tradizione non esiste. Ora anticlericale, ora cattolico, ora «libertino», ora mistico, Tartufo è stato variamente e opposatamente interpretato: c'è chi gli ha gettato addosso una tonaca, c'è chi lo ha vestito con abiti moderni. Se proprio vogliamo rintracciarci nel una tradizione — aggiunge il regista — ricordiamo che quando la commedia, trionfando con l'appoggio del re sulla «cabala dei devoti», fu finalmente rappresentata per la prima volta in pubblico nel 1669, Molière, che era Orgon, aveva 47 anni, mentre l'attore Du Croisy, che sosteneva il personaggio di Tartufo, ne aveva soltanto 34.

Ma non soltanto per questo dato anagrafico, s'intende, il Tartufo di Planchon è giovane. In realtà, è per rendere più plausibile la figura di truffatore di mezza tacca che inganna una persona come Orgon, matura ma non vecchia, credula ma non sciocca, di un Tartufo grasso, dalle guance rubiconde, dall'aspetto disgustoso, pari chi lo vede come il fumo negli occhi, soprattutto quella Dorina che è più di una serva (pince supporre che abbia allevato i figli di Orgon: Elmire è sua la matrigna) e che per prima ha penetrata la natura dell'impostore.

Ma quando entra in scena, dignitosamente vestito di nero, Tartufo ha una figura giovanile e non sgradevole. Michel Auclair lo compone con autorità e sicurezza, rompendolo interiormente nei momenti della passione e dell'ira. Jacques Debary, conformemente all'impostazione del suo personaggio, non è mai un Orgon ridicolo, neppure nella scena della seduzione di Elmire, interpretata con finezza dall'avvenente Anouk Ferjac.

Soltanto l'eccellente Françoise Seigner strappa, come deve, le risate in questo Tartuffe dove non è la nota comica a prevalere e tuttavia, splendidamente recitato anche da coloro che non si ha lo spazio per citare, è pieno di movimento e di vita. Mai, ad esempio, si era vista un finale molieresco così vivace e tumultuoso con tutte quelle guardie su e giù per il palcoscenico.

Lo spettacolo, di alta qualità e di bello stile, è stato molto applaudito dal folto pubblico, al quale è piaciuta l'ingegnosa scenografia di René Allio (suoi anche i costumi sobriamente stilizzati) che ha architettonicamente disposto per ciascun atto — ampliandolo sempre di più — l'ambiente adatto all'azione, introducendo un poco alla volta lo spettatore in una solida e ricca casa borghese del XVII secolo, dal lucidissimo parquet, dai mobili finemente lavorati e dalle pareti di legno intarsiato. Qua e là, riproduzioni fotografiche in bianco e nero di quadri di soggetto sacro che, come tanta pittura del Seicento, mescolano misticismo e sensualità, dovrebbero simboleggiare l'atmosfera ambigua creata da Tartufo, ma si direbbero piuttosto una nota provocatoria — bumalvata, ma divertente — messa apposta nello spettacolo perché, come è tradizione del Tartufo, i benpensanti possano avere almeno un buon motivo per indignarsi.

Alberto Blandi

Moravia: «Scrivo per il teatro perché il romanzo è in crisi»

Lo scrittore spiega la commedia «Il mondo è quello che è» che sarà messa in scena dallo Stabile di Torino Il protagonista è un professore di filosofia disoccupato

Roma, 19 settembre.

Sono cominciate, a Roma, le prove del «Mondo è quel che è», la commedia in due tempi di Alberto Moravia che il Teatro Stabile di Torino metterà in scena 18 ottobre prossimo a Venezia, durante il «Festival della prosa».

«*Almeno per quanto mi riguarda* — ha detto stasera Moravia a un gruppo di giornalisti riuniti nella sua casa — *mi sono messo a scrivere per il teatro perché ritengo che il romanzo sia in crisi mentre, al contrario, la sensibilità teatrale da parte del pubblico si è arricchita assieme all'interesse per gli spettacoli. Dall'agosto 1965 all'agosto 1966* — ha aggiunto il romanziere — *ho scritto due commedie, "Intervista" e "Il mondo è quel che è", e ho intenzione di scriverne una terza*».

«Il mondo è quel che è», è secondo lo scrittore una commedia «intellettualistica»: essa pone un problema fondamentale o meglio due interrogativi: «*cosa cambiare il mondo?*», «*per cambiarlo è necessario cambiare le cose o le parole?*». Le parole, secondo l'autore, si dividono in sane (per esempio favola, bicchiere) e malate (amore, verità), per cui, modificando il linguaggio, i poveri, per esempio, i quali usano «parole malate», potrebbero usare «parole sane».

Ha poi escluso che il suo lavoro teatrale sia polemico. La vicenda si svolge nella villa di un ricco industriale. Il protagonista (Franco Parenti) è un insegnante di filosofia, disoccupato. Moravia, il quale prima del «Mondo è quel che è», aveva scritto due drammi — una riduzione della «Mascherata» e «Beatrice Cenci» — ha detto nel congedarsi dai giornalisti che anche quando non si era conto della «crisi del romanzo», scrivere per il teatro costituiva la sua più grande aspirazione. Il suo nuovo lavoro teatrale s'intitolerà «Il dio Kurt» (l'azione si svolgerà in un campo di concentramento nazista nel 1944); quindi, scriverà un atto unico della «pubblicità industriale», che si intitolerà «Perché Isidoro?».

(Ansa)

Ricorre in appello a Milano il presidente degli ospedali

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 settembre.

(g. m.) Il prof. Carlo Masini, dichiarato decaduto con sentenza del Tribunale dalla carica di presidente degli istituti ospedalieri di Milano, ha annunciato oggi che ricorrerà in appello.

In una lunga lettera, inviata ai direttori dei giornali milanesi, il medico si dichiara «*stupito*» della decisione della magistratura e confuta la sentenza nei punti che, secondo lui, non sono stati approfonditi e vagliati in funzione del pubblico interesse.

Il prof. Masini ricorda infatti che la carica da cui è stato dichiarato decaduto comportava un rimborso spese di 30.000 lire: tuttavia, per anni, egli si prodigò nella difesa degli interessi degli istituti ospedalieri che dai 2200 letti del 1958 sono passati quest'anno alla disponibilità di 6000 letti. Gli annualati nel 1958 sono stati 73.548, oggi possono esserne ricoverati 130.000, mentre la beneficenza è passata dai 395 milioni del biennio '57-'58 a due miliardi del biennio '63-'64.

Il prof. Masini confuta anche la motivazione della sentenza nel suo punto essenziale: cioè l'incompatibilità delle cariche di presidente degli enti ospedalieri con quella di consigliere della Cassa di Risparmio, l'istituto che ha concesso mutui ai vari ospedali milanesi. Secondo il prof. Masini la vecchia legge del 1890 che stabilisce appunto tale incompatibilità è ormai superata e non deveva essere applicata alla lettera nei suoi confronti.

Due ladri bloccati a Napoli in una tabaccheria in fiamme

Si erano fatti chiudere nel locale - Le loro condizioni sono gravi

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 19 settembre.

(a. l.) Due ladri, che si erano fatti rinchiudere in una tabaccheria per svaligiarla, sono rimasti prigionieri delle fiamme da essi stessi involontariamente appiccate, e sono ora all'ospedale in gravissime condizioni.

Il fatto è accaduto verso le 3 di questa mattina in via Giacinto Gigante, dove al n. 21 è sita la tabaccheria gestita dalla signora Luisa Deviva. Alfredo Bara di 19 anni e Raffaele Brancaccio di 22 anni dimoranti a Napoli, dopo aver forzata la porta del negozio si sono fatti rinchiudere con i lucchetti all'interno dal loro complice, Giovanni Amato di 22 anni, per poter «lavorare» più agevolmente. Avevano già riempito alcuni sacchi di sigarette, accendisigari e valori bollati quando le candele con le quali i ladri si facevano luce sono cadute su un sacco, incendiandolo. In breve il negozio è stato invaso da una densa nuvola di fumo: il Bara, in preda a sintomi di asfissia, si è accasciato al suolo privo di sensi; il Brancaccio, invece, ha cominciato a gridare disperatamente per richiamare l'attenzione del «palo». Il quale però impaurito si era dato alla fuga.

Alcuni passanti hanno informato la polizia e poco dopo gli agenti hanno soccorso i malcapitati, trasportandoli al «Pellegrini», dove sono rimasti ricoverati con prognosi riservata per gravi ustioni in tutto il corpo. Il loro complice è stato arrestato.

Bimba muore avvelenata da sedativi trovati sul tavolo

Avellino, 19 settembre.

(a. l.) Una bimba di quattro anni, Anna Sessa, è morta nell'ospedale di Avellino per un avvelenamento causato da ingestione di medicinali. La piccola, in casa, aveva ingoiato il contenuto di un tubetto di sedativi, trovato sopra il tavolo. Soccorsa dai familiari e trasportata subito all'ospedale, è deceduta poco dopo il suo ricovero.

GLI OSCAR
SETTIMANALI
lire 350
Thomas Mann
MARIO E IL MAGO
LE TESTE SCAMBIATE
92° migliaio
un mago vittima della sua magia e una favola indiana

I RECORD
i libri della vita vissuta
lire 350
TESTIMONIANZA PER PAPA GIOVANNI
40° migliaio
Mondadori

Pagliano
UNICA SEDE, VIA MAZZINI 23
fra via A. Albertino e via San Massimo
PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI PIATTI - TE' - CAFFÈ - BICCHIERI - LIMOGES
CAPODIMONTE - CERAMICHE INGLESI
POSATERIE - CARRELLI TE' - ARTICOLI IN PELTRE
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
LISTE SPOSI

INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA

SORRENTO
24-30 SETTEMBRE 1966
(a cura dell'E.P.T. di Napoli)
Incontro col cinema francese
Proiezione di nove film francesi e tre italiani inediti - Rassegna retrospettiva di capolavori del cinema francese - Sezione Culturale e dibattiti coi registi René Clair, Julien Duvivier, Marcel Carné, Henri-George Clouzot - Mostra fotografica di Sam Levin - Mostra d'arte figurativa - Assegnazione del Premio Sorrento dei Critici Napoletani - Concorso Documentari Turistici.
SETTE GIORNI DI ARTE E DI MONDANITA' NELLA PIU' INCANTEVOLE LOCALITA' TURISTICA

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi che vengono pubblicati su « La Stampa » ed in « Stampa Sera » possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Salone de « La Stampa »
MILANO - Via Borgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 186 r Portici Accad. 17 r Via Roma 69 r
NAPOLI - Via Posillipo 181

oltreché presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/18956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci), adoppiando le artificiosamente composte per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'annuncio la frase:* **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . . « Torino », campigliate per cinque parole.** *In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 300 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio della corrispondenza.*

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza ».

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci destinando stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 150 per parola

A. OCCASIONE vendesi betoniera biconica seminuova nastro trasportatore mt. 10, betoniera motore steppio. Tel. 295-820.

AMMINISTRAZIONI, riorganizzazione piccole imprese, finanziamenti, realizzi, recupero crediti. Tel. 534-267.

AUTOTRASFORMATORI, trasformatori motori, alternatori Siprior, via Cigna. Telefonare 681-012.

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, rateazioni. Siltor, via Nizza 32, telefono 683-076.

ELETTROMECCANICA Piossasco, telefono 904-162 trasformatori nuovi gruppi elettrogeni riparazioni accurate qualsiasi macchinario elettrico.

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. FEIT, Via Monginevro 226 Torino. Telefonare 331-591. 23672

PROFILATI scaffalati ferro zincati leggeri sagome varie 1000 quintali vendesi blocco. Telefonare 572-046.

SONO DISPONIBILI, PER VENDITA AL MIGLIOR OFFERENTE LE SEGUENTI MACCHINE DI FUSIONE SOTTOPRESSIONE. FUNZIONANTI IN MODO PERFETTO, COMPLETE DI TUTTI GLI ACCESSORI E RICAMBI: BUHLER DA 120 TONN. H.P.M. DA 400 TONN. FORNO SENIOR SECAT PER FUSIONE MATERIALE. VISIBILI IN TORINO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8512 — TORINO». A87645

STUDIO tecnico esegue disegni stampi, attrezzatura macchine utensili, carpenteria metallica, meccanico generale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2160 — Torino ». A87831

TRASPORTATORI nastro, elevatori lazze spostamento polveri terra, riduttori, aspiratori, dosatori, tramoggia, carpenteria varia, vendesi. Telefonare 240-068. A88258

VASCELLE legno per vino ottime condizioni vendo. Telef. 851-016.

VENDESI rettificatrice alberi gomito Zocca automatica come nuova. Telefonare 705-822. A85580

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ADILE capomastro attrezzatissimo conveniantemente ripara sopraelevo costruisce preventivi. Tel. 468-178.

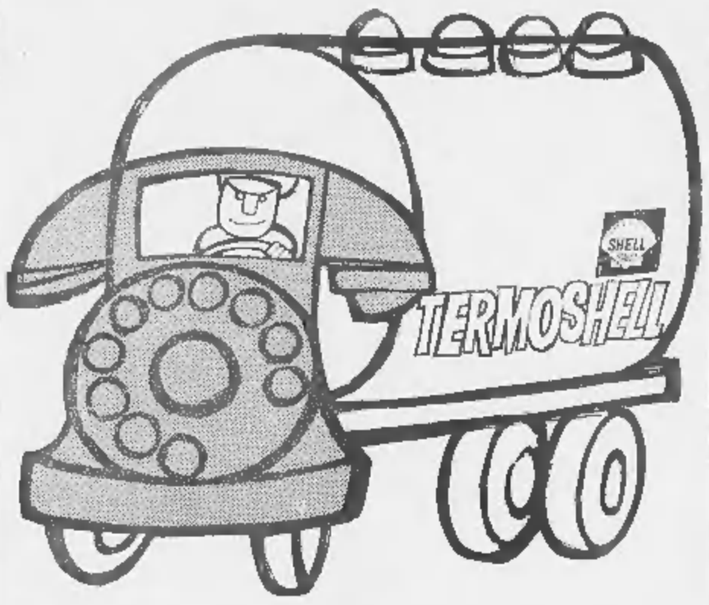
AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-879. Un operaio a vostra disposizione. O293

ELETTROMECCANICO esegue impianti industriali, cablaggi apparecchiature. Telefonare 663-685. A86910

INDUSTRIA meccanica regione Barca ricerca officina cui affidare lavori tornerie. Telefonare 241-031.

PIASTRELLISTA specializzato esegue rivestimenti, pavimenti, smaltito in cambio alloggio. Telefonare 353-765.

Riscaldamento:
avete bisogno di un prodotto su cui poter contare?



Termoshell arriva per telefono

Cercate sotto la lettera "T" nella guida telefonica della vostra città: troverete servizio, rendimento, anti-smog... troverete Termoshell! Termoshell è un vero 3 5: il pregiato olio combustibile fluido per riscaldamento. Termoshell è un prodotto di qualità, a bassissimo punto di scorrimento e ad elevata stabilità. E la Shell lo segue momento per momento: dalla raffineria al vostro serbatoio.

TERMOSHELL è solo Shell

Per il vostro rifornimento telefonate ai rivenditori autorizzati:

Torino - A.C.L.A. - Via Belnette, 16 - Tel. 690.131 - 693.220
Torino - CHIESA Eugenio - Piazza Baldissera, 3 - Tel. 271.946 - 289.918
Torino - S.A.C.L.A. - Via Sansovino, 50 - Tel. 732.913 - 734.234
Torino - S.I.C.C.A. - Corso Turati, - Tel. 587.733
Collegno (TO) - S.I.C.L.A. - Via Podgora, 9 - Tel. 794.807 - 790.125
Chieri - RONCO Giovanni - Via Nostra Signora della Scala, 29 - Tel. 942.080
Ivrea - POLMA S.p.A. - Strada Vercelli, 91/A - Tel. 40.451 - 2163
Pinerolo - F.lli MARTINA - Corso Torino, 318 - Tel. 2792

Alessandria - RESTIANI Dario - Via Circonvallazione Ligure, 1 - Tel. 62.296
Acqui Terme - F.lli COLLINO & C. - Via Marenco, 12 - Tel. 2305
Casale Monferrato - C.E.A.C. - Via F. Negri, 52 - Tel. 4644
Novi Ligure - A. GROSSO - Via Verdi - Tel. 2438
Tortona - F.lli FELTRI - Via Emilia, - Tel. 82.007
Valle Cerrina - VALDANO di Valdano Villata & C. - Tel.

Aosta - POLMA S.p.A. - Viale Piccolo S. Bernardo, 21 - Tel. 2242

Asti - BALLARIO Giovanni - Corso Genova, 14/16 - Tel. 3111

Cuneo - SACLA di Rossi & C. - Telti Buscarino, 29 - Tel. 2527
Carrù - SACLA di Rossi & C. - Viale Vittorio Veneto - Tel. 75.167
Alba - SACLA di Rossi & C. - Frazione Mussotto - Tel. 2614
Mondovì - SACLA di Rossi & C. - Corso Statuto - Tel. 3181
Saluzzo - GONELLA Giuseppe - Via Mazzini, 10 - Tel. 2480

Novara - PETROLNAFTA - Corso XXIII Marzo, 135 - Tel. 27.186
Feriolo di Baveno - FIBOM - S.S. Sempione, 27 - Tel. 2919
Gravellona Toce - GRIMALDI Carlo - Tel. 64.019

Vercelli - REALPETROL - Via Dalmazia, 14 - Tel. 5079
Biella - S.A.C.L.A. - Via S. Eusebio, - Tel. 26.309
Santhià - RIGAZIO Pietro - Via Adua, 5 - Tel. 9292

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedonsi in 3 giorni. Rimborso mensile entro 5 anni, Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi, Fincotex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O21

A. ACQUISTEREI rilevarei Torino o vicinanze azienda qualsiasi attività. Tel. 513-598. O661

A. ACQUISTEREI Torino o vicinanze negozio qualsiasi genere. Telefono 513-598. O661

A. AFFARONE 5.000.000 - 2.500.000 contanti cediamo bar superalcoolici patentino liberali in Torino, Riva, via Mazzini 1.

A. AFIA, Pietro Micca 18, telefono 540-632. Prestiti impiegati, operai, finanziamenti case, appartamenti, autoveicoli. O312

A. CEDIAMO negozio torrefazione drogheria forte dilazione. Riva, via Mazzini 1. O140

A. CEDIAMO panetteria forno dilazionando, volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O140

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI EI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILE MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. 020

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati a operai, funzionari, autosovvenzioni su automezzi ogni tipo (anche ipotecati). Mutui su alloggi, case, terreni, con ritenzioni mensili massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 18, telef. 542-934, 530-445.

A. FINCOTEX, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826, concede prestiti immediati a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, industriali possidenti. Lunghe rateazioni

A. PORTA Nuova cedlamo bar 4 milioni: 2.000.000 contanti. Riva, via Mazzini 1. O140

A. PRESTITI A TUTTI PURCHE' IMPROTESTATI E CON GARANZIE. FINANZIARIA FID, VIA CERNAIA 18, TEL. 542-834, 530-445.

A. 1.000.000 contanti cediamo centralissimo negozio commestibile vobiando gerenza. Riva, via Mazzini 1.

A. 2.000.000 contanti cediamo avviatissimo negozio rivendita pane, Riva, via Mazzini 1. O661

A. 3.000.000: 1.500.000 contanti cediamo pensione centralissima, Riva, via Mazzini 1. O140

A 1.000.000 cediamo negozio articoli sportivi, bene avviato. Sassi, Garibaldi 5. O517

ABBIGLIAMENTO maschile, unicamente articoli finissimi, zona piazza Castello, svende 4.200.000, eventuale permuta. Fasano, Madama Cristina 129. O383

ACCONCIATURE avviatissimo zona Vanchiglietta, ottima clientela, lavoro sicuro, cede 500.000 contanti, rimanenza dilazionata. Fasano, Madama Cristina 129. O383

ACCONCIATURE signora centrale cedo subito trasferimento. Telefonare 541-499. AB9730

AFFARONE svendesi commestibile. Telefonare 753-243. A88264

ALBERGO MEUBLE' RINOMATISSIMO CENTRALISSIMO 70 CAMERE CATEGORIA CEDESI RARISSIMA OCCASIONE. CABUTTI, VIA CONSOLATA 3.

ALIMENTARI primizie modernissimo zona Francia, incasso giornaliero garantito 100.000, causa salute svende 3.600.000, Fasano, Madama Cristina 129. O383

ALIMENTARIO attrezzato avviatissima, alloggio cedlamo 1.800.000. Treglia, corso Regina 168.

AUTORIMESSA completa moderna, capacità 240 vetture, media alta, affitto modico, spese contenute, abbinata Concessionaria auto estere, attrezzature tecnica officina, lavaggio, forte reddito dimostrabile, fortuna assicurata per persone volenterose, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 51 — Torino ».

AUTORIMESSA 130 macchine, officina, lavaggio cedesi, Treglia, corso Regina 168. O595

AVVIATA TIPOGRAFIA VENDESI ASSOCIASI. TELEFONARE 510-625.

AVVIATISSIMA autorimessa barriera Milano, officina autorizzata primaria Casa nazionale, lavoro, reddito sicuro, cede 13.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AVVIATISSIMO bar superalcoolici, posizione commercialissima barriera Milano, incasso 45.000 giornaliere, cede 12.000.000 trattabili. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AVVIATISSIMO colorificio borgata Vittoria, posizione commercialissima, oltre 100.000 giornaliere, reddito elevato, cede dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

AVVIATISSIMO negozio vicinanze Torino, alimentari, cartoleria, merceria, rivendita tabacchi, giornali; alloggio, cede 6.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

BAR gran locale biliardi angolare 80.000 giornaliere dilazionando cede, Torchio, tel. 655-793. A86890

BAR grandioso tutti giochi vendesi 14.000.000, metà contanti. Telefonare 273-147. A84021

BAR posizione commerciale S. Paolo alloggio 35.000 giornaliere occasione cedesi 4.700.000. Rossin, Principe Oddone 3. O391

CAFFE' superalcoolici esportazione, borgata Vittoria, spaziosi locali, alloggio annesso, ritiro commercio cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

CAFFE' superalcoolici incasso 45.000 cedlamo 5.500.000 Treglia, corso Regina 168. O595

CARTOLIBRERIA, giocattoli, articoli fotografici, ottima posizione commerciale, reddito sicuro, alloggio annesso, svende 3.300.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

CEDESI allittasi nuova pescheria zona Campidoglio. Tel. 761-173.

CEDESI Albergo avviatissimo negozio ferramenta, caccia, pesca. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1 — Genova».

CEDESI centralissimo negozio pelletterie con retro affitto mite. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9014 — Torino ». AB9710

CEDESI drogheria bene avviata. Telefonare 660-316 Michelino.

CEDESI magazzino all'ingrosso vini, marca clientela attrezzature a garanzia cedlamo. Tel. 850-230.

CEDESI negozio confezioni via grande traffico utile mensile 600.000. Telefonare 768-931. O662

CEDESI recapito fintorie ben avviata, ottime condizioni, borgo San Paolo. Telefonare 336-419. AB6554

CERCASI socio conduzione azienda vernici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2254 — Torino ».

COMMESTIBILE 50.000 giornaliere fortuna assicurata svende 1.000.000 rimanenza dilazionata. Tel. 545-596.

DROGHERIA invidiabile posizione 40 mila giornaliere cedesi 1.400.000. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

DROGHERIA vicinanze mercato rionale, intensissimo passaggio, lavoro sicuro, causa trasferimento cede 2 milioni 500.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129. O383

ESPATRIANDO cede avviatissima orologeria preziosi ingrosso minuto clientela tuttitalia ottima zona Sabotorio grande passeggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8454 — Torino».

EX amministratore stabilimento metalmeccanico, trentennale esperienza, diplomato quarantaseienne, disponendo modesto capitale, associerebbesi o dirigerebbe media piccola azienda oppure presterebbe consulenza fiscale amministrativa. Massima serietà referenze ineccepibili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2144 — Torino ».

GARANTENDO 45.000 giornaliere vendo attrezzatissimo commestibile 1.700.000. Casalegno, Vanchiglia 35.

IMPORTANTISSIMA società vende contanti o rateati bar automatici installati presso aziende primaria importanza, ottimo reddito. Garanzie. Serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 576 — Torino». O612

LATTERIA assicollici 150 litri mila garantite, alloggio, 1 milione 200.000 rimanenza dilazionata. Telefonare 513-677. O610

LATTERIA litri 200, lotto mite cedesi facilitando. Cavaliere, Saluzzo 21. O233

MATERIE plastiche negozio avviatissimo ottima posizione altissimo reddito cedesi convenientemente. Telefonare 553-142.

MERCERIE 2. posizione continuo sviluppo, ottime clientela, reddito sicuro, svende 1.900.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

NEGOZIO pelletterie centralissimo, reddito netto 550.000 mensili, causa vecchiaia cedesi 8.000.000. Quirico, Garibaldi 3. O256

OCCASIONE osteria superalcoolici angolare, ampi locali via intenso passaggio, cede 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

OCCASIONISSIMA: acconciature Porta Palazzo, 3 saschi, vaporizzatore, cucina arredata, causa salute svende 600.000 dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129. O383

OFFICINA riparazioni auto, unica centro Cuneese, concessionaria tagliandi, attrezzatissima, reddito garantito, svende 4.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

PASTIFICIO alimentari unico zona fortuna famiglia ritirandomi cedo 3.500.000. Torchio 655-793.

PER realizzo cedesi carrozzeria clientela assicurata. Telefonare 210-

PIANEZZA ceduo avviatissimo negozio ferramenta, articoli per la casa, reddito elevato accertabile. Tel. 531-377 ore mattino. A86535

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente, rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

RIVENDITA pane attrezzatissima motivi familiari svende 2.900.000. Casalegno, Vanchiglia 35. O413

STUDIO immobiliare finanziario ottima organizzazione, fortissimo avviamento, causa trasferimento cedesi convenientemente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 109 — Torino ».

TABACCHERIA levata 900.000 settimanali fortissima vendita altri articoli, alloggio, spese minime cedesi affarone 14.500.000. Festa, Carmina 28. O291

TINTOSTIRERIA, ottima posizione, attrezzatissime, vaporetta, possibilità lavasecco, incasso 300.000 mensili, svende 1.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

TINTOSTIRERIA self-service, zona Statuto, incasso oltre 400.000 mensili, reddito elevato, svende 4 milioni 200.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

TRATTORIA bar super, fronte importante stabilimento, attrezzatura completa, alloggio annesso, svende 3 milioni 800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O383

UFFICI centrali su corso, 5 camere, doppi servizi, doppie entrate, signorili, attrezzatissimi, possibilità posteggio, canone mite, cedonsi convenientemente causa trasferimento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 110 — Torino ». O434

URGE cedere tintostirieria. Telefonare ore pasti 63-316. A87832

VENDESI officina fabbricazione rulli con annesso magazzeno. Monticone Maria, via Milano 11, Ierago Varese. A87362

VENDO autocarrozzeria via Sansovino. Telefonare 487-149. A86851

VENDO frutta verdura ben avviata. Telefonare 534-979. AB8116

VENDO tintoria arredato moderno. Telefonare 259-430. A86700

VENDO tintoria bene avviata S. Rita. Telefonare 322-427. A85717

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente. Telef. 518-736.

A.A.A.A. ACQUISTASI alloggetto (contanti) Torino. Telef. 541-419.

A.A. IMPRESA costruzioni vende box-garages in corso Tarantо vicinanze piazza Solla, Telefonare 293-498, 293-695. 2001

A. ABITABILE S. Rita, camera, cucina, terme, servizi, 3.100.000. Telefonare 546-007. O532

A. ACQUISTEREI in Torino alloggi liberi 1-10 Telef. 791-817.

A. BORGATA Vittoria splendido nuovo libero camera tinello vendlamo dilazionando. Telefonare 512-670.

A. CORSO Lione alloggi signorili da 100 a 200 mq, prezzi convenientissimi, mutuo 50 %. Telefonare Consuledile 512-670. O467

A. CORSO Svizzera attico completamente terrazzato ultrasignorile 3 grandi camere cucina L. 100.000 mq. Consuledile 512-670.

A. DEFINIZIONE frazionamento vendonsi (S. Rita) ultimi spaziosi alloggi signorili due camere, tinello, cucinotto, servizi, Cauda, Barista 133. AB9512

A. ECCEZIONALI, bellissimi camere tinello cucinotto, veramente spaziosi vendo corso Orbassano 4.000.000, 1.000.000 mutuo. Consuledile telefono 512-670. O467

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. FINANZIAMENTI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Fincotex, corso Francia 15, telefono 760-203, 779-826.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede mutui immediati su case, alloggi, terreni (anche se ipotecati). Rateazione mensile massima. Modicità, riservatezza. FID, via Cernaia 10, tel. 542-834, 530-445.

A. PINO vendonsi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze Ilioboo a prezzo di realizzo. Tel. 632-597.

A. VENDESI alloggio tre vani servizi Nona zona Indesit, mutuo, dilazioni pagamento, minimo anticipo. Telefonare 278-225 ore 15-16.

A. VERA occasione 2 camera cucinino nuovi L. 3.600.000 meno 70% mutuo, dilazioni, via Guido Reni 199. Telefonare Consuledile 512-670.

A. SETTIMO vendo 4 camere servizi 6.000.000 occasionissima. Telefonare 273-571. O485

A. VIA Chiesa Salute, alloggio tre camere servizi, autorimessa, libero, esente, 6.000.000, Acchiardi, Settembre 58. O481

A Nichelino, bellissimo posizione, alloggi rifinitissimi, vende Impresa Maino. Telefonare 962-162.

A Porta Palazzo consegnamo immediatamente alloggi nuovi 3 camere versando acconto. Telefon. 558-556 pasti. O585

A Porta Palazzo negozi magazzini vendonsi affittansi. Telef. 558-556 pasti. O586

A 5, Salvario, 5 camere cucina, rialzato, subito vendo, Tel. 538-539.

ABITABILE Barriera Milano, tre camere, cucinetta, esentesse, 5.800.000. Telefonare 518-738. O532

ABITABILE subito, alloggetto camera, tinello, cucinino, bagno, frontegliante corso (S. Rita), adatto ufficio, laboratorio silenziosa, abitazione, vendesi mutuato. Tel. 325-170.

ABITABILE subito vende alloggetto signorile una camera, tinello, cucinino, Stadio Comunale, mutuo. Tel. 537-496. O298

ABITABILE 1 camera cucina servizi 3.700.000 Borgata Parella. Telefonare 758-949. O365

ACQUISTASI terreno oppure case da demolire entro Torino. Tel. 530-163.

ACQUISTEREI terreno zona centrale o semicentrale conto pagamento alloggi già pronti. Telefon. 330-310.

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Tel. 657-324.

ACQUISTO alloggio 3-4 camere servizi semi-centrale. Telef. 553-603.

ALASSIO appartamento centralissimo camera bagno tinello con cucinino 4.500.000 vende Società Aurelio, Alassio. 25879

ALASSIO, complesso residenziale Tetti Rossi, vende magnifiche ville, villini, lotti terreno, ottimi prezzi Casella Postale 50, Alassio.

ALLOGGETTI signorili 800.000. Rimessa 25.000 mensili. Corso Francia (Leumann). Telefon. 487-687.

ALLOGGETTO signorile nuovo (Borgo S. Pietro) camera tinello cucinino, 4.200.000. Telefon. 541-419.

ALLOGGIO altamente signorile, casa padronale, dodici locali, mq 360, vendesi libero. Acchiardi, Settembre 58. O481

ALLOGGIO nuovo (corso Traiano) signorile 3 grandi camere cucinotta 6.900.000 facilitazioni. Tel. 553-603.

ALLOGGIO signorile: 3 camere cucinotto ampi terrazzi servizi, nuovo, vende 5.200.000 contanti. Fasano, Madama Cristina 129. O383

ALLOGGIO via Perma, costruzione 1955: camere, cucine, bagno, terrazzo; ottimo reddito, svende 2.800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ANTEY (Valle d'Aosta) terreno fabbricabile mq. 450, posizione stupenda residenziale; costruibili 2 palazzine 8 camere e servizi cadauna, tutti servizi, strada asfaltata, svendesi 1.500.000. Patelli, tel. 596-607, 597-774.

ANTICIPANDO 30% contanti acquisto, per frazionamento, qualsiasi casa in Torino garantendo saldo entro sei mesi. Telefonare 547-476.

APPARTAMENTI centralissimi vendonsi prezzi minimi. Portinaia, Pellico 5, Torino, telefono 655-764.

APPARTAMENTI extra lusso piazza Gallimberti (tram 1, 8, 19) salone, 1-2 camere cucina 1.500.000 camera, mutuo. Consuledile 545-670.

APPARTAMENTI P. Bengasi minimo contanti 40% più più rateazioni. Telefonare 539-967.

APPARTAMENTO quattro camere tutto vista mare, Lusino, cedesi. Telefonare 66-172. 2001

APPARTAMENTI signorili 6 camere palazzina. Guinicelli 11/7 ore 15-17.

APPARTAMENTI via Monterosa 20 (Barriera Milano) 2 camere, cucinetta, entrata, bagno, 2.000.000 mutuo 1.800.000 Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO corso Re Umberto mq 320 salone, 4 camere, ottimo, cucina, tripli servizi, doppi ingressi, vendesi 35.000.000. Finasco 547-476.

APPARTAMENTO occasione, Via Frassineto centro Sampaolo, 3 camere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, 3.300.000 mutuo 2.300.000 ulteriori dilazioni. Gabetti 578-044.

APPARTAMENTO Rivoli panoramico, 5 camere, vestissimo salone, cucina, tripli servizi, garage 3 auto, vende privato, eventuale dilazione. Telefonare 772-701 ore ufficio.

APPARTAMENTO via Guido Reni, 2 camere tinello servizi 4.700.000 mutuo 2.000.000. Consuledile telefono 512-670. O457

AREA edificabile Torino, sola impresa acquista possibilmente progetto approvato. Telefonare 962-162.

BELLISSIMI alloggi in costruzione vista collinare zona piazza Bengasi impresa vende direttamente, mutuo, facilitazioni. Telefonare 555-349.

BELLISSIMO attico Principessa Clotilde salone tre camere cucine bilservizi enorme terrazzo forte mutuo. Telefonare 484-606.

BORGO Vittoria, case dieci alloggetti, 24 camere, parziale esenzione, 28.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

CAPANNONI industriali eventualmente con alloggi, uffici, costruiamo Beinasco su terreno convenzionato, tutti i servizi, minimi anticipi, lunghe rateazioni, combinazioni. Tel. 271-959.

CASA presso via Borgaro, dieci camere, cortile, tutta libera, ricostruibile, 16.000.000. Acchiardi, Settembre 58. O481

CASA 7 camere collina panoramica Brusasco giardino fruttato acqua luce strada asfaltata vendesi. Tel. 754-706

CENTRALISSIMO grandioso appartamento via Avogadro 11 (corso Matteotti) mq. 295, Salone, 6 camere, cucina, trisservizi, anticamera lusso, corridoio 17.000.000 mutuo 10 milioni. Gabetti 578-044. O258

COLLINA Torinese vende lottino terreno panoramico, affare. Telefonare mattino 553-575.

CONTANTI 1.800.000 mutuo rateazione vendo alloggetto libero Berlinghieri. Telefonare 753-133.

CORSO Bramante 41. Alloggi signorili, attico spettacolo, box. Vendita diretta, comodità pagamento, rateazione quinquennale, mutuo ventiquinquennale, consegna pronta. Tel. 630-047.

CORSO Francia angolo via Magenta (borgata Paradiso, fronte semaforo prima cavalcavia) Impresa Farfalla vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cucinino saloni, L. 65.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Traiano 104, vendonsi signorili panoramici 1-2 camere, tinello cucinino, bagno, 50 % contanti. Mutuo, rimanenza rata pari affitto. Telefonare 538-621. O298

DEFINIZIONE vendo signorili tre camere, cucine, servizi, adiacenze piazza Carducci. Mutui. Dilazioni. Telefonare 537-496.

DIANOMARINA Cervo ultimi alloggi prezzi eccezionali mutuo facilitazioni. Beltramino, via Colombo 45 Dianomarina. AB5505

DUE sopraelevate garage provinciale Avigliana, tassano mq. 1250 condizioni favorevoli, vendesi. Telefonare 902-494.

ELEGANTE appartamento camera letto, pranzo, soggiorno, studio, servizi, terrazzo, vendesi 105.000 mq. esentissimo, Massaglia, Milano 10 (pomeriggio). O323

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telef. 212-917 oppure 290-101. O134

IMPRESA vende alloggi 1-2-3 camere tinello cucinotto finizioni signorili. Rivolgersi cantiere via Monginevro 180. Telefono 383-753.

IMPRESA vende alloggi signorili 3-4 camere cucinotto Negozi box zona Paradiso Francia, prezzi miti 30 per cento contanti 30 per cento mutuo 40 per cento rateazioni. Telefonare 761-618. A87770

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due tre camere servizi mutuo rateazione. C.so Toscana 10/5.

IMPRESA vende direttamente via Perpora-Monterosa alloggi abitabili, 2-3 camere e servizi in nuovo accurato stabile. Mutuo, facilitazioni. Visite in cantiere 8-20. Tel. 276-982, 790-768. O641

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 2-3-4 camere più servizi e box, mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12 16-19. Telefonare 330-310. O40

LANZO (Cuneo) palazzina 4 alloggi, in blocco oppure frazionato, vende Domus, Garibaldi 39. Tel. 511-050

LOCALE industriale indipendente 500 metri coperti più cortile vendesi per cessazione, fronte via Como fabbricabile, fornito impianti servizi. Telefonare 273-426 ore 16-19.

MAGAZZINO mq. 65 (Matera 19) 2.000.000, facilitando. Torinese 515-318.

MAPPANO ADIACENTE STABILIMENTO BERTONE VENDO IN BLOCCO TERRENO INDUSTRIALE MQ. 13.000 LIRE IL MQ. TELEFONARE PASTI 321-721, 325-968.

D'AZEGLIO ANGOLO PIO V IN NUOVA PALAZZINA VENDONSI ULTIMI APPARTAMENTI 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 683-291, 518-428.

MICHELE Lessona alloggio tre camere cucina, libera, rimesso nuovo, 8.000.000. Acchiardi, Settembre 58.

MINIAPPARTAMENTI parco Rignon, 2 camere, entrata, bagno, reddito 216.000. Nuovi, supercomodi, panoramici 3.500.000. Gabetti 578-044.

OCCASIONE CORSO ROSSELLI CAMERE, TINELLO, CUCININO, BAGNO, VENDO CONTENZIOSO. TEL. TELEFONARE 537-496.

PARAGGI Valentino vendo 6 milioni 200.000 signorile alloggio 3 camere, cucina, bagno, piano terra non ascensore, libero subito. Telefonare 537-496. O298

(Continua a pag. 10)

per curare dolori artritici e reumatici

ISTAMILE
stamina + salicilato di amile

L'Istamile nella confezione pomata e spray, calma il dolore e cura lombaggini, sciatica, torcicollo, crampi muscolari, nevralgie post-influenzali.

è un prodotto IFI Via Salaria, 971 - Roma - Telefono 837.017

ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO

SPAGNESI

PERITI ELETTRONICI

Sezioni diurna e serale

Via Tommaso Grossi 23 - Torino - Telefono 693.852

RIELLO

i bruciatori silenziosi oggi al prezzo più conveniente in Italia!

Prima di acquistare un bruciatore, controllate i prezzi Riello: vi accorgerete che essi sono oggi i più convenienti sul mercato italiano!

I nuovi bruciatori Riello, per i particolari accorgimenti costruttivi sono veramente silenziosi; la loro applicazione si estende dal piccolo impianto per appartamenti e villette fino alla grande centrale termica.

I bruciatori Comfort 4-8-12-20 sono predisposti in modo da funzionare indifferentemente a nafta oppure a gasolio (doppio uso).

Uff. Pubbl. Riello

Approfittate dell'operazione «Rinnovamento 1966»: sono previste condizioni particolarmente favorevoli per la sostituzione del vostro vecchio bruciatore. Chiedete informazioni e preventivi all'agenzia Riello della vostra città.

ORGANIZZAZIONE COMMERCIALE RIELLO PER IL PIEMONTE

TORINO - Via Nizza 98 - Tel. 675.455

SERVIZI TECNICI AUTORIZZATI:
Zona Est - Piazza Fontanesi 2 - Tel. 871.047
Zona Ovest - Via Rubiana 3 - Tel. 774.700
Zona Nord - Corso Potenza 124 - Tel. 200.702
Moncalieri - Via Stazione 12/A - Tel. 646.162

ACQUI TERME - Corso Italia 39 - Tel. 42.80
ALBA - Via P. Belli 29 - Tel. 32.92
ALESSANDRIA - Via Dante 29 - Tel. 32.39
AOSTA - Via Torino 45 - Tel. 24.28
ARONA - Via Milano 30/32 - Tel. 23.50
ASTI - Corso Matteotti 58 - Tel. 51.651
BIELLA - Corso Lamarmora 14 - Tel. 27.432
BORGOSESIA - Via Vitt. Veneto 62 - Tel. 22.303
CASALE MONF. - Via Savio 19 - Tel. 41.43
CHIERI - Via C. Battisti 26 - Tel. 942.481
CHIVASSO - Stradale Torino 45 - Tel. 911.099
CIRIE' - Via Vitt. Veneto 3/F - Tel. 924.249
CUNEO - Corso Nizza 35 - Tel. 63.95
DOMODOSSOLA - Via De Gasperi - Tel. 34.91
IVREA - Via dell'Asilo 10 - Tel. 49.010
NOVARA - Via Dante Alighieri 2 - Tel. 29.988
NOVI LIGURE - Via Marconi 54 - Tel. 28.87
OMEGNA - Via F.lli Rosselli 14
PINEROLO - Via C. Laguio 46 - Tel. 44.94
RIVOLI - Corso 38 bis - Tel. 950.477
TORTONA - Via Rovereto 19 - Tel. 62.075
ULZIO - Via Monginevro 72
VERCELLI - Corso De Gregori 36 - Tel. 61.780

RIELLO bruciatori - Via Principe Umberto, 40 - LEGNAGO (Verona)

Lo scandalo scoperto nel porto della Spezia

I liquori caricati in franchigia sulle navi tornavano a terra nascosti nelle ambulanze

Sulla barella (al posto del ferito) c'erano casse di whisky e cognac, sacchi di caffè e zucchero - Altre volte questa merce veniva portata fuori dell'arsenale su carri ferroviari con la scritta «Equipaggiamento militare» In un solo anno (il 1965) l'illecito traffico fruttò enormi guadagni e l'Erario fu frodato di mezzo miliardo - Dopo le 200 denunce (compresi ufficiali e sottufficiali della Marina da guerra) l'inchiesta della magistratura prosegue

(Nostro servizio particolare)

La Spezia, 19 settembre.

L'inchiesta della Guardia di Finanza sul colossale contrabbando di generi di conforto destinati al personale delle navi militari e che invece venivano «dirottati» verso il mercato clandestino con un danno per l'Erario di centinaia di milioni, ha rivelato particolari sconcertanti. Un esempio: liquori, caffè e zucchero, caricati in franchigia sulle navi da guerra all'ancora nel porto militare della Spezia, venivano riportati di nascosto a terra a bordo di autoambulanze a sirena spiegata e che tutti si guardavano bene dal fermare. Ma sul veicolo, al posto del ferito, c'erano casse di whisky e di cognac, sacchi di caffè e zucchero. La merce seguiva talvolta altre strade: accadde che fortissime quantità di questi generi di conforto uscissero dall'Arsenale su carri ferroviari chiusi e che portavano la scritta «*Equipaggiamento militare*».

E' risultato che — sviluppatosi l'illecito traffico a tal punto che tutta la città ne era al corrente — la Dogana della Spezia ebbe richieste di generi di conforto (da comprarsi, cioè, a prezzo ridottissimo perché destinate ad essere consumate in navigazione) anche da piccole unità (rimorchiatori, dragamine, navi ausiliarie) che, appunto per il loro impiego, non escono mai dalle acque territoriali. La Finanza ha scoperto persino una richiesta di forniture di bordo per una nave in procinto di essere radiata dal servizio e demolita. S'è anche accertato che, nelle richieste di forniture di generi di conforto, i comandanti delle varie unità maggioravano enormemente la forza dell'equipaggio: alcuni dragamine (navi che non superano i 28 uomini) indicavano la cifra di trecento.

E ancora. I due vaporetti militari, che in estate fanno la spola fra la passeggiata Morin alla Spezia e lo stabilimento balneare per impiegati e sottufficiali di marina all'isola della Palmaria, al mattino si trasformavano in un mercato ambulante di whisky, cognac, caffè e zucchero. C'è chi dice che, sulle mensole del Circolo Ufficiali di Marina, si trovassero bottiglie di liquori senza le fascette del dazio; c'è chi afferma che il prezzo di questi alcoolici, frutto di contrabbando, all'interno dell'Arsenale venisse maggiorato di 100 lire ogni bottiglia. Le 100 lire — secondo i venditori — sarebbero andate all'«Associazione orfani marinai d'Italia».

L'inchiesta s'iniziò il 9 dicembre 1965 in seguito a una segnalazione di persona rimasta sconosciuta. Quel giorno stesso i finanzieri del gruppo, comandati dal colonnello Francesco Vignoli, avrebbero sequestrato materiale e documenti nel magazzino di una notissima impresa di forniture navali, la «Emidio Foti», della quale sono titolari Emidio Foti di 83 anni, suo figlio Giorgio di 51 e il nipote Giulio di 23. Il nonno, poi, fu tra i primi ad essere denunciato per contrabbando e falso in documenti.

Gli accertamenti della Guardia di Finanza, seguiti e vagliati dal Procuratore della Repubblica dott. Filippo Salutari, si riferiscono per ora soltanto al traffico clandestino che si sarebbe svolto durante il 1965. Nel corso di quell'anno, alcune centinaia di migliaia di bottiglie di cognac e di whisky e decine di tonnellate di caffè e zucchero (oltre, si dice, a sigarette e cioccolato in grandi quantità), mediante la «correzione» dei prescritti documenti doganali sarebbero stati imbarcati su molte navi in misura superiore a quanto stabilito dai regolamenti.

In un secondo tempo la merce sarebbe stata sbarcata per essere immessa, senza pagare i relativi dazi e tributi, sul mercato clandestino, a prezzi fortemente inferiori da quelli praticati dal commercio autorizzato. Il tutto con un danno all'Erario (per il solo 1965) di almeno cinquecento milioni. Le bottiglie di cognac sarebbero state vendute a 600-700 lire l'una, mentre gli stessi generi negli esercizi pubblici erano in vendita a 3-4 mila lire. Altro esempio: il whisky «Johnny Walker», pagato 1500 lire, veniva rivenduto a 7000.

Dopo la denuncia di 200 persone (tra le quali ufficiali e sottufficiali della Marina da guerra) le indagini proseguono e non si prevede quando potranno essere concluse per la complessità e le difficoltà che richiede il reperimento di parecchi documenti. La magistratura, soprattutto, vuole stabilire con precisione quale sia stata la dinamica adottata per realizzare un traffico di questo proporzioni. Sulla scorta di alcune indiscrezioni, a grandi linee l'*iter* seguito per realizzare l'evasione fiscale potrebbe essere così riassunto.

In occasione di forniture, i comandi delle navi avrebbero rilasciato al fornitore Foti un documento a stampa, detto «modello», nel quale vengono elencati i generi richiesti e le rispettive quantità in base all'equipaggio della nave. Il fornitore completava il «modello» e quindi lo presentava a un ufficio doganale per essere vistato e timbrato. Ora pare che, nello spazio riservato alla descrizione dei generi, rimanesse sempre un rigo in bianco. Dopo il visto e il timbro, il modulo doveva essere presentato a un altro ufficio. Sembra però che la persona incaricata portasse invece via lo stampato, e quindi nel rigo rimasto in bianco aggiungesse altre «voci».

Successivamente il modulo così corretto sarebbe stato presentato all'ufficio che doveva registrarlo subito dopo il primo timbro. Ottenute le prescritte registrazioni, dai magazzini sarebbero quindi usciti in grandi quantità i generi di conforto per essere imbarcati. L'eccedenza prendeva poi la via del mercato clandestino. E' risaputo che le disposizioni doganali stabiliscono che tutti i generi di conforto imbarcati su navi devono essere consumati dagli equipaggi delle navi soltanto oltre le acque territoriali.

Il «via» all'operazione condotta dalla Guardia di Finanza venne dato da una segnalazione anonima ma questa denuncia maturò certamente dal diffuso malumore sorto nell'ambiente commerciale della Spezia, per il calo impressionante che la categoria registrò durante gli anni 1964 e 1965 nelle vendite di cognac, whisky e caffè. Infatti, poco dopo che si ebbe notizia dell'indagine promossa dalla Guardia di Finanza, le vendite dei liquori e del caffè ebbero un incremento rispettivamente del 40 e del 25 per cento.

r. s.

Prorogato a Moncalieri il servizio di prevenzione contro i tumori femminili

(Dal nostro corrispondente)

Moncalieri, 19 settembre.

(r. s.) L'amministrazione comunale ha deciso di prorogare sino al 18 dicembre, il servizio sanitario di prevenzione contro i tumori femminili iniziato lo scorso marzo.

L'istituzione si è dimostrata di grande importanza ed efficacia; infatti, su 3400 donne che si sono presentate negli ambulatori 19 (in età dai 24 ai 35 anni) sono risultate affette da tumori, curate e guarite perfettamente. Altre 500 pazienti sono state guarite da lesioni, polipi e disfunzioni ormonali.

Proprio di fronte a tali risultati, ed allo scopo di consentire a tutte le donne di Moncalieri di poter fruire di questo servizio gratuito, l'Amministrazione comunale ha deciso di prorogare, fino al 18 dicembre, il funzionamento degli ambulatori.

Il «colpo perfetto» è fallito per una piccola svista

L'ultima congiura militare in Siria è un incredibile romanzo d'avventure

Per rovesciare il governo, il colonnello Hatum aveva invitato ad un grande banchetto nel suo campo tutti i capi importanti del paese - D'improvviso, mitra in mano, li prese prigionieri: non gli restava che lanciare i suoi uomini alla conquista di Damasco - Ma l'autista del capo di Stato Maggiore, fuggendo di sorpresa, riuscì a mettere in allarme la capitale - Il col. Hatum, già ammiratore di Fidel Castro, non rimase che rifugiarsi presso il re di Giordania

(Nostro servizio particolare)

Damasco, 19 settembre.

Un umorista ha scritto di recente che la Siria appartiene di diritto a quegli ufficiali che la mattina si alzano prima dei loro colleghi. In realtà, la maggior parte dei *putsch* che il paese ha conosciuto dal 1949 ad oggi sono incominciati all'alba o nella notte, cogliendo il governo di sorpresa. L'ultimo dei complotti, aventato l'8 settembre, fa eccezione alla regola; costituisce persino un'innovazione, che meriterebbe di figurare negli annali dei moti militari del Medio Oriente.

Il piano concepito dal colonnello Selim Hatum per rovesciare il regime del generale Salah Iedid è stato definito «*diabolico*». Come i «*delitti perfetti*» immaginati dagli autori di romanzi polizieschi, aveva infatti tutte le carte in regola per riuscire. Ma in politica, allo stesso modo che nel crimine, l'imponderabile interviene sovente a sovvertire i calcoli più sagaci.

Secondo una personalità siriana che si è trovata al centro dell'ultima congiura, il piano venne la mosse da un invito a colazione. Il colonnello Hatum, comandante del campo di Harasta, nei pressi di Damasco, intendeva — così almeno egli disse — riconciliare attorno ad una tavola ben imbandita tutte le fazioni del *Baas*, il partito socialista arabo che governa il paese. D'origine drusa, Hatum teneva che la festa si svolgesse a Sueida (150 km da Damasco), capoluogo della sua regione.

Preparò un banchetto opulento e ricchissimo al quale invitò tutti i membri del comando regionale del *Baas*, il Presidente della Repubblica, il governo quasi al completo, il capo di Stato Maggiore, i comandanti delle tre armi, gli ufficiali superiori di stanza nelle regioni strategiche del paese, i *leaders* sindacalisti e persino il capo dei «servizi speciali» (quest'ultimo era tra i suoi complici). In breve, tutta «la Siria che conta», tutti coloro che hanno in mano le leve del potere, anche le più piccole, dovevano essere suoi ospiti. E poiché Hatum è una personalità notevole del regime (furono i suoi *commandos* a stroncare i colpi di Stato dell'8 marzo 1963 e del 23 febbraio scorso), la quasi totalità degli invitati accettarono di recarsi a Sueida l'8 settembre, non aspettando minimamente il tranello in cui stavano per cadere.

La festa, dicono quanti vi parteciparono, fu di uno sfarzo e di una magnificenza da *Mille e una notte*. Dozzine di montoni furono sgozzati in onore degli ospiti, cibi e vini raffinati si susseguirono per ore sulle tavole con gran profusione. Alla fine della gioiosa baldoria, che durò fino alle 3 e mezzo del pomeriggio, il colonnello Hatum si ritirò discretamente per ritornare qualche minuto dopo, impugnando un mitra.

Sparò una raffica sul pavimento, gettando gli invitati nella costernazione più profonda. «*Ed ora* — disse in tono perentorio — *siete tutti miei prigionieri*». Gli ospiti si divisero in due campi: gli uni si unirono al ribelle, gli altri furono condotti, le braccia levate, in prigioni allestite in precedenza. Tra questi ultimi figuravano le dan massime autorità dello Stato: il Presidente della Repubblica dott. Nureddin Atassi ed il generale Salah Iedid, l'«uomo forte» del *Baas*.

Il col. Hatum in un accesso di collera, puntò il mitra al petto del generale Iedid accusandolo di aver assoggettato la Siria ad un'infame dittatura. Iedid (secondo i nostri informatori) avrebbe salvato la pelle grazie al ministro delle Informazioni Iamil Chaya, che si sarebbe interposto tra i due uomini a rischio della vita. Si dice che anche Chaya — di origine drusa come Hatum — avesse fatto parte del complotto, ma con l'animo ben deciso ad evitare qualsiasi spargimento di sangue; e pare che per il suo atteggiamento moderato gli sia stato risparmiato il carcere dopo la congiura.

Riuscita la prima parte del *putsch*, non restava che marciare tranquillamente su Damasco. Hatum aveva ordinato ai suoi *commandos* di occupare i centri vitali della capitale alle 13 precise. E poiché alcune personalità di rilievo come il ministro della Guerra, generale Hafez Assad, ed il generale Ahmed Suweidani avevano rinunciato all'ultimo momento al banchetto di Sueida, il capo dei congiurati aveva preso tutte le precauzioni possibili perché essi non fossero informati in tempo degli sviluppi del complotto: i suoi uomini controllavano radio, telefoni e telegrafo di Sueida. Hatum aveva previsto tutto, salvo la fuga dell'autista del generale Salah Iedid, il quale — allarmato per lo scompiglio improvviso durante la festa — riuscì a partire precipitosamente per Damasco. Hatum tentò di inseguirlo al volante della propria auto, ma non poté raggiungerlo.

Avvertiti dunque per tempo dallo zelante autista, i dirigenti siriani che non avevano lasciato la capitale presero gli insorti in velocità. Fu subito proclamato il coprifuoco in tutto il paese; Khaled Iundi, *leader* della Confederazione generale del lavoro, ordinò alle «milizie operaie» di occupare i centri strategici della città; suo cugino Abdel Kerim Iundi, ministro della riforma agraria, prese il comando di una unità corazzata e strinse d'assedio il campo di Harasta. Con l'aiuto di un altoparlante, Kerim Iundi esortò i *commandos* del colonnello Hatum a deporre le armi «*in nome del partito e della rivoluzione*».

Dopo un tentativo di resistenza compiuto da una minoranza, i più si arresero senza sparare un solo colpo. La rivolta era stata soffocata sul nascere a Damasco; ma come strozzare quella di Sueida ed ottenere la liberazione delle personalità di primo piano che si trovavano alla mercé del colonnello Hatum?

I negoziati durarono l'intera notte. Le conversazioni telefoniche tra il ministro Assad ed il generale Suweidani da una parte, ed il colonnello Hatum dall'altra, continuarono fino all'alba. Hatum tentò di imporre le sue condizioni: la nomina a capo dello Stato di Salah Bitar (che egli stesso aveva contribuito ad allontanare dal potere il 23 febbraio scorso) e di Mansur Attrache a Presidente del Consiglio, oltre allo smantellamento del comando regionale del *Baas*.

Disperando di giungere ad un accordo, il generale Suweidani ordinò alla 70ª Brigata e ad altre unità di stanza alla frontiera con Israele di marciare su Sueida.

Sentendosi con le spalle al muro, Hatum tentò dapprima di intimidire il generale Salah Iedid. Ben noto per il suo coraggio e la sua flemma, Iedid rifiutò decisamente di iniziare trattative finché non fosse stato libero dei propri movimenti. «*Non vi resta che arrendervi*» disse il prigioniero al ribelle, promettendogli tuttavia che non sarebbe stato condannato a morte dal tribunale militare che lo avrebbe giudicato.

Il col. Hatum minacciò di condurlo con lì Presidente Atassi, in Giordania, le cui frontiere sono assai prossime a Sueida. Ma Iedid gli fece notare che qual progetto era destinato a fallire, perché le unità di confine si sarebbero opposte al rapimento del «*legittimi capi della Siria*». Inoltre, non sarebbe disonorante per un uomo che professa opinioni di estrema sinistra rifugiarsi presso una monarchia così reazionaria come quella di re Hussein?

Il colonnello Hatum (che un tempo non nascondeva le sue simpatie per Fidel Castro) finì per fuggire con un centinaio di uomini ad Amman, dove fece dichiarazioni violentemente anti-comuniste, tanto più sorprendenti in quanto egli era generalmente considerato leale e sincero, sebbene impulsivo. La sua «avventura» spiega con chiarezza i paradossi della vita politica siriana, che ormai da 15 anni non cessano di sconcertare l'opinione pubblica mondiale.

Eric Rouleau

Copyright di «Le Monde» per l'Italia de «La Stampa»

NELLE GROTTE DI S. PIETRO, TRA LA FOLLA COMMOSSA

Sulla tomba di Giovanni XXIII una corona di padre Mantovani a nome de «La Stampa»

Il missionario salesiano ha creduto di interpretare il pensiero dei numerosi lettori che in onore di Papa Giovanni inviano le generose offerte «al prodigioso "*Specchio dei tempi*"» - Dopo la Messa ha detto:: «Ho voluto accomunarli in un atto di venerazione al Papa da essi tanto amato. Sono un povero prete e non posso far altro che pregare»

Il salesiano padre Mantovani rende omaggio nelle Grotte di S. Pietro alla tomba di Papa Giovanni XXIII (Tel.)

(Nostro servizio particolare)

Città del Vaticano, 19 sett.

Padre Ortea Mantovani, il missionario salesiano «apostolo dei lebbrosi», ha recato stamane sulla tomba di Papa Giovanni, nelle grotte vaticane, un cuscino di fiori in nome dei lettori de «La Stampa». Un altro cuscino identico è stato lasciato sul sepolcro, quale omaggio dell'India, da don Bernard Stephen, salesiano indiano, stretto collaboratore di padre Mantovani a Madras.

Accompagnati dal dr. Cantoni de L'Osservatore romano, i due religiosi sono discesi alle 5,35 nelle grotte vaticane dove sono sepolti i Papi. Malgrado l'ora mattutina, una folla devota sostava in preghiera dinanzi alla tomba di Giovanni XXIII.

E' stata tolta la transenna e padre Mantovani s'è avvicinato al sepolcro di marmo sul quale, per speciale autorizzazione, ha deposto la corona di rose rossa e giadioli viola con la scritta a grandi lettere dorate: «I benefattori e "La Stampa" a Papa Giovanni». L'indiano padre Stephen, a sua volta, ha posato l'altro cuscino floreale sulla tomba. Un nastro diceva: «L'India a Papa Giovanni».

La gente seguiva commossa la semplice cerimonia, e tutti intuivano la ragione di questa naturale testimonianza, originata dalle migliaia di offerte mandate a «Specchio dei tempi» in ricordo di Papa Giovanni, invocando e ringraziando Papa Giovanni per aiutare le opere caritative di padre Mantovani, specialmente la costruzione del «Villaggio del lebbroso» che assisterà 2500 malati. «E' come se tutti gli offerenti fossero con noi, dinanzi a questa tomba», mormorava, commosso, il salesiano — «ora sono certo che realizzeremo il lebbrosario intitolare a Papa Giovanni».

Dopo una breve preghiera, padre Mantovani ha officiato Messa all'altare più vicino al sepolcro del «Papa Santo». «Ho offerto la Messa — ha detto — per le intenzioni di tutti i lettori, di tutti i buoni che, in venerazione a Papa Giovanni, inviano offerte piccole o grandi a quel prodigioso "Specchio dei tempi". E ha continuato: «Ai primi d'agosto ho ricevuto una lettera di Papa Paolo VI. Ricordando l'udienza concessami pochi giorni prima, mi ringraziava per le trecento fotografie fatte dagli inviati de "La Stampa" e che io gli avevo offerto per documentare la triste situazione indiana. Paolo VI auspicava che al più presto il "Villaggio del lebbroso", ora avviato, venga realizzato e benediceva di cuore quanti hanno collaborato alla campagna contro la fame e cooperano a quest'opera».

Resa ancora omaggio a Papa Giovanni, padre Mantovani è uscito dalle grotte per recarsi in Segreteria di Stato.

«Vorrei che i lettori de "La Stampa" sapessero — ha detto — che li ricordo ogni giorno. Stamane ho voluto accomunarli in un atto di venerazione al Papa. Io essi tanto amato. Sono un povero prete e non posso fare altro che pregare».

l. f.

Il lebbrosario nella giungla

In memoria di Luigino lire 5000; Maurizio Aglietta per l'onomastico 5000; Ex allievo salesiano 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; Franco e Donatella invocando Papa Giovanni XXIII 10.000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta - Marco e Mauro 2000; Per i miei morti 1000; Carina, Ubaldo Po 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Andrea 1000; Una cooperatrice salesiana di Cuneo 5000; L. R. 10.000; In onore di Papa Giovanni XXIII - Mariuccia e Fanny 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta per ottenere protezione per me e i miei cari - famiglia Merlone Bocco 6000.

Totale L. 85.000. Totale precedente L. 8.053.455. Totale generale L. 8.138.455.

«Merci» deraglia e blocca la ferrovia Torino-Parigi

Sulla Bussoleno-Modane - Un vagone si è rovesciato ed ha divelto le traversine della massicciata - L'interruzione dalle 18 alle 24

Chiomonte, 19 settembre.

(c. s.) Le comunicazioni ferroviarie con Parigi sulla linea Bussoleno-Modane sono rimaste interrotte dalle 18 alla 24 a causa del deragliamento di un treno merci nella stazione di Chiomonte. Il convoglio, proveniente da Modane, avrebbe dovuto sostare sul secondo binario in attesa del passaggio del direttissimo da Parigi che giunge a Torino alle 19,33, ma lo scambio elettrico ha funzionato in ritardo e il locomotore con due vagoni ha proseguito sul binario principale mentre gli altri ventotto carri hanno imboccato la deviazione. Il punto che univa i due tronconi si è rovesciato e ha divelto le traversine della massicciata per trenta metri.

Sono state immediatamente avvertite le stazioni confinanti, Meana e Salbertrand, perché venissero bloccati i treni in arrivo. Erano stati appena posti i segnali quando è giunto il direttissimo da Parigi; il convoglio si è fermato con uno stridore di freni all'uscita dalla stazione di Salbertrand; altri due treni di pellegrini diretti a Lourdes sono stati bloccati a Bussoleno e a Borgone.

Intanto è arrivato a Chiomonte un carro-grù con due squadre di specialisti: i lavori sono continuati nella notte alla luce di potenti riflettori. A mezzanotte il transito sulla linea, che in quel tratto ha binario unico, è stato ripristinato.

I risultati del Concorso a Cuneo per il nuovo piano regolatore

Cuneo, 19 settembre.

(c. m.) Durante la seduta straordinaria del consiglio comunale di questa sera, il sindaco Dotta ha reso noti i risultati del Concorso nazionale per il nuovo piano regolatore di Cuneo.

Il primo premio, dell'importo di 15 milioni, è stato ex-aequo a tre elaborati: quello degli architetti Perelli, Bulli e Tintori di Milano; quello degli architetti Maggiora e Callino di Torino; e al progetto degli architetti Boracchia, di La Spezia, Gabrielli e Gambacciani di Genova, Romano, Rozzi, Santi e Carrozzi di Milano.

ZIGNAGO
ribassa a L. 180 il litro

ULTRA 77

ZIGNAGO
è il vino dell'Aquila d'Oro

Premio Aquila d'Oro 1966 per l'azione commerciale in difesa del consumatore

CRONACHE DELLO SPORT

Le indicazioni della prima giornata di serie A

L'Inter è apparsa ancora più forte

La squadra nerazzurra ha iniziato la stagione calcistica con una clamorosa vittoria a Foggia - Gradualmente, le società dalle maggiori possibilità economiche «dominano» sempre più nettamente i clubs minori - Tutte le formazioni più quotate, escluso il Bologna, hanno vinto nel turno d'apertura

La prima giornata del nuovo campionato di calcio già appartiene alla storia. Essa non ha detto nulla di sensazionale, nulla che richiami l'attenzione in modo speciale. Qualche risultato un po' forte, qualche rovescio che lascia come intontito colui che lo ha subito. Già si sa che l'inizio della competizione non va mai preso, ogni anno, troppo sul serio. E' raro che le squadre entrino in lotta, ognuna in pieno possesso di tutti i suoi mezzi tecnici e morali. Quest'anno poi è successo che una quantità di contendenti ha dovuto prendere il campo priva di qualcuno dei suoi elementi di maggior valore: per incidenti di gioco avvenuti durante la preparazione, per malattie, per cause diverse. Di modo che, come da consuetudine, è opportuno attendere qualche po' prima di trarre deduzioni di importanza da quanto è successo al passo iniziale della lunga tenzone.

Qualche considerazione di carattere generale, comunque, è dato di potere già formulare. Delle sei squadre che noi avevamo indicate come aventi i titoli per formare il gruppo di testa della classifica, nessuna ha perso. Cinque delle sei hanno riportato, per quanto in modo un po' diverso l'una dall'altra, il successo pieno. L'Internazionale e la Fiorentina ammonticchiando subito reti su reti, la Juventus vincendo con una facilità che il risultato non riesce ad indorare, il Milan ed il Napoli imponendosi di misura e con qualche stento. Il Bologna solo ha dovuto accontentarsi di un esito di parità, in una partita con una compagine neopromossa, che è stata comandata dai «calci di rigore».

Di un aspetto della classifica che possa già fin d'ora essere preso sul serio, non è il caso di parlare. Ciò per le ragioni sopra adotte. Ma una cosa già si può dire. Che si può vedere fin dall'inizio che il campionato nostro vedrà la lotta per il primato ristretta a quelle poche squadre — sarebbe quasi meglio dire a quelle poche società — che hanno dei soldi da spendere. Le altre dovranno limitarsi a fare massa, a fungere da comparse, se non proprio a decadere di categoria. E' questo un aspetto particolare del fenomeno economico che domina nel nostro ambiente. Vince chi ha più soldi, e chi più e meglio ne spende. Che cosa volete che facciano un povero Foggia od un povero Lecco — od altri ancora — contro un'ultrapotente Internazionale? E' una considerazione, questa, che porta ad esprimere ancora una volta approvazione per la riduzione dei quadri della Divisione A che è in programma per la stagione prossima. Che cosa ci stanno a fare diciotto squadre nella Divisione maggiore, quando la parità di condizioni e di armamento non esiste affatto, quando meno della metà conferisce vera vita alla lotta, e tutto il rimanente funge da riempitivo, ed un valore positivo non lo possiede? I settori della lotta, anche quest'anno, saranno due: uno per assicurarsi il primato, e l'altro per sfuggire alla retrocessione. Fra non molto si potrà anche dire chi appartiene all'un gruppo e chi all'altro.

La curiosità di tanti fra gli osservatori e gli annotatori si appuntava, domenica, sulla quantità di spettatori che sarebbe accorsa al richiamo degli incontri. L'ombra del campionato del mondo gravava — e continua a gravare come un incubo — su questa questione. La risposta che la prima giornata di gare ha dato al quesito, non è precisa. Non può essere presa, per il momento, come un indice. Perché in certi centri il pubblico è accorso numeroso — vedasi Napoli coi suoi novantamila e più spettatori — ed in certi altri il concorso è stato notevolmente inferiore al previsto. Ad impedire che nella faccenda si veda tanto chiaro, è intervenuto, proprio in questa giornata d'apertura, il maltempo. Rovesci impetuosi d'acqua hanno consigliato molta gente a rimanersene a casa. Anche in questo caso, quindi, attendere bisogna, senza ricorrere a conclusioni affrettate.

Le due squadre torinesi si sono portate ammirevolmente, tutto considerato. La Juventus ha vinto a Bergamo per due reti a zero. Spingendo a fondo avrebbe anche potuto raddoppiare il numero delle reti al suo attivo, ché alquanto modesto era il valore dell'avversario. Ed il Torino, andato in svantaggio per un errore della difesa, ha sopravanzato l'oppositore nei minuti terminali dell'incontro, riaffermando meritatamente il successo. Chi ben comincia è alla metà dell'opera, torna ripetere per ambo i contendenti. La Juventus ricercherà, domenica prossima, il neo-promosso Lecco, ed i granata del Torino dovranno recarsi a Roma per incontrare quella Lazio che, nella giornata d'esordio, ha messo il maggior numero di reti di tutti quanti: cinque, ad opera della Fiorentina.

Vittorio Pozzo

Lo sci d'acqua alla tv

Questa sera alle ore 21,15 sul secondo Canale la tv metterà in onda la rubrica «Il mondo a motore» dedicata allo «sci d'acqua».

Sintesi del campionato

SERIE A

RISULTATI — Juventus-*Atalanta 2-0; *Fiorentina-Lazio 5-1; Inter-*Foggia 4-0; Cagliari-*Lecco 2-0; *Mantova-Bologna 1-1; *Milan-Venezia 2-1; *Napoli-Lanerossi 1-0; *Roma-Brescia 1-0; *Torino-Spal 2-1.

CLASSIFICA — Inter, Juventus, Cagliari, Napoli, Roma, Fiorentina, Milan e Torino punti 2; Bologna e Mantova 1; Spal, Venezia, Brescia, Lanerossi, Lecco, Atalanta, Lazio e Foggia 0.

I MARCATORI — 3 reti: Hamrin (Fiorentina) e Mazzola (Inter). - 2 reti: Nielsen (Bologna), Bonisegna e Riva (Cagliari), Chiarugi e Brugnera (Fiorentina), Vinicio (Inter), Cinesinho e Leoncini (Juventus), Mari (Lazio), Di Giacomo (Mantova), Rivera e Lodetti (Milan), Juliano (Napoli), Tamborini (Roma), Pascetti (Spal), Simoni e Facchin (Torino), Mazzola II (Venezia).

SERIE B

RISULTATI — *Alessandria-Palermo 4-1; *Arezzo-Verona 2-0; Potenza - *Catania 2-1; *Catanzaro-Messina 2-0; *Livorno-Genoa 1-0; *Modena-Salernitana 1-0; *Padova-Reggiana 2-0; *Reggina-Novara 2-0 *Sampdoria-Pisa 3-0; Varese-*Savona 1-0.

CLASSIFICA — Varese punti 4; Sampdoria, Padova, Livorno, Reggina, Alessandria e Potenza 3; Arezzo, Pisa, Messina, Catanzaro, Genoa, Palermo e Modena 2; Catania, Savona, Reggiana e Novara 1; Salernitana e Verona 0.

TOTOCALCIO — (II 87 «tredici» (5 in Piemonte) vincono L. 2.747.000 ciascuno; i 2348 «dodici» (316 in Piemonte) L. 75.400. Colonna vincente: 2-1-2; 2-X-1; 1-1-1; 1-1-1-X. Monte premi: L. 345.140.000.

TOTIP — Ai 5 «dodici» (nessuno in Piemonte) spettano L. 2.407.265 ciascuno; ai 219 «undici» (10 in Piemonte) L. 22.976; ai 1539 «dieci» (78 in Piemonte) L. 4002. Colonna vincente: 1-1; 1-2; 1-1; 1-2; 2-1; 2-1.

La Juventus si prepara all'incontro con l'Aris

I bianconeri affrontano domani la squadra greca per la Coppa delle Fiere - A Salonicco, nella gara di andata, si erano imposti per 2 a 0 - Il granata Moschino ingessato

Il portiere Christidis ed alcuni giocatori greci in allenamento a Torino (Moisio)

A Salonicco, in Coppa delle Fiere, la Juventus aveva esordito contro l'Aris con una netta affermazione (2-0). Domenica scorsa a Bergamo, in campionato, i bianconeri hanno conquistato, con identico punteggio, una bella vittoria con l'Atalanta confermando di aver raggiunta un buon grado di preparazione.

Sulla base delle osservazioni ricavate dalle due gare, l'allenatore Heriberto Herrera ha fatto capire che fra breve la Juventus potrebbe modificare la tattica di gioco, almeno per quanto riguarda la posizione del centravanti. Nella schema dei bianconeri, il n. 9 finora partecipava sempre ai «tourbillon» dei compagni di linea. In futuro, invece, De Paoli dovrebbe giocare in una posizione centrale, senza allargare il raggio d'azione, come facevano Combin e Traspedini. «Una punta o due "fisse", con le altre in movimento — ha spiegato Herrera — non favoriscono la difesa avversaria». Il tecnico bianconero ha tenuto ad elogiare la prova di De Paoli a Bergamo. «In due o tre occasioni — ha detto — ha dimostrato di essere un ragazzo in gamba. In quanto a volontà e impegno è il migliore».

La Juventus, raggiunto il primo risultato positivo del torneo, pensa ora alla Coppa delle Fiere. Domani, in notturna allo stadio, i bianconeri incontrano l'Aris di Salonicco. Due reti all'attivo garantiscono alla squadra juventina in questa gara di ritorno un discreto margine di sicurezza. La qualificazione al secondo turno non dovrebbe essere difficile. Cassano, febbricitante per un attacco di angina, è incerto. Il difensore spera di giocare, comunque Sarti (con Salvadore «libero») e Cuccì sono pronti a sostituirlo. Sarà in campo Favalli, rientrato da Bergamo con un piede dolorante per una botta, e saranno in campo anche i quattro giocatori non ancora in regola con la società per il reingaggio. Ancelin si è incontrato ieri con i dirigenti e pare che la differenza fra richiesta e offerta sia parecchio diminuita. Il portiere parierà ancora giovedì, poi firmerà il contratto. Le discussioni con Salvadore, Leoncini e Gori verranno riprese dopo la partita con l'Aris, ma si ha motivo di credere che un accordo sarà raggiunto.

L'Aris, giunta a Torino domenica scorsa, si è allenata ieri al campo Combi e, in serata, ha controllato le condizioni del terreno di gara alla luce dei riflettori. Il «trainer» jugoslavo Glisovits annuncerà la formazione da opporre alla Juventus soltanto all'ultimo momento. La compagine ellenica, che sarà priva dello squalificato Semertzis e dei difensori titolari Konopulazos e Psifidis (trasferitisi a New York), dovrebbe schierarsi così: Christidis; Nolmpantis, Athanasiadis; Grimpalakos, Sfortsis, Spanopulos; Konstantinidis, Keramidas (Tsitsinitis), Alexiadis, Demiris, Sirapulos.

La partita si inizia alle ore 21,30 e sarà diretta da una terna arbitrale scozzese.

Notizie poco liete al Torino. Moschino, vittima di una distorsione ai legamenti della caviglia destra, si è visto immobilizzare l'arto infortunato con un gambaletto gesso che dovrà portare per una decina di giorni. A Roma, contro la Lazio, il novarese sarà sostituito da Pestrin.

Nessuna preoccupazione, invece, per gli infortuni lamentati da Ferrini e Trebbi. I due granata sono disponibili. Contro la Lazio, peraltro l'assenza di Poletti che dovrà rimanere a riposo ancora una settimana, è possibile il rientro di Carelli in difesa a fianco di Trebbi. Rocco collaudarà la formazione che giocherà all'Olimpico domani sera a Riccione nell'amichevole in notturna contro la compagine locale.

b. b.

Dopo la sconfitta ai mondiali

La crisi del calcio in un dibattito alla tv

Dichiarazioni del presidente della Figc - Replica dei giornalisti - Proposte: assumere un tecnico straniero, frenare gli eccessi del mercato dei giocatori

Dopo le sconfitte della squadra Nazionale ai campionati del mondo di football e dopo i recenti provvedimenti presi dalla Federazione nelle riunioni delle scorse settimane la televisione ha presentato ieri un interessante dibattito. Ad esso sono intervenuti il presidente della Figc dott. Pasquale ed alcuni giornalisti specializzati.

Il tema era: «Esiste la crisi nel calcio italiano?». La risposta è ovvia. Nonostante l'abile «distinguo» del dott. Pasquale, il quale ha fatto notare che si sono avuti risultati critici (e criticabili) nelle ultime edizioni della Coppa del mondo, ma che non vi è crisi nell'organizzazione federale.

Al pubblico, comunque, interessano le gare e non gli apparati burocratici, cosicché la discussione è entrata nel vivo del problema. Si è parlato dei malanni della Nazionale e dei rimedi possibili.

Circa l'assunzione di un tecnico straniero è stato osservato come sia assurdo vietare l'arrivo di istruttori esteri purché essi siano di autentico valore. Nella atletica, nella ginnastica e nella pallanuoto lo sport azzurro ha potuto raggiungere alti traguardi dopo l'arrivo di Comstock (atletica), Zolyomi (pallanuoto), Guntard (ginnastica), Goerlitz (tuffi).

Durante la discussione si è fatto il nome di Alf Ramsey, il trainer della Nazionale inglese campione del mondo. Pasquale non ha fatto alcun commento.

Altre questioni venute alla ribalta sono il differente comportamento in campo internazionale delle squadre di club e delle rappresentative azzurre. Si è escluso che lo spirito professionistico noccia all'impegno, ricordando anzi come uno dei migliori a Sunderland sia stato proprio il calciatore (Burgnich) che aveva avanzato richieste economiche fuori tempo. I nostri giocatori non lottano perché mancano di mezzi fisici adeguati non perché evitino di impegnarsi.

Il dibattito si è poi allargato attraverso vari interventi arrivando al «mercato estivo» ed alla questione dei reingaggi, due situazioni deplorevoli dell'organizzazione calcistica. Il presidente della Figc ha osservato come anche per esse si cerchi gradatamente di porre rimedio, attraverso la nuova sistemazione della società.

E' stata infine ricordata l'opera dei nuclei di addestramento giovani calciatori, dai quali dovrebbero sorgere gli assi del futuro. Dal dibattito è emerso che il blocco dei calciatori stranieri sussisterà fino al 1971

E' sorta l'associazione «Amici di Fabbri»

Milano, 19 settembre.

Edmondo Fabbri, ex C.T. della Nazionale, ha da oggi ufficialmente un gruppo di sostenitori. E' sorta infatti, a Milano l'«Associazione amici di Edmondo Fabbri». Ne sono membri fondatori il pubblicista Fino Carpi, e i giornalisti Alfredo Castelli e Paolo Sala.

Gli scopi dell'associazione sono:

«a) raccogliere sottoscrizioni, al fine di disporre di un fondo cassa col quale assumere i migliori investigatori professionisti italiani da destinare alla raccolta di prove e documentazioni atte a sostenere la posizione di Fabbri;

«b) dimostrare senza ombra di dubbio la sua buona fede;

«c) riportare Edmondo Fabbri, con un movimento di pubblica opinione, alla guida della squadra Nazionale.

«d) testimoniare la solidarietà sportiva e umana del pubblico italiano verso un uomo onesto, serio e dignitoso anche nella sconfitta».

(p. b.) Fabbri mentre lotta per «salvare» i 92 (e 387) milioni del contratto quadriennale che gli viene impugnato in seguito al suo discutibile atteggiamento dopo i mondiali, ha davvero bisogno di amici.

Già è stato scritto, proprio su questo giornale, che era giusto accusare un uomo solo delle disavventure del calcio italiano e che non si doveva dimenticare quanto di buono l'ex c.t. aveva fatto prima della trasferta azzurra in Inghilterra.

Da questo a fondare un'associazione che invochi il ritorno di Fabbri alla guida della rappresentativa italiana, il passo è enorme. E' vero che prima dei prossimi campionati del mondo dovranno passare quattro anni e non il detto che agli azzurri tocchi ancora affrontare la Corea del Nord. Ma se dovessimo giocare contro il Lussemburgo o magari contro l'Australia?

Certe iniziative — a parte gli scherzi — nuocciono alle persone che si vorrebbero aiutare. Fabbri, passato lo sbandamento tecnico e psicologico di questa terribile estate, potrà riprendersi. Senza bisogno di amici raccolti in associazione.

Pazzesco comportamento di un tifoso scozzese

«Se i Rangers perdono mi butto dalla finestra» (e si è gettato)

Angus MacKay sentendo per radio la notizia della vittoria del Celtic «vola» dal secondo piano nel cortile - Aveva avvertito la moglie del suo proposito, ma questa non aveva dato importanza alle parole del marito - In gravi condizioni all'ospedale, ma si salverà - Altri sportivi di Glasgow in tribunale per rissa

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 settembre.

Un tifoso di calcio ventiquattrenne, sposato e padre di due bambini, si è gettato sabato in cortile dal secondo piano, perché disperato per la sconfitta della sua squadra. Il tifoso, l'operaio Angus Mackay di Glasgow, è miracolosamente sopravvissuto alla caduta.

Portato all'ospedale è stato sottoposto a un'operazione d'emergenza. Le sue condizioni sono ogni definite soddisfacenti. La moglie di questo strano sportivo, Fiona Mackay di 22 anni, ha detto che il marito non era riuscito ad acquistare un biglietto per la partita Celtic-Rangers, di sabato scorso. L'incontro, come è noto, fu vinto dal Celtic per due a zero.

Il signor Mackay si era messo ad ascoltare la radiocronaca, a casa, dichiarando: «Se i Rangers oggi perdono mi butto giù dalla finestra».

La moglie aveva semplicemente ribattuto: «Non dire sciocchezze» e l'aveva lasciato solo per andare a lavorare in cucina. Più tardi una vicina l'ha strappata alle sue faccende, avvertendola che il marito era caduto in cortile.

Fiona Mackay è corsa in salotto, e ha visto la finestra aperta, la radio accesa, ma non il consorte. Questi giaceva abbasso, gravemente ferito alla spina dorsale e privo di sensi. Venne chiamata subito un'autoambulanza: è un miracolo se il tifo pazzesco del signor Mackay non si è cambiato con una tragedia.

La partita Celtic-Rangers, una gara tra due tradizionali e violente rivali cittadine, aveva dato anche vita a gravi incidenti all'Hampden Park tra gli spettatori. Erano scoppiate risse furibonde, nel corso delle quali alcuni tifosi si erano serviti di coltelli e bottiglie per aggredire gli avversari. Arrestati, dopo aver trascorso due notti in guardina, questi sportivi incontrollati sono apparsi stamane in tribunale. Erano quindici, e il giudice ha imposto loro un milione e duecentomila lire di multa complessive. I più «accesi» hanno dovuto pagare novantamila lire ciascuno. «Siete in uno stato di bancarotta mentale» ha detto il magistrato. «O cambiate le vostre maniere o vi capiterà di peggio».

c. c.

Proteste di Jair

(Nostro servizio particolare)

Milano, 19 settembre.

«Meglio essere ceduto ad una società piuttosto che rimanere nell'Inter senza giocare! Non faccio questione di quattrini, anche se so benissimo che in nessun sodalizio guadagnerei quanto guadagno all'Inter. Ma non mi va di fare la riserva di lusso. Sono giovane, il mio mestiere è quello di giocare al calcio e quindi pretendo di giocare». Così si era sfogato Jair domenica a Foggia, durante l'intervallo fra il primo e il secondo tempo. Sembrava che la dichiarazione polemica fosse preludio, addirittura, ad una «rottura» fra l'Inter e il brasiliano. Ma non è stato così.

La notte trascorsa in vagone letto nel viaggio di ritorno ha portato consiglio, e il timore del tradizionale «cinquantamila» di multa ha consigliato Jair a far marcia indietro. Appena giunto a Milano il giocatore ha infatti minimizzato la sua dichiarazione, limitandosi a spiegare semplicemente che non gli va di fare la riserva, «il Petrò della situazione, che gioca soltanto in Coppa dei Campioni».

Helenio Herrera si è premurato, e non volta, di confidare che questo dualismo fra Jair e Vinicio gli procura un enorme piacere, perché Jair, per soffiare il posto in squadra al connazionale, raddoppierà il suo impegno negli allenamenti. Comunque, H. H. ha smentito nella maniera più categorica sia che quello di Foggia possa essere intesa come la «formazione-tipo» per le partite da giocare in trasferta, sia che Vinicio debba stasera mentalmente essere schierato domenica a San Siro contro i suoi ex compagni di squadra del Lanerossi Vicenza.

«Lo schieramento di domenica — ha detto Herrera — dovrà essere studiato in modo del tutto particolare, non solo perché i vicentini adottano un tipo di gioco diverso da quello applicato dal Foggia, ma anche perché tre giorni dopo, sempre a San Siro, ospiteremo la Torpedo di Mosca, nel turno eliminatorio della Coppa dei Campioni. Quindi può anche essere che lasci uno o due elementi a riposo per averli freschi contro i russi».

Però, tutto lascia supporre che contro il Vicenza giocherà ancora Vinicio, il quale, fra l'altro, domenica riceverà il premio Petralcaltex quale calciatore dello scorso campionato. E' dunque improbabile che l'inizio debba presentarsi al centro del campo in «borghese». E poi Herrera sa benissimo che i tifosi nerazzurri vogliono vedere all'opera l'anziano brasiliano.

g. bell.

* **La partita Reggiana-Verona**, valevole per l'ammissione al secondo turno della Coppa Italia, sarà disputata il 28 settembre a Reggio Emilia, con inizio alle ore 15.

* **L'Italia ha battuto la Finlandia** per 72 a 64 ieri sera ad Helsinki nel primo dei due incontri internazionali di pallacanestro fra le due Nazionali.

Gli azzurri della boxe superano gli americani

Napoli, 19 settembre.

I pugili dilettanti italiani hanno ottenuto questa sera una clamorosa ed inattesa vittoria sulla selezione statunitense.

Pesi superleggeri: James B. Wallington b. Franco Falcinelli (Perugia) ai punti.

Supermediopesi: Johnny Howard b. Gilberto Guerra (Ferrara) ai punti.

Massimi: Giorgio Bambini (La Spezia) b. James Howard per squalifica.

Mediomassimi: Renzo Crespan (Treviso) b. Johnny Ghirlin ai punti.

Mosca: Sergio Mengarelli (Senigallia) b. Mickey Priola per k.o. tecnico.

Medi: Nicola Menchi (Portocivitanova) batte Martin Berawski per k.o.

Welters: Domenico Giuliano (Treviso) b. Leon Harris.

Piuma: Elio Cotena (Napoli) b. Ronald Miller per squalifica alla seconda ripresa.

Leggeri: Enzo Petrigna (Roma) b. Robert Harris ai punti.

Gallo: Robert Green b. Giuseppe Mura.

Il rossonero Sormani riprende gli allenamenti

Milano, 19 settembre.

(g. bell.) I medici oggi hanno tolto il busto di gesso che per un mese ha bloccato Angelo Benedetto Sormani, il centro-attacco del Milan. Il 19 agosto, dopo un lungo consulto, a causa di una dolorosa e preoccupante infiammazione al nervo sciatico, al giocatore era stato applicato un busto. Si temeva perfino che potesse trattarsi dell'ernia del disco, nel quale caso Sormani sarebbe stato costretto a dare l'addio all'attività agonistica.

Sormani, nello scorso campionato, a più riprese aveva accusato fitte continue alla schiena, ma nessuno era riuscito a diagnosticare il male che lo affliggeva. Ora pare che tutto si sia risolto per il meglio, prova ne sia che il controllo sanitario al quale è stato sottoposto oggi ha dato esito favorevole, a tal punto che fin da domani, a Milanello, il calciatore potrà iniziare le sedute di ginnastica rieducativa.

Il «commissario» Carraro e l'allenatore Silvestri temevano di non potere recuperare Sormani prima della metà di novembre e cioè per la nona giornata.

* **Due ex avversari di Cassius Clay**, entrambi chiaramente sconfitti dal campione del mondo ma ansiosi di ottenere un'improbabile rivincita, si incontrano stasera sul ring londinese di Wembley: il negro americano Patterson ed il campione britannico Cooper.

* **Una squadra giovanile di** pallanuoto della Triestina è partita per Spalato dove resterà ospite della locale società del «Molnar».

SECONDA GIORNATA DEL TORNEO DI SERIE B

Savona, Samp e Genoa: tre delusioni a sorpresa

L'interesse di un torneo dipende in gran parte dai risultati a sorpresa. Sotto questo punto di vista il campionato di serie B, almeno per ora, è all'altezza delle manifestazioni più riuscite: nella prima giornata parecchie partite si sono concluse in modo imprevisto, domenica scorsa è accaduto altrettanto. Dopo il secondo turno l'attenzione degli sportivi si è soffermata particolarmente sugli incontri delle squadre tiguri, che hanno inaspettatamente deluso.

Il Savona, «matricola» della serie B, aveva iniziato il torneo in modo brillante, pareggiando sul campo di Reggio Emilia. C'era la convinzione che, nella partita d'esordio davanti al proprio pubblico contro il Varese, la squadra di Rabitti avrebbe confermato il suo soddisfacente stato di forma conquistando un risultato positivo. Non è stato così: il Savona ha subito un goal al quarto d'ora della ripresa ad opera di Anastasi e non è più stato capace di rimontare lo svantaggio. La squadra biancoblù stando a quanto si è visto domenica, dispone all'attacco di un solo elemento veramente forte, il centravanti Fazzi. Troppo poco per poter superare l'esperta difesa del Varese che attualmente è l'unica formazione a punteggio pieno del torneo.

Da una sorpresa all'altra. Oltre al Varese, la squadra che nella prima giornata aveva maggiormente impressionato era la Sampdoria, la quale si era affermata a Venezia su una compagine che non nascondeva ambizioni di vittoria finale. Contro il Pisa, a Marassi, ci si attendeva una conferma, tanto più che i toscani sembravano avversari di levatura piuttosto modesta. Il Pisa, in effetti, ha confermato i suoi limiti: ma i blucerchiati, stranamente tenti nell'impostazione del gioco e imprecisi al momento di concludere, non hanno saputo approfittarne. Resta un grosso interrogativo: la Samp «vera» è quella di Verona o quella di Marassi?

Anche la terza squadra ligure, il Genoa, ha subito una battuta d'arresto facendosi superare (0-1) a Livorno. Che qualcosa nella squadra di Ghezzi non funzionasse lo si era già visto contro l'Arezzo, quando i rossoblù avevano vinto di stretta misura, senza convincere. A Livorno i toscani hanno segnato con Cella dopo poco più di un minuto di gioco ed il Genoa non solo non è riuscito a pareggiare, ma in qualche occasione ha rischiato addirittura di subire un altro goal. Finché Colombo e Petroni non firmeranno il contratto di reingaggio e potranno così rinforzare la squadra, difficilmente i rossoblù riusciranno a dare molte soddisfazioni ai propri tifosi.

L'Alessandria ha invece conquistato un vistoso successo (4-1) contro il Palermo, con due reti di Lojacono e due di Pasquina: un «tandem» affiatato, in grado di aumentare ancora il proprio rendimento e di portare la squadra grigia a concludere il campionato in una posizione più che onorevole. Il Novara, dal canto suo, a Reggio Calabria nonostante la sconfitta non ha deluso: gli azzurri hanno saputo creare numerose azioni da rete e anche se non sono riusciti a sfruttarle per imprecisione di tiro, questo costituisce già un confortante dato positivo. Un pizzico di fortuna in più e la squadra di Molina, che ha dominato a centrocampo per ottanta minuti su novanta, avrebbe potuto conquistare un punto prezioso.

Fra gli altri risultati, da segnalare la seconda sconfitta del Verona che, partito con molte ambizioni, si trova ora all'ultimo posto della classifica in compagnia della neopromossa Salernitana. Il campionato, però, si è appena iniziato ed è ricco di sorprese: ogni capovolgimento è possibile, il Verona ha la possibilità (e i mezzi) di lottare per la serie A. Ma occorre che non perda altro tempo.

m. c.

casa calda questo inverno con Mobilcalore

il combustibile fluido Mobil per riscaldamento che vi assicura tutto il calore che desiderate, economicamente e senza fastidi. Mobil vi offre pure un servizio rapido ed efficiente sempre a vostra disposizione per assistenza e rifornimenti immediati.

Per il servizio Mobilcalore rivolgetevi a:

Torino e provincia
- ATTILIO CARMAGNANI s.a.s.
  Torino - via Brugnone, 4 - tel. 65.22.42 - 65.26.66
  Canelli (Asti) - via Nizza - tel. 81.463
- BIGATTO CARLO SUCCESSORI
  Torino - ufficio e deposito
  Strada del Drosso, 99 - tel. 34.35.35 (3 linee)
- MASOERO SECONDO
  Torino - ufficio e deposito
  Strada della Campagna, 129 - tel. 29.66.84 - 21.08.37

Cuneo e provincia
- CLICAR
  Bra - Strada prov. Torino, 39 - tel. 44.001 - 44.002

Aosta e provincia
- DALLE CARLO
  Donnaz - ufficio e deposito
  via Nazionale - tel. 82.151

Mobil
Mobilcalore

I risultati di un congresso a Venezia

Aerei di «plastica» per l'incremento dell'aviazione privata in Europa

Nel nostro continente gli apparecchi «personali» sono circa diecimila (appena un centinaio in Italia) - Negli Stati Uniti superano i 90 mila: sono l'indispensabile «strumento di lavoro» di industriali e finanzieri, ma vengono anche impiegati a scopo turistico e sportivo - Per la mancanza di aeroporti, forse più utile in Europa l'elicottero

Si cita spesso con ammirazione, come esempio di sviluppo dell'aviazione civile cosiddetta leggera (in gran parte esercitata da privati), il caso degli Stati Uniti d'America, dove oltre 93 mila aerei sono immatricolati appunto in tale categoria. Il loro impiego va dal trasporto di piccoli gruppi di persone (4-10), al turismo, le scuole di pilotaggio, usi vari in agricoltura, ecc.

Sempre negli Stati Uniti, l'aviazione leggera ha trasportato nello scorso anno più persone delle stesse linee aeree regolari, totalizzando quasi 17 milioni di ore di volo. Le previsioni degli specialisti sono che nel giro di pochi anni tale attività potrà incrementarsi di circa un quarto.

Nell'insieme dei paesi dell'Europa occidentale, il numero dei cui abitanti è almeno una volta e mezzo quello degli Stati Uniti, su una superficie complessiva pari a un terzo circa, gli aerei privati sono sì e no 10 mila in tutto: 5 mila in Francia, 2 mila nella Repubblica federale tedesca, un migliaio in Svizzera, un centinaio in Italia e altre poche centinaia nei restanti paesi.

Queste cifre e gli ostacoli che si frappongono a un più esteso diffondersi dell'aviazione privata nell'Europa occidentale sono stati ampiamente commentati ed illustrati in una «tavola rotonda» di giornalisti aeronautici europei convenuti a Venezia in occasione della Settimana aerea della Serenissima. L'argomento è di attualità, poiché l'aviazione leggera potrebbe offrire non trascurabile fonte di lavoro a talune industrie aeronautiche in Europa, i cui «carnets» di produzione presentano troppe pagine in bianco.

Perché l'aviazione leggera e quella privata si sono sviluppate negli Stati Uniti? Le ragioni sono principalmente due: l'elevato reddito di buon numero di cittadini, in un dinamico mercato di dimensioni continentali; e le notevoli distanze tra le città, non sempre sufficientemente servite da collegamenti di superficie. Superfluo dire che molti americani hanno riconosciuto nella aviazione privata un pratico e redditizio mezzo di trasporto personale, il cui impiego è in vari modi agevolato dalle autorità governative.

Gli aerei leggeri di maggiore capacità (per lo più bimotori a eliche e di recente anche a getto) sono spesso chiamati *executives*, o per uomini d'affari; tra i possessori sono i titolari di ditte industriali e commerciali, finanzieri, giornali... Il loro interno è non di rado arredato a ufficio volante, con comode poltroncine e tavolini per scrivere. L'impiego di tali aerei — dotati di radio e strumenti di volo analoghi a quelli degli aerei di linea e con proprio personale di volo — è facilitato da una sviluppata infrastruttura (aeroporti, radiofari, ecc.), dalla limitata burocrazia regolante la attività aerea, nonché da un territorio in gran parte pianeggiante. Gli aeroporti a loro disposizione nell'insieme degli Stati Uniti sono oltre 9500, di cui quasi seimila di proprietà privata; nel solo Texas se ne contano 846 e 624 in California. Numerose sono anche le società di aerotaxi, utilizzanti aerei del genere per trasporti a domanda di piccole comitive o singole persone.

Non tutta l'attività degli aerei civili leggeri è svolta negli Stati Uniti a fini utilitari. Almeno un quarto delle ore di volo compiute sono a scopo turistico e sportivo. In genere, è lo stesso proprietario a pilotare il suo aereo, per lo più monomotore e dotato di radio e spesso di strumenti per la navigazione nelle nubi. Sotto questo aspetto, la sicurezza di impiego è studiata e realizzata in alta misura; gli incidenti sono rarissimi e non sempre di gravità mortale; certo non superiore a quella che si ha sulle strade.

Esiste una fioritura di tipi di aerei monomotori oltreoceano; fioritura alla quale fa riscontro una analoga in Europa. Ad ala alta, bassa, con carrello fisso, retrattile; per due, tre, quattro persone. Di costruzione prevalentemente metallica, tali aerei non temono di rimanere ancorati all'aperto, esposti alle intemperie. Non pochi *farmers* se ne servono per visitare le loro lontane fattorie. E' costante la ricerca di continui perfezionamenti, dettati d'altra parte dall'esteso impiego di tali aerei in ogni condizione. Una delle più recenti innovazioni è la costruzione delle ali e della fusoliera interamente in materia plastica rinforzata con fibre di vetro. Un quadriposto realizzato da una ditta francese per i mercati mondiali presenta caratteristiche del più alto interesse, anche sul piano del costo, che risulterebbe inferiore a quello delle tradizionali costruzioni metalliche. Del resto, metodi di fabbricazione in serie analoghi a quelli dell'industria automobilistica sono ormai applicati largamente nella costruzione degli aerei leggeri: parti stampate, materiali e misure uniformate, ecc.

Un particolare che si rileva con interesse dalle più recenti statistiche è il crescente diffondersi dell'elicottero negli Stati Uniti nella attività aerea privata. Si direbbe che gli americani stiano scoprendo le particolari attitudini dell'ala rotante per il turismo aereo: già hanno in servizio oltre 1500 elicotteri privati; solo nello scorso anno ne hanno costruiti circa 300. Sta di fatto che, grazie alla sua possibilità di partire e atterrare praticamente ovunque, l'elicottero non presenta limiti territoriali nel suo impiego, consentendo di raggiungere per via aerea, qualsiasi località turistica. In questi ultimi tempi sono apparsi, non solo negli Stati Uniti, ma anche in Europa, modelli di apprezzabili caratteristiche, atti a soddisfare le esigenze della gioventù sportiva come quelle maggiori di intere famiglie.

E' questa, dell'elicottero da turismo, una prospettiva che dovrebbe maggiormente interessare anche i costruttori europei. Elicotteri a 2-4 posti, di semplice disegno e di conseguenza non troppo costosi, una volta costruiti in serie, incontrerebbero con ogni probabilità un crescente mercato atto ad assorbirli. Ciò, non soltanto nei paesi industrialmente sviluppati, dove il turismo ha una sua ragione d'esistere, ma altresì in quei paesi in via di sviluppo dove la mancanza di strade o gli ostacoli naturali all'impianto di aeroporti rendono difficili i movimenti anche su brevi distanze.

Non va dimenticato, infatti, che l'attività aerea a medio e largo raggio esige, anche da parte dell'aviazione privata, un impegno tecnico non indifferente; impegno certo minore invece, nei brevi voli a carattere turistico, compiuti soltanto quando il tempo è favorevole sotto il controllo a vista del terreno sorvolato.

Salvatore Caldara

Pensionato uccise l'inquilino che versò acqua sporca sui fiori

Il processo in Assise a Milano

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 19 settembre.

E' comparso stamane alle Assise di Milano un pensionato che il 29 agosto 1964 uccise a fucilate un inquilino che sporcava i fiori del suo giardino. Si tratta di Giacomo Malter, di 75 anni. La vittima si chiamava Nicolò Conigliaro, faceva il muratore, e aveva 33 anni.

Nel maggio 1964 un amico aveva presentato all'anziano pensionato una coppia di giovani: Nicolò Conigliaro e la moglie Antonina Giambrone. Giacomo Malter li aveva accolti come inquilini nella sua abitazione in via Benedetto Dioti 25. Egli però si era pentito della decisione. L'inquilino, infatti, aveva un carattere violento e spesso non pagava l'affitto.

L'anziano padrone di casa aveva l'abitudine di passare parecchie ore della giornata a curare un'aiuola di fiori, proprio sotto le finestre della stanza data in affitto; ma gli inquilini, senza alcun riguardo, la cospargevano di immondizie e dell'acqua in cui avevano lavato i piatti. Questo era stato motivo di aspre discussioni, che culminarono nel delitto la sera del 29 agosto dopo che la sorella del Malter sorprese gli inquilini a versare l'acqua sporca.

Quel giorno, infatti, l'anziano proprietario della palazzina tornò a casa dopo essere andato a pescare e fu affrontato dall'inquilino, che aveva ricevuto lo sfratto. Corsero parole grosse e a un certo punto il muratore colpì il rivale con un pugno tanto violento da fratturargli il setto nasale. Sanguinante e fuori di sé, Giacomo Malter corse in casa, afferrò la doppietta e sparò un colpo, affacciandosi alla finestra. Nicolò Conigliaro cadde a terra fulminato.

«Non volevo ucciderlo, dovete credermi, non volevo farlo. Ho sparato per spaventarlo... C'era buio e ho tirato a casaccio... E' stata una fatalità». Così, stamane, l'anziano omicida si è giustificato davanti alla Corte.

g. m.

I danni non sono gravi, ma esiste la paura

Nuove scosse di terremoto nel Palermitano la gente vive all'aperto nelle campagne

A Ciminna - Il sisma (a carattere locale) si ripete ormai da qualche giorno Lesionati alcuni edifici - Chiesto l'invio di tende e di altri generi di soccorso

Abitanti del paese di Ciminna accampati in aperta campagna per timore delle scosse telluriche (Telefoto A.P.)

(Dal nostro corrispondente)

Palermo, 19 settembre.

(g. d.) A Ciminna, piccolo centro del Palermitano dove da alcuni giorni buona parte della popolazione in preda al panico per il terremoto vive accampata nelle campagne, sono state registrate tre nuove scosse.

Il sisma, a carattere ondulatorio, ha lesionato alcuni edifici e in particolare il «Boccone del povero». L'Istituto, nel quale si trovano circa 100 persone, fra suore e ricoverati, che, con tutta probabilità, dovrà essere evacuato.

Le scosse sono avvenute all'una, alle quattro e poco dopo le cinque del mattino. L'ultima è stata la più forte e ha fatto balzare dal letto migliaia di persone. Il movimento sismico, durato pochi secondi, ha avuto, comunque, carattere locale. E' stato infatti avvertito nel vicino centro di Baucina, mentre i sismografi dell'Osservatorio Pennisi di Acireale e del seminario arcivescovile di Palermo non hanno registrato alcuna scossa.

Il comune di Ciminna, per venire incontro alla popolazione che si è riversata nelle campagne per paura di crolli, ha chiesto alla Croce Rossa e alla prefettura l'invio di tende e di altri generi di soccorso.

Stasera sono partiti da Palermo alla volta di Ciminna militi del XII battaglione carabinieri di Palermo e agenti del XII battaglione mobile guardie di P. S. per svolgere il servizio di ordine pubblico ed assistenza agli abitanti dei piccoli centri della zona nei quali si è ripetuto il movimento tellurico.

Altri movimenti sismici sono avvenuti a Ciminna il 15 e il 16 settembre. Il fenomeno che inizialmente aveva interessato una vasta zona sembra ora essersi localizzato a quest'ultima località.

Indagini a Sanremo e a Milano sul traffico di dollari falsi

(Dal nostro corrispondente)

Sanremo, 19 settembre.

(c. b.) La polizia di Sanremo e di Milano in stretta collaborazione con quella francese, continua le indagini per far luce sul traffico di dollari falsi scoperto dopo l'arresto a Nizza di Francesco Saguino di 60 anni abitante a Milano e Franco Oliveri di 29 anni da Palermo ed abitante a Sanremo in via Lamarmora.

I due, nei giorni scorsi, erano stati sorpresi mentre in alcuni negozi del centro acquistavano merce con «travellers chèques» e dollari falsi.

Nella camera d'albergo dell'Oliveri i gendarmi francesi scoprivano altri «travellers chèque» falsi, mentre nella tasca del Saguino, venivano trovate due chiavi di cassette di sicurezza, sulla provenienza delle quali l'uomo non ha voluto dare alcuna spiegazione.

Solo successivamente gli inquirenti riuscivano a scoprire che queste appartenevano ad altrettante cassette di sicurezza: una presso una banca nizzarda, l'altra presso un istituto di credito di Bordighera. Nella prima la polizia scopriva «travellers chèques» falsi, per un valore di oltre 100 milioni di lire, e passaporti falsificati di diverse nazionalità. Nella seconda venivano invece trovate 750 banconote da 20 dollari l'una, falsificate abilmente, oltre ad alcuni assegni pure falsi.

Assieme ai due è stata fermata ed interrogata una infermiera francese amica del Saguino, Michèle Combelon, originaria di Belfort, dove abita. Sembra però che la donna non sappia nulla circa il traffico di moneta falsa.

Entrambi i protagonisti di questo clamoroso traffico sono già noti alla polizia. Francesco Saguino è ricercato dalla polizia spagnola, dovendo scontare una pena complessiva di ben 2037 anni di carcere che — secondo la polizia italiana — gli sarebbero stati inflitti proprio per traffico di valuta falsa.

L'Oliveri invece è stato condannato a cinque anni di reclusione, per una rapina avvenuta nel 1960, proprio a Sanremo. In quell'occasione, l'intraprendente siciliano assalì in una camera dei gratacieli di Capo Nero l'orafo Vincenzo Aviotti, da Valenza Po (Alessandria), al quale sottrasse un intero campionario di gioielli, del valore di circa 50 milioni di lire. Il ladro, venne poi catturato a Rapallo, da una brigadiere di P. S.

Cento milioni di danni nell'incendio d'una fabbrica

Pistoia, 19 settembre.

(g. c.) Tre capannoni di uno stabilimento di confezioni situati a Cardeglia, una frazione del comune di Pistoia, sono stati distrutti da un incendio. I danni, secondo i primi accertamenti, supererebbero i cento milioni di lire. La fabbrica è di proprietà di Alviero Menici.

Nei tre capannoni distrutti dalle fiamme si trovavano costosissimi macchinari, oltre duecento quintali di materia prima, stoffe e cartoni. I vigili del fuoco di Pistoia sono tuttora impegnati nell'opera di spegnimento.

Finito il congresso internazionale a Varese

I giovani liberali approvano una programmazione democratica

Chiedono che tutte le categorie interessate partecipino alla formulazione del piano - Inoltre questo dovrebbe avere la durata della legislatura

(Dal nostro corrispondente)

Varese, 19 settembre.

Con l'approvazione del documento conclusivo del patto dei delegati al 20° congresso della federazione della gioventù liberale e radicale mondiale, si sono chiusi oggi i lavori del congresso sul tema «La programmazione in una società democratica», svoltosi a Varese. Il documento conclusivo riguarda il metodo e il controllo politico della pianificazione.

Il congresso si è detto convinto che occorre la partecipazione attiva e consapevole del popolo come condizione indispensabile per il successo della pianificazione. In molti Paesi il piano nazionale deve prendere in considerazione l'esplosione demografica, a meno che non si adottino misure per il controllo di tale esplosione.

Per il metodo, il documento rileva che ci dovrebbe essere una organizzazione per la pianificazione, che serva al Parlamento e al Governo, offrendo i dati necessari. I servizi di questo ufficio dovrebbero essere disponibili anche per i partiti politici.

Per quanto attiene al controllo politico della pianificazione, si sostiene che gli strumenti tradizionali non sono più adatti; pertanto è necessario costituire comitati parlamentari specializzati. Si ravvisa la necessità che la durata dei piani coincida con il periodo di carica del Parlamento, in modo che i piani costituiscano l'argomento per la campagna elettorale.

Passando ad analizzare la situazione politica, il congresso esprime il suo rammarico per la situazione incresciosa creatasi nel Vietnam, e fa appello a tutte le parti interessate — e specificatamente ai governi del Nord e del Sud Vietnam, al «Fronte di liberazione nazionale» Vietcong, e agli Stati Uniti d'America — perché cessino immediatamente le ostilità e consentano negoziati per una soluzione del conflitto.

v. m.

Protestano con i falò a Roma gli abitanti delle baracche

La zona bloccata dalla polizia - Denunciate dieci persone

I falò accesi in segno di protesta dagli abitanti delle baracche a Roma (Tel. A. P.)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 19 settembre.

(r. s.) Vecchi tronchi, materassi, suppellettili, pneumatici di auto sono stati bruciati questa mattina da un centinaio di baraccati lungo la strada principale che attraversa la borgata Gordiani, un quartiere alla periferia di Roma interamente composto di casette abusive. La polizia, giunta sul posto in forze, ha circondato tutta la zona, bloccando le strade di accesso, mentre i dimostranti gridavano «vogliamo strade civili». Dopo un paio d'ore, la protesta si è spenta insieme col falò. Dieci persone sono state identificate dalla polizia e denunciate per blocco stradale.

L'elezione dei due capitani suscita critiche a San Marino

San Marino, 19 settembre.

L'elezione di due democristiani a capitani reggenti della Repubblica di San Marino per il semestre 1 ottobre 1966-31 marzo 1967, avvenuta il 17 scorso, è stata definita oggi, in un comunicato del psdi, «una estrema manifestazione dell'«intransigente atteggiamento della dc e della sua ansia di rivalsa» (nei confronti del psdi) che «hanno aumentato il disagio e la sfiducia nella cittadinanza e, specialmente, nelle classi lavoratrici che esigono invece una rapida e ragionevole soluzione della grave crisi politica».

Il segretario del psu, ing. Remy Giacomini, ha affermato, per parte sua, che «il fallimento della dc nell'ultimo incarico ha dimostrato che la profondità della crisi è tale da non poter essere sanata con un semplice rimpasto del governo». «Al punto in cui è giunta — ha concluso — la situazione non può essere risolta che in due modi: o mediante un consiglio di reggenza o facendo ricorso alle elezioni».

Il 1° ed il 2 ottobre a Novara raduno di carristi in congedo

(Dal nostro corrispondente)

Novara, 19 settembre.

(p. b.) Il 1° ed il 2 ottobre si svolgerà a Novara il quarto raduno nazionale dei carristi in congedo, organizzato dalla Associazione dei carristi d'Italia.

Il raduno, che segue quelli di Napoli, Torino e Bologna svoltisi gli scorsi anni, rinnoverà l'incontro fra veterani e giovani appartenenti alla specialità. Parecchie le adesioni giunte dalle varie sezioni provinciali dell'Associazione.

ANNUNCI ECONOMICI

1 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

(Continua da pag. 6)

NEGOZI nuovi liberi zona commerciale attigui mercato (Leumann) vendonsi-affittansi. Telefonare 467-697.

OCCASIONE vendo 2.400.000 una camera, cucina, abitabile subito 4° piano nonascensore. Giardini Reali. Tel. 538-621. O205

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRESTITI su proprietà immobiliari concediamo immediatamente rimborso mensile in 5 anni. Finceles, corso Francia, telef. 760-203, 779-826.

PREZZI definitivi. Pagamento dilazionato. Immediato assesso. Appartamenti corso Orbassano 227, 3 camere grandiose, cucinetta, riservizi, ingresso, alluvionale 5 milioni 600.000 più 60.590 mensili e mutuo. 2 camere, cucina moderna, bagno, ingresso treviste. 3.500.000 più 51.900 mensili e mutuo. Gabetti 578-044. O268

PRIVATO vende casetta con giardino, ottimamente, in Torino. Tel. 235-927.

PRIVATO vende lotti terreno vicinanze Torino. Telefonare 532-481.

PRIVATO vende privato casa esente tasse 40 vani 6 garages, contenti 65.000.000 più 20.000.000 mutuo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 82 — Torino». 2001

PRIVATO vende terreno industriale mq 6000 località Rondissone accesso strada provinciale e raccordo autostrada. Telef. 273-919.

RIVOLI vendonsi alloggi con mutuo piazza Cavaliere. Affarone. Telefonare 793-772. A87046

S. FRANCESCO al Campo posizione bellissima, vendonsi lotti terreno lotti villette geometra Regalde. Telefono 925-244. A87733

SETTIMO, occasione privato svende alloggio camera tinello servizi, recente signorile costruzione 3.200.000 dilazionando, libero oppure affittato. Telefonare 82-479 ore pasti.

SIGNORILE panoramico salone, 3 camere, tinello, biservizi, vendesi. Sansovè 530-163. O439

TENUTA agricola in Toscana 600 ettari, unica appezzamento, campi, prati, vigne, boschi, ottima riserva caccia, fabbricati rurali, villa padronale, codiamo pacchetto azionario. Telefonare 547-476. A87611

TERRENO fabbricabile, impresa costruzioni proprietario area di risulta angolare centralissima su corso Re Umberto permesso per 16.000 metri cubi trattorebbe costruzione sulla stessa per conto terzi. Telefonare 596-317. A88620

TERRENO industriale fronte corso Casale Gassino 1230 mq vendo 2 milioni. Telef. 768-696. 1001

TERRENO industriale Settimo fronte strada statale servito pullman, occasione. Telefonare 273-571.

TERRENO lattino precollinare progetto villetta ottima posizione, Castiglione Torinese, svenda 2.600.000. Torchio, [illegible], 655-793. [illegible]90

TERRENO possibilità 50-70 camere acquista permuta alloggi liuti. Tel. 764-265. A07422

TERRENO strada Revigliasco Moncalieri adatto costruzione villetta allacciamento luce, acqua, telefono vendesi convenientemente. Tel. 537-496.

TERRENO strada asfaltata, luce fognature, tutto compreso vendo 1 milione 200.000, ogni [illegible]. Telefonare 641-778. 1001

TERRENO zona ville Cavoretto pregiatissimo approvato vendo Domus. Telefonare 511-050. O91

TORINO-OVEST REINASCO VENDONSI NEGOZI RECENTE COSTRUZIONE, LIBERI O AFFITTATI, REDDITO GARANTITO 8 %. MUTUO, DILAZIONI. TELEFONARE 537-496.

TORRETTE di Vinovo vendesi villa costruenda: salone, tinello, cucina, disimpegni tre camere, biservizi, garage, giardino. Telef. 501-694.

TRASFERENDOCI Torino pregiato vendo appartamento Roma. Telefonare 686-032. A89918

ULTIMI appartamenti signorili, 4 camere cucina e servizi, corso Regina Margherita 356, vendonsi convenientemente per definizione frazionamento. Mutuo e facilitazioni di pagamento Cantiere 15-10, tel. 669-865.

VALLE Lanzo Cantoira vendo bellissima villetta 2 camere soggiorno servizi. Telefonare 651-016

VENDESI cameretta entrata servizio, zona Francia. Telef. pasti 751-934.

EBDO-AFFITTO VIA FILADELFIA COSTRUENDO COMPLESSO INDUSTRIALE, COMMERCIALE, ESPOSIZIONI SUPERFICIE COMPLESSIVA MQ. DIECIMILA, ADATTO GRANDI AZIENDE. TELEF. 584-674.

VENDO due lotti terreno fabbricabile oltre ristorante Malan, Val Chisone, strada campagna accesso macchina. Rivolgersi: Martinat Luigi, piazza Libertà 2, Ponte. A86706

VICINANZE Fiat Mirafiori vendo alloggio 2 camere tinello cucinino servizi. Telef. 768-696. 1001

VILLETTA due alloggi limitissimi, garage seminterrato, 520 mq. terreno recintato, zona Givoletto, vendesi anche parzialmente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8339 — Torino». A85744

VILLETTA precollinare cinque camere giardino, ultimare. (Pescatori) San Mauro, vendo permuto, Torchio, tel. 655-793. A86890

VILLETTA Rivoli, 2 alloggi terreno vendesi. Troglia, corso Regina 166. O595

VILLINI prefabbricati soggiorno, letto servizi terrazze coperto 1.900.000. Telefonare 534-267. A87057

12.500.000 villa nuova Bruino mattoncini terreno cinto bellissima. Tel. 350-123, 352-658.

2 DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A.A.A.A. ABBISOGNA alloggio piemontese referenziato. Tel. 546-007.

A.A.A. ABBISOGNA alloggio centro piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-880, 538-539.

A.A. ABBISOGNANO alloggetti (indipendenti statu elementare). Telefonare 688-755, 775-860.

A.A. FAMIGLIA piemontese referenziatissima abbisogna alloggio evaluoe. Telefonare 532-489.

A coniugi impiegati statali piemontesi abbisogna 2-3 camere. Telefonare 779-536. O489

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camere possibilmente con servizi. Telefonare 544-461 O603

AMMOBILIATO vuoto cercasi 1-4 camere servizi qualunque zona. Telefonare 538-594. O665

AZIENDA industriale affitterebbe per proprio dirigente alloggio, salone 4 camere cucina doppi bagni, autorimessa, eventualmente corsi Ferrara, Umberto, Abruzzi, zona Cavaglià. Scrivere, indicando richiesta stiitto, a «Pubblicità Stampa 8433 — Torino».

CERCO alloggio 4 camere piano rialzato, zona piazza Adriano. Telefonare 547-476. A86920

FUNZIONARIO internazionale cerca subito ammobiliato, 3 camere soggiorno non centrale, possibilmente telefono garage. Telefonare 633-733.

INDUSTRIALE cerca alloggetto ammobiliato uso pied-à-terre. Telefonare 650-503. O396

REFERENZIATISSIMI piemontesi cercano signorili 2-3 camere cucina servizi zona Grommadre, Venchiglia, Gabetti, Sommeiller. Telef. 294-422.

SPOSI piemontesi cercano alloggetto, cannadità Pasella, Tel. 798-177.

6 OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 150 p.p.

A. ABBIAMO alloggi signorili tutte dimensioni, mediammobile. Telefonare 751-826. O488

A. AFFITTANSI alloggi 2-3-4 camere servizi semicentrali. Telef. 769-800 geom. Martinat. A89785

A. DUE camere tinello affittansi corso Corsica angolo Viglani. Telefonare 545-670. O467

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef 538-594

A Chivasso fronte Lancia affittiamo negozi, alloggi 1, 2 camere, tinello e servizi, prezzi convenienti. Telefonare ore pasti 652-050.

A Pino affittasi alloggio rifinitissimo panoramico con giardino. Telefonare 881-852. O489

A 20 chilometri da Torino affittasi alloggio quattro camere servizi garage giardino. Telef. 946-363.

A 30.000 S. Salvario, 5 camere servizi rialzato, ufficio abitazione. Telefonare 538-539. O529

ABBIAMO alloggi 1-6 camere Mercato Arsenale 42, telef. 546-439.

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, tel. [illegible]. O516

AFFITTANSI alloggi cinque camere cucina e doppi servizi nuova costruzione via Bogino ang. via Po. Telefonare 542-308 ore 16-18.

AFFITTANSI vendonsi negozi fronte piazza con mercato. C.so Grosseto 218

AFFITTANSI via Cavalli locali uso ufficio liberi subito. Telef. 579-888.

AFFITTASI alloggetto a prossimi sposi camera tinello servizi. Tel. 386-995

AFFITTASI alloggetto ammobiliato indipendente piano rialzato, 30.000 mensili, via Madama Cristina 70.

AFFITTASI appartamento zona Piazza Adriano camera salottino tinello cucinotto bagno, persone referenziatissime. Telefonare 337-642.

AFFITTASI bella camera con bagno indipendente ammobiliata vuota zona Vittorio Valentino. Telef. 873-317.

AFFITTASI locale mq. 350 S. Paola, luminosa industria semisilenziosa. Telefonare 389-417. O496

AFFITTASI locale riscaldato mq. 70 zona S. Rita. Telef. 323-205.

AFFITTASI negozio con sottostante ampio locale seminterrato, via Montebello 21. Visite 14-18. Telefonare 534-621. A86799

AFFITTASI negozio via Asuncion 9. Telefonare 383-753. 2001

AFFITTASI nuova costruzione alloggi due camere cucine Caselle Torinese primi due mesi gratuiti. Tel. 991-543 ore 15-15. 2001

AFFITTASI nuova costruzione autorimessa, altri due locali mq 410 - 200 uso magazzino, officina, laboratorio vicinanze Fiat Mirafiori. Tel. 380-444

AFFITTASI subito locali per laboratorio magazzino. Telef. 585-897 dalle 14 alle 16 A87866

ALLOGGIO signorile, salone più 4 camere, doppi servizi, corso Tassoni, affittasi 1° ottobre. Telef. 530-331.

ALLOGGIO 6 camere, doppi servizi due ingressi affittasi. Re Umberto 45. A87265

AMMOBILIATO tre camere cucina bagno riscaldamento centrale, Statuto. Telefonare 772-954. A86998

AUTOTRASLOCHI abbiamo autofurgoni nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corino Doria. 21489

AUTOTRASLOCHI accuratissimi autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Caselle). 619

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, tutta Italia, moderni autofurgoni, garanzia, concorrenza. Telefonare 686-360 (ditta Serra). O7

AUTOTRASLOCHI autofurgoni imbottiti 4000 per camera garanzia. Telefonare 592-483, Einaudi.

AUTOTRASLOCHI garanzia 5000 per camera, furgoni imbottiti. Telefonare 657-051 Montalto. A85455

AUTOTRASLOCHI servizio accurato garanzia concorrenza serietà (Ditta Mazzer). Telefonare 633-872.

AUTOTRASLOCHI Torino assoluta concorrenza personale specializzato ogni garanzia furgoni imbottiti. Telefonare 535-652. 1001

AUTOTRASLOCHI 5000 per camera furgoni imbottiti, garanzia, Telefonare 676-361 Quaranta. 2001

CAMERA cucina 12.000; alloggi 21.000 - 30.000 medesima casa. Telefono 688-755. O474

CASELLE Torinese nuove costruzioni affittasi spaziosi signorili alloggi due camere tinello salone doppi servizi. Telefonare 296-280. 2001

CENTRALISSIMI locali piano cortile mq. 280 divisibili, adatti magazzini esposizione, casa signorile o locali uffici piani superiori, affittansi. Telefonare 796-403. O62

CORSO Vittorio 68 affittasi alloggio vani 5 e servizi.

IMPRESE stradali affittasi terreno recintato mq 4000 (mq. 900 coperti), forze, acqua impianto pietrischetto bitumato, silos mc 1000, zona Caserma 5. Prato. Telefono 393-447.

LOCALE industriale uffici abitazione mq. 2000 di cui 1000 coperti indipendente in Alpignano affittasi. Tel. 484-685. A87320

LOCALE mq. 428 sopraelevazione silenziosa, gres, riscaldamento, luminosi, corsa Francia, Cascine Vica, vendo affitto. Tel. 784-265.

NEGOZIO [illegible] retro mq. 50 affittasi, via Menabrea 1 (angolo Madama Cristina). Telefonare 541-292.

PRECOLLINARE signorile 3 camere servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8521 — Torino». A87684

NEGOZIO retro mq. 50 affittasi, via Menabrea 1 (angolo Madama Cristina). Telefonare 541-292.

SIGNORILI alloggi 2-5 camere salone doppi tripli servizi, corso Peschiera 223. Tel. 383-122.

VANCHIGLIETTA 2-3 camere servizi. Meccone, Arsenale 42, telefono 546-139. O432

VICINANZE Dogana affittasi magazzino mq 500 circa, ampia luminosa piancellato riscaldato uso ufficio deposito laboratorio. Telefonare 670-543.

25.000 mensili trattabili affittasi 1° ottobre negozio circa mq. venti, Via Marco Polo 36, Tel. 725-188.

34.000 A 51.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE TINELLO CUCININO. TEL. 644-160, 518-426. O315

34.000 affittasi su corso 4 camere, bagno, termocentrale; cauzione. Telefonare 373-627.

90.000 mensili trattabili affittasi subito negozio angolare tre vetrine Via Nizza 90, telef. 725-188.

7 LOCALI PER VILLEGG. L. 100 per parola

ANDORA, soggiorni tranquilli, riposo mare, affittiamo villini arredati anche settimanali, Conca Verde, Andora, tel. 82-23. 25473

AL mare alloggi-cabine, accesso diretto spiaggia, vendonsi. Minimi arredati 2.900.000. Massime facilitazioni pagamento. Imerese Murialdo-Sark, Borghetto Santo Spirito (Savona) Telefono 70-191. 25133

BORDIGHERA affittasi alloggio ammobiliato 2 camere servizi. Telefonare 60-570, Torino.

BORDIGHERA per periodi soggiorno affittasi da distinta famiglia piemontese bellissimo ed ampio camere centrale due letti volendo tre tutti confort. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8529 — Torino».

SESTRIERE affittasi tutta ohne alloggio nuovo capacità sino otto persone funzionante, signorilmente arredato, garage. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2100 — Torino».

LOANO Impresa Capelluto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529 ore 9-12, 18-22.

LOANO Impresa Mellar, Aurelia 443, vende alloggi minimo 1.950.000 più mutuo 1.000.000 ventennale, palazzine 10 piani, zona verde, panoramica, piscina, [illegible] giochi; attico mq 400 divisibile. Informazioni: Torino 732-088. 25046

QUARANTAMILA affittasi settembre ottobre Varazze arredatissime nuove 2 camere cucina garage giardino. Telefonare 296-315 Torino.

9 ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 100 p.p.

A prossimi spazi speciali scontti, «Villa Costanza», Gallo 5, Alassio, tel. 43-643. 25972

ALL'ISTITUTO Vagnone corsi di qualifica per segretarie stenodattilografe, operatrici macchine da calcolo, paghe contributi, corrispondenti commerciali lingue estere. Ripetere anni licenza media inferiore. Rette minime. Via Vagnone 7, tel. 488-994. O699

BERLITZ School: aperte le iscrizioni ai nuovi corsi collettivi diurni e serali di lingue, stenografia, dattilografia, corrispondenza commerciale italiana. Lezioni private. Ufficio traduzioni, Via Santa Teresa 3 (grattacielo), telefono 553-970. O437

CORSI gratuiti finanziati dal Ministero del Lavoro per segretarie stenodattilografe ed operatori macchine contabili. Istituto Vagnone, via Vagnone 7, tel. 488-994. O613

GRATUITAMENTE corsi per segretarie stenodattilografe, segretarie contabili, perforatrici meccanografiche su macchine I.B.M., sovvenzionati dal Ministero del Lavoro. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 13, tel. 889-968. 25517

SANREMO Alassio Scuola Berlitz brillanti carriere corsi lingue, interpreti, traduttori. Professori madre lingua traduzioni, corrispondenza. Corsi speciali impiegati, portieri alberge, cameriei. Iscrivetevi.

11 CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

A ottimi prezzi ammobiliate centrali volendo pensione familiare. Tel. 518-679. A89525

A Porta Nuova affittasi ammobiliata signorile uno due letti volendo cucina. Telefonare 653-384.

AFFITTASI bella camera ammobiliata volendo pensione zona Valentino. Telefonare 687-592. A86934

AFFITTO mobiliata bellissima centrale bagno fermo cucina. Telefonare 684-895. A89582

DISTINTO piemontese cerca ammobiliata indipendente presso coniugi soli. Telefonare 364-740. A89475

PIED-A-TERRE molto signorile, esige serietà. Discrezione, Sant'Anselmo 13. O356

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A.A. DICIOTTENNE disegnatore meccanico, idoneità 3° periti, occuperebbesi adeguatamente. Presenza, referenze. Telefonare 363-657.

A. DATTILOGRAFA 23 anni pratica lavori ufficio esperienza ufficio tecnico occuperebbesi possibilmente zona Francia-Rivoli. Telef. 785-396.

A. STUDENTE lavoratore patente auto pratico uffici offresi. Telefonare 384-552. 2001

A. TECNICO 25enne militassolto pratico progettazione e conduzione impianti frigoriferi, pluriennale esperienza nel ramo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino».

A. TUTTE le arlande: se vi occorre dinamica versatile esperto impiegato telefonate ore 13 al 592-848, oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8698 — Torino». A89521

A sarlo detto offresi impiegato ventunenne coniugato pratica tutti lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8686 — Torino». A89566

ABILE disegnatrice, maturità artistica, istituto arte, offresi studio architettura, arredamento. Telefonare ore pasti 759-430. A89902

ABILE segretaria, corrispondente automunita lunga esperienza, veloce stenodattilografa, bella presenza, impiegherebbesi adeguatamente. Telefonare 366-297. A89656

ABILE stenodattilografa presenza praticissima ufficio vendite e trattamento clientela offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2357 — Torino». A89905

ABILISSIMA steno-dattilo compatibile commerciale perforatrice meccanografica 3° impiego offresi. Telefonare 253-639. A89949

AIUTO contabile operatrice Mercator veloce precisa offresi serie Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 107 — Torino». 1001

ALIMENTARISTA esperientissima impianto conduzione supermercati spacci referenziatissimo pluriennale pensionato dinamico bella presenza miti pretese. Telefonare 720-870.

ANALISTA TEMPI E METODI DI LAVORAZIONE OFFRESI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 2353 — TORINO». A89881

ASSISTENTE edile esperienza ventennale offresi impresa. Telefonare 293-685. A89926

ATTIVO 30enne impiegato amministrativo commerciale assistenza clienti magazzino patente impiegherebbesi primarie referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8436 — Torino».

BELLA presenza 26enne perfetto francese offresi conginnessa negozio centrale o boutique o segreteria studio medico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8693 — Torino». A89601

CAPOSERVIZIO tecnica, produzione 40enne ingegnere, ventennale esperienza lavorazioni metalmeccaniche, elettromeccaniche; organizzazione industriale, programmazione, attrezzature, stampi, impianti, metodi, tempi, contabilità industriale esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 100 — Torino». 2001

CAPO UFFICIO METODI DIPLOMATO, PLURIENNALE ESPERIENZA DI COTTIMOZIONI ANALISI TEMPI METODI E CONSUMI, ESPERTO DI LAVORAZIONI MECCANICHE SU MACCHINE UTENSILI E MONTAGGI DI LINEA MEDIA E GRANDE SERIE, ESAMINEREBBE PROPOSTE SERIA DITTA. SCRIVERE AL «PUBBLICITA' STAMPA 2338 — TORINO». A89495

CHIMICO industriale laureato 26enne occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: Aldato, Orbassano 218, Torino.

COMPUTISTA ventiquattrenne, pratica ufficio quinquennale, onesta, scrupolosa, capace, referenziata, offresi. Telefonare 370-622 ore pasti.

DATTILOGRAFA 22enne offresi miti pretese serio ditta. Telef. 500-080 ore 9-12. A89543

DICIASSETTENNE primo impiego in corso steno-dattilografia diploma avviamento commerciale offresi. Telefonare 287-098. A89884

9 COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 150 per parola

A. ACCONCIATORI qualificati diventerete con insegnamento moderno scuola acconciature, creatrice elettrondulazione oro. Corsi diurni, serali autorizzati Consorzio Ministeriale, Nizza 9. O41

ACCONCIATORI estetista diventerete frequentando Scuola Italiana. Telefonare 547-332, Andrea Doria 21.

ALASSIO collegio «Alma Mater» Mamoli 14, tel. 40-801. Ogni tipo ricupero anni, limitatissimo numero allievi. Preparazione accuratissima.

COLLEGIO femminile «Augusta Taurinorum» accoglie in elegante ambiente studentesco scuole pubbliche private. Corso Vittorio Emanuele II 86, telefono 518-383.

(Continua a pag. 18)

Lui per *Lei* vuole NAONIS

...quando Lui e Lei sono una cosa sola

ed ogni giorno ha la freschezza del primo

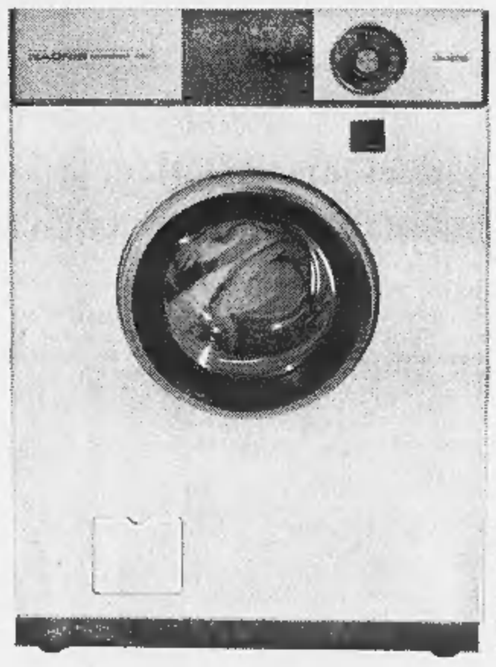
quando volersi bene significa vivere bene

vivere insieme, felici, spensierati

quando volersi bene è soprattutto conoscersi...

Lui per Lei vuole NAONIS

NAONIS: una lavatrice con il candeggio automatico



Proprio così: la lavatrice G 455 NAONIS, finito il bucato, può anche candeggiare la biancheria lavata, automaticamente. C'è un'apposita vaschetta per il candeggiante, e la lavatrice sa come e cosa fare. Davvero una comodità, per Lei. Tutto il bianco in più che desidera, senza alcuna fatica.

Lavatrici NAONIS: programmi di lavaggio veramente specializzati ✻ superautomatismo completo ✻ mobile verniciato esternamente e internamente ✻ vasca di lavaggio completamente smaltata ✻ cesto lavante in acciaio inossidabile ✻ sospensione bilanciata con ammortizzatori oleodinamici.

NAONIS lavatrici ✻ televisori ✻ frigoriferi ✻ cucine

pubblicità NAONIS LV 0266 N /L2

E' FACILE COME IMBUCARE UNA LETTERA

• In ogni quartiere di Torino • In ogni centro del Piemonte • Nella Riviera Ligure • 350 sportelli bancari a vostra disposizione

Gli annunci economici per

LA STAMPA e STAMPA SERA

si ricevono anche presso tutte le Agenzie e Filiali

della CASSA DI RISPARMIO DI TORINO *e dell'* ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO

(oltre che presso le abituali sedi della "Pubblicità Stampa s.p.a.„ *a Torino, Milano, Genova e Roma* e suoi Corrispondenti*)*

CRONACHE DELLA MEDICINA

Che cos'è la «cosmesi integrale»

Si tratta d'un nuovo indirizzo medico che studia l'opportunità e utilità dei vari «trattamenti di bellezza» esterni (della pelle, del viso ecc.) relativamente al modo di vita del soggetto Importanza del «relax», del sonno, di una giusta alimentazione e dell'equilibrio emotivo

E' stato coniato un nuovo termine, che ha l'aria di uno *slogan*: «Cosmesi integrale». Il concetto che esprime — ed all'insegna del quale si inaugura domani a Roma il XX Congresso internazionale di estetica e cosmetologia — corrisponde pienamente a quanto è sempre stato il pensiero medico: la bella cera, donde la bella presenza, pur col ritocco di applicazioni esterne, non può esistere senza il supporto d'un benessere interno dell'organismo. Difatti sulla scorza cutanea si riflettono fattori viscerali, vuoi di visceri puramente legati alla vita vegetativa, vuoi di quello superlativamente mobile che è il cervello con il suo contenuto psichico.

Cosmesi integrale vuol quindi dire un maggiore avvicinamento dei procedimenti estetici esterni, oggidì avviantisi dall'empirismo ad una condotta razionale, al condizionamento di regole di vita fisica e psichica. Soffermiamoci innanzitutto su quest'ultimo settore. Non è da oggi soltanto che si parla dell'influenza di fattori emotivi sullo stato della pelle.

Questa, oltre a non essere un puro mantello di protezione corporea, non è neanche solo un organo indipendente. E' bensì legata mediante innumeri rapporti con altri organi interni, mentre è sede di complessi processi vasali, nutritivi, secretori e sensoriali. Sicché il dermatologo, in fatto di vere cure della pelle, è allcato dapprima col medico internista ritenendo che alle volte alle terapie locali sia da associarsi il rimedio per un fegato mal funzionante, o per migliorare il ricambio organico, o per normalizzare il sistema di certe ghiandole ormonali; ma poi ha rivolto l'attenzione anche alla correlazione psiche-cute.

Si è giunti così a considerare la pelle alla stregua di una grande provincia dell'organismo; nella quale, all'infuori delle lesioni che occasionalmente insorgono in essa in via diretta, possono insediarsi riflessi neuropsichici. E' stato addirittura detto che nella cute alle volte si può avere l'obiettivazione dei rapporti tra psiche e materia, o più semplicemente che alla stregua dell'occhio la pelle è lo specchio dell'anima. Se qualcosa di vero in ciò è stato riconosciuto nel campo patologico, è pure ammissibile che in forma sfumata risulti nelle condizioni ordinarie, e lo stato d'animo interferisca sulla eudermia, cioè sulle condizioni di normalità, sana e bella, della pelle.

Nella cosmesi integrale rientrano, pertanto, i mezzi di condizionamento dell'emotività, il famoso «relax» capace di negativizzare la tensione psichica e portante ad una serenità spirituale; il sonno ed il riposo in funzione di ristoro dei processi cerebrali, oltrechè di eliminatore delle impronte della fatica. Un sonno naturale, senza i guai dell'abuso di sonniferi; un riposo anche psichico, non a base di tranquillanti.

Ma, tutto ciò premesso, non si sottovalutino i riflessi negativi che nelle cure di bellezza hanno certe incongrue abitudini alimentari, talune diete squilibrate, intolleranze di particolari cibi. Vi ha, difatti, anche in prima linea un aspetto dietologico della cosmesi integrale. Importante ai fini delle condizioni cutanee, anche sull'armonia della linea estetica, ivi compreso il peso corporeo. La giusta misura di utilizzare gli idrati di carbonio e così le proteine in forma ottimale, ed i grassi in oculato controllo, il destreggiarsi nelle bevande, in rapporto al vario tipo di pelle, sono argomenti sul tappeto del congresso. Non possiamo indugiarci per ora su di essi. Ci limitiamo a sottolineare che certi inestetismi cutanei e magari anche talune cellulìti possono essere favoriti da alimentazioni irrazionali, specie in rapporto alle esigenze individuali digestive ed assimilative.

Il cosmetologo integrale ha di recente scritto che ad una bellezza pallida e forzatamente spiritualizzata convengono diete vegetariane ed a base di frutta; ad una bellezza aggressiva e vivace occorrono diete fortemente proteiche a base di carni ed inoltre vini generosi». Ma svelto ha aggiunto che ovviamente e nel mezzo stanno le indicazioni più giuste, cioè nelle diete miste», riferendosi da saggio ad un equilibrio bilanciato di tutti gli elementi nutrizionali. Così nelle più moderne «officine dello *charme*» (o istituti di bellezza) francesi pare che il dietologo abbia già fatto la sua entrata, così come lo specialista dermatologo attila la diagnosi dell'epidermide e controlla le reazioni di questa ai vari sistemi di trattamento. Anche il ginecologo, d'altronde, avrebbe da dire la sua; perchè non celiamo quando affermiamo che certe irregolarità di funzioni femminili, legate a disquilibri ormonali, possono pure fomentare inestetismi cutanei.

Va da sé che il congresso internazionale di Roma, tanto più essendo al centro di una grande mostra della cosmesi, non passi in seconda linea le possibilità ed i limiti dei vari trattamenti esterni di bellezza della cute del viso e del corpo intero, portati su una linea di innocuità e il più possibile razionale, allo scopo della conservazione di una pelle giovane e fresca o almeno di un ritardo del invecchiamento fisiologico. Non importa che certi slogan usati per la propaganda non siano di piena ortodossia dermatologica se i loro effetti estetici risultano efficaci; ma resta il fatto — e qui riprendiamo il tema stanziale del convegno — che poco gioverebbero gli sforzi dei provvedimenti esterni senza il sussidio fondamentale di un condizionamento di fattori interni. Così compresa la nuova concezione della cosmesi, si intende che essa la bellezza che ne deriva ha migliore garanzia di durata.

prof. Angelo Viziano

Superare la «barriera biologica» che si oppone al volo supersonico

Non si parla del pilota sceltissimo, come gli astronauti, ma del viaggiatore comune, del bimbo, del vecchio, della donna - I problemi più gravi: acclimazione, alterazione del ritmo notte-giorno, radiazioni, atmosfera pressurizzata e artificiale entro la carlinga

«Non è la resistenza della materia che porrà un limite alle prodezze aerodinamiche del volo artificiale, ma la resistenza fisiologica del volatore».

Codesta affermazione fatta da Blériot nel 1922 — dopo oltre quarant'anni di spettacolosi progressi aviatori — viene ripetuta nel 1966 da medici specializzati, incontro nuovi problemi aeronautici assillano i costruttori.

Il progetto di volare a velocità due volte superiore a quella del suono, ad altitudini proibitive; né le nuove soluzioni proposte possono giovarsi delle precedenti esperienze tecniche del tutto insufficienti, donde la necessità che la medicina collabori con i progettisti perchè i progressi tecnici, teoricamente e praticamente realizzabili, non siano fatti a spese della sicurezza e della comodità dei passeggeri.

Basterà qualche dato: la velocità di crociera del tipo «Concorde» sarà di 2300 chilometri all'ora, a ventimila metri di altezza. Il «S.S.T.» volerà a una velocità di oltre tremila chilometri orari e a una altezza di 25 000 metri. Cifre eloquenti: l'uomo non allenato non ha mai avuto occasione di viaggiare a una simile velocità e, tranne qualche specialista selezionato, di raggiungere simili altezze. Altezze nelle quali la situazione atmosferica è ben lungi dall'essere paragonabile a quella delle più alte cime terrestri. L'aria vi è rarefatta e l'ambiente, per molteplici ragioni, ostile al mantenimento della vita. Anche la temperatura esterna (sono di 55 gradi sotto lo zero), la velocità del veicolo provocherebbe il riscaldamento della carlinga, vale a dire dell'interno dell'aereo, e la temperatura interna già estremamente calda sarebbe per di più completamente disidratata. Limitando le relazioni tra l'interno della cabina e l'alta atmosfera mediante pressurizzazione, molte difficoltà potranno essere eliminate. Anche l'acclimazione potrà essere regolata in modo che il riscaldamento della carlinga non si estenda alla cabina.

In materia supersonica gli studi dei medici devono affrontare i problemi posti dall'ambiente interno vale a dire le caratteristiche dell'atmosfera che percorreranno gli apparecchi supersonici. Sono problemi condizionati dalla velocità e problemi che si riferiscono all'adattamento psicologico dei passeggeri, adattamento variabile a seconda l'età e la diversa fisiologia dei soggetti. Si pensi alla differenza che passa tra un bimbo, magari neonato, e un anziano uomo d'affari sul quale può incombere la minaccia di un infarto. A questo proposito si progetta di dotare gli apparecchi supersonici di un quantitativo di ossigeno liquido sufficiente per tutta la durata del volo.

Un problema difficile, che richiede la collaborazione dei medici, è quello relativo all'acclimazione alla velocità.

Se l'uomo — sostengono gli inventori — si dimostra incapace di superare la barriere della biologia, la macchina supplirà all'insufficienza umana creando in maniera artificiale tutto ciò che sarà necessario al benessere del passeggero. Può essere, anzi sarà così: però i medici, prima di autorizzare i passeggeri a servirsi del mezzo supersonico, pretendono garanzie in tutti i campi. Anzitutto vogliono sapere se le radiazioni ionizzanti non rischino di nuocere ai viaggiatori e al personale di volo e pongono agli inventori la seguente domanda: le radiazioni prodotte dalla identività atmosferica possono alterare e perturbare l'organismo che vola a 25.000 metri di altezza?

Un grave problema che preoccupa i medici è quello che gattonette l'uomo al ritmo biologico del giorno e della notte. Le grandi funzioni biologiche dipendono strettamente da codesto ritmo: sonno, respirazione, circolazione, digestione, temperatura del corpo, attività dei reni e delle ghiandole endocrine. L'attività endocrina segue questo ritmo; a esempio, l'attività della ghiandola surrenale si sveglia verso le ore nove antimeridiane per riaddormentarsi dodici ore più tardi. Sembra che quest'effetto si faccia sentire anche al livello delle cellule: ma oggi il viaggiatore supersonico cambia rapidamente i fusi orari donde la difficoltà che l'organismo si abitui a un nuovo ritmo biometeorale (notte-giorno). L'orologio biologico è quindi per un problema di viva preoccupazione anche per i servizi sanitari.

Si propone di creare un'unione internazionale incaricata di studiare gli orari di volo in modo da risparmiare al massimo il fragile meccanismo del corpo umano e particolarmente quello dell'equipaggio.

La Scienza, sempre più dimostra dalle difficoltà che la natura le opponga, saprà certamente superare gli inconvenienti del ritmo biometeorale.

prof. Luigi di Natale
Primario Ospedaliero - Milano

Consiglio della settimana

Badare ai reni senza allarmismi

I successi ottenuti sul trapianto del rene, la sollecitazione dell'autorizzazione legale alla donazione di tale organo da parte del vivente, motivato da una percentuale di mortalità annua per insufficienza renale cronica, sono venuti fortemente emozionando l'opinione pubblica in riguardo delle possibili conseguenze della malattie renali in genere. Forse si è iperbolizzata la frequenza del rischio, insinuando una specie di psicosi. Ce ne fanno fede tante lettere ricevute.

E' consigliabile, dunque, gettare un po' d'acqua sul fuoco, ricordando che notevoli progressi sono stati fatti nell'ambito delle cure e della profilassi delle malattie renali anche d'ordine medico-dietetico-farmacologico. Pali moderni mezzi terapeutici impiegati tempestivamente, in base ad una attuale maggiore disponibilità di mezzi di indagine diagnostica precoce, hanno già ridotto l'incidenza delle forme croniche. Inoltre è opinione dei clinici che con una maggiore diffusione della loro conoscenza e dell'adeguato impiego si possa ulteriormente e considerevolmente ridurre la percentuale dei casi evolventi verso la insufficienza renale irreversibile.

Perchè, tuttavia, lo spettro di questa si minimizzi è necessario che il profano che abbia avuto qualche screzio renale non si sottragga troppo presto a qualche controllo periodico, che il medico sopravviso talora anche dopo la guarigione clinica.

Le cause che conducono talvolta ad una nefrite cronica sono svariate. Tra di esse spiccano infezioni delle vie urinarie, sostenute da fattori diversi. Queste sono ora dominabili da sulfamidici ed antibiotici; ma occorre vigilare sulla possibilità di subdole recidive. Ragione per cui bisogna ogni volta scoprire ed eliminare il primo movente

doc.

NOTIZIARIO RECENTISSIMO, IN BREVE

Danza frenetica quale elettroshock

Può la danza scaricare la tensione emotiva? *Al quesito ha risposto affermativamente uno psichiatra dell'Università di Rio de Janeiro, prof. Akselin, di questi giorni in una conferenza alla Fondazione C. Erba, a Milano. Soggetti nevrotici o sofferenti, comunque, di talune malattie psicosomatiche, sembra che abbiano già ottenuto ottimo giovamento.*

Quale la tecnica? *Si ricorre ad una danza frenetica afro-brasiliana, sospingendo il malato ad eseguirla a modo suo con un ritmo sempre più concitato. Il meccanismo di svincolo dalle sofferenze interne legate a quelle forme morbose consiste in una specie di frattura tra la corteccia cerebrale del malato ed il suo subcosciente.*

Il termine coniato per tale trattamento è quello suggestivo di Tersicore-trance-terapia. Ed è proprio quando gli interessati raggiungono uno stato di trance che il medico può intervenire con idonei consigli. Si è, dunque, nell'ambito di una specie di ipnotismo. Ne scaturirebbe, secondo l'Akselin, una forma di favorevole decondizionamento, di desensibilizzazione, si da sfuggire alle burrasche emotive.

Lo stesso psichiatra, che è stato presidente del I Congresso panamericano di ipnologia, ritiene che il grande successo odierno delle canzoni della musica sia legato ad un inconscio bisogno dell'umanità di uno stato di trance sublimabile che la sollevi dai suoi problemi. Può darsi.

Meraviglie della fantascienza e scetticismo della realtà

Tutto perfetto e meccanizzato nel 2000 ma l'uomo avrà imparato a vivere bene?

La nostra psiche sembra in ritardo sul progresso tecnico - Se non riusciamo a vincere le inquietudini, se esitiamo a intossicarci, non conquistiamo l'equilibrio del cuore e della mente, ci serviranno forse ben poco i prodigi che gli scienziati vanno preparando per il futuro, dagli organi artificiali ai robots domestici

Perchè la nostra vita sia sana, lunga e felice non c'è — secondo una molto ottimistica letteratura anglosassone e sovietica — che aspettare il 2000. E si tratta di divertimenti fantascientifici, ma di affermazioni di scienziati, di conclusioni di esperti in «congettura ragionata». E così, una volta di più, si rafforza nel pubblico la comoda idea che il progresso sia una cosa che viene dall'alto, una cosa che chiedo di darsi da fare ma solo di attendere.

Ventinove scienziati russi, interrogati da Vassilev e Gouschev, affermano che, nel 2000, la salute sarà «condizionata», oltre che da ogni mirabilia scientifica, persino da un perfetto controllo del tempo e del clima. Gli esperti di Tempo (Technical management planning organisation) prevedono che, con una dozzina di generatori nucleari da 50.000 megawatts, l'America potrà termoregolare, a piacimento, l'atmosfera sovrastante le città e, ad esempio, col calore, mandare in aria, sino a 15.000 piedi, le incomode ed insalubri nubi di smog (evidentemente il problema dei cumuli e dei tubi di scappamento non sarà ancora stato risolto). Eliceno, poi, che, nell'anno 2000, la fatica fisica sarà abolita: che tratteremo gli elaboratori elettronici colla stessa familiarità del telefono; e che i robots domestici ci permetteranno il più perfetto confort meccanizzato. Ogni uomo, a quanto pare, potrà consacrare un terzo della vita alla educazione, un terzo al lavoro ed un terzo a godere beatamente i frutti; l'unica paura, a quanto si prevede, è che all'uomo resti troppo tempo libero; o che non sappia cosa farsene.

Nel 2000, secondo l'inchiesta Rand (che ha totalizzato le risposte di 150 scienziati mondiali), la vita media dell'uomo sarà allungata di molto; ed il controllo chimico dei processi di invecchiamento concederà, forse, di vivere sino a 100 anni. Il fatto di poter disporre di tutti gli organi artificiali (polmone, cuore, stomaco, reni, ecc.) sarà addirittura considerato elementare; poichè sarà già stato trovato il modo di far crescere nuove membra o nuovi organi per mezzo di stimolazioni biochimiche. Braccia e gambe artificiali potranno essere comandati da ordinatori miniaturizzati impiantati nel cervello; e, per mezzo di radar tascabili, i ciechi «vedranno» ed i sordi «udranno». Tutti d'accordo, poi, persino russi ed americani, sul fatto che il cancro sarà vinto; che la scienza sarà padrona della materia vivente; che arriverà al dosaggio ed al controllo dei geni e dei cromosomi.

Nessuno dice, in quei rapporti di esplorazione del futuro, se, nel frattempo, il raffreddore e l'emicrania saranno finalmente vinti; e che fine avranno fatto i piccoli ed i grandi mali di ogni giorno; o l'insicurezza o la paura; e le nevrosi; ed il nostro bisogno quotidiano di farmaci, di medicine, di protezione, di comprensione, di magia. E se dei 6 miliardi di uomini del 2000 nessuno sarà affamato come lo sono i due miliardi e mezzo di affamati del 1966. E se almeno qualcuno avrà imparato ad amare e ad aver cura di un vecchio che si ammala; o a capire un ammalato di mente; o a guarire un alcoolizzato; e ad impedire la delinquenza.

Mancano 34 anni alla data fatidica; e noi, uno per uno, non siamo nemmeno capaci di metterci il passo col rapido progresso della medicina. Stiamo forse, aspettando, passivamente, tutto dal progresso; cullandoci al pensiero che qualcuno lavorerà, studierà, faticherà per farci vivere meglio; per farci invecchiare bene; per farci mantenere elastiche le arterie e tonici i cuori; per farci conservare — o guadagnare — memoria, intelligenza, equilibrio, prudenza; per rimettere subito a nuovo questa o quella parte di noi che avesse il cattivo gusto di ammalarsi. Ma non facciamoci troppo affidamento; per prepararci, per acquistarci e non ricordiamo neppure che l'osservanza delle regole elementari per il nostro organismo è la base di tutte le cose. Non lavoriamo abbastanza col nostro cervello, non concediamo perdono a nessuna parte di noi; non cattiviamo e intossicarci e a farci del male; e viviamo senza rispetto per nessuna delle cose che vorremmo conservare sane e vitali.

Molti uomini hanno temuto che, coll'anno 1000, tutto finisse. Oggi si pensa che, coll'anno 2000, tutto cambierà in meglio. Probabilmente non cambierà molto nella sostanza delle cose, se anche gli uomini non miglioreranno un po'.

Il dottor X

I continui progressi della terapia medica tendono a limitare l'opera del chirurgo

Tra medicina e chirurgia non esiste una netta separazione. Oltre a malattie che possono giovarsi sia delle cure mediche sia di quelle chirurgiche, si osserva un continuo processo per cui talune malattie, già ritenute esclusivamente mediche, divengono di dominio comune o anche esclusivamente chirurgico. E così affezioni un tempo esclusivamente chirurgiche possono, con i progressi della terapia medicamentosa, continuare nei due campi od anche divenire completamente di dominio medico.

Gli esempi sono innumerevoli. Eccone qualcuno:

Le affezioni valvolari del cuore, i ben noti «vizi di cuore», furono fino a pochi anni or sono considerate malattie strettamente mediche. Oggi la chirurgia può guarire completamente molti vizi di cuore o ridurne la gravità di altri.

Molte malattie dovute a deficienze ghiandolari possono oggi venire risolte in modo definitivo dalla chirurgia meglio che dalla medicina, con l'asportazione totale o parziale della ghiandola, con la distruzione in situ, come di pratica per la tiroide, con la riduzione operatoria della quantità eccessiva di tessuto funzionante.

L'ulcera-duodenale, quel terribile male che provoca un enorme aumento del tratto del bambino per accumulo di liquido nelle cavità del cervello può, in qualche caso, essere combattuto con successo da un intervento che sostituisce la mancante, o comunque chiusa, via di scarico del liquido cerebro-spinale che ristagna sotto pressione nell'interno del cervello.

Come questi, molti altri campi si potrebbero citare di invasione della chirurgia nei campi un tempo strettamente medici.

Naturalmente anche numerose affezioni chirurgiche sono divenute affezioni strettamente mediche.

Prima fra questa la osteomielite, la infezione suppurativa delle ossa. E' questa una terribile malattia che colpisce gli organismi giovani in via di sviluppo, distruggendo più o meno completamente un osso lungo (tibia, omero o femore). In passato, dopo mesi di sofferenza in tutto inutile per il meglio — poteva perire di guarigione, ma si temeva sempre il suo carattere relativo. Seguivano infatti per tutta la vita recidive più o meno gravi, e ne residuava spesso arresto di sviluppo all'osso, col risultato, se si trattava di un arto inferiore, di una irrimediabile claudicazione. Ebbene questa malattia, decisamente chirurgica, si è trasformata oggi in una malattia strettamente medica. Se fin dalla prima avvisaglia del male si ricorre agli antibiotici, la malattia non provoca più delle vere lesioni, e si ottiene la guarigione senza che l'osso abbia a risentirne.

Anche la tubercolosi ossea, malattia un tempo esclusivamente chirurgica, può oggi guarire con la sola terapia medica, sono pure divenuti vani i notevoli presidi chirurgici che erano stati studiati per il trattamento della tubercolosi poliomielo. Toracoplastiche, frenico exeresi, lobectomie e tutti gli altri analoghi interventi messi a punto per il trattamento delle forme di tisi sono oggi pressochè inutilizzabili, poichè la malattia aggredita tempestivamente con le moderne medicine antitubercolari guarisce rapidamente e completamente.

Accanto a queste molte altre affezioni un tempo considerate chirurgiche vengono oggi trattate con mezzi medici o con la terapia radiante, dalla roentgenterapia alla cobaltoterapia, all'uso del radio (isotopi, ecc.

La scienza medica, con la continua evoluzione, porta a questi passaggi di malattie da una branca all'altra. E non sono i medici a rammaricarsi di aver perso il dominio di una certa malattia, nè sono i chirurghi a rimpiangere forme morbose passate al campo medico.

I chirurghi si augurano, anzi, che tutte le affezioni che oggi richiedono un intervento operatorio, particolarmente se si tratta di interventi demolitivi, possano un giorno giovarsi di cure esclusivamente mediche, perchè questa abolizione di interventi cruenti costituirebbe il più grande successo che si possa richiedere all'arte sanitaria.

Comunque è certo che i continui progressi della terapia medica limiteranno sempre più la fatica e la gloria dell'opera del chirurgo in moltissime affezioni che oggi trazione valida soltanto dalla sua opera.

prof. G. Giordanengo
Primario Ospedale S. Giovanni, Torino

chi legge questa settimana può scegliere:

L'ultimo «Pocket»
(Grandi successi in edizione tascabile)
All'attacco
A. Bryant
Dai diari del capo di Stato Maggiore alleato, Sir Alan Brooke, la documentazione storica e completa degli eventi che prepararono la vittoria in tutti i teatri di guerra.
Un testo storico indispensabile e avvincente come un romanzo.
Collezione «POCKET» lire 350

L'ultimo «Suspense!»
(Romanzi d'evasione)
Soddisfazione
Peter Chambers
Un detective di nome Preston, cocciuto, spiritoso. Indipendente che strizza l'occhio alla bionda e al gangsters.
«SUSPENSE!» lire

L'ultimo «Chi è?»
(Gente famosa: ogni libro è il profilo di un personaggio del nostro tempo)
Celentano
U. Simonetta
Da Via Gluck al fisco.
La storia di un successo che spiega il mondo vivlamo.
Collezione «CHI E?» lire

L'ultima novità
Il complotto di luglio
R. Manvell e H. Fraenkel
Per la prima volta
I retroscena dell'attentato contro Hitler attuato nel luglio 1944.
Il dramma di personaggi che fecero il mondo col fiato sospeso.
Collezione «IL CAMMEO» lire 2200

nelle collezioni Longanesi & C.

Saint Vincent
«La delle Alpi»
SABATO 24 SETTEMBRE 1966, ALLE ORE 20,30, NEL SALONE DELLE FESTE DEL CASINO DE LA VALLEE
GRAN GALA D'AUTUNNO
Saranno in palio come premi nella gara di «chemin de fer» la dalla al
UNA AUTOVETTURA FIAT 124
UN BOLERO DI VISONE RIVELLA
DUE FRIGO-BAR con CHAMPAGNE
Tre grandi gettoni d'oro - Numerosa altra moneta d'oro
LE SIGNORE VERRA' OFFERTA ARTISTICA SPILLA D'ORO
Informazioni e prenotazioni:
Biellesi Telef. 25.41/43 - Torino 272.683 - Milano 780.027

Rimanere SORDI è colpa!

Sembra un assurdo, invece è proprio vero. La tecnica moderna ha compiuto progressi così grandi che, eccetto pochi casi di sordità particolari, ogni debole d'udito può con uno dei nostri perfezionati apparecchi tornare a sentire. Naturalmente, però, vi sono tutti e tanti tipi di sordità che per poterle soddisfare bisogna avere un assortimento veramente eccezionale ed è per questo che siamo agenti delle Bosch, della Philips e di molte altre Case americane ed europee. Solo con un grandioso assortimento di apparecchi acustici, per lo più invisibili, possiamo vincere quasi ogni caso di sordità. Quindi è logico affermare che se un debole d'udito rimane tale è solo perchè non vuol portare un apparecchio acustico anche se invisibile. Fate prova anche Voi e telefonateci per maggiori dettagli o prove a senza impegno.

ACUSTICA VACCA
VIA SACCHI, 16 - TORINO - TELEFONO 519.992

Casa di Cura
dal - 40 MINUTI DA TORINO - TELEFONO (0123) 51.90
CURA - CONVALESCENZA - RIPOSO
INCANTEVOLE SOGGIORNO CLIMATICO
TUBERCOLOTICI E MENTALI
TUTTO L'ANNO

Concorso Magistrale 1966
E' STATO BANDITO DAL PROVVEDITORE AGLI STUDI TORINO 10-9-1966 I SEGUENTI DI RUOLO:
N. posti nel Capoluogo;
N. 24 posti negli altri Comuni della Provincia;
N. 116 posti in soprannumero.
Come nei precedenti Concorsi Magistrali, l'Istituto BERTOLA [Aut. Ministero della P. I.] organizza CORSI DI PREPARAZIONE, Rivolgersi per informazioni all'Istituto BERTOLA, Via Po 8 - Telefono 542.549

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO
L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

DICIASSETTENNE cerca impiego dattilografia, pacchi postali, contabilità, computisteria. Telef. 854-173.

DICIASSETTENNE computista commerciale, 2° impiego offresi. Telefonare 559-053. A89024

DICIASSETTENNE prima esperienza referenziata occuperebbesi subito presso ditta seria. Telef. 534-227.

DICIASSETTENNE primo impiego offresi dattilografia, pacchi e contabilità, stenografia e computisteria. Tel. 372-198. A89650

DICIASSETTENNE stenodattilografa perforatrice meccanografica offresi. Telefonare 326-710.

DICIOTTENNE corrispondente inglese, francese volentierosa stenodattilografa 2° impiego offresi. Telef. 597-460.

DICIOTTENNE dattilografa buona volontà 2° impiego offresi. Telefonare 364-963.

DICIOTTENNE dattilografia istruita offresi seria ditta. Telef. 624-046

DICIOTTENNE diplomata liberi subito, referenziata, pratica ufficio, offresi seria ditta. Telef. 337-619.

DICIOTTENNE diplomata segretaria lingue stenodattilo computometer discreta conoscenza francese, impiego, libera subito offresi. Telef. 680-567.

DICIOTTENNE esperienza triennale lavori ufficio stesa dattilo computometer offresi società seria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9003 — Torino ». A89635

DICIOTTENNE radiotecnico referenziato, 1° impiego offresi subito. Telefonare 534-227.

DICIOTTENNE referenziata 2° impiego, bella presenza, pratica lavori ufficio, dattilografia dinamica, facilità parole esaminerebbe possibilità impiego anche commesso. Tel. 374-405.

DICIOTTENNE verificatrice I.B.M. espertissima offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2360 — Torino».

DIPLOMATA economia domestica, dattilografia, francese, occuperebbesi adeguatamente. Telef. 332-952 ore 12-14, 18-20. A89559

DIPLOMATA economia domestica e stenodattilo occuperebbesi adeguatamente. Telefonare 724-472.

DIPLOMATO elettrotecnica 38enne offresi. Telefonare 631-053.

DIPLOMATO militesolto astenutosi 1° impiego occuperebbesi. Telefonare ore pasti 671-914.

DIPLOMATO 22enne militesolto libero subito impiegherebbesi presso ditta; Telefonare 371-131.

DIRETTORE vendite, quarantenne, energico, dinamico, introduttissimo settore mobili; offresi a importante ditta, anche di altro settore. Scrivere: Casella Postale 138 Ferrovia, Torino.

DIRIGENTE tecnico, prediligerà 41enne, Politecnico Torino, 19 anni esperienza industrie metalmeccaniche, elettromeccaniche, Organizzazione industriale, programmazione, attrezzature, stampi, impianti, tempi, costi industriale, controllo qualità, budget esaminerebbe adeguate proposte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 99 — Torino ».

DISEGNATORE grafico pubblicitario ed industriale, capacità, lunga esperienza sistemerebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2322 — Torino».

DISEGNATORE progettista 28enne militesolto pratica meccanica offresi. Telefonare 274-363.

ESPERTISSIMA amministrazione azienda contabilità generale prima nota, bilanci, revisioni conti, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2020 — Torino ». A86089

ESTETISTA diplomata, visagista manicure pedicure, diciassettenne referenziata, offresi. Istituto bellezza. Telefonare 793-289. A89406

FARMACISTA libera accetterebbe direzione collaborazione città. Telefonare 70-646. A89994

FARMACISTA lunga esperienza offresi. Telefonare 330-491 ore pasti.

GEOMETRA non diplomato potentato dinamico, libera subito, impiegherebbesi possibilmente studio tecnico. Telefonare 760-390. 0529

GEOMETRA 24enne pratico ufficio disposto trasferirsi ovunque impiegherebbesi. Telefonare 772-479.

GEOMETRA 25enne militesente, pratica lavori stradali e frazionamenti, patente auto, mitì prense offresi. Telefonare 211-383.

GEOMETRA 25enne referenziato militesente, auto propria, impiegherebbesi presso seria ditta. Tel. 948-647.

GEOMETRA 30enne pratico direzione assistenza cantieri civili, industriali, stradali; tracciamenti, tirazioni, referenziato offresi. Telefon. 553-630.

21enne piurilenne pratica lavori particolare export-import stenodattilografa, occuperebbesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ».

IMPIEGATO amministrativo, diplomato, media età, onesto, scrupoloso, capace, referenziato, pratico ufficio vendite, auto propria, disposto viaggiare trasferirsi, offresi. Telefonare 755-007. A89624

IMPIEGATO amministrativo, praticissima contabilità meccanizzata, offresi insegnamento scuola ore serali, anche previo corso addestramento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6664 — Torino ». A89564

INGEGNERE MANUTENZIONE E IMPIANTI, 39ENNE, VICE-CAPO SERVIZIO AZIENDA PRA- CENTRALI TERMICHE ELETTRICHE, IMPIANTI AT, BT VAPORE E IDRICI, BUDGET E PROGRAMMAZIONE MANUTENZIONE OFFRESI ADEGUATAMENTE MEDIA GRANDE INDUSTRIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8690 — TORINO». A89614

LAUREATO giurisprudenza esperienza ventennale impiegherebbesi presso studio notarile o legale. Telefonare 213-257.

ISPETTORE amministrativo offresi a compagnia di assicurazione lunga pratica assicurative, massima serietà e segretezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2324 — Torino». A89477

ISTITUTRICE colta francese accoglierebbesi pomeriggio. 20.000 mensili. Tel. 375-249. 1001

LAUREATO scienze economiche lunga pratica amministrativa contabilità generale industriale problemi fiscali societari finanziari introduzione bancaria cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2346 — Torino».

MEDICO neuropsichiatra pratica decennale Italia estera, esperto lingue europee, desidererebbe ristabilirsi Patria, esaminerebbe serie proposte sistemazioni adeguate. Scrivere: Rivolo, Vecchie 36, Torino. A89360

MILITESENTE, volenteroso, pratico export auto propria offresi seria ditta. Telefonare 364-740. A89235

NEOPENSIONATA segretaria bancacorrispondente autonomia stenodattilografia velocissima conoscenza francese pratica paghe contributi ogni lavoro ufficio impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino». A89693

OFFRESI diciannovenne primo impiego libera subito. Telefonare 283-864.

OFFRESI segretaria stenodattilografia tubiste. Telefonare 850-136.

PERFORATRICE verificatrice IBM abilissima 4 anni esperienza offresi stesso miglioramento. Tel. 795-835 ore 7-21. 1001

PERITO chimico referenziato, vasta esperienza laboratorio, esperienza commerciale vendite impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2258 — Torino». A88877

PERITO elettrotecnico referenziato esperienza triennale disegno elettromeccanico conoscenza impianti pneumatici ed oleodinamici offresi acquisita Internazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8690 — Torino».

PERITO elettrotecnico 24enne, notevole esperienza nell'assistenza tecnica esterna TV, libero subito, offresi per laboratorio o assistenza tecnica elettromeccanica o elettronica. Telefonare 270-767 ore 11-13.

PERITO industriale 27enne esperienza tecnico commerciale offresi. Telefonare 275-577. A89409

**PERITO MECCANICO 37ENNE PIEMONTESE OTTIMA ESPERIENZA CONDUZIONE AZIENDALE, AMMINISTRAZIONE PERSONALE, ANALISI COSTI; PRATICO FONDERIA LEGHE, ESAMINA ADEGUATE PROPOSTE. SCRIVERE: « PUB STAMPA 72 — TORINO ». 2001

PRATICA lavori ufficio, Mercator 5000, libera subito, offresi. Telefonare 342-693. A89187

PRIMANOTISTA operatrice Audil e lavori vari ufficio 18enne. Telefonare 464-987. A89770

RAGAZZA diciottenne primo impiego offresi. Telefonare 765-097.

RAGIONIERA 22enne, stenodattilo, buona conoscenza francese-inglese, 1° impiego, offresi anche mezza giornata. Scrivere: Bertalina, Pubblicità, 675, Fossano. 26016

RAGIONIERA 27enne praticissima tutti lavori ufficio contabilità scopo miglioramento offresi. Telefonare ore pasti 252-528. A89544

RAGIONIERE conoscenza Budget, analisi costi e tariffe, ogni lavoro ufficio, patentato, disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8677 — Torino». A89362

RAGIONIERE libero ore serali e sabato intero occuperebbesi per fatturazioni o altro. Telefonare 597-456.

RAGIONIERE 31enne contabilità generale conoscenza inglese francese patentato referenziato offresi tutte o mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2342 — Torino».

40enne esperienza contabile, amministrativa, fiscale, operazioni bancarie, fidi, portafoglio, contatti clienti, fornitori, agenti, offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2350 — Torino ». Tel. 489-986 ore 19-20.

RESPONSABILE sala macchine centro meccanografico Olivetti Bull offresi scopo miglioramento. Telefonare 330-932. A89557

SALONE Tecnica offresi pratica stendista diciottenne distinte istruita. Telefonare 753-690. A89478

SCUOLA, ore serali, espertissimo macchine contabili ed contabilità meccanizzata offresi anche previo corso addestramento. Scrivere: «Pubblicità Stampa 101 — Torino ». 2001

SEDICENNE diplomata stenodattilo computometer perforatrici offresi, libera subito. Telefonare 691-880.

SEDICENNE offresi stenodattilocomplementare paghe e contributi 1° impiego. Telefonare 754-520.

SEDICENNE stenodattilografa 1° impiego offresi. Telefonare 273-536.

SEGRETARIA d'azienda, ottima stenodattilo, scrivente volentà primo impiego offresi. Tel. 362-766.

SEGRETARIA diplomata trentaquattrenne pratica lavori ufficio, dattilografia, conoscenza francese inglese impiegherebbesi lavoro stabile anche segretaria notei conduvante direzione già esperienza ramo buona attitudine trattare clientela. Telefonare 589-402. A89451

**SIGNORA ETA' MEDIA OFFRESI GOVERNANTE PRESSO FAMIGLIA SVIZZERA O ITALIANA ZONA GINEVRA, LOSANNA OPPURE LONDRA; OTTIMO TRANCESE. SCRIVERE: « PUBBLICITA' STAMPA 8680 — TORINO». A89378

SIGNORA praticissima paghe contributi pratiche inerenti contabilità, offresi mezza giornata, o ora libera, seria ditta. Telefonare 350-090.

SIGNORA 40enne bella presenza patente auto occuperebbesi mezza giornata commessa o altro lavoro decente. Telefonare 501-375.

SIGNORINA con pratica provata triennale lavori ufficio libera subito, offresi. Telefonare 736-695.

STENODATTILOGRAFA pratica lavori ufficio conoscenza francese inglese dinamica presso offresi mezza giornata Scrivere: « Pubblicità Stampa 2337 — Torino ».

STENO-DATTILOGRAFA ventunenne conoscenza inglese, francese, pratica ufficio, occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 338-540.

STUDENTE iscritto 4° ingegneria, sospendendo studi cerca impiego nucleiapi preferibilmente ramo segretario. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2359 — Torino ».

UNIVERSITARIO matematica libero novembre impiegherebbesi. Scrivere: Negro, via Marco Polo 3, Nichelino

TECNICO specializzato organizzazione catena montaggio, tempi, metodi, costimi, magazzino offresi, eventualmente libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2358 — Torino».

TECNICO 35enne diplomato, esperto in carpetterie meccanica, preventivi, conduzione organizzative, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8681 — Torino».

VENTENNE pratica tutti lavori ufficio contabilità, fatturazione, segretarie, buona corrispondente veloce dattilografia pratica trattare clientela offresi subito. Telefonare 366-258.

VENTICINQUENNE magazziniere farmaceutico praticissimo referenziato auto propria libera subito. Telefonare 543-320. A89658

VENTICINQUENNE pratica Audit Mercator paghe e contributi autotrasporti, tutti lavori ufficio offresi Tel. 680-872. A89512

VENTICINQUENNE 3° ragioneria offresi magazziniere, mansioni fiduciarie. Tel. 466-523. A89587

VENTIQUENNE stenografa velocissima dattilografa pratica 502. Impiegherebbesi subito. Scrivere: Perrandi, via Pollenzo 34.

VENTISEICENNE dattilografia pratica lavori ufficio e fatturazione offresi. Telefonare 657-057.

VENTITREENNE piemontese presenza volontà patentato offresi qualsiasi impiego fisso. Tel. 514-616.

VENTUNENNE diplomata dattilografia volentierosa mia pretese offresi qualsiasi impiego libera. Tel. 329-219.

VENTUNENNE segretaria corrispondente inglese francese occuperebbesi presso seria ditta solo mattino. Indirizzare Palatia, via Bogino 17.

VENTUNENNE IV geometri militesente, patente B, offresi per qualsiasi lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8653 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO
L. 180 per parola

AGENZIA Generale Importante Ente assicurativo, rinnovamento quadri si sviluppo propria organizzazione produttiva Provincia Foggia, assume, con adeguato inquadramento e trattamento economico, elemento espertissimo organizzazione et acquisizione Rami Elementari, et due elementi elevate capacità organizzative per lavoro assuntivo Assicurazioni Popolari. Assume inoltre quattro elementi pratici rami Vita et Elementari con inquadramento 2° Gruppo. Assicurasi massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato a: «Pubblicità Stampa 1048 — Torino ». A84782

AUTORI compositori dilettanti cercansi per attuale Festival di Torino. Iscrizioni: piazza Castello 8, 3° piano. Telefonare 515-263.

ABILISSIMI 4 ambosessi giovani colti distinti anche stranieri, ambiziosi, lacite parole, indispensabile auto per interessante incarico. 200 000 mensili si avvii. Telefonare 532-466.

ASSUMIAMO ambosessi colti Indagine culturale continuativa, Accademia, Re Umberto 68.

ATTIVA stenodattilo 1° bella presenza certasi. Tel. 753-903.

carca insegnante autorizzato. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8447 — Torino ».

CANTANTI dilettanti cercasi, importante concorso nazionale, iscrizioni: Piazza Castello 8, 3° piano. Telefonare 515-263.

CASA cosmetici assume venditrici, presenza, auto, visita clientela Piemonte. Telefonare 81-833.

CERCANSI cantanti complessi importante Festival yè yè. Pomba 8, telefono 551-873. A86207

CERCASI commesso pratico calzature. Presentarsi Benzi, via Elvo 15.

CINEMATOGRAFIA realizzazione film «Dotini sui quadrato» cerchiamo volti nuovi. Fotografici Unolfilm, Lido Roma. A73340

COTTINO commissionaria Alfa Romeo cerca produttori referenziati. Presentarsi ore ufficio c. Febro 10 bis

DISEGNATORE meccanico 3° categoria cerca medio industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 663 — Torino».

ESCLUSIVISTI italiani prodotti forte consuma settore industria in genere, alberghi ai ristoranti, con parte clientela già acquisita, cercano elementi dinamici con introduzioni nel ramo visite clienti per Torino et provincia. Atti, Alessandria, Novara. Offronsi stipendio et alte provvigioni. Scrivere Bocca, Saluzzo 108 bis, Torino.

ORDINATISSIMA precisissima ragazza assumesi aiuto laboratorio chimico. Telef. ore ufficio 772-398.

RUBINETTERIA primaria cerca per ufficio sviluppo tecnico capace ideare ed sviluppare articoli rubinetteria contatori valvolame necessita pratica ciclicina analisi costi conoscenza disegno industriale capacità conduzione personale tecnico. Casella 307/T, Sip, Milano. 26013

SERIA Ditte giovane radio tv, Telef. 488-288.

zona Leuman cerca apprendista disegnatore schemi elettrici. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8460 — Torino ».

TECNICO progettista pratico costruzioni forni industriali incaricherebbesi eseguire. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8593 — Torino».

14 DOMANDE LAVORO
L. 50 per parola

A.A. VENTENNE militesente, presenza, referenze, studente serali, offresi commesso, fattorino, o altro adeguato lavoro. Tel. 303-657.

A. AUTISTA piemontese 40enne abile fattorino nella consegna, pratico città, offresi mezza giornata. Telefonare 775-206.

A. AUTISTA provetto 25enne torinese referenziato pratico Fiat 615 offresi. Telefonare 288-678.

ABILE dinamico cinquantenne con persone libero tre giorni settimanali, offresi servizi vari Torino et provincia, massima precisione, serietà. Telefonare 284-915.

ABILE sito a cucito offresi mezza giornata o a ore. Tel. 535-188.

AGILE sito offresi pomeriggio. Telefonare pomeriggio oppure ore pasti 853-183. 94

ABILISSIMO autista piemontese pensionato dinamico, bella presenza, referenziatissimo miti pretese impiegherebbesi subito, esattore fattorino. Telefonare 720-870.

AGGIUSTATORE meccanico 19enne offresi presso fabbrica meccanica qualifica 2° categoria, conoscenze disegno. Telefonare 882-531.

AGGIUSTATORE meccanico 18enne offresi presso fabbrica qualifica 2° categoria conoscenze disegno. Telefonare 882-531. A89528

AGGIUSTATORE montatore meccanico il possibilmente manutenzione, offresi, altri lavori. Telef. 250-087.

AGGIUSTATORE 18enne qualificato meccanica carpenteria, iscritto 1° anno stampista offresi grande e media industria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8688 — Torino ».

AUTISTA con potente auto propria offresi ditta. Telefonare 515-257.

AUTISTA D pubblica 25enne piemontese robusta presenza praticissima città dintorni offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9013 — Torino ». A89708

AUTISTA fattorino esperto guida pratico città, ottime referenze, offresi. Tel. 583-357. A89705

AUTISTA maestro patente C scopo miglioramento libero 1° ottobre. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9008 — Torino ». A89665

AUTISTA offresi ditta privata patente D internazionale, disposto anche trasferirsi ovunque. Telefon. 519-080.

AUTISTA pratico autotreni subito libero offresi anche per linea. Telefonare 542-903. A89656

AUTISTA pratico 615, 1100 furgone, aiuto magazziniere, diplomato corso radio corrispondenze offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8682 — Torino ». A89369

AUTISTA torinese 34enne libera subito pratica furgoni offresi. Telefono 741-203. A89509

AUTISTA 19enne patente B militesente pratico città offresi. Telefonare 516-711. A89887

AUTISTA 32enne piemontese patente D lunga esperienza riparazioni auto al collaudo offresi scopo miglioramento. Telefonare 783-024.

BALIA asciutta offresi povera neonati a proprio domicilio. Telefonare 542-823. A89229

BAMBINAIA diplomata referenziata offresi. Telefonare 378-428.

BAMBINAIA offresi custodia neonati proprio domicilio. Scrivere D'Orazio Goisomina, via Mancalieri n. 58, Cascine Vica, Torino. A89481

BARISTA libero subito disposto trasferirsi offresi. Scrivere Lusian Remo, via Avvazena 73, Chieri Torino.

CAMERIERE di ristorante libero subito offresi. Telefonare 651-937 dalle 9 alle 21. A89864

CAUZIONANDO 45enne cerca posto fiducia; licenza media, patentuito. Telefonare 653-739 ore pasti.

CINQUANTADUENNE ottima referenza, volenteroso, pratica magazzino cerca posto fiducia disposto accettare anche altri lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2341 — Torino ».

SIGNORA piemontese offresi a ore, zona città di Orbassano o Piossasco. Scrivere: Iarrimino, via Rivalta 19, Piossasco. A89025

SIGNORA pratica occuperebbesi domicilio zona verde custodia bimbo-e giornata. Telefonare 957-387.

SIGNORA referenziata offresi mezza giornata custodia bimbi, lavoretti, noreggi Fiat. Telef. 391-083.

SIGNORINA offresi governo bimbi a giornata. Telef. 377-354 dalle alle 20. A89713

STANDISTA pratica azioni bella presenza facile parola offresi. Telefonare 753-650. A89478

STUDENTESSA amante bambini, seria, offresi baby-sitter ore libere studio e serali. Telefonare 782-091.

TIPOGRAFO compositore prima lunga esperienza offresi. Scrivere: Giuliani, via Saviglione 5, Torino.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi seria Ditta. Scrivere: Ragusa, corso Sebastopoli 48, Torino. A89742

TORNITORE capace ventiduenne cerca buona sistemazione preferibilmente zona S. Paolo, Francia, Pirelli. Telefonare 213-156.

TORNITORE sedicenne offresi fabbrica meccanica qualifica categoria conoscente disegno. Telefono 882-531. A89517

TORNITORE 1° aiuziano offresi manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino ».

TORNITORE II 22enne 6 anni esperienza scopo miglioramento offresi presso seria industria. Telefonare pomeriggio 382-460.

TRATTORISTA meccanico pratico motitrebbia offresi presso azienda agricola. Scrivere Pierluigi Giuseppe, via Manzoni 29, Collegno.

TUTTOFARE offresi fissa zona c.so Giulio Tel. 279-923.

(Continua a pag. 17)

ELETTRICISTA impianti civili offresi, libero Telefonare 655-481, Brignetti. A88872

ELETTRICISTA impiegherebbesi anche come aiuto, libero subito. Telefonare 651-465. A89807

ELETTRICISTA pratico salonamenti c.c. c.a. conoscenza schemi e apparecchiature offresi ditta mezza giornata, per manutenzione o assistenza auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2343 — Torino».

EX guardia giurata offresi mezzanino mansioni di fiducie. Telefonare 066-237. A89652

FATTORINO pratico città Ape propria offresi per consegne. Telefonare 874-196. A89647

FATTORINO ventiduenne patente B offresi anche macchina propria. Telefono 239-042. A89707

GARAGISTA disponibile sei ore offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9017 — Torino ». A89735

GIOVANE diciassettenne offresi lavoro sanattiere. Telef. 350-669

GIOVANE serio volenteroso con patente, pratico città offresi anche imballatore. Telefonare 272-428.

GIOVANE volenteroso occuperebbesi pomeriggio sera, commissioni, pratico elettricità, altro lavoro. Telefonare 552-377.

GIOVANE 30enne offresi manovale qualsiasi lavoro in fabbrica. Telefonare 655-463. A89555

GIOVANI coniugi piemontesi referenziati cercano portineria possibilmente signorile marito conduttore caldaie. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0642 — Torino ».

LEGATORE 22enne volonterosissima offresi ditta conduzione macchine legatoria editoriale, oppure artigianale. Massime pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 108 — Torino».

MANOVALE edile praticissimo, offresi a qualunque impresa saltante in Torino. Telefonare 81-152.

MANOVALE specializzato 22enne offresi. Tel. 790-529.

MANOVALE anni offresi a seria industria. Telefonare 722-206.

MECCANICO auto esperto Fiat Lancia Alfa, torinese offresi. Telefonare 380-048. A89605

OFFRESI autista pa B. Scrivere via Giuseppe Verdi 24, Policlinici Vincenzo, Torino.

OFFRESI barista cameriere solo libero. Tel. 720-791.

OFFRESI dicisettenne pratico riparazioni auto. Tel. 382-341.

OFFRESI elettricista pratico a serie ditta. Telefonare 761-202.

OFFRESI mezza giornata lavori o commissioni auto propria patente D. Telefonare 84-334. A89678

OFFRESI motorista esperto o autista per città patente D. Tel. 727-463.

OFFRESI per lavori di giardinaggio o agricoltura. Telefonare 555-476.

OFFRESI solo mattino elettrica referenziata zona piazza Castello. Telefonare 579-198. A89719

OFFRESI 45enne fattorino magazziniere guardia notturna patente guida. Telefonare 341-608 pomeriggio.

OPERAIO fabbrica praticissimo autoriparazioni offresi ditta mezza giornata o giorni festivi. Scrivere: «Pubblicità Stampa — Torino».

OPERAIO occupato, con mezza giornata disponibile offresi torino e qualsiasi lavoro, Vespa propria. Telefonare 547-734.

OPERAIO torinese libero mezza giornata patente auto cerca qualsiasi occupazione. Telef. 256-345.

PANETTIERE impastatore infornatore 50enne esperto. Tel. 874-898.

PENSIONATO cerca posto fiducia usciere o lavoro non pesante meccanico o magazziniere anche solo mezza giornata. Telefonare 299-409.

PENSIONATO torinese 35enne offresi notturno oppure mezza giornata con senza auto, subito, Telefonare 287-217. A89893

PENSIONATO 43enne patente C referenziato offresi qualsiasi lavoro. Tel. 271-194. A89669

PORTIERE corrispondente francese spagnolo offresi, Torino. Telefonare 684-543. A89588

QUARANTADUENNE di fiducia occuperebbesi pomeriggio lavoro decoroso, compagnia signora, assistenza anziani, vigilanza bambini. Telefonare 695-959.

QUARANTOTTENNE alto robusto pratico magazzino custodia lavoro fiducia patente referenziato offresi. Telef. 236-451. A89667

SIGNORA anziana pensionata offresi lavori domestici a piccola famiglia o sig. sola. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2341 — Torino ».

SIGNORA piemontese offresi a ore, zona città di Orbassano o Piossasco. Scrivere: Iarrimino, via Rivalta 19, Piossasco. A89025

SIGNORA pratica occuperebbesi domicilio zona verde custodia bimbo-e giornata. Telefonare 957-387.

SIGNORA referenziata offresi mezza giornata custodia bimbi, lavoretti, noreggi Fiat. Telef. 391-083.

SIGNORINA offresi governo bimbi a giornata. Telef. 377-354 dalle alle 20. A89713

STANDISTA pratica azioni bella presenza facile parola offresi. Telefonare 753-650. A89478

STUDENTESSA amante bambini, seria, offresi baby-sitter ore libere studio e serali. Telefonare 782-091.

TIPOGRAFO compositore prima lunga esperienza offresi. Scrivere: Giuliani, via Saviglione 5, Torino.

TIPOGRAFO compositore 1ª categoria offresi seria Ditta. Scrivere: Ragusa, corso Sebastopoli 48, Torino. A89742

TORNITORE capace ventiduenne cerca buona sistemazione preferibilmente zona S. Paolo, Francia, Pirelli. Telefonare 213-156.

TORNITORE sedicenne offresi fabbrica meccanica qualifica categoria conoscente disegno. Telefono 882-531. A89517

TORNITORE 1° aiuziano offresi manutenzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8692 — Torino ».

TORNITORE II 22enne 6 anni esperienza scopo miglioramento offresi presso seria industria. Telefonare pomeriggio 382-460.

TRATTORISTA meccanico pratico motitrebbia offresi presso azienda agricola. Scrivere Pierluigi Giuseppe, via Manzoni 29, Collegno.

TUTTOFARE offresi fissa zona c.so Giulio Tel. 279-923.

(Continua a pag. 17)

TERITUONO

Umpermeabile che snobba l'acqua!

A scrosci d'acqua... indifferenza assoluta.
Ecco come accoglie la pioggia Terituono:
pare quasi che il maltempo giri al largo.
Terituono ha tutta la praticità di "terital": infatti il tessuto,
con una protezione così, l'umore è alto, la simpatia immediata, perché
Con una resinatura tutta speciale,
della TABASSO di Chieri, è "terital" 65% - cotone 35% mischia intima,
impermeabilizzato con una resinatura tutta speciale,

Umidità? No, non ne passa. E l'aria ha via libera, perché TERITUONO traspira.
Anche per le macchie, niente problemi: c'è il trattamento antimacchia Scotchgard.
Piove? Lasciamo fare: TERITUONO snobba l'acqua.
TERITUONO è presentato in tutta Italia da RHODIATOCE, in cooperazione
con 5 grandi confezionisti: BALLARINI, BUOSI, CAESAR, SEALUP, VALSTAR.

"terital" semplifica la vita

Birra Wührer qualità. Birra Wührer qualità. Birra Wührer qualità.

La sconfitta dei socialdemocratici alle «amministrative»

L'opposizione in Svezia chiede dimissioni del governo ed elezioni politiche

I socialisti (battuti per la prima volta in 34 anni) hanno perduto tutte le città maggiori, Stoccolma compresa, passata ai liberali - Il governo (che ha sicura maggioranza) rifiuta una nuova consultazione - Ma i partiti di centro e di destra decisi ad appellarsi a lui - Gustavo VI sovrano, attualmente in Italia, anticiperebbe il ritorno in patria per affrontare un'eventuale crisi

(Dal nostro corrispondente)

Stoccolma, 19 settembre.

I risultati delle elezioni amministrative di domenica, che hanno segnato il tracollo dei socialdemocratici a favore della destra, dei liberali e del centro, sono stati oggi attentamente esaminati dalle direzioni dei vari partiti: secondo una notizia ufficiosa diffusa questa sera a Stoccolma, l'opposizione intenderebbe chiedere le dimissioni del governo, appellandosi al re in caso di rifiuto. Re Gustavo VI si trova attualmente in Italia e, a quanto pare, anticiperebbe il ritorno in patria, in vista della crisi ministeriale che si sta profilando.

La situazione politica è, in ogni modo, molto complicata, a causa dello speciale meccanismo delle elezioni amministrative, che indirettamente influenzano la composizione della prima Camera, e hanno pertanto anche un carattere politico.

La maggioranza degli elettori svedesi ha manifestato domenica la sua sfiducia verso il governo, e appunto per questo i partiti di opposizione chiedono oggi le dimissioni del primo ministro Erlander e nuove elezioni, questa volta politiche. I socialdemocratici, dopo il primo momento di incertezza, hanno lasciato intendere che sono contrari a una nuova consultazione elettorale. La maggioranza di seggi che hanno alla seconda Camera permette loro di continuare a governare quasi indisturbati almeno fino al 1968; solo nei casi in cui è richiesta l'approvazione dei due terzi del Parlamento possono venire a trovarsi in difficoltà, ma è probabile che in occasioni del genere i socialdemocratici è assicurino la maggioranza facendo concessioni ai partiti dell'opposizione, ottenendo così un'alleanza saltuaria.

La sconfitta del partito al governo, che è la prima da trentaquattro anni a questa parte, ha sorpreso soprattutto per la entità, tanto è vero che gli osservatori politici sono concordi nel definirla tracollo. Con ogni probabilità stati i giovani (per la prima volta hanno votato anche coloro che avevano compiuto soltanto venti anni) a negare la fiducia ai socialdemocratici: lo sproporzionato peso fiscale attuale e le code anche di dieci anni per ottenere un alloggio, hanno indotto questi giovani, che rappresentavano quasi il dieci per cento del corpo elettorale, a tentare un cor nuovo, come promesso dai partiti dell'opposizione.

I risultati definitivi della consultazione elettorale di domenica non saranno noti che tra qualche giorno, in quanto occorre attendere che venga ultimato il computo dei voti inviati per posta; i socialdemocratici, in ogni caso, non potranno superare il 42 per cento dei voti, e anche alleandosi con i comunisti, che hanno ottenuto circa il 6 per cento, verranno a trovarsi in minoranza. Le principali città svedesi, come Stoccolma, Göteborg e Malmö sono passate ai liberali, e in molti distretti che per tradizione erano roccaforti socialdemocratiche il centro e la destra hanno migliorato in misura notevole le loro posizioni.

I vari partiti hanno iniziato già oggi a preparare i programmi per le elezioni del 1968, che potrebbero rappresentare una svolta decisiva nel corso politico cominciato oltre trent'anni or sono e che ha dato alla Svezia un benessere senza eguali. Molti osservatori ritengono che si diffonda sempre più tra il corpo elettorale, e specialmente tra i giovani, l'interesse per un nuovo indirizzo, che conservi l'impronta sociale, ma che nel contempo sia in molti campi più aperto alle classiche teorie liberali.

Walter Rosboch

Da sinistra, gli esponenti Ohlin, liberale, Holmberg, conservatore, ed Hedlund, del centro, si felicitano dopo il successo elettorale dei loro partiti a Stoccolma (Tel. A.P.)

SEGNO DI VITA NEL SOMMERGIBILE TEDESCO

Il sottomarino affondato nel Mare del Nord agganciato dai palombari con cavi d'acciaio

Oggi l'unità sarà trascinata - I morti a bordo 12 - L'equipaggio era composto di mini: si è salvato, sette sono stati recuperati cadaveri in mare - Aspre a Bonn contro i comandi della Marina: malgrado una violenta tempesta, al sottomarino fu ordinato di navigare in superficie

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 settembre.

Lo scafo del sottomarino tedesco Hai, *contenente presumibilmente le salme di undici marinai, comincerà domani a navigare, semisommerso, alla volta dell'isola di Helgoland, appeso a quindici metri di profondità sotto il pontone-gru «Magnus 3». Il sottomarino, affondato mercoledì scorso nel Mare del Nord in tempesta, è stato localizzato ieri e agganciato oggi con un cavo d'acciaio; undici delle due metri hanno impedito di stendere il secondo cavo. E' certo che a bordo del relitto non vi sono superstiti. Lungo tutto lo scafo i palombari hanno picchiato con il martello e hanno appoggiato apparecchi di audizione, senza ottenere risposta o rilevare segni di vita.*

Se il mare sarà calmo, lo Hai *potrà raggiungere giovedì sera il porto di Helgoland. Qui verrà tratto a secco e ispezionato dell'acqua. I primi a scendere attraverso la botola della torretta rimasta aperta saranno i magistrati incaricati dell'inchiesta giudiziaria. Alla loro presenza si recupereranno le salme. Venerdì poi, a Neustadt, nello Schleswig-Holstein, base dei sommergibili, si svolgeranno solenni cerimonie funebri alle 10 del mattino. Sette salme, ripescate nei giorni scorsi in alto mare, erano già state portate nella cittadina.*

Continua intanto senza risparmio di colpi, la polemica sulle cause della sciagura. Si critica in Marina Militare, ma obiettivo finale è il ministro della Difesa Von Hassel. Secondo alcuni marinai che si trovavano a bordo di altri sommergibili naviganti in convoglio con lo Hai *e subito appoggio al seguito, il sottomarino sarebbe andato a fondo a causa di un assurdo ordine del comando con il quale erano intimato ai sommergibili di navigare in superficie nonostante la violenta tempesta. L'esecuzione dell'ordine superiore (mentre le torrette dei sommergibili avrebbe affondato lo* Hai *e portato lo* Hecht, *suo gemello, a subire una grave avaria. Un terzo sommergibile, invece, lo* U 3. *Il cui comandante non rispettò l'ordine venuto da terra, si immerse per mettere al sicuro uomini e scafo e sopportò la tempesta senza danno.*

Queste notizie, pubblicate con enorme rilievo da alcuni giornali, sono state smentite persistentemente da un portavoce del governo e da quello della Marina. Essi hanno detto che nessuna misura di sicurezza era stata trascurata. E' stato domandato come fanno a saperlo. La risposta è stata: «Così vuole il regolamento». Secondo l'ultimo comandante dello Hai, *Wolf Kelser, è falso che lo* Hai *sia affondato già altre volte a bassi fondali, durante manovre con il mare grosso. La sciagura è per lui «assolutamente inspiegabile», dovuta certo a un «avvenimento eccezionale».*

L'unico superstite al naufragio, il cuoco di bordo Peter Silbernagel, ripescato 14 ore dopo l'affondamento, ha detto, confermando in parte il racconto dei marinai delle altre navi, che in navigazione in superficie nuovamente pauroreggio era impossibile. «Il rollio era tale che si rinunciò a servire la cena — ha raccontato —. Dopo venti minuti che si era a galla l'addetto alle macchine segnalò una falla nella sala dei motori. Il comandante corse a vedere e subito ordinò di indossare le giacche salvagente e di saltare in mare. Tutto, sito uomini fecero in tempo a lanciarsi. La nave andò a fondo con i motori che funzionavano e con le luci accese».

Tito Sansa

La nave-soccorso americana «Kittiwake» nel tratto di mare dove è affondato il sommergibile «Hai». Le boe, delimitano dal cerchio indicano la poppa, al centro, e la prua del sottomarino tedesco che giace in fondo (Tel. Ansa)

Impazzito al volante sull'autostrada guida contromano per 20 chilometri

Sulla Torino-Milano, presso il casello Pero - Protagonista dell'episodio geometra trentatreenne di Ivrea - Inseguito e bloccato dalla polizia stradale in auto e in elicottero

(Dal nostro corrispondente)

Milano, settembre.

(g. m.) Un automobilista di Ivrea, improvvisamente impazzito, si è messo ieri a circolare contromano sull'autostrada Torino-Milano. Dopo 20 chilometri è stato bloccato dalla polizia stradale accorsa sul luogo con tutti i veicoli disponibili, dalle autoradio comandate, all'elicottero.

Protagonista dell'episodio è stato il geometra Dario Garda di 33 anni, abitante a Ivrea.

Ieri mattina, poco prima di mezzogiorno la moglie del professionista Giovanna Nala, di 29 anni con i suoi due figlioletti, all'altezza del casello di Pero, s'è avvicinata una pattuglia della polizia stradale e ha detto: «Quell'automobilista fermo nella piazzola è mio marito che deve essere impazzito: dice cose senza senso e si comporta in maniera strana. Aiutatemi, ho paura!». I due agenti si sono allora avvicinati alla vettura del geometra, ma questi insospettitosi, è partito a folle velocità verso Torino. I due agenti sono balzati sulla loro vettura e gettati all'inseguimento, trasmettendo l'allarme anche ai loro colleghi che, dall'alto, sorvegliava il traffico in elicottero.

I due agenti, grazie alla maggiore velocità della loro auto, stavano quasi per raggiungere il fuggitivo, quando il geometra impazzito è immesso in varco dello spartitraffico, lo ha superato ed ha continuato la quella carreggiata opposta. I militi non desistevano dall'inseguimento: superavano l'auto e si portavano avanti cercando di avvisare gli automobilisti del pericolo.

Ma nei pressi casello di Novara geometra dopo aver percorso contromano venti chilometri, visto un distributore di benzina ha nuovamente varcato lo spartitraffico tornando a viaggiare sulla corsia giusta. Le due auto della Stradale, con l'aiuto di un grosso autosnodato sono riuscite a fermare la vettura. Il conducente veniva subito bloccato e trasportato all'ospedale di Milano, dove ora si trova piantonato.

Secondo i medici si è trattato di un'improvvisa crisi di follia conseguente forse ad un forte esaurimento nervoso.

Mezzadro incatena al letto il figlio che fuggiva di casa per fare l'operaio

Nelle campagne di Nizza Monferrato - L'uomo, di 35 anni, denunciato per abuso di mezzi di correzione - Il ragazzo, quindicenne, liberato dai carabinieri dopo un giorno "prigionia"

(Dal nostro corrispondente)

Nizza Mont., 19 settembre.

Un mezzadro di Mombaruzzo, Francesco Bombo di 36 anni, è stato denunciato a piede libero, dai carabinieri, sotto l'accusa di abuso di mezzi di correzione: l'uomo, per punire il figlio quindicenne, Lodovico, che spesso fuggiva per andare a lavorare meccanico, aveva incatenato il ragazzo al letto. L'episodio è stato scoperto oggi; gli inquirenti hanno presentato immediata denuncia alla Procura della Repubblica. Il Bombo si è difeso dicendo: «*Non volevo torturarlo. L'ho fatto per il suo bene e per riportarlo sulla giusta strada*».

Il fatto è avvenuto alla cascina «Vespa» di Fontanile che Francesco Bombo conduce a mezzadria da un paio d'anni. Un anno fa il Bombo e la moglie Anna Maria Pesce furono protagonisti di un violento litigio durante il quale il mezzadro venne ferito dalla donna che gli conficcò un acuminato coltello nella schiena. Le conseguenze della rissa furono la denuncia a carico della Pesce e la separazione consensuale dei due.

Come purtroppo sempre accade in queste tristi circostanze, a portarne le maggiori conseguenze i figli: Maria Rosa, di 11 anni, è stata da qualche tempo affidata alla zia paterna Faustina, residente ad Acqui in via Nizza 65; il fratello Lodovico è stato ospite dell'Istituto «Malchionni» di Milano, ha frequentato la prima media.

Ultimamente il ragazzo ha voluto far ritorno a casa ma qui, dopo pochi giorni, sono cominciati i primi dissapori col padre. Lodovico ha deciso di diventare meccanico, mentre il mezzadro vorrebbe che diventasse un agricoltore. Il ragazzo, perciò, sfugge alla sua sorveglianza per recarsi a Castelnuovo Belbo (il paese dista sei chilometri dalla cascina) per imparare il mestiere da lui preferito presso un'officina meccanica.

I rapporti fra padre e figlio, già tesi, si acuiscono nell'imminenza della vendemmia. Alla cascina «Vespa» il lavoro è parecchio; soprattutto in questo periodo, richiede manodopera straordinaria. Lodovico è sempre più deciso a far valere le sue opinioni e continua a trascurare gli incarichi che il padre gli affida. Di qui i litigi, con percosse e minacce, tanto che il giovane decide di fuggire di casa e rifugia per un paio di giorni nei boschi della zona finché, stremato e affamato, ritorna sotto il tetto paterno.

A questo punto la vicenda diventa dramma. Appena il ragazzo rimette piede in casa, il padre lo immobilizza: poi, con una catena da buoi, gli lega la caviglia sinistra e con un lucchetto assicura la catena alla fiancata in ferro del letto. Lodovico rimane libero di compiere soltanto i più indispensabili movimenti.

Il ragazzo non si per vitto. Anzi si difende e urla, finché qualcuno sente invocazioni e ne informa i carabinieri. I militi si recano sul posto e trovano il giovane ancora incatenato al letto. Il padre giustifica il proprio comportamento asserendo che intendeva, in tal modo, riportare il figlio sulla retta via e punirlo delle minacce che gli aveva rivolto.

Liberato dalla catena, il ragazzo è stato interrogato dai carabinieri: è risultato che la «prigionia» risaliva a una trentina di ore, durante quali il padre gli aveva sempre portato il cibo e l'acqua.

g. r.

Francesco Bombo, di 35 anni, ed il figlio Lodovico

Torinese condannato per calunnie alla moglie

Dal Tribunale di Voghera - Accusò la donna di adulterio

(Dal nostro corrispondente)

Voghera, 19 settembre.

(s. g.) Il cameriere Beniamino Simonaggio di 41 anni, residente a Torino in corso Vittorio Emanuele, è comparso stamane in stato di arresto dinanzi al tribunale di Voghera per rispondere di calunnia. Il Simonaggio aveva denunciato ai carabinieri di Broni la propria moglie, Enza Verdi di 33 anni, dalla quale vive separato, accusandola di adulterio. La donna si era trasferita a Broni dopo la separazione e il 22 giugno dello scorso anno marito si presentava alla caserma dei carabinieri affermando di aver sorpreso la moglie su un'auto con un giovane di Broni; egli chiedeva l'intervento dell'Arma per far arrestare donna.

Poiché l'accusa è risultata infondata, i carabinieri arrestavano il Simonaggio. L'uomo veniva in seguito sottoposto a perizia psichiatrica e risultava seminfermo di mente. Dichiarato colpevole, i giudici gli hanno concesso le attenuanti generiche e quella della seminfermità, condannandolo ad un anno di reclusione. A pena espiata sarà ricoverato per sei mesi in una casa di cura.

Giovane di Ciriè muore in uno scontro d'auto

Ciriè, 19 settembre.

(c. c.) Un giovane di Ciriè è morto in uno scontro d'auto avvenuto a Front Canavese. Si chiamava Giovanni Debernardi, aveva 27 anni.

Il giovane, alla guida della propria vettura, con al fianco la moglie Maria Oberti, il figlio e una zia, si è scontrato, per cause imprecisate, l'auto pilotata dal trentaquattrenne Mario Chiarello, di Barbania.

Mentre Chiarello rimane illeso, il Debernardi riportava la frattura della base cranica e decedeva nella notte all'ospedale di Ciriè ove era stato ricoverato fin da vita. La moglie e la zia guariranno in pochi giorni. Il bimbo è rimasto illeso.

La raccolta dell'uva moscato favorita dal ritorno del sole

Nell'Astigiano il termometro è sui 26 gradi - Nelle Langhe si vendemmia anche il dolcetto - Il prezzo sui mercati delle prime partite

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 19 settembre.

(c. m.) Sull'Astigiano stamane è ricomparso il sole dopo quattro giorni di pioggia. La temperatura è aumentata, ed a mezzogiorno il termometro segnava i 26°.

Le operazioni vendemmiali si svolgono sollecitamente, per le uve precoci, quali il moscato e brachetto, per evitare sia la caduta di acini sia l'insorgere di attacchi di muffa grigia. La raccolta delle uve a maturazione normale, quale la barbera, che rappresenta la grande maggioranza della produzione astigiana, inizierà verso i primi giorni di ottobre.

In questi giorni è ricercata la d'opera per i lavori vendemmiali più pesanti. In alcune le tariffe giornaliere oscillano tra le 3500-4000 lire.

Canelli, 19 settembre

(g. c.) Dopo alcuni giorni di pioggia, oggi finalmente s'è avuta una magnifica giornata di sole. Gli agricoltori hanno ripreso la raccolta del moscato iniziata qualche giorno fa e poi sospesa per la pioggia. Se il bel tempo continuerà, proficuamente s'inizierà la vendemmia anche delle uve rosse che dovrebbero dare un vino ottimo. La temperatura è aumentata. Dai 14 gradi di ieri alle ore 16, si è passati oggi alla stessa di 25°.

Alba, 19 settembre.

(g. f.) Con il ritorno del bel tempo si sono riprese nella zona albese le operazioni di vendemmia delle uve dolcetto e moscato.

Come si prevedeva, le precipitazioni, durate fortunatamente poco tempo, non hanno danneggiato il raccolto, essendo le uve molto sane. Per alcuni tipi, ed in particolare i nebbioli, che saranno maturi tra una decina di giorni, la pioggia è stata benefica, ed ha contribuito ad accelerarne la maturazione.

Con la vendemmia si sono pure riprese sui mercati le contrattazioni delle uve. A Diano d'Alba, sono stati venduti circa 15.500 miriagrammi di uva dolcetto, a prezzi varianti fra le 1140 e le 1280 lire al miriagramma. A Santo Stefano Belbo, sono stati venduti oltre 15.000 miriagrammi di moscato, con prezzi oscillanti tra le 900 e le 950 lire.

Ovada, 19 settembre.

(g. f.) La ripresa del bel tempo non ha registrato contrattazioni di rilievo nelle uve salvo qualche sporadica partita. Pertanto i dolcetti contrattati oggi a Lerma, Casaleggio Boiro, Castelletto d'Orba, Marmorase, Tagliolo Monferrato e Silvano d'Orba hanno mantenuto pressoché immutati i prezzi: lire 760-800 il miriagramma; i dolcetti misti 750 il mg., gli uvaggi 650.

A Cremolino, Roccagrimalda, Casalnelle, Carpeneto, Trisobbio i dolcetti sono stati contrattati sulla media di 780 lire il mg.

Petroliera italiana arenata nel Mare Arabico

Aden, 19 settembre.

La petroliera italiana «Mare Nostrum» di 20.501 tonnellate, ha comunicato per radio di essersi arenata nelle acque dell'arcipelago delle Kuria Muria al largo della costa dell'Oman, nel Mare Arabico. Un'unità ausiliaria della Marina inglese, la «Pearleaf», e vari mercantili si sono diretti verso la zona indicata per assistere la nave italiana (Ansa)

Riconosciuta dal Ministero di Pubblica Istruzione

Oversea School of English

L'INGLESE INSEGNATO IN INGLESE DA PROFESSORI INGLESI

CORSO INTENSIVO BIENNALE DI 3 ORE TUTTE LE MATTINE (9-12)

1° anno per principianti; 2° anno per la preparazione ai diplomi delle Università di Cambridge e Michigan

Dal 3 ottobre inizio di tutti i corsi compresi i preserali e serali

TORINO - VIA STAMPATORI 9 - TELEFONO 543.985

OCCORRENDOVI salotti moderni od in stile; sofà, poltrone e mobili letto, tinelli e mobili moderni

NON ACQUISTATE!!!

Senza aver prima visitato l'esposizione permanente della

FABBRICA POLTRONE

(LA POLTRONA SUL TETTO)

CAVALCAVIA - FRANCIA - FRAZIONE - MARGHERITA - COLLEGNO - TELEFONO

ORARIO - Vendita diretta dalla produzione al consumatore

LANGUAGE SCHOOL CENTRE

Via R. Montecuccoli, 4 (ang. corso G. Ferraris) - TORINO

SCUOLA ELEMENTARE INTEGRATA ITALIANO + INGLESE

— Programma della Scuola Elementare di Stato
— Lingua Inglese
— Palestra - Campo sportivo - Nuoto
— Attività artistica, ecc.
— Doposcuola

Insegnanti italiani e inglesi

SCUOLA MATERNA INGLESE

Maestre diplomate d'Asilo ed inglesi.

Attività didattiche - giochi - attività artistica - attività fisica formativa, ecc.

Possibilità di frequenza parziale nella settimana.

Scuolabus - Possibilità di refezione e riposo nell'intervallo - mezzogiorno

Orari: 8-12 - 14,30-19,30

LICEO INGLESE - CORSI DI LINGUA INGLESE a tutti i livelli -

Segreteria: 8,30-12,30 - 15-19,30 - Telefoni 578.686 - 578.587

TREVES VIA CERNAIA 17

MOBILI - SALOTTI

Borse economia e finanza

L'indice generale scende da 74,26 a 74,05 (−0,25%)

Tendenza riflessiva per le azioni Facile sistemazione dei «riporti»

Le operazioni relative alla doppia liquidazione di agosto-settembre si sono concluse senza scosse - L'iniziativa delle vendite ha provocato lievi flessioni - In aumento il volume di scambi - Dopoborsa sostenuto

Milano, 19 settembre.

Mercato irregolare, con scambi intensi. Le sistemazioni di partite della doppia liquidazione di agosto-settembre sono avvenute senza difficoltà. Durante tutta la seduta l'iniziativa è rimasta ai realizzi, e le capacità di assorbimento sono state modeste, con conseguente indebolimento dei corsi. La domanda ha invece predominato sui mercuriferi ed i titoli dello zucchero. Le offerte non hanno comunque determinato sensibili spostamenti di prezzo. In chiusura, alcuni cedimenti si sono avuti fra i chimici e gli immobiliari. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» scende da 74,26 a 74,05, con una flessione dello 0,25 %.

Nel reddito fisso, prezzi prevalentemente stazionari; molto trattati i Buoni del Tesoro, intorno al valore nominale.

Titoli trattati: di Stato per 576 milioni di lire, di cui 371 milioni di lire di Buoni del Tesoro; obbligazioni per 511 milioni di lire; azioni n. 2.967.875, per un valore di 5 miliardi 112 milioni di lire.

LE QUOTAZIONI A TORINO

Titoli	19	Variaz.
STATO		
Rendita 5%	103 60	—
» cont.	105 50	—
Redimibile 3½	100 55	— 0 05
» cont.	100 45	— 0 05
Ricostruz. 3½	89 —	+ 0 10
» cont.	87 90	+ 0 10
Ricostruz. 5%	96 75	—
» cont.	96 65	—
Ed. Sann. 5%	96 —	—
Fr. It. 5% Ti	96 —	+ 0 05
» 5%	96 10	—
C.T.N. 9% '58	99 85	— 0 05
» » '59	99 85	+ 0 05
» » '70	99 90	—
» » '71	99 90	+ 0 05
» » '73	99 90	+ 0 10
» » '74	99 80	—
B.T.S. 5%	99 675	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	98 30	—
» » '55 I	98 25	—
» » '55 II	98 25	+ 0 15
» Edil 6%	98 20	+ 0 15
I.R.I. 5½%	99 20	—
» (1951 6%	99 45	—
» (1952 6%	99 80	—
» (1953 6%	99 60	—
» '57 6,5%	99 50	—
» (1954 6%	99 20	—
» (1955 6%	99 80	—
» '58 5½%	93 20	—
» '59 5½%	93 50	— 0 10
» '61 5½%	92 95	—
» '63 5½%	92 65	—
» (1961 6%	99 30	+ 0 35
» '65-83 6%	97 45	+ 0 10
» Edil 5½% opt.	99 80	—
» Edil 5½%	110 —	—
» 5½% opt.	96 55	—
» Sider 5½	96 65	—
Sider (II) 5½	99 25	—
Sider (III) 5½	98 40	—
FF. SS. 5½%	95 50	—
» » '62	94 —	—
» » '63	93 —	—
» » '66	95 20	—
» 5% '60	89 60	—
» 5% '61	89 80	—
» 6% '65 I	98 15	+ 0 20
» 6% '65 II	98 20	—
» 6% '66 I	96 20	— 0 05
» 6% '66 II	96 15	—
P.S.Ago. 5%	99 70	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% '64 I	97 10	+ 0 30
» » » 6% '64 II	96 85	+ 0 35
» » » 6% '65 III	96 85	+ 0 35
» » » 6% '65 IV	96 60	— 0 20
BB.FF. 5%	89 85	+ 0 60
» » 5½%	92 95	— 0 05
» » 6%	97 25	+ 0 10
» » » Sp. 64	96 80	—
» » » Sp. 65	97 40	+ 0 60
CCOP 34 4 5%	96 65	— 0 10
» » » '66 6%	96 90	—
» » » » Sp. 66	96 20	—
» » D 1ª 6%	96 50	—
» » D. 2ª 6%	96 40	—
Cal Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '59	98 75	—
» » 6% '58	99 —	—
» » Sp. 6% '58	98 20	—
» » Sud 6%	97 60	—
Edison 5½%	92 60	—
» » 5½% '61	92 60	—
» » 5½% '61 4ª	92 20	—
» » 5½% '62 5ª	92 40	—
E. P. 5½% '62 6ª	92 50	+ 0 20
» 5½% '63 7ª	92 20	—
» 5½% '63 8ª	92 60	—
» 6% '66 9ª	97 45	—
» Gela 5½%	92 30	—
Ed. '58 5%	99 40	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
St. Pacchi 5%	95 —	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Magnadyne 5%	91 —	—
» 5% '62	91 50	—
» Ofiv. 5%	91 50	—
C.I.R. Sec. 5%	99 25	—
Cr. F. Sec. 5%	94 15	—
» 00.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	90 —	+ 0 20
Cr.I.Sar.47 5½	92 20	—
» » » 53 5½%	92 —	—
» » » 56 6%	96 —	—
» » » 65 6%	95 95	—
» » » 65 6% II	96 —	—
C.F.S. Nap. 5%	90 65	+ 0 05
(vecchie) 5% 50	100 —	—
» 5½ '61	93 40	—
» 5½ 62 4ª	92 15	—
» 5½ 63 5ª	92 —	—
» 5½ 63 6ª	91 80	+ 0 20
» 5½ 63 7ª	91 80	—
» 5½ 63 8ª	91 80	+ 0 20
» 6% 64 9ª	96 50	— 0 25
» 6% 64 10ª	96 80	—
» 65 11ª	96 80	—
» 5% 66 12ª	96 50	—
Cassa RFI. 5%	94 90	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu veni. 5%	96 625	—
» » 5½	92 775	—
» Edison 5½	99 80	—
» » 5%	98 30	—
» » 6%	98 60	—
» Cattini 5%	98 50	—
» Mt. Mezz. 5%	97 10	—
» Op.S.M. » II	97 —	—
» Esp. 6%	96 40	—
IMI 5%	100 —	—
» XVIII 5%	98 80	—
» XIX 5%	99 60	—
» XX 5%	99 20	—
» XXI 5%	93 60	—
» XXII 5%	90 —	+ 0 20
» XXIII 5%	89 80	+ 0 20
» XXIV 5½	91 80	— 0 05
» spec. '66	99 50	+ 0 10
» Cr.Sb%	96 75	—
Torino 3? 5%	98 50	—
» '52 5%	97 65	— 0 15
» AEM 5% 60	93 —	+ ?
» AMB 5% 62	93 —	+ ?
Genova 5% '58	98 50	—
» 5½% '61	90 50	—
Fiat 6% '48	99 40	+ 0 15
Fiat 6% '58	100 10	+ 0 30
Fiat 6% '67	99 60	— 0 20
Fiat 5½% '60	93 40	— 0 15
RIV 5½%	91 70	—
Pirelli 6% '68		
» 5½ '67	92 —	—
Oliv. '48-49 7%	104 50	—
» '57 7%	104 —	—
Oliv. '58-75 7%	103 90	—
» '58 5%	103 90	—
» '59 6½%	101 50	—
» '62 5½ 2ª	91 45	— 0 05
Oliv. '62 5½ 2ª	91 40	— 0 10
Gen. El. 5½%	92 20	—
Magneti 48 7%	105 50	— 2
» 48 7%	104 25	—
» 56 7%	102 —	—
Eligenti 7%	104 —	—
» 6% '66	97 —	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '65	101 75	—
» 7% '57	100 50	—
» 7% 58 I	101 —	—
» 7% 59 II	100 50	—
Gest-Gem. 7%	104 50	—
Westingh. 7%	101 —	—
SKDE 6%	98 50	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Fren 8%	97 —	—
Cart. It. 7% '48	102 50	—
» 5½ '62	92 25	+ 1 55
Cotlen 6%	100 —	—
» 6% '58	97 65	—
» 5½% '59	92 10	—
» 5½% 61	91 70	— 0 30
» 5½% '62	91 90	+ 0 40
Metallurgici 6%	98 —	—
Viscosa 8%	99 50	—
» 8% '57	97 40	—
» 5% '64	96 70	—
Supet 6%	99 50	—
Tirso 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	98 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Cape 5%	93 75	—
SIP 5%	99 10	—
Pilogna 6½%	100 —	—
Mediolanum 7%	102 —	—
Fergni 8%	112 —	—
C. Parz. 5,75 55	85 —	+ 0 50
» 5,50 57	82 75	—
» 5,50 63	90 60	+ 0 20
Lanzo 5½% 66	89 30	—
» 5½% 63	89 —	—
Linoleum 6% '55	94 50	+ 0 50
Ceva-Ser. 5½	92 30	+ 0 30
IBM Italia 5½	90 75	— 0 20
It. Gas 5½ '61	92 50	—
Tr. G.S. Bpr. 5½	91 25	—
Autostrade 5½	91 60	— 0 20
» 6% '65	97 55	—
Moltz 5%	96 —	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 10	—
Ac. P. 5%	189 50	—
Imm. Roma 6%	219 —	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7150	+ 140
Ass. Toro priv.	5600	+ 150
Ass. Generali	103825	— 75
Fiem. Finanz.	1080	— 10
STET	2820	— 25
Interbanca	3200	—
Fondiar	277	— 6
Mediobanca	7+600	+ 300
La Centrale	9060	— 30
Meriz. Finanz.	12330	+ 5
Fac. Meriz.	2265	+ 10
COMUNICAZIONI		
Ilte. Medit.	2300	—
It. R.T.	7600	—
Sonno-Ripet	40	—
SIP	2600	—
METALMECCANICI		
FIAT	2759	— 5
FIAT privil.	2120	— 10
Mebiolo	684	— 3
Mancenisia	3000	+ 350
Italsider	1003	— 2
Westinghouse	940	—
Fornara	402	—
Dalmine	1460	— 7
Olivetti	3250	— 40
Olivetti priv.	3245	— 35
Terni	364	—
E. Marelli	645	— 15
M. Marelli	1068	— 2
TESSILI		
Bergamasco	5950	+ 150
Viscosa	4275	— 12
Viscosa privil.	3030	— 50
Chatillon	5130	—
Fisac	396	+ 26
CHIMICI		
Italgas	1382	— 6
Pirelli	1175	—
Schiapparelli	5050	— 50
Mira Lanza	37900	—
SAFFA	5350	+ 100
ANIC	1320	+ 5
	1650	— 6
Montecatini	1851	—
Liquigas	190	+ 0 50
Pilogas	75 75	+ 0 25
S.A.R.Q.M.	1025	—
Cin	4850	—
MINERARI		
Montepont	586	+ 1
Talco-Grafite	16000	—
M. Amiata	16520	+ 520
ALIMENTARI		
Rom. Zucchero	180	—
Florio	6250	—
Vetor-Unione	305	+ 7
Eridania	3420	+ 10
Motta	1347	—
IMMOBILIARI		
Gene	5215	—
Sifos	3920	—
Rinas. (Napoli)	6150	—
Imm. Roma	561 50	— 0 50
Generali	2380	—
Fonci	134	+ 1
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	1060	—
C. Acqua Roma	600	—
Cartiera Ital.	1660	+ 110
Cartiera Burgo	16000	—
Fornace Rign.	11100	+
Ceram.	4150	—
Pirelli	5870	—
Ceram. Pozzi	207 50	+ 1 50
Risanscente	572	—
Compagnie pi.	296 50	—
Ind. Stura	1680	—

La sistemazione dei riporti, ieri a Torino, è stata effettuata con facilità, su tassi e scarti sostanzialmente invariati dello scorso mese e con la presenza di un cospicuo denaro in cerca di impiego. L'apertura, nel complesso resistente, è stata seguita da fasi di acarso attività con buona intonazione di fondo. Al listino, alcuni realizzi sono stati assorbiti con perdite frazionarie dalle chimiche della vigilia. Tra i titoli sostanzialmente meno trattati, sono avuti sensibili miglioramenti per le Monte Amiata, le Cartiera Italiana, le Manifatture Cotoniere Meridionali, le Mira Lanza, le Montecatini, le Olivetti ord. e priv., le Pirelli ord. e priv., le Saffa, le Snia Viscosa, le Terni, le Zucchero Eridania e le Zucchero Romano. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari.

Dopobarsa sostenuto. Prezzi informativi della serata (per fine ottobre prossimo, quindi comprensivi dell'interesse di riporto): Fiat 2772/75; Montecatini 1852/55; Viscosa 4310/20; Edison 2858/65; Assic. Generali 104.300/105.000.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 12.000.000 c. n.; obbligazioni per lire 36.000.000 c. n.; azioni n. 310.350, di cui 900 Aquila, 10.000 Riunione, 15.000 Imprese, Roma, 15.000 Anic, 62.000 Pozzi, 1500 Toro, 250 Ass. Generali, 500 Mongenisio, 6100 Olivetti priv., 9000 Olivetti ord., 94.000 Fiat, 2000 Chatillon, 13.000 Viscosa.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E			
Mediobanc.	76.800	Safi	1428
Gim	4126	Sifi *	2016
Centrale *	9065	Italgas	3160
Imirest	3121	Generali *	106.020
Bastogi *	2270	Ras *	40.500
Sviluppo	2092	Fonciaria	9200
Fiemme	412	Assicur.	72.500
Fidis ex *	773	Ass. Tor.	7000
Breda	4005	Ass. Tor. pr	5480
Safog	80	Ass. Mil.	28500
Sme *	2320	Ass. Mil. pr.	
Generalfin	975	Fond. Vita	25.040
Pirelli C.	4465		
COMUNICAZIONI			
It. Milano	1068	Ausiliare	2100
Mictel	2421	Sip *	2595
TESSILI E			
Cantoni *		Lanerossi *	2880
Val Vicano	12.125	Tessile	
Ulcese *	510	Fisac	395
De Angeli *	2920	Cucirini *	5260
Cucirini *	7000	Bernasc.	813
Linifico		Chatillon *	5140
Nessani	18.000	Snia Visc. *	4285
Rinascente	25.100	Viscosa pr.	5051
Tibi	2635	Pacchetti	507
Unione M.	30.000	Scotti	150
Gavardo	1968	Manif. pr.	2160
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1000	Siete	
Magona	1185	Breda-It.	1114
Metallur. *	3850		
Amiata *	15.600	Falck pr.	3880
Montec. *	1830	Trafilerie	721
Montepon	590	Ilva-Viaf.	665
	1450.50	Terni Sid. *	356,50
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2754	Nestogn.	941
Fiat priv.	2177	Olivetti	
Weltnlb	682	Olivetti pr.	
Fc. Tosi	1045		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Edis *	2690	Magneti	1085
Edison	2179	Tecnom. *	1420
Orobia	2040	Alta Ven.	1795
Marelli *	650		
ALIMENTARI			
Distillati *	3340	Certosa	3098
Eridania *	3445	Motta *	12.400
Ed. Molini	2140	R. Zucch.	182,50
CHIMICI			
Anic *	1507	Montecatini *	1650
Saffa *	5295		1002
Italgas *	1379	C. Erba	10.000
Liquigas	190	Erba priv.	
Nap. Gas	785	Biochimici	16.600
Pilogas	96	Caffaro	200
Larderello	3345	Lepetit	4015
Mira L. *	37.600	Lepetit pr.	4965
Risanamo	1515	Gonp	6000
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2200	Milano C.	25.500
Fondiaria	2220	Sifos	4000
Sagi	1770	Sgn. Fin.	784
Beni Stab.	3196	N.	6145
Gen. Imm.	599		
DIVERSI			
Edison *	2826	Interfidi	99
Montedison	38.300	Pirelli R.*	
Borgo *	15.995	F. Acqui	
Elbesi	530,50	Ronsc. *	
Cigs	4130	Rinasc. pr.	295,50
Italcem. *	15.000	Mondad. pr.	3210
Cementir	4550	C. Ameg.	596,50
Cem. Fazzi	207,50	Gr. Fanfani	1090
Fazzi pr.	281	Saz	4157
Eternit	4199	Zucc	1760
Rejna A.	960	Zucchi	4840

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

Genova, 19 settembre.

Industrie agricole 5473; Navigazione Alta Italia 7140; Cotonificio Ligure 1890; Mira Lanza 37.650; Italsider 1005,50; Eridania 3425; Romana Zuccheri 182; Industria Zucchero 5240; Distillerie Italiane 3295; Zuccheri Sermide 890; Esercizi Molini 2300; Aedes 2190.

Oro e valute estere

Banconote: sterlina 1730-1760; dollaro Usa 621,25-625,25; franco svizzero 142,60-145,10; franco francese 126-127,50; marco occ. 154-157.

Oro fino 705-718 lire al grammo; argento 27.000-29.000 lire al kg. Banconote: sterlina oro vecchio conio 6200-6500, nuovo conio 6150-6450; marengo svizzero 6300-6500; marengo italiano 5750-5950.

I premi «Mercantile d'oro» benemeriti dell'esportazione

Il conferimento avverrà il 1° ottobre in Campidoglio - Fra gli insigniti, i ministri Natali e Corona, il prof. Boldrini dell'Eni, il prof. Valletta

Roma, 19 settembre.

Il direttivo del Premio nazionale «Mercantile d'oro» comunica che l'apposita commissione giudicatrice ha concluso i lavori sotto la presidenza del cavaliere del Lavoro Umberto Chiementin.

Fra i venticinque vincitori dell'Oscar dell'Export 1966 sono: i ministri Lorenzo Natali e Achille Corona, ad honorem; prof. Marcello Boldrini, presidente dell'Eni; conte Nicolò Carandini, presidente dell'Alitalia; sig. Giacomo Costa fu Eugenio, titolare della ditta Giacomo Costa; dott. Angelo Saraceno, presidente della Mitta S.p.A.; cav. del Lavoro Vittorio Valletta presidente d'onore della Fiat S.p.A.

La cerimonia per il conferimento del Premio nazionale «Mercantile d'oro», Oscar dell'Export 1966, avrà luogo il 1° ottobre alle ore 11, in Campidoglio.

Nel corso della manifestazione, speciali premi di menzione saranno, inoltre, consegnati a studiosi e operatori delle infrastrutture dell'esportazione italiana: al prof. Guglielmo Tagliacarne, segretario generale dell'Unione italiana per le Camere di Commercio; al dott. Fernando Cantile direttore generale per il commercio al ministero dell'Industria; al dott. Eugenio Carbone, direttore generale per la produzione industriale al ministero dell'Industria; al dott. Lodovico Groya, direttore generale dell'Ice; al dott. Carmelo La Rosa, direttore generale per l'importazione esportazione; al giornalista economico G. A. Longo; al dott. Vincenzo Loreto, capo di gabinetto del ministero del Commercio con l'estero; al dott. Aurelio Ponsiglione, direttore generale delle Poste italiane.

(Ansa)

Mutui per 81 miliardi e mezzo della Cassa Depositi e Prestiti

Per opere pubbliche e integrazione dei bilanci di Comuni e Province

Roma, 19 settembre.

Il Consiglio d'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti, presieduto dal ministro del Tesoro Colombo, ha deliberato la concessione di 1540 mutui per 81 miliardi e 543 milioni di lire, di cui 59 miliardi e 952 milioni per la esecuzione di opere immediatamente appaltabili.

In particolare, 81 miliardi e 409 milioni sono destinati alla costruzione di edifici scolastici; 20 miliardi e 133 milioni all'esecuzione di opere pubbliche varie (acquedotti, fognature, ospedali, impianti di energia elettrica, ecc.); 15 miliardi e 966 milioni all'edilizia popolare e 3 miliardi e 444 milioni all'attuazione dei piani di zona di cui alla legge «167»; 21 miliardi e 591 milioni riguardano invece mutui per l'integrazione dei bilanci comunali e provinciali.

Il complesso dei mutui riguarda per il 38,3% l'Italia settentrionale; per il 20,2% l'Italia centrale; per il 35,7% l'Italia meridionale e insulare e per il 5,8% enti operanti sull'intero territorio nazionale.

(Ansa)

Navi-cisterna da 276 mila tonnellate ordinate dagli americani in Giappone

Si tratta delle più grandi petroliere che siano mai state progettate - Le prime due navi, su un complesso di sei, saranno ultimate entro l'autunno del 1968

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 19 settembre.

(s.) La nota società armatoriale americana «National Bulk Carriers» ha trasmesso un'ordinazione, a due cantieri giapponesi facenti capo al trust della Mitsuchiahi Heavy Industries Inc., per la costruzione di sei colossali navi-cisterna, di 276 mila tonnellate di stazza lorda ciascuna.

Si tratta della più importante ordinazione ricevuta dal Giappone nel corso di questo dopoguerra e le navi sono le più grandi che siano mai state progettate. Le prime due navi saranno ultimate, in base al contratto, entro l'autunno del 1968. Non è stato reso noto dalla società committente a quale intendo adibire le nuove superpetroliere, nè l'importo totale della spesa.

Pesce congelato dall'Urss per milioni di lire

Roma, 19 settembre.

Il ministero per il Commercio con l'estero ha deciso di consentire l'importazione dall'Urss di pesce congelato per 250 milioni di lire. L'importazione avrà luogo con il sistema della dogana controllata attraverso Savona (per 100 milioni) e Venezia (per 150 milioni). Non è ammessa alcuna prenotazione.

Accordi della Renault con Bulgaria e Romania

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 19 settembre.

(t. m.) Il presidente direttore generale della Renault, Pierre Dreyfus, ha firmato sabato a Sofia il contratto con l'azienda di Stato bulgara «Bulet», in base al quale la Renault costruirà a Kazanlik, nel centro della Bulgaria, una linea di montaggio della capacità di 350 «Renault 8» al mese.

Si tratta di un impianto provvisorio, destinato solo al montaggio di pezzi staccati, che verranno poi progressivamente prodotti in Bulgaria.

Fino ad ora la Bulgaria possedeva solo linee di montaggio per trattori agricoli ed importava autocarri ed automobili da turismo dall'Urss, dalla Cecoslovacchia, dall'Austria e dalla Germania Occidentale.

Anche la Romania ha recentemente stipulato un accordo con la Renault, per la creazione di un'officina, che sarà in grado, nel 1969, di produrre 50 mila «Renault 16» all'anno.

La Fiat al 1° posto in Spagna per le nuove immatricolazioni

In giugno 8421 Seat (Fiat spagnola), contro Renault e 2054 Citroën

Madrid, 19 settembre.

Le vetture Seat (Fiat spagnola) sono al primo posto in Spagna, per quanto riguarda le immatricolazioni. Continua quindi, nonostante la forte concorrenza delle Case estere, il primato delle auto della Casa torinese.

Nel mese di giugno la Seat ha immatricolato in tutto il territorio spagnolo autoveiture; al secondo posto si trova la Renault ed al terzo la Citroën, rispettivamente 5002 e 2064 automobili.

Complessivamente, nel primo semestre dell'anno in corso, il numero delle nuove targhe è stato di 113.477, contro 77.243 del primo semestre del 1965. *(Italia)*

La Volkswagen aumenta i prezzi delle auto in America

Detroit, settembre.

La Volkswagen americana ha annunciato oggi l'aumento delle sue popolari vetture «maggiolino» del 3,4 per cento nei porti orientali degli Stati Uniti e del 3,2 per cento nei porti della costa occidentale.

La Volkswagen ha venduto quest'anno, negli Stati Uniti, 400.000 vetture, 370.000 delle quali del modello «maggiolino».

Coi nuovi prezzi la vettura sale a 1630 dollari sulla costa orientale degli Stati Uniti e a 1717 dollari sulla costa occidentale.

(Ass. Press)

Il prezzo dell'oro in aumento nelle ultime settimane a Londra

Ha raggiunto 31 dollari 18 cents e un quarto l'oncia (706 lire al grammo) - Le richieste dovute alla permanente sfiducia nella sterlina ed al timore d'una svalutazione - Inoltre il Sudafrica ha ridotto le vendite

Inquietudine oltre Manica per la disoccupazione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 19 settembre.

La domanda d'oro continua a superare l'offerta; e il prezzo del metallo continua a salire. Così informano oggi, dalle pagine dei giornali, gli esperti della City. In inglio, quando la crisi della sterlina si profilò più minacciosa e la richiesta d'oro crebbe celermente, il suo prezzo crebbe da dollari e undici cents per un'oncia di fino a 35 dollari e 77 cents. Il suo valore s'aggira adesso sui 35 dollari 18 cents e un quarto di cent (pari a circa 706 lire al grammo).

Perchè tanto interesse verso il metallo giallo? I competenti concordano nella diagnosi: il fatto è che, in tutto il mondo, è ancora diffusa la sfiducia sul futuro della sterlina, e vi è chi teme che una svalutazione della moneta britannica sottoporrebbe ad enorme pressione il dollaro, costringendo prima e poi Washington a modificare il rapporto con le altre valute. Alle sterline ed ai dollari si preferiscono pertanto i lingotti. A questa causa, la principale, se ne aggiungono altre.

Il Sudafrica — il massimo produttore mondiale — ha ridotto le vendite d'oro perchè ha deciso di accrescere le proprie scorte. Aumenta inoltre incessantemente la richiesta dell'industria, soprattutto negli Stati Uniti. E' interessante notare che, nel 1965, soltanto un quarto della produzione internazionale d'oro finì nei forzieri governativi. Il resto fu comprato da aziende, da risparmiatori e da speculatori.

Il redattore finanziario del Daily Mail pone in rilievo che anche Russia e Cina sembrano confidare in disposizione di molti operatori occidentali nei confronti della sterlina e del dollaro. Negli ultimi tre mesi, Mosca ha venduto oro sui mercati europei per un valore di circa cinquecento milioni di dollari l'anno. Con questo metallo, la Russia ha saldato i debiti contratti con i suoi cinomi acquisti di grano. Anche nel '66, il Cremlino ha continuato a importare cereali dall'Occidente ma, finora, non ha ancora inviato lingotti, accendo così fra l'altro la scarsità d'oro. Ha rinviato i pagamenti di mese in mese o mandato «anticipi» in sterline e dollari. E' chiaro che, per ciò, Mosca preferisce tenersi il suo oro, in attesa che «pound» e «dollar» superino le loro difficoltà.

Per gli stessi motivi — pare — la Cina compra oro.

Il ministro del Lavoro Ray Gunter ha oggi riaffermato il proposito governativo «di impedire la ricomparsa della disoccupazione a lungo termine» e ha asserito in previsioni d'un rapido e drammatico aumento nel numero dei senza lavoro. Allo stesso tempo, ha però ricordato la inevitabilità, anzi la necessità, di una «ridistribuzione» della mano d'opera in certi settori.

Il processo costringerà non pochi a cambiare impiego, e forse città o regione; ma solo così l'Inghilterra potrà superare questa «seconda rivoluzione industriale» e sarebbe, passata le crisi, la sua politica di piena occupazione.

Giulter ha parlato a Doncaster, nel Nord dell'Inghilterra, all'inaugurazione di un nuovo giornale locale, il «Doncaster Evening Post».

Era stato il figlio di destra «Daily Express» a lanciare stamane su tutta la prima pagina il capo pronostico di oltre 800 mila disoccupati per il mese di febbraio. Non solo. Il suo «redattore industriale» affermava che, per almeno tre anni, la massa dei senza lavoro non sarebbe scesa sotto il mezzo milione. Anche i funzionari governativi riconoscono che s'arriverà probabilmente a 500 mila unità, ma sostengono che tale livello sarà di breve durata e potrebbe già diminuire con la prossima primavera.

Le ultime statistiche sulla disoccupazione furono emesse il mese scorso, quando si appreso che tra luglio e agosto i senza lavoro erano saliti da 264 mila a 317 mila. Giovedì, Gaulter annuncerà le nuove cifre, e si prevede che il totale non sarà inferiore a 350 mila.

Mario Ciriello

La Francia rifiuta d'aumentare i crediti a favore di Londra

Washington, 19 settembre.

La Francia è l'unico Paese del «Club dei Dieci» a non aver partecipato al recente accordo monetario di credito con la Banca della Riserva federale degli Stati Uniti. Lo si è appreso dalla parola del vice-presidente della Riserva federale, dottor Charles Coombs.

Secondo il nuovo accordo, la Banca d'Inghilterra potrà prelevare liquidità internazionale fino a 1350 milioni di dollari, contro i 750 disponibili fino al 15 settembre scorso (dei quali utilizzati circa nei primi sei mesi dell'anno).

Mr. Coombs ha inoltre tenuto di far notare che la Francia, l'unico Paese che ha rifiutato di aderire alle richieste di aumentare i crediti a disposizione per il sostegno della sterlina, ha convertito in oro ben 323,5 milioni di dollari nei primi sei mesi del corrente anno.

(Italia)

Trentaseimila operai colpiti

La British Motor riduce la settimana lavorativa

Londra, 19 settembre.

La Casa automobilistica inglese British Motor Corporation (BMC) ha annunciato oggi l'adozione della settimana ridotta per altri 6000 operai della sezione per lo stampo delle carrozzerie. Il numero degli operai colpiti dai provvedimenti della BMC sale a 36.000, di cui 24.000 nella sola zona di Birmingham.

Frattempo, i dirigenti delle venti Commissioni interne della BMC, in riunione a Coventry, hanno deciso di resistere con tutti i mezzi ai licenziamenti, annunciando che intendono discutere con la direzione della fabbrica possibili alternative di lavoro per gli operai colpiti dai provvedimenti.

I lavoratori intendono anche inviare delegazioni al prossimo congresso annuale del partito laburista, che avrà inizio al primi di ottobre a Brighton. *(Ansa)*

ISTITUTO TEL. 534.637
Via Guarini 4 angolo piazza Lagrange (Porta Nuova)
Sono aperte le iscrizioni ai nuovi corsi di:
AIUTO SEGRETARIA ■ SEGRETARIA D'AZIENDA
STENOGRAFIA ■ DATTILOGRAFIA
COMPTOMETRIA ■ CALCOLO MECCANOGRAFICO
CONTABILITA' • CONTABILITA' MECCANIZZATA
PAGHE E CONTRIBUTI ■ LINGUE
TEL. 534.637 CENTRALE

CORSI DI AGGIORNAMENTO IN ORGANIZZAZIONE SCIENTIFICA
programmazione elettronica - ricerca operativa - cibernetica - programmazione produzione - organizzazione commerciale - ricerca di mercato - pubblicità - pubbliche relazioni - giornalismo.
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Corso Vittorio Emanuele 11, 74 - Telefoni 515.221 - 538.501 - Torino
ISTITUTO PROFESSIONALE PER LA PUBBLICITA'
sono aperte le iscrizioni al Corso di specializzazione per
DISEGNATORE PUBBLICITARIO
(illustrazione, cartellonismo, vetrine, fotografia, ambientazione)
Corso Vittorio Emanuele 11, 74 - Telefono 515.221 - 538.501 - Torino

automazione e razionalità nel lavoro d'ufficio
SMAU
3° salone internazionale macchine attrezzature ufficio
Milano - 30 settembre - 8 ottobre 1966
Quart. Fiera - pad. 14 - Via Gattamelata

Wall Street chiude in ribasso

L'indice Dow Jones dei titoli industriali scende da 814,30 a 810,85 - In diminuzione il volume di scambi

New York, 19 settembre.

Nella seduta odierna in complesso, il mercato è stato controllato da una corrente di realizzi correttivi ed altre vendite che hanno prodotto un moderato quadro di perdite generalmente frazionali; tuttavia, numerosi valori hanno chiuso al disopra dei minimi. I circoli borsistici ritengono ancora che esistano probabilità di una espansione del rimbalzo registrato nei primi quattro giorni della settimana scorsa. In diminuzione il volume di affari.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie precedenti): **Industriali 810,85** (814,30); **Ferroviari 200,36** (201,68); **Obbligazioni interne 80,57** (80,36).

Az. scambiate n. 4.826.880.

Quotazioni di chiusura (tra parentesi) la chiusura precedente): **American Cyanamid** 36 1/8 (35 3/8); **Tel and Tel** 51 3/8 (52 1/2); **Bethlehem Steel** 29 3/8 (29 3/4); **Dupont** 177 (181); **Ford Motor** 43 7/8 (44); **General Electric** 90 (88 3/4); **General Motors** 78 3/4 (79 1/8); **IBM** 329 (329 1/2); **Kennecott Copper** 32 7/8 (33 1/2); **Standard Oil**

In Alto Adige, al confine con l'Austria

Terroristi messi in fuga da alpini e carabinieri

Due individui sorpresi presso un traliccio sparano contro i militari, che reagiscono con le armi automatiche senza poterli colpire - Una pattuglia sopra Vipiteno sfugge a una imboscata - Un soldato ferito per errore da un commilitone che stava pulendo il proprio moschetto - Interrogato ad Innsbruck dalla polizia austriaca il dinamitardo Klotz

(Dal nostro corrispondente)
Bolzano, 19 settembre.

Dopo gli attacchi armati e gli attentati compiuti nelle vicinanze del confine italo-austriaco, i terroristi hanno scelto come teatro di prova l'Alta Valle d'Isarco. Nei boschi di Trens, presso Vipiteno, una pattuglia di alpini addetta alla sorveglianza della linea ferroviaria del Brennero ha scoperto ieri sera alle 21,15 due sabotatori che si trovavano nelle vicinanze di un traliccio dell'energia elettrica, forse per preparare un attentato. Dopo la rituale intimazione di «alt», i due sconosciuti invece di obbedire all'ordine hanno sparato due colpi d'arma da fuoco, che per fortuna sono andati a vuoto. I militari hanno prontamente reagito indirizzando alcune scariche contro gli aggressori, ma l'oscurità e le difficoltà del terreno hanno protetto la loro fuga. Razzi illuminanti hanno rischiarato a lungo la zona, ma il loro impiego non è bastato agli alpini per riprendere il contatto con i terroristi.

Sempre ieri sera, altri due sconosciuti hanno teso un'imboscata ad una pattuglia di carabinieri dislocata a Le Cave, presso Bressanone, per vigilare un ponte in ferro sul quale passano i binari della ferrovia. Da una boscaglia che fiancheggia la linea, due sconosciuti hanno sparato due colpi di fucile andati a vuoto. Anche in questa occasione i militari hanno immediatamente reagito con le loro armi, mentre le boscaglie circostanti venivano rischiarate dai razzi, ma le battute compiute non hanno dato esito positivo.

Nell'Alta Valle di Anterselva, presso il rifugio Passo Stalle che domina i rilievi montagnosi presso la frontiera, è avvenuto nel corso della notte un'altra sparatoria. Un finanziere ha avvertito il rumore di alcuni massi che ruzzolavano verso il fondovalle. Sospettando che la caduta fosse stata provocata da sabotatori ha dato l'allarme usando, anche in questo caso, razzi illuminanti; ma le ricerche intraprese anche con l'ausilio degli alpini che presidiano il vicino rifugio «Genziana» sono rimaste senza risultato.

Gli episodi segnalati dimostrano che in provincia di Bolzano la tensione si mantiene particolarmente acuta per la costante presenza di piccoli nuclei di terroristi che quasi ogni notte tentano di sorprendere le forze dell'ordine. Questo stato di tensione si manifesta in particolare tra i militari costretti ad una faticosa e pericolosa operazione di sorveglianza in zone impervie, contro fantomatici nemici che agiscono nell'ombra con sistemi proditori. Esso è all'origine a volte di gravi incidenti. Dal posto di vigilanza di Forcella delle Capre, nell'Alta Val Venosta, è giunta oggi segnalazione che l'artigliere alpino Giuseppe Cerutti di 21 anni, de Montecalco (Pavia) è rimasto ferito da un colpo partito accidentalmente dal fucile di un carabiniere mentre questi lo stava ripulendo. Il ferito è stato trasportato in elicottero all'ospedale di Merano. I sanitari hanno riferito che le sue condizioni non destano, per fortuna, alcuna preoccupazione.

Dopo la notizia che i carabinieri hanno interrogato la maestra elementare Rosa Klotz da Valtina in Val Passiria, (la moglie di Georg Klotz che dal 1961 è rifugiato nel Tirolo), si è appreso da Innsbruck che la polizia austriaca ha sottoposto ad interrogatorio il terrorista. La notizia conferma che nei suoi confronti si nutre il sospetto che egli abbia preso parte attiva ai recenti atti terroristici e forse anche all'eccidio di Malga Sasso. Sembra infatti che il Klotz (condannato in contumacia, come è noto, a trenta anni di reclusione dalla Corte d'Assise di Milano) si sia clandestinamente allontanato da Absam dove ha fissato la sua residenza, proprio nei giorni in cui la catena degli atti di violenza era più intensa.

L'interrogatorio di Klotz e quello della moglie vengono messi anche in relazione ad una intervista che il cosiddetto «martellatore» ha concesso una decina di giorni or sono ad un giornalista olandese per affermare che il problema altoatesino potrà essere risolto soltanto con l'autodecisione. Klotz ha naturalmente negato di aver rilasciato dichiarazioni al giornalista olandese, ed ha escluso anche di aver partecipato agli attacchi armati e agli attentati compiuti in territorio italiano.

A Bolzano si rileva che, mentre venerdì scorso alla Camera il ministro dell'Interno Taviani, nella sua replica, ha confermato il carattere neonazista degli atti di violenza compiuti in Alto Adige, il ministro degli Esteri austriaco Toncic, invece, in una intervista rilasciata domenica scorsa a «Radio-Germania» ha respinto le voci secondo cui vi sarebbe una relazione fra il pangermanismo e gli attentati nel Sud Tirolo. In autorevoli ambienti politici di Vienna è stata diffusa la notizia che Toncic, il 4 ottobre prossimo, presenterà probabilmente dinanzi alla assemblea plenaria dell'Onu una «relazione interlocutoria» sullo sviluppo delle trattative per l'Alto Adige. Per l'elaborazione di questa relazione — ha scritto in proposito l'autorevole *Frankfürter Allgemeine Zeitung* — significativi non soltanto i risultati delle trattative finora condotte, ma anche i colloqui che si avranno prossimamente fra il presidente della S.V.P., Magnago, (uscito in questi giorni da una broncopolmonite) ed il presidente del Consiglio on. Moro. Nel corso di questi colloqui dovrebbero essere infatti trattati quei problemi dalla cui «chiarificazione» il direttivo della S.V.P. ha fatto dipendere il suo consenso alla progettata soluzione del problema.

e. p.

Sequestrato ad Alessandria un manifesto del msi

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 19 settembre.

(f. m.) Il sostituto Procuratore della Repubblica dott. Parola ha ordinato il sequestro esteso a tutto il territorio italiano di un manifesto fatto affiggere dal msi sui fatti dell'Alto Adige. In una frase del manifesto ha ravvisato gli estremi del vilipendio delle istituzioni della Repubblica.

La squadra politica della questura ha denunciato il commissario straordinario della federazione alessandrina del msi, il generale in congedo Carlo Pagliano, di 77 anni, abitante in via Manzoni 9.

Scrive dalla Francia il bimbo fuggito dalla colonia montana

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 19 settembre.

(s. m.) Luciano Sau, lo studente tredicenne scomparso otto giorni fa da una colonia montana di San Giacomo di Entracque, è vivo e si troverebbe in Francia. La madre del ragazzo, Marilena Menardo, ricevuto stamane un biglietto scritto da Nizza in cui il figlio (che afferma di trovarsi in casa di una zia materna) la rassicura sulle sue condizioni di salute e la informa di aver trovato un lavoro.

Il piccolo scrive anche che il suo datore di lavoro si sta adoperando per procurargli i documenti indispensabili per regolare la sua posizione di fronte all'ufficio del lavoro. La donna, che ha immediatamente avvertito del fatto carabinieri e polizia, si appresta ora a partire per Nizza onde riabbracciare il figliolo e riportarlo a casa. Pare quasi certo che il Sau abbia raggiunto il territorio francese sguazzando a piedi la fascia alpina a monte di Entracque.

Circondata la fattoria dei soldati di ventura

Agenti francesi bloccano le vie d'accesso alla fattoria presso il paese di Chandolas, nel Sud della Francia, dove erano addestrati i soldati mercenari di ogni nazionalità prima di essere «inviati in missione» nel Congo (Tel. A.P.)

Dopo la sorpresa nella tenuta "Domaine de la Roche,,

La polizia francese cerca altri «campi» in cui si addestrano mercenari per il Congo

Dodici persone sono state arrestate durante l'operazione di sabato scorso - Tra esse vi sono un ex ministro congolese (vissuto anche in Italia), e un belga che organizzava la soldataglia - Il contratto assicurava ai mercenari 250 mila lire al mese durante l'addestramento, mezzo milione al mese durante le operazioni, sei milioni di premio al termine di ogni «missione compiuta»

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 19 settembre.

In Francia, forse anche in Belgio e probabilmente in altri paesi, continua il reclutamento di mercenari per il Congo dove, secondo un'opinione confermata dalla ambasciata congolese di Parigi, si preparano avvenimenti gravi.

Un centro di transito e di addestramento è stato scoperto sabato nella Francia meridionale, al «Domaine de la Roche», vicino al paesetto di Chandolas; sembra che sparsi per il paese ve ne siano altri. Una trentina di persone furono arrestate nella giornata di sabato in quel campo e tre sono state arrestate stamane a Parigi. Ma una ventina di giovani sono stati rimessi in libertà. Gli altri sono stati interrogati a lungo dai servizi del controspionaggio e dovranno rispondere dei loro atti dinanzi alla Corte di sicurezza dello Stato.

Fra le persone che la polizia ha trattenuto, c'è il congolese trentottenne Anicet Kashamura, ex ministro dell'Informazione nel governo Lumumba, poi presidente del governo provinciale del Kivu e infine ministro dell'Economia del governo Gizenga a Stanleyville. Quando Gizenga fu arrestato, Anicet Kashamura fuggì e nell'aprile 1963, dopo varie peregrinazioni per i paesi africani, ritornò nel Congo dove il suo seggio di deputato al Parlamento centrale di Léopoldville era rimasto inspiegabilmente a sua disposizione. Egli riprese tuttavia la strada dell'esilio l'anno dopo, quando Ciombe ritornò primo ministro. Si fissò in Africa settentrionale e poi andò in Italia dove collaborava alla rivista «Mondo Nuovo». L'anno scorso si trasferì a Parigi avendovi trovato un posto di insegnante alla scuola di lingue orientali.

Al fianco di Anicet Kashamura sono in arresto l'ex aviatore Thierry De Bonnay, presidente della società belga Amsuorlde, la sua segretaria Christiane Thiry, l'ex capitano Louis Thibon, l'americano Georges Holmquist ed altre sette persone: Jean Vauvilliers, Gérard Lecoeur, Yanos Azventh, René Regnier, Mohamed Bahri, André Maugras e Jean Marc Montoya.

Il «Domaine de la Roche» fu affittato mesi or sono dal proprietario, sig. Thoudouze, al sig. Louis Thibon, il quale diceva di agire in nome di una società belga che voleva organizzare un campeggio per il personale. Ma era uno strano campeggio. Su di esso sventolava una bandiera rossa con un liocorno bianco in mezzo, e gli uomini, tutti giovani, rimanevano soltanto pochi giorni durante i quali si sottoponevano ad esercizi fisici durissimi.

Non si sa come venne informata la polizia. Fatto sta che sabato prima dell'alba un centinaio di gendarmi e poliziotti accerchiarono il campo e sorpresero nel sonno tutti coloro che vi si trovavano. Poi i gendarmi aspettarono l'arrivo di Thierry de Bonnay coi principali collaboratori, e catturarono anch'essi. Le loro dichiarazioni hanno portato ad altri tre arresti, eseguiti a Parigi.

Da vari interrogatori risulterebbe che i mercenari ricevono una paga di 250.000 lire al mese durante l'allenamento, poi mezzo milione al mese durante le operazioni, ed un premio di oltre sei milioni di lire ad operazioni terminate con buon esito. Il progetto sarebbe stato di occuparo di sorpresa certi punti di Albertville, tra cui l'aeroporto, e di Elisabethville, per permettere il ritorno di Ciombe. L'organizzazione disporrebbe di parecchi aerei, di sommozzatori e di truppe già addestrate che aspettano, in vari centri africani, l'ordine di agire.

L'ambasciatore del Congo a Parigi è stato ricevuto al Ministero francese degli Affari Esteri ed ha ottenuto l'assicurazione che la polizia proseguirà le indagini su tutto il territorio per scoprire, se ci sono, gli altri campi di mercenari.

Loris Mannucci

Il sig. Thoudouze, proprietario della fattoria (Tel. A.P.)

Il Congo processerà Ciombe per alto tradimento

Violente accuse del presidente Mobutu contro il Belgio

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 19 settembre.

«La scoperta in Francia di un campo di addestramento per mercenari bianchi destinati al Congo è la prova che Ciombe sta tramando, nell'interesse di possenti gruppi finanziari europei, per seminare disordini nel nostro paese e per riprendere il potere. Il Portogallo è complice di questa losca manovra»: *lo ha dichiarato oggi il generale Mobutu, Presidente della Repubblica congolese, commentando la scoperta del campo di Grospierre, in Francia.*

«Abbiamo la prova — *ha aggiunto Mobutu* — che gli individui reclutati in Francia sono avviati nei territori portoghesi in Africa, da dove devono cercare di infiltrarsi nel Congo per provocare incidenti e fomentare la ribellione. Un gruppo di mercenari si trova già nella zona portoghese di Cabinda, un altro gruppo è concentrato nella località di Lilla-Luso in Angola. Tutti questi uomini, raccolti in Belgio, in Francia, in Spagna e in Portogallo, hanno dei falsi contratti di lavoro, concessi loro da potenti società straniere».

Il generale Mobutu, che da qualche tempo sta condurendo una vasta operazione appunto per impedire una possibile rivolta nella provincia del Katanga, la più ricca del paese, dove il Belgio ha i suoi maggiori interessi, ha dato altri particolari del complotto che Ciombe starebbe tramando.

«La missione iniziale dei mercenari reclutati da Ciombe — *ha dichiarato* — doveva consentire nell'impadronirsi dei punti strategici di Elisabethville *(capitale del Katanga)*, dove Ciombe avrebbe stabilito il suo quartier generale politico, in vista di un ritorno al potere. Le precauzioni militari prese dal mio governo non lasciano però alcuna possibilità di riuscita a questa operazione e la missione dei mercenari è perciò attualmente di infiltrarsi nel Congo per provocarvi piccole ribellioni».

Il Capo dello Stato congolese ha quindi annunciato che denuncerà all'Onu il comportamento del governo portoghese e che un tribunale militare speciale processerà Ciombe per alto tradimento. Il passaporto dell'ex primo ministro è stato annullato. Praticamente Moise Ciombe non potrebbe quindi più muoversi da dove si trova, se non per rientrare a Léopoldville. Si crede di sapere che Ciombe è attualmente a Lisbona.

Le accuse di Mobutu non hanno finora suscitato reazioni a Bruxelles: nella capitale belga si preferisce evidentemente attendere i risultati delle indagini compiute dal controspionaggio francese sul retroscena del campo per mercenari di Grospierre. Quel che è certo è che organizzazioni belghe hanno responsabilità nella vicenda: non è un mistero per nessuno che Ciombe è sempre stato l'uomo prediletto dai finanzieri di Bruxelles, che vedono in lui una certa garanzia per continuare a sfruttare le ricchezze minerarie che si trovano nel Katanga, provincia cui sembra fossero destinati i mercenari.

Nel Congo, secondo certe fonti, si troverebbero tuttora più di mille mercenari bianchi: rappresentano una forza ben altro che trascurabile, anche se gli armati congolesi sono decine anzi centinaia di migliaia. «Inventati» da Ciombe quando tentò di staccare il ricco Katanga dal resto del Congo — facendo così un grosso piacere ai gruppi finanziari belgi — i mercenari hanno svolto un ruolo di primissimo piano nelle vicende interne del giovane paese africano. Hanno combattuto pro o contro il governo, a favore o a svantaggio degli interessi stranieri, secondo l'entità della paga. Attualmente cinquecento mercenari, quasi tutti inglesi o sudafricani, sarebbero agli ordini di Mobutu, mentre altri cinque o seicento — tra i quali anche numerosi italiani e tedeschi, oltre ai belgi, ai francesi e agli spagnoli — si terrebbero pronti a combattere al primo ordine di Ciombe. In genere un mercenario guadagna mezzo milione al mese, ha diritto a un «premio di ingaggio» variante fra due e cinque milioni di lire, ed è assicurato sulla vita per una decina di milioni.

Sandro Doglio

Assolti quattro sindacalisti per un corteo della Talco Grafite

Il processo in pretura a Pinerolo - Erano accusati di non aver avvisato la questura - La manifestazione dei minatori della Val Chisone si svolse con ordine e senza incidenti

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 19 settembre.

I sindacalisti che avevano organizzato e capeggiato il 9 febbraio scorso la marcia di protesta dei minatori della Talco e Grafite Val Chisone su Pinerolo, sono stati oggi assolti dal pretore di Pinerolo con formula piena.

Sul banco degli imputati si sono presentati oggi il segretario della Cgil di Pinerolo Giovanni Salvai di 59 anni, il segretario della Cgil Aldo Bosio di 37 anni, entrambi residenti nella nostra città, Francesco Bassino di 44 anni, segretario provinciale dei minatori, abitante a Torino in via Cavagnolo 18 e il membro della commissione interna Ulisse Pons di 51 anni residente a Perosa Argentina. I quattro erano imputati di violazione dell'articolo 18 del T. U. della legge di P. S., che prescrive ai promotori di pubbliche riunioni l'obbligo di darne avviso tre giorni prima al questore. Gli imputati, pur non negando i fatti hanno sostenuto di essere stati dei semplici organizzatori e non i promotori della marcia, che venne spontaneamente decisa dai minatori dopo ventiquattro giorni di occupazione delle miniere.

Fu una marcia ordinata. I minatori, lasciato all'imbocco delle miniere un picchetto per garantire la continuità dell'occupazione, scesero a Pinerolo a bordo di tre pullman e di parecchie auto. Quindi si organizzarono in corteo marciando dapprima verso il Municipio dove una delegazione venne ricevuta dal sindaco prof. Bernardi (il quale oggi si è presentato al giudice come testimone confermando il modo serio e responsabile con cui avvenne l'incontro in Municipio). Quindi preceduti dalle auto dei quattro sindacalisti, munite di altoparlanti, si ammassarono in piazza Garibaldi davanti alla sede della società. I minatori indossavano le caratteristiche tute e gli elmetti usati sottoterra e portavano grandi cartelli con scritte di protesta. Nessun incidente turbò la marcia che si svolse ordinatamente e si concluse con una sfilata per le vie del centro cittadino e col ritorno dei minatori nelle valli.

Il giorno prima i sindacalisti avevano anche informato i carabinieri delle decisioni prese dai minatori di marciare su Pinerolo. Nessun avviso era però stato dato, nei termini prescritti dalla legge, al questore. I carabinieri, ritenendo perciò che i sindacalisti avessero violato la legge, li denunciavano all'autorità giudiziaria.

La difesa, sostenuta dall'avvocato Costanzo e dall'avvocatessa Rolleri di Torino, ha sostenuto che gli imputati, avendo preventivamente avvertito i carabinieri di una manifestazione di cui non erano promotori ma semplici organizzatori, hanno dimostrato chiaramente la loro buona fede, per cui mancava nel fatto qualsiasi elemento doloso. Il pretore dott. Elvio Fassone ha accolto questa tesi mandando assolti con formula piena il Salvai, il Bosio e il Bassino perché il fatto non costituisce reato ed il Pons per non aver commesso il fatto.

m. g.

Ritrovata a Milano la ragazza fuggita da Carcare due giorni fa

Si trovava in piazza del Duomo con due amici - La giovane (15 anni) era scomparsa con la paga del padre Aveva raggiunto Genova con l'autostop e Milano in treno

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 settembre.

(g. m.) La ragazza di Carcare (Savona) fuggita di casa due giorni fa con la paga del padre è stata rintracciata oggi a Milano in compagnia di due giovani operai. Si tratta di Donatella Monaco di 15 anni. E' stata affidata a un ospizio per minorenni in attesa di essere consegnata ai genitori, mentre i suoi due accompagnatori sono stati fermati per accertamenti.

Sabato scorso il padre della ragazzina aveva incaricato la figlia di recarsi a prelevare la sua paga con la quale avrebbe dovuto raggiungerlo per recarsi insieme a fare delle spese.

Donatella Monaco non appena avuto il denaro si era però eclissata: alcuni testimoni, quando è stata denunciata la sua scomparsa, avevano riferito di averla vista salire su un'auto diretta a Genova.

Fonogrammi di ricerche erano stati così spediti a tutte le questure e ai comandi dei carabinieri.

Finalmente stamane la quindicenne è stata trovata in piazza del Duomo in compagnia di due amici, il carpentiere Bruno Principe di 22 anni, residente a Torino in via Moncrivello 1, e l'operaio saldatore Antonio Variese di 19 anni residente in via Barles n. 4, a Cassino. I tre, fermati e condotti in questura, hanno raccontato la loro storia.

La Monaco con l'autostop sabato scorso aveva raggiunto Genova e da quella città era poi arrivata a Milano in treno. Aveva trascorso la prima notte alla stazione Centrale dove ieri mattina ha conosciuto il Principe, un giovane che pur non avendo l'aspetto dei «capelloni» ne condivide però le idee. Con l'amico occasionale la ragazza aveva speso gran parte del denaro che aveva con sé pranzando e cenando nelle trattorie del centro e in alcune sale da ballo.

Stamane i due in piazza del Duomo avevano fatto amicizia col Variese che si trova a Milano da venti giorni in cerca di lavoro: insieme stavano studiando il modo di poter racimolare qualche altro soldo per vivere, quando è intervenuta la polizia.

Un pastore di 14 anni scomparso sui monti d'Aosta

(Dal nostro corrispondente)
St. Vincent, 19 settembre.

(r. a.) Un pastore di 14 anni è scomparso ieri sulle montagne del vallone di Champdepraz. Il ragazzo, Pierino Nunzio Foy, nativo di Champdepraz, guidava un gregge di capre sulle montagne di Chevrère quando è scomparso. Invano è stato cercato nella giornata di ieri dal suo datore di lavoro, il mandriano Giuseppe Crestaz, e per tutta la giornata di oggi dai carabinieri di Verrès.

Domani la montagna sarà battuta dai carabinieri, con l'ausilio di due cani poliziotti. Purtroppo si dispera di ritrovare in vita il ragazzo, che è probabilmente precipitato in un burrone, o è stato colpito dal fulmine.

Egidio Sacchi ha querelato chi lo chiamò «calunniatore»

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 19 settembre.

(g. m.) Il ragionier Egidio Sacchi, il super testimone del processo per il delitto di via Monaci a Roma, ha dato oggi incarico al suo difensore, l'avvocato Raffaele Salinari, di presentare querela per diffamazione a mezzo stampa nei confronti di tutti i giornali che hanno riportato a suo tempo le dichiarazioni dell'avvocato Giuseppe Sotgiu, difensore di Giovanni Fenaroli.

All'indomani della sentenza di Cassazione, pronunciata il 7 luglio scorso, il prof. Sotgiu convocò nel suo studio una conferenza stampa durante la quale espresse giudizi nei confronti di Egidio Sacchi.

In particolare Sotgiu chiamò il ragioniere «un calunniatore». Queste dichiarazioni, secondo quanto è detto nella querela presentata stamane, sono state pubblicate tra virgolette da parecchi giornali italiani e ciò avrebbe portato danno notevole a Egidio Sacchi. Non è escluso che la querela possa sfociare anche nella riapertura del processo per il delitto di via Monaci, o quantomeno in nuovi strascichi, e nuove polemiche.

Grazie all'amnistia il ragionier Sacchi è uscito da San Vittore il 15 giugno, dopo avere scontato una parte della condanna a sei anni e mezzo che i giudici del tribunale gli avevano inflitto per concorso in bancarotta fraudolenta.

Feriti in auto mentre portano il figlio malato all'ospedale

Due coniugi di Lombriasco - La loro macchina è finita contro una vettura in sosta Le condizioni della donna sono gravissime

(Dal nostro corrispondente)
Carignano, 19 settembre.

(r.) Uscendo dall'abitato di Lombriasco, un'auto diretta verso Torino è andata oggi a urtare contro la parte posteriore di una vettura ferma sul ciglio della strada. Al volante della prima macchina vi era l'agricoltore Bartolomeo Gastaldi, 38 anni, di Lombriasco. Al suo fianco sedeva la moglie Francesca Tesio, 41 anni. Dietro vi era il figlio Riccardo, 13 anni. Erano usciti di casa pochi minuti prima per accompagnare in un ospedale torinese il ragazzo, che domani avrebbe dovuto essere operato d'ernia.

Alcuni automobilisti hanno soccorso gli occupanti della vettura investitrice. Il ragazzo era stordito ma illeso e dopo poco ha fatto ritorno a casa. I genitori sono stati estratti dalla vettura senza sensi e trasportati subito all'ospedale di Carignano. Qui sono stati visitati dal dott. Gennero e ricoverati. Il Gastaldi guarirà in un mese: ha riportato traumi al cranio, al torace e ferite al cuoio capelluto. Molto più serio il lo stato della moglie. La donna lamenta la frattura multipla della gamba sinistra, del braccio destro e della base cranica. Il dott. Gennero l'ha operata in serata.

Un'inchiesta è stata aperta dai carabinieri di Pancalieri per accertare le cause dell'incidente, avvenuto su un tratto di strada rettilineo, in buone condizioni di visibilità.

Ventinove persone intossicate dalle paste del pranzo di nozze

(Dal nostro corrispondente)
Matera, 19 settembre.

(a. l.) Ventinove persone che avevano partecipato ad una festa di nozze sono rimaste intossicate per aver mangiato paste con crema avariata: sei, fra cui tre bimbi, sono state ricoverate negli ospedali di Matera e Taranto.

Bollettino dei monti delle spiagge e dei laghi

Sanremo: temp. 22; cielo coperto; mare calmo; vento assente.

Alassio: temp. 21; cielo coperto; mare calmo; vento assente.

Varazze: temp. 22; cielo coperto; mare calmo; vento assente.

Rapallo: temp. 20; cielo coperto con pioggia; mare calmo; leggera brezza.

Viareggio: temp. 21; cielo coperto; vento debole; mare calmo.

Venezia: temp. 18; cielo coperto; vento debole; mare mosso.

Rimini: temp. 16,8; cielo coperto con pioggia; vento forte; mare molto mosso.

Alghero: temp. 22,8; cielo sereno; mare calmo; vento assente.

Capri: temp. 20,6; cielo coperto; vento debole; mare leggermente mosso.

Como: temp. 17,5; cielo parzialmente coperto; vento assente; lago calmo.

Il tempo che farà

Sulle regioni settentrionali e sulla Toscana nuvolose con possibilità di residue precipitazioni sull'Emilia ed Appennino settentrionale. Banchi di nebbia in Val Padana durante la notte e la mattinata. Sulle rimanenti regioni centrali e su quelle meridionali molto nuvolose con piogge.

Temperatura: *stazionaria.*
Venti: *moderati.* Mari: *mossi o molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	15	23	L'Aquila	8	17
Bolzano	11	26	Roma	15	25
Verona	17	21	Campob.	14	15
Trieste	17	28	Bari	17	23
Venezia	17	22	Napoli	15	23
Milano	14	23	Potenza	12	20
Genova	18	25	Catanz.	15	24
Bologna	16	18	Reggio C.	15	25
Firenze	17	22	Messina	19	25
Pisa	16	25	Palermo	18	24
Ancona	17	31	Catania	16	30
Perugia	14	19	Alghero	12	23
Pescara	15	30	Cagliari	14	26

ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino
Tel. 540.283 - 543.720
10 OTTOBRE
INIZIO CORSI DI:
SEGRETARIE D'UFFICIO
E' la preparazione professionale indispensabile per i Licenziati della Scuola Media e dell'Avviamento che intendono avviarsi celermente ad un impiego.
Materie di studio: dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contributi e paghe, contabilità
Durata corso: 8 mesi

ReuMovil
coadiuvante antireumatico
In vendita presso:
CENA GINA
via caduti 16 - pianezza (to)

Movil baby
la maglieria per neonati
In vendita presso:
BALLARIO ANGELA
via madama cristina 113 - torino

LETTI PEPINO

In ottone
Classici
VIA PALMIERI 58 IN 7554 48

LUGANO
Vendiamo appartamenti pronti
Offerte illustrate con prezzi
Scrivendo a casa post. 726 Lugano

MAL DI DENTI

DOLORI PERIODICI FEMMINILI
La supposta odontalgica del dr. Knapp con Vitamina B, toglie il dolore di denti ed è particolarmente indicata per le persone con mucosa gastrica delicata o facile a risentimenti.
La specialità predella riesce anche contro il mal di testa ed i dolori periodici femminili: anche in quei giorni vi sentirete bene, calma, sereno. La SUPPOSTA dr. KNAPP toglie rapidamente il dolore e la sua azione si prolunga per più ore.

ULTIME NOTIZIE

UN MOMENTO DIFFICILE NELLA VITA POLITICA TEDESCA

Erhard ripete alla tv: «Non darò le dimissioni»

Il capo della dc tedesca dichiara: «Tutti sono sostituibili; se qualcuno facesse meglio di lui, non esiteremmo a trarne le conseguenze» - Il Cancelliere accetta le dimissioni di un suo ministro, ma rinvia il rimpasto a dopo il viaggio in America

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 19 settembre.

Oggi è un anno che Erhard vinse clamorosamente, sfiorando la maggioranza assoluta, le elezioni politiche. Ma invece di tirare le somme, di esaminare l'azione svolta in questi dodici mesi e di programmare per i prossimi tre anni, il Cancelliere è in posizione di difesa. Egli sta resistendo con tenacia, con un temporeggiamento esasperante, a tutte le pressioni, più all'interno del suo partito che dall'esterno, per un rapido rimpasto ministeriale. Oggi, dopo quattro giorni di ripensamento, Erhard ha accettato le dimissioni del suo più stretto collaboratore, il ministro alla Cancelleria Ludger Westrick, che aveva annunciato di andarsene già giovedì scorso, si dice *«per rendergli un ultimo servizio»* e facilitargli il rimpasto. Ma invece di proporre subito i nomi dei successori di Westrick (saranno due, col rango di sottosegretari) Erhard ha di nuovo preso tempo: ha chiesto a Westrick di accompagnarlo per l'ultima volta durante il suo viaggio a Washington (24-28 settembre) e ha rinviato la nomina dei successori a dopo il viaggio in America.

Numerosi uomini politici che si attendono dal Cancelliere un'azione più rapida ed energica, sono questa volta disposti a pazientare, ma soltanto per non indebolire ulteriormente la posizione del governo tedesco. I deputati dell'Unione dei partiti democristiani — fa rilevare l'amburghese *Die Welt* — si aspettano che egli, immediatamente dopo il ritorno, si presenti dinanzi al gruppo parlamentare e renda noti precisi programmi per la sua azione.

Il partito — si dice a Bonn — non esiterebbe a sostituire Erhard alla Cancelleria, se avesse a disposizione un successore. *«Tutti sono sostituibili»* — ha detto alla televisione il capo gruppo parlamentare democristiano, Barzel —. *Se un problema concreto venisse affrontato meglio da un altro, non esiteremmo a trarne le debite conseguenze».* Ma, il successore non esiste, per cui il Cancelliere può ripetere con energia e sicurezza, come ha fatto ancora questa sera dinanzi alla televisione, che *«non penso assolutamente a dimettermi, con o senza rimpasto del governo».*

t. s.

Centomila «guardie rosse» hanno lasciato Pechino per lavorare nei campi

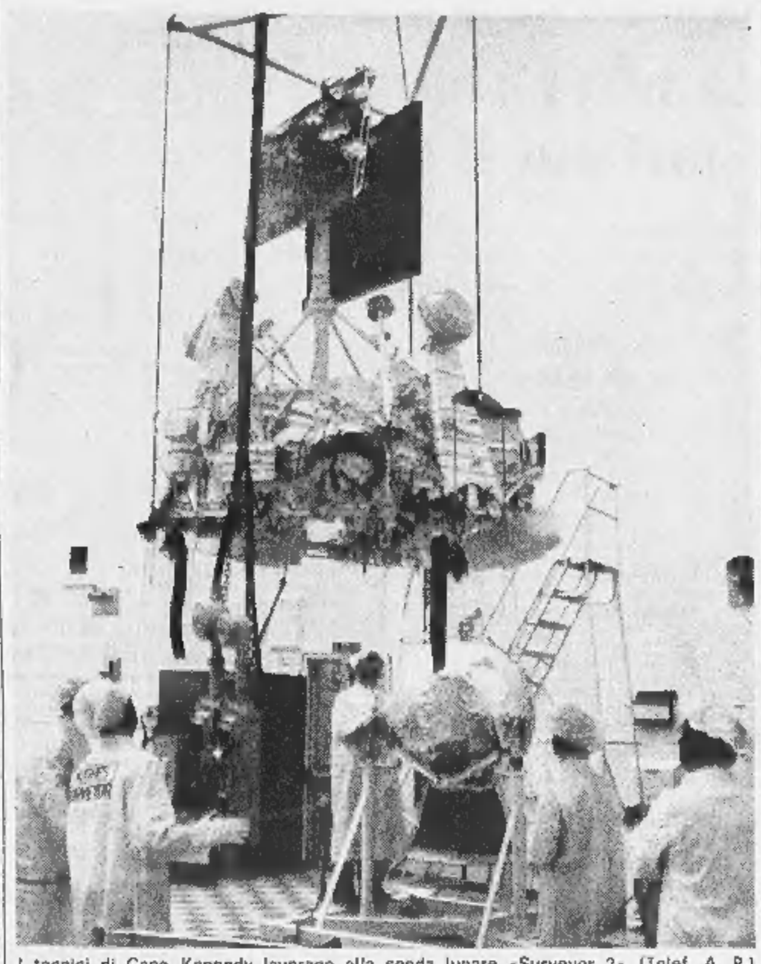
(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 settembre.

Le. c.) L'agenzia d'informazioni «Nuova Cina» ha segnalato oggi la partenza da Pechino di centomila «guardie rosse» per aiutare i contadini nel raccolto autunnale, «in ottemperanza alle disposizioni di Mao Tse-tung». La notizia pare confermare che la «rivoluzione culturale» è stata temporaneamente sospesa, forse per prevenire altri scontri fra giovani attivisti contro la popolazione e, in parte, per evitare una frattura nel comunismo internazionale e soprattutto un distacco definitivo dall'Unione Sovietica.

Oggi il lancio del «Surveyor II»

Scenderà dolcemente sulla Luna e manderà migliaia di foto



I tecnici di Cape Kennedy lavorano alla sonda lunare «Surveyor 2» (Telef. A. P.)

Capo Kennedy, 19 settembre.

Tutto è pronto a Cape Kennedy per il lancio, domani, del «Surveyor 2», una sonda fotografica che dovrà compiere un atterraggio «morbido» al centro della parte visibile della Luna e trasmettere a terra le fotografie della superficie lunare.

Gli scienziati potranno così studiare il terreno sul quale scenderanno le prime navi spaziali americane.

«Surveyor 2», che pesa 1019 chili, sarà lanciato da un missile «Atlas-Centaur» domani mattina durante un periodo favorevole di 43 minuti a partire dalle 6,46 (13,46 ora italiana). «Surveyor 2» è identico a «Surveyor 1» che si era posato sulla Luna in giugno e che aveva ritrasmesso a terra 11.237 fotografie. Queste fotografie avevano permesso di accertare che la superficie lunare, almeno in quel posto, è abbastanza solida per sopportare il peso di una nave spaziale.

I piani di volo del «Surveyor 2» prevedono che il veicolo giungerà sulla Luna in 75 ore ed atterrerà giovedì sera nella regione denominata «Sinus Medi», in vicinanza del grande cratere «Oppolzer» a circa 1387 chilometri ad est del «Mare delle Tempeste» dove si era posato «Surveyor 1». (Ansa)

Iniziate al confine tedesco le manovre dei paesi comunisti

Sono considerate le più importanti dalla fine della guerra - Usate armi modernissime

Praga, 19 settembre.

Reparti della Germania Orientale e dell'Ungheria si sono uniti oggi alle unità sovietiche e cecoslovacche per l'inizio delle manovre militari del Patto di Varsavia che si svolgeranno nei pressi dei confini della Germania Occidentale e dell'Austria.

Le esercitazioni «Vltava», definite le più importanti dei paesi comunisti in Europa dalla fine della seconda guerra mondiale, dureranno una settimana. Saranno impiegate le armi più moderne delle nazioni del Patto di Varsavia.

I due eserciti contrapposti sono quello «verde» e quello «rosso». Oggi reparti dell'esercito popolare della Germania Est sono penetrati in Cecoslovacchia con una colonna lunga 14 chilometri. Una particolare cura verrà posta nelle esercitazioni di truppe aviotrasportate. (A. P.)

Il «bandito solitario» catturato dopo una furiosa lotta a Genova

L'episodio in un bar centrale - Lino Pagnoncelli, 28 anni, era armato - Cinquanta agenti lo attendevano - All'intimazione «mani in alto» si è scagliato contro i poliziotti - Gli ultimi colpi li aveva compiuti in Lombardia

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 19 settembre.

Il «bandito solitario» Lino Pagnoncelli è stato catturato stasera in un bar di Genova dopo una furiosa lotta: il malvivente, ch'era armato, alla vista degli agenti ha cercato di estrarre la rivoltella ma è stato immobilizzato a tempo. In nottata, sotto fortissima scorta, è stato trasferito a Milano.

La presenza del Pagnoncelli a Genova era stata segnalata fin da ieri. Due reparti della Mobile, agli ordini del vice questore dott. Italo Campeni, avevano posto sotto controllo tutta la zona che si stende attorno alla stazione ferroviaria di Principe, in piazza Acquaverde, e di Prè. Stasera alle 21,30 il Pagnoncelli, ch'era in compagnia di un napoletano (del quale la polizia non ha ancora rivelato il nome perché sarebbe colui che ha tradito il «bandito solitario»), è stato visto mentre si dirigeva verso il bar «Superba» posto all'angolo della piazza con salita San Giovanni di Prè.

Cinquanta agenti hanno circondato l'edificio. Poi il vice questore Campeni, accompagnato da un sottufficiale e da due agenti, è entrato nel locale. Lino Pagnoncelli, al banco, stava sorbendo un caffè. Il dottor Campeni gli si è avvicinato e gli ha intimato: «Mani in alto!». Il bandito si è voltato ed ha messo la mano in tasca per estrarre la rivoltella calibro 6,35 con un colpo in canna ma, dopo una furibonda lotta, è stato disarmato. In tasca gli sono state trovate addosso altre quarantacinque cartucce. Un quarto d'ora dopo il «bandito solitario» era rinchiuso nelle guardine della questura.

Lino Pagnoncelli, ventottenne, è nativo di Fara d'Adda: negli anni scorsi tentò per tre volte di uccidersi annegandosi nell'Adda e una volta a salvarlo fu un carabiniere. Già internato nel manicomio provinciale di Bergamo, e in alcuni manicomi giudiziari, egli era tornato libero il 30 giugno scorso, quando lasciò il carcere di Sant'Agata, a Treviglio, in seguito all'amnistia. Da quel momento il Pagnoncelli avrebbe compiuto, sempre da solo, diversi «colpi»: giocando su un'auto, a bordo della quale custodiva fucili e pistole. Il «bandito solitario» era stato più volte segnalato nella zona di Treviglio (Treviso, Vaprio, Vailate) ma era sempre riuscito a sfuggire alla polizia.

L'ultimo, clamoroso assalto era stato quello del 30 agosto scorso contro la «Banca Popolare Lombarda» di Verdello. Il malvivente, entrato da solo nell'agenzia, aveva spianato la rivoltella contro due impiegati facendosi consegnare 700 mila lire. Prima di fuggire su una «124» guidata da un complice (uno che sarebbe stato scarcerato in giugno assieme a lui) aveva esploso una rivoltellata gridando: «Mi diverto molto! Dite al tenente dei carabinieri di Treviglio che non mi prenderà mai».

L'indomani la «124» dei banditi (risultata rubata) venne ritrovata a Monza e il Pagnoncelli, armai braccato in Lombardia da un migliaio di agenti e di carabinieri, fu novistato a bordo di una «Giulia» scura. Le ricerche si intensificarono nei giorni seguenti nelle valli Seriana e Brembana (Bergamo), poi si diressero nel Comasco, poi a Brescia e a Cremona. Il 10 settembre Pagnoncelli venne segnalato improvvisamente a Milano: frequentava un night club, era diventato l'amante di una spogliarellista, spendeva denaro a piene mani. Quando la polizia fece irruzione nel locale notturno, ancora una volta il «bandito solitario» era sparito.

f. d.

Lino Pagnoncelli ammanettato dopo l'arresto (Telefoto)

Parigi ha inaugurato la linea aerea con Shanghai

Parigi, 19 settembre.

Un «Boeing» della compagnia aerea «Air France», con a bordo numerose personalità francesi tra le quali lo stesso presidente della società aerea, Joseph Ross, ed i rappresentanti dei ministri degli Esteri, dell'Economia e delle Finanze, ha inaugurato stamane la linea aerea Parigi-Shanghai. Prima della partenza dell'aereo si è svolto in uno dei saloni dell'aeroporto un ricevimento offerto dal consigliere commerciale dell'ambasciata di Cina a Parigi.

Il «Boeing», partito alle 11,15 giungerà nella Cina popolare dopo aver fatto scalo ad Atene, Il Cairo, Karaci e Pnom Penh. I voli «Air France» tra Parigi e Shanghai avranno una frequenza settimanale. (Ansa)

Si costituisce un rapinatore dei 5 miliardi del treno inglese

Da tre anni era vittima dei ricatti della malavita

(Nostro servizio particolare)

Londra, 19 settembre.

Uno degli autori della rapina al treno postale Glasgow-Londra del '63, Ronald Edwards di 35 anni, è stato oggi arrestato da Scotland Yard. Edwards, sposato con una bellissima donna conosciuta dalla malavita come la «Rosa nera», e padre di una bambina di cinque anni, si era sempre sottratto alle indagini. Pare che egli si sia costituito questa notte a Scotland Yard. Rimangono ora in libertà il trentaduenne Bruce Reynolds, considerato il capobanda, e Charles Wilson di 32 anni e Ronald Bigga di 36, fuggiti dal carcere dopo l'arresto. La rapina al postale aveva fruttato ai suoi autori quasi cinque miliardi di lire, di cui solo un decimo recuperato.

Ronald Edwards avrebbe fatto telefonare ieri a Scotland Yard da un conoscente. Dopo tre anni, un mese e undici giorni di libertà non avrebbe più resistito ai ricatti a cui era sottoposto dalla malavita. Non vi è la minima traccia né della moglie né della bambina; si presume che il bandito le abbia affidate ad amici, garantendosi sul loro futuro.

e. c.

Ebreo tedesco aggredito da un nazista in Uruguay

Montevideo, 19 settembre.

Herbert Bittner, di 31 anni, turista tedesco, è stato trovato legato ed imbavagliato sul pavimento di una chiesa nelle prime ore di oggi. Attaccato al suo vestito era un biglietto con queste parole: *«Possa questo servire come ammonimento a tutti gli agenti bolscevichi e giudei a non mettere il naso dove devono. Heil Hitler!».*

Il Bittner è stato ricoverato in ospedale, ma le sue condizioni sono definite non gravi. Le autorità hanno riferito che il turista è stato derubato del portafoglio contenente 250 dollari.

Alla polizia il Bittner ha detto di appartenere ad una organizzazione ebraica internazionale e di avere visitato il Cile, il Brasile e l'Argentina prima di raggiungere l'Uruguay. Ha detto di essere stato aggredito da uno sconosciuto mentre si stava recando ieri sera all'ufficio postale. (A. P.)

Quattro morti sull'auto che tampona un camion

Roma, 19 settembre.

Stasera, a tarda ora, una vettura targata Napoli, diretta verso il Sud, ha tamponato un camion sull'Autostrada del Sole, nei pressi di Cassino. Nel violento urto quattro persone sono morte ed una quinta è rimasta ferita.

Oggi l'Indonesia rientra nell'Onu

New York, 19 settembre.

L'Indonesia ha chiesto oggi di rientrare nell'Onu a partire da domani. Il presidente Sukarno aveva ritirato il suo paese dall'Organizzazione il 1° marzo scorso, per protestare contro l'elezione della Malaysia al Consiglio di Sicurezza.

Non si prevedono difficoltà per il rientro di Giakarta in seno alle Nazioni Unite. Il segretario generale Thant ha dichiarato di sapere che tutte le altre nazioni saranno felicissime di riavere l'Indonesia nell'organizzazione internazionale. (A. P.)

Ex presidente del Banco di Sicilia accusato per un peculato a Palermo

Lo stesso addebito mosso a 12 funzionari, al direttore generale e a un ex deputato - Avrebbero concesso un finanziamento (mezzo miliardo) senza garanzie

(Nostro servizio particolare)

Palermo, 19 settembre.

L'ex presidente del «Banco di Sicilia», dott. Carlo Bazan, il direttore generale, dodici alti funzionari dell'istituto di credito ed un ex deputato monarchico sarebbero sotto inchiesta per una accusa di peculato: l'addebito riguarderebbe un finanziamento di 500 milioni concesso anni fa dalla banca senza garanzia.

Ad avviare l'indagine sarebbe stata una lettera anonima spedita il 12 maggio 1964 da un ufficio postale di Palermo ed indirizzata alla magistratura. Il Procuratore Generale della Repubblica di Palermo, comm. Scaglione, dopo aver attentamente vagliato il contenuto della missiva, l'ha trasmessa all'ufficio del Pubblico Ministero. Questi ha svolto una inchiesta e ha rimandato indietro l'intero incartamento al comm. Scaglione con il proprio parere per i provvedimenti del caso.

Il Procuratore Generale ha affidato il fascicolo al giudice istruttore dott. Mazzeo, il quale ha iniziato l'inchiesta per peculato a carico dell'ex presidente del «Banco di Sicilia», cavaliere del lavoro dott. Carlo Bazan, del direttore generale dott. La Barbera e dell'ex deputato regionale catanese del partito monarchico on. Francesco Benevento Della Corte. I dodici alti funzionari dell'istituto di credito accusati dello stesso reato sono il dott. Antonio Balardi, direttore centrale (oggi in pensione); Claudio Sala, Giuseppe Fasolino, Ugo Mirabella, condirettori centrali (anch'essi oggi in pensione); Guido Savagnone e Filippo Serio, direttori di sede; Benedetto Greco e Francesco Scarpulla, direttori (in pensione); Giuseppe Lagana, direttore centrale della sede di Roma; Francesco Ilardi, direttore di sede (in pensione); Alberto Mendolia, condirettore centrale; Giuseppe Mannino, direttore (in pensione).

In pratica, i dirigenti ed i funzionari del «Banco di Sicilia» avrebbero concesso nel 1962 all'on. Benevento Della Corte, (oggi esponente dell'Automobile Club di Catania) un finanziamento pari a mezzo miliardo, senza che fossero state rispettate le formalità previste dai regolamenti, cioè senza le prescritte garanzie. In particolare, il comportamento degli accusati avrebbe leso gli interessi dei risparmiatori. Fino a stamane il «Banco di Sicilia» non si è costituito parte civile.

r. s.

Morti per il gas a Genova due coniugi di 81 e 86 anni

Il marito era di La Monferrato

Genova, 19 settembre.

(f. d.). Due vecchi coniugi abitanti a Sestri Ponente in via Molfino 13 sono stati rinvenuti cadaveri, oggi pomeriggio, nel loro appartamentino invaso dal gas.

Le vittime sono Angela Rota, nata 81 anni fa a La Monferrato, e Albertina Camisa, di 86, da Noceto (Parma). Contro ogni probabilità domenica sera, mentre i coniugi guardavano la televisione non si sono accorti che in cucina un pentolino contenente del latte, bollendo, aveva spento la fiamma.

ULTIME DI CRONACA

Detenuto lascia il carcere per vedere la madre morente

Lo sfruttatore della mondana uccisa in corso Peschiera

Ieri pomeriggio alle 16 una «Giulia» della polizia è uscita dalle Nuove. Recava due agenti, padre Ruggero cappellano delle carceri e un detenuto, Benito Leorato di 33 anni, abitante a Venaria in via Zanellato 31. Un'uscita straordinaria, concessa per un evento grave: il Leorato si recava al capezzale della madre morente.

I lettori forse ricorderanno questo nome: si trova alle Nuove in attesa di processo, con l'imputazione di sfruttamento e di detenzione abusiva di armi. Secondo l'accusa egli aveva sfruttato la prostituta Lorena Cavicchioli di 23 anni, che fu uccisa la sera del 23 aprile nel suo alloggio di corso Peschiera 124. La Cavicchioli era stata trovata morta da un fratello allarmato perché non l'aveva vista nella consueta visita domenicale alla madre. Era stata soffocata con una salvietta spinta con forza nella gola; ma prima di morire la ragazza era stata percossa dall'assassino che le aveva sbattuto il capo contro il contatore del gas.

Il Leorato era stato arrestato il 25 aprile. Manovale del Comune di Venaria, sposato, con due bambine, il Leorato aveva una doppia vita: oltre al lavoro e alla famiglia, si dedicava alla Cavicchioli la quale pare gli passasse dalle 300 alle 400 mila lire al mese; per di più aveva una fidanzata alla quale aveva promesso di sposarla.

Di un primo tempo, nel corso delle indagini, era parso che l'alibi presentato dal Leorato per quella sera vacillasse. La sua imputazione, comunque, è limitata allo sfruttamento e alla detenzione abusiva di armi (due rivoltelle).

Benito Leorato, di 33 anni

La madre del Leorato, Leonilde, 57 anni, abitante alle Case Sala 16 di Venaria, da un mese era ricoverata al Maria Vittoria per una grave malattia del sangue. Ieri i medici hanno consentito alla figlia Valeria Del Pio Luogo di trasferire l'ammalata nella sua abitazione, in via Bixchis 29 a Venaria.

Qui, con un permesso speciale, ha potuto vederla il figlio, che è rimasto al capezzale della madre, con il cappellano e i due agenti, per circa mezz'ora. Ma la donna in coma non ha riconosciuto il figlio.

Verucchio, pensionato, v. alla Parrocchia 5; Chiaveratti Giovanni, a. 69, S. Giusto Canav., pensionato, v. Chivasso 5; Torasso Margherita ved. Gavazza, a. 80, Torino, impiegata, c. San Maurizio 16 bis; Fusani Amalia ved. Fusani, a. 89, Torino, casalinga, c. De Nicola 42.

Deceduti in ospedale: Musso Giuseppa ved. Cassardo, a. 83, Torino, casalinga; Terreri Ovidio, a. 42, impresario edile; Monari Clara, a. 62, Bologna, pensionata; Cancan Guido, a. 66, Ariano Polesine, pensionato; Riva Ernesto, a. 70, Torino; Spagnol Anna in Libratti, a. 31, Torino, casalinga; Rossa Ida in Busin, a. 73, Carignano, casalinga; Macsia Francesco, a. 70, Cerignola, pensionato; Cirvegna Pietro, a. 61, Narzole, pensionato; Giusti Igino, a. 68, Trieste, pensionato; Nenni Vincenzo, a. 67, Alliste, maresciallo magg. Carabinieri; Mazzucco Emilia ved. Ruzza, a. 59, Rosolina, casalinga.

Nati 17 - Morti 25

MORTI - 18 settembre — Manfrinoe Damiano, di anni 86, nato a San Damiano, pensionato, abitante in via G. Puccini 17.

Deceduti in ospedale: Bissone Luigi, a. 55, Asti, pensionato; Mastrantuono Mauro, a. 44, Lavello, sorvegliante; Venosa Maria, giorni 4, Torino.

Morti 4

Improvvisamente è mancato il
Dr. Ing. Aurelio Serges
Direttore regionale SITA di Bari

Affranti lo annunciano: la moglie **Rosa Mussumeci**, il figlio **Gianluigi** unitamente ai parenti tutti. Le esequie avranno luogo in Catania mercoledì pomeriggio 21 c. v., partendo dalla Parrocchia della Mercede.

Friedrichshafen (Germania), — 16 settembre 1966.

I cugini **Giuseppe Grillo** e **Francesco Ligresti** con le rispettive famiglie sono particolarmente vicini al loro cari.

Edoardo Sara Cristina Agnello
Beppe Emilia Dorita Musolgnan
Tatino Nino Amalia Modica
Vittorio Livia Moretti
Piero Carmen Scarselli
Bruno Giuliana Schipani

con profondo affetto sono vicini a Rosetta e Gianluigi nel ricordo dell'indimenticabile amico

Ing. Aurelio Serges

— Torino, 16 settembre 1966.

Beppe e **Gianna** con **Stefano, Paolo** e **Federico** piangono l'indimenticabile fraterno amico

Dott. Ing. Aurelio Serges

e si uniscono a Rosetta e Gianlù nel loro dolore infinito.

— Torino, 19 settembre 1966.

Rimpiangendo il
Dott. Ing. Aurelio Serges

gli amici:

Ernestina Bovi
Clotilde Carutti di Cantogno ved. Balbiani dei Conte
Luciano e Carla Cecconi
Vittorio Cecconi
Franco e Antonietta Enrico Serafino
Carlo e Carla Ghigliotti
Lamberto e Lucia Sorgato

ne ricordano le molteplici virtù, vicini a Rosetta e Gianluigi.

— Torino, 19 settembre 1966.

Cristianamente è mancato
Avv. Giovanni Baracco

Lo piangono la moglie **Anna**, i figli: **Gino** con la moglie **Isabella Pasqui** e gli adorati nipotini **Gianni** e **Francesco**, **Giuseppina** con il marito **Angelo Baracco**, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 21 corr. alle 8,30 partendo da via Napione 23 bis, indi la Cara Salma proseguirà per Pianezza di Frabosa per essere tumulata nella Tomba di famiglia. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 20 settembre 1966.

I Presidente, I Dirigenti e gli **Impiegati** della **V. Gallino S.p.A.** si uniscono al dolore del dott. Sergio Vaccarino per la scomparsa della mamma signora

Gemma Forti

— R. Margherita, 20 settembre 1966.

Il **Presidente On. Dott. Enrico Ghio**, i **Vicepresidenti**, i **Membri** della **Giunta Esecutiva** e i **Funzionari** dell'**Unione Nazionale dei Comuni ed Enti Montani**, profondamente addolorati annunciano la improvvisa ed immatura perdita del

Comm. Dott. Luigi Pezza

Segretario Generale dell'Uncem

avvenuta in Milano il 17 u. s. La Cerimonia funebre avrà luogo in Roma il 21 corr. alle ore 10,30 nella Cappella interna del Verano.

— Roma, 20 settembre 1966.

Il Presidente Grand'Uff. Avv. **Gianni Oberto**, e i **Membri** della **Giunta Esecutiva** della **Federbim**, nonché i **Dirigenti** dei **Consorzi Bim** annunciano con animo profondamente costernato l'improvvisa scomparsa del

Comm. Dott. Luigi Pezza

Direttore della Federbim

avvenuta in Milano il 17 corr. La Cerimonia funebre avrà luogo in Roma il 21 corr. alle ore 10,30 nella Cappella interna del Verano.

— Roma, 20 settembre 1966.

Cristianamente è spirato
Giuseppe Vercelli
Combattente della prima guerra mondiale

Lo piangono la moglie **Anna**, il figlio ing. **Armando** con la moglie **Rosetta Cerruto** e i nipotini **Paola** e **Alessandro**, e i parenti tutti. Si ringrazia particolarmente il dottor **Pietro Caliandrone** per l'affettuosa assistenza e gli amici di **Cortazzone**. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

— Cortazzone d'Asti, 17 - 9 - 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Castaldi
Pensionato Italgas

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 20 corrente alle ore 10,30 partendo da via Lessolo 30.

— Torino, 19 settembre 1966.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa al lutto delle signore **Maria** e **Michelina Rocchia** per la perdita della Mamma, signora

Ughetta Porteglio ved. Rocchia

— Torino, 19 settembre 1966.

Nel decimo anniversario della morte del
Prof. Dott. Paolo Desderi

verrà celebrata una Messa nella parrocchia di S. Barbara mercoledì 21 settembre alle ore 8. La famiglia ringrazia chi vorrà unirsi alla preghiera.

— Torino, 20 settembre 1966.

Nel sedicesimo anniversario della scomparsa del
COLONNELLO MEDICO
Giannino Cioco Dicorato

la moglie coi parenti La ricorda con tristezza.

— Torino, 20 settembre 1966.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia, profondamente commossa dalla dimostrazione di affetto data al caro Estinto

Franco Coen Sacerdotti

ringrazia tutte le gentili persone che di presenza, con scritti e parole hanno voluto unirsi al loro grande dolore. Un particolare ringraziamento alla famiglia Yedid Levi per la continua e inestimabile assistenza prestata.

— Biella, 19 settembre 1966.

Il 15 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari
Gemma Forti ved. Vaccarino

Per volontà dell'estinta ne danno il doloroso annuncio e funerali avvenuti i figli **Sergio** con la moglie **Melisa Boragno** e la figlia **Elena**, **Elsa** con il marito **Pier Giorgio Amerio**, il fratello **Alessandro** con moglie e figli, la sorella **Clelilde**, la fedele **Concetta Mulieri**. La presente serve di ringraziamento.

— Torino, 20 settembre 1966.

Partecipa al dolore la famiglia **Pavesio**.

Partecipano al dolore di **Elsa** per la scomparsa della mamma signora
Gemma Forti ved. Vaccarino
Carlo e Giuliana Cortese
Tom e Clara Operti.

— Torino, 20 settembre 1966.

Presidenza, Insegnanti, Allievi dell'**Istituto Vittorio Veneto** partecipano commossi e addolorati alla scomparsa della
Prof.ssa Gemma Vaccarino

per tanti anni preziosa collaboratrice e valorosa insegnante.

— Torino, 19 settembre 1966.

Si uniscono al dolore della famiglia **Rina** e **Luigi Amerio**.

Il **S. C. Juventus** prende viva parte al dolore del proprio segretario Pier Giorgio Amerio per la perdita della Suocera
Gemma Forti ved. Vaccarino

— Torino, 26 settembre 1966.

Gli Amici tutti di **Bardonecchia** partecipano commossi al dolore di Elena per la scomparsa della mamma **NONNA**.

La **V. Gallino S.p.A.** partecipa al dolore del suo direttore dott. Sergio Vaccarino per la perdita della mamma Signora
Gemma Forti

Improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari.

— R. Margherita, 20 settembre 1966.

Il **Presidente**, i **Dirigenti** e gli **Impiegati** della **V. Gallino S.p.A.** si uniscono al dolore del dott. Sergio Vaccarino per la scomparsa della mamma signora
Gemma Forti

— R. Margherita, 20 settembre 1966.

Il **Presidente On. Dott. Enrico Ghio**, i **Vicepresidenti**, i **Membri** della **Giunta Esecutiva** e i **Funzionari** dell'**Unione Nazionale dei Comuni ed Enti Montani**, profondamente addolorati annunciano la improvvisa ed immatura perdita del
Comm. Dott. Luigi Pezza
Segretario Generale dell'Uncem

avvenuta in Milano il 17 u. s. La Cerimonia funebre avrà luogo in Roma il 21 corr. alle ore 10,30 nella Cappella interna del Verano.

— Roma, 20 settembre 1966.

Il **Presidente Grand'Uff. Avv. Gianni Oberto**, e i **Membri** della **Giunta Esecutiva** della **Federbim**, nonché i **Dirigenti** dei **Consorzi Bim** annunciano con animo profondamente costernato l'improvvisa scomparsa del
Comm. Dott. Luigi Pezza
Direttore della Federbim

avvenuta in Milano il 17 corr. La Cerimonia funebre avrà luogo in Roma il 21 corr. alle ore 10,30 nella Cappella interna del Verano.

— Roma, 20 settembre 1966.

L'anima buona del Sacerdote, Figlio di S. Vincenzo
Padre Giovanni Vittone

per trent'anni Missionario in Cina, ha accolto serenamente la chiamata di Dio, che amò e servì durante tutta la vita. Lo piangono addolorati il fratello Avv. Giuseppe con la moglie **Ernestina Peruglio**, la sorella **Rina**, il nipote dott. Vito con la moglie **Luciana Gozzano**.

— Torino, 19 settembre 1966.

Mario e **Carla Gozzano** prendono viva parte al dolore della famiglia Vittone.

I **Missionari** di **S. Vincenzo de' Paoli** annunciano con profondo dolore la morte del
PADRE
Giovanni Vittone C. M.

I funerali mercoledì 21 ore 9,30 nella Chiesa della Visitazione, via XX Settembre.

— Torino, 19 settembre 1966.

Partecipano al dolore della professoressa Laura Roy per la perdita della mamma signora
Maria Favero ved. Roy

i colleghi:

Mario Guida
Lucia e Michele Colucci
Loredana Baroli
Gemma Cavalieri
Giuseppe Colosi
Aldo Davico
Cesare D'Errico
Mariacarla e Luigi dall'Oglio
Antonino Formica
Anna Franchino
Annamaria Gilsudo
Antonio Maurella
Piero ed Aldo Mazza
Aldo Rosso
Gianfranco Silvestro
Elena e Remilio Vigliotta.

— Ivrea, 19 settembre 1966.

Dirigenti, Colleghi e **Impiegati FIAT Grandi Motori** partecipano al lutto della famiglia per la dipartita di
Giovanni Cherio
Capo Ufficio Tecnico

— Torino, 20 settembre 1966.

La Lorilleux Lefranc Italiana partecipa al dolore per la scomparsa del
Cav. Sandro Berruti

Presidente ed **Amministratore** della Sanber Cassia.

— Torino, 17 settembre 1966.

Cesare e **Chiarina Cortesina** partecipano tutte famiglie
Cav. Sandro Berruti

— Casale Monferrato, 19-9-1966.

Cristianamente è spirato
Giuseppe Vercelli
Combattente della prima guerra mondiale

Lo piangono la moglie **Anna**, il figlio ing. **Armando** con la moglie **Rosetta Cerruto** e i nipotini **Paola** e **Alessandro**, e i parenti tutti. Si ringrazia particolarmente il dottor **Pietro Caliandrone** per l'affettuosa assistenza e gli amici di **Cortazzone**. L'annuncio viene dato a funerali avvenuti.

— Cortazzone d'Asti, 17 - 9 - 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Domenico Castaldi
Pensionato Italgas

Addolorati l'annunciano: la moglie, i figli e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 20 corrente alle ore 10,30 partendo da via Lessolo 30.

— Torino, 19 settembre 1966.

L'Ufficio d'Igiene e **Sanità** prende viva partecipazione al lutto del dottor Luigi Baracco per la perdita dell'adorato **PADRE**.

Piangono la scomparsa del
Dott. Giovanni Baracco

gli amici fraterni:

Bartolomeo Danni
Giovanni Franchia
Giovenale Gambera
Maurizio Prova
Giuseppe Scarella.

— Torino, 20 settembre 1966.

Cristianamente è mancato ai suoi cari
Giovanni Cherio
Premio Fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano la mamma, fratello **Ferdinando**, cugina Vittoria, zie, cugini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Polotti, Dottssa Mascarello, Dott. Demaria, Suor Luisa, infermiere Rita e Adele. Funerali martedì 20, ore 9, Ospedale Mauriziano. Indi la cara salma proseguirà per San Giorgio Canavese. Servizio pullman.

— Torino, 19 settembre 1966.

Dirigenti, Colleghi e **Impiegati FIAT Grandi Motori** partecipano al lutto della famiglia per la dipartita di
Giovanni Cherio
Capo Ufficio Tecnico

— Torino, 20 settembre 1966.

La Lorilleux Lefranc Italiana partecipa al dolore per la scomparsa del
Cav. Sandro Berruti

Presidente ed **Amministratore** della Sanber Cassia.

— Torino, 17 settembre 1966.

Cesare e **Chiarina Cortesina** partecipano tutte famiglie
Cav. Sandro Berruti

— Casale Monferrato, 19-9-1966.

Munito dei conforti religiosi il giorno 17 c. è mancato ai suoi cari
Margherita Tarizzo ved. Cavazza

A Funerali avvenuti lo annunciano i figli: **Emilio** e **Giovanni**, il nipote **Edoardo** e famiglie, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Antonio Lavarino per la assidua cura prestata.

— Torino, 20 settembre 1966.

Il 12 settembre è serenamente spirata
Albertina Reineri ved. Gay

Ne danno il triste annuncio e funerali avvenuti la figlia **Maria**, i cognati dott. **Armida** e dott. Ing. **Angelo Panizza**, i cugini e parenti tutti.

— Reggio Emilia, 19 settembre 1966.

Cristianamente è mancata
Rosa Tiranti
Tenziaria Francescana

Addolorati lo annunciano: nipoti e parenti tutti. Funerali oggi ore 16,15 partendo da via Sospello 161. La presente serve di partecipazione a ringraziamento.

— Torino, 20 settembre 1966.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Felice Centa

Ne danno il triste annuncio, la moglie **Pierina Suro**, figli, nuora, nipoti, e parenti tutti. Funerali oggi 14,30 partendo ospedale Mauriziano indi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia in Grugliasco. Non fiori.

— Torino, 20 settembre 1966.

22-2-'02
Carolina Morano
18-9-'64
Giuseppe Morano

Ritardi e preghiere.

— Torino, 19 settembre 1966.

1964 1966
Fioravanto Rinoldi

vive sempre nel cuore dei suoi cari.

— Torino, 20 settembre 1966.

RINGRAZIAMENTO

La moglie ed i familiari del Compianto
Bonifaccio Coda,

nell'impossibilità di farlo personalmente sentitamente ringraziano tutte le buone persone che con scritti o di presenza hanno voluto unirsi al loro grande dolore.

— Biella, 20 settembre 1966.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 16)

TUTTOFARE referenziata offresi a mm. Telefonare 295-393.

TUTTOFARE referenziata offresi 4-5 ore pomeriggio. Telefonare ai 959-396 dalle 19 alle 20.

VENTICINQUENNE autista fattorino commesso vetrinista patente B offresi. Telef. 516-286.

VENTIQUATTRENNE elettricista installatore o manutenzione offresi. Telefonare 786-888.

VENTISEIENNE attualmente in Svizzera, libero primi ottobre, offresi lavorante calzaiolo oppure manovale ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa [illegible] — Torino ».

VENTOTTENNE ex guardia finanza licenza media patente auto offresi come magazziniere o sorvegliante. Telefonare 235-287.

OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A coniugi soli offre alloggio stipendio per custodia casa privata piccoli lavori eventualmente moglie tuttofare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2395 — Torino ».

A due sorelle occorre tuttofare fissa alto monello. Telefonare 759-913.

ABILE lavorante modista cerca Fajoppa, piazza San Carlo 206.

ABILI confezionisti domicilio cerca Merving, via Cavour 17. Presentarsi dalle 9 alle 11.

ABILI lavoranti sartoria femminile cerca Le Merveilleuse, via Cavour 17. Presentarsi dalle 9 alle 11.

ABILISSIMA manicure pedicure estetico curativo cercasi, paga massima. Telef. 546-869. 2001

ACCONCIATURE cerca lavorante [illegible] 17enne. Tel. 656-430.

AD abile tuttofare referenziata fissa offre ottimo stipendio. Telefonare ore pasti 641-480.

AGGIUSTATORI, trecatori e tornitori, ricercansi da industria costruzione stampi per termoplastici. Telefonare 643-470. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2331 — Torino».

AGGIUSTATORI tranciatore e imbutitura lamiera I - II categoria assumiamo. Ilco, via Sansovino 243/34. Tel. 251-731. A[illegible]

AGGIUSTATORI stampisti cerca immediatamente industria elettrodomestici. Presentarsi Ribor, Strada antica Nona - Beinasco. 20197

AMBOSESSI cercansi lavori polizia turni. Scrivere indicando generalità, situazione famigliare, referenze, pretese: « Pubblicità Stampa 2199 — Torino ». A88256

APPRENDISTA tornitore assume officina meccanica zona Regio Parco. Telefonare 650-683.

APPRENDISTI fresatori cercasi. Telefonare 688-417 ore pasti.

APPRENDISTI quindicenni assume Finplast industria plastica. Presentarsi o telefonare Str. Orbassano 30 Beinasco, tel. 329-129.

APPRENDISTI tornitori già pratici assume, pagando massimo, industria meccanica regione Barca. Telefonare 241-031. A89676

ASSUMIAMO mezza giornata autista pratico camion praticissimo città zona Aeronautica Regina Margherita via Petrarca 7 angolo corso Francia. A89380

ASSUMIAMO praticissimi addetti presso lamiera, Galliano, Basso Lingotto 29. A89644

AUTORICAMBI assume aiuto magazzino possibilmente pratico. Indicare referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 0435 — Torino ».

AUTORIMESSA cerca operai ore libera serali e festive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9022 — Torino ». A89787

AUTORIMESSA cerca sedicenni diciannovenni e pensionati pratici. Telefonare [illegible].

AZIENDA meccanico assume apprendisti fresatori e tornitori conoscenza disegno pratici attrezzatura. Telefono 258-436. A87204

BAMBINAIA, per bambini 2 mesi e 2 anni, cercasi da famiglia centro Valsesia. Scrivere: Pubblimen casella 124/M Biella. 25933

BAR cerca baristi 18enni pratici, Re Umberto 11. A89549

CALZATURE « Eureka » via S, Teresa 10, cerca 1ª commesso praticissimo. A89535

CAMERIERA piani, cameris, portiere notte, lavapiatti, cuoco, cercansi. Presentarsi, scrivere: Hotel Lis, Asti.

CAMERIERA tuttofare referenziata cercasi fissa o intera giornata alto stipendio. Tel. 342-062, Pullman 1.

CARROZZERIA cerca provetti ferratori generici, battilastra, Via Ternengo 23. A89760

CARROZZERIA cerca verniciatore. Corso Francia 129.

CARTOTECNICA cerca apprendisti 15-19enni. Tel. [illegible].

CASCINE Vica stabilimento stampi per pneumatici assume tornitori ed aggiustatori. Teleselezione 950-482.

CERCA ambosessi apprendiste facili lavori. Presentarsi: Forge, via Fagnano 9, dalle [illegible] alle 18.

CERCANSI aggiustatori meccanici pratici manutenzione macchine utensili. Rosso & C., Grugliasco, tel. 785-222.

CERCANSI aiutanti e apprendiste sarta. Telefonare 538-019.

CERCANSI lavoranti esterne o laboratori per confezione pantaloni donna, giacche vento e giacconi donna. Sport Moda, Banfo 6. A87633

CERCANSI specialisti asfaltisti per lavoro estero durata un mese. Forte premio finale. Telefonare 260-288.

CERCASI ADDETTO LINEA MONTAGGIO. PRESENTARSI ORE 9-10 C.SO CANONICO ALLAMANO 250 GRUGLIASCO. O488

CERCASI aggiustatore fresatore provetto [illegible]. Moretta 32.

CERCASI aiutante pettinatrice finita. Telefonare 542-643. A87412

CERCASI aiutante pettinatrice. Presentarsi via Vajnona 3.

CERCASI apprendista commesso 15-16 anni, negozio confezioni bimbi. Telefonare 687-434. A89685

CERCASI apprendista per costruzione cartelli pubblicitari. Tel. 793-176.

CERCASI apprendista pettinatrice e manicure. Telef. 501-910.

CERCASI cameriere ristoranti e sciacqua piatti. Tel. 537-340.

CERCASI carpentieri in ferro e aggiustatori. Presentarsi Cebat, [illegible] Taleggio 15. A87191

CERCASI commesso pratico salumeria. Presentarsi v. S. Tomaso 9 dalle 16-18. A88925

CERCASI FALEGNAME PER COSTRUZIONE IMBALLI. FIAMCA, CARRERA 68. A[illegible]

CERCASI fattorino guida motocarro Pentarò [illegible] subito. Tel. 694-[illegible].

CERCASI manovale per trasfochi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2361 — Torino ». A89931

CERCASI operaio panettiere aiutante specializzato abile. Via Genova 96. Tel. 693-410.

CERCASI per ristorante lavapiatti giovane. Telef. 511-912.

CERCASI ragazza apprendista 15-16enne per laboratorio odontotecnico. Telefonare 471-718.

CERCASI ragazza pratica in generi alimentari. Telefonare 250-183.

CERCASI signorina fissa per assistenza signorina anziana. Via C. Colombo 1, telefono 772-805.

CERCASI tornitore [illegible] lastra anche a [illegible]. Telefonare 730-486.

CERCASI TORNITORE 2ª CATEGORIA ADDETTO TORNI AUTOMATICI VERAMENTE ESPERTO PER TURNI. PRESENTARSI ORE 9-10 C.SO CANONICO ALLAMANO 250.

CERCASI tuttofare fissa oppure giornata [illegible] capace, referenze. Telefonare ore ufficio 756-538.

CERCASI tuttofare giornata praticissima cucina. Telefonare 595-431.

CERCASI tuttofare dalle 8 alle 17. Valloro, via Fratelli Carle 7.

CERCASI tuttofare fisso ottimo trattamento. Telefonare 684-584.

CERCASI tuttofare fissa lavori domestici, buon trattamento. Tel. 369-084.

CERCO aiuto pettinatrice e manicure. Telefonare 296-923. A88282

CERCO cameriera per albergo e donna tuttofare a giornata. Telefono 70-492. A88503

CERCO meccanico pratico riparazioni Vespa, Agenzia Toda, corso Regina Margherita 61. O381

CERCO ragazza o donna barista. Telefonare 82-151. A89780

CERCO ragazzo 15enne apprendista aiutante bar. Tel. 697-672.

CERCO 15-16enne aiuto vendita calzature, banco mercato. Tel. 210-992.

CONIUGI cercano cameriera fissa. Richiedansi referenze capacità. Focotto Torinese, Telef. 869-208.

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa oppure giornata. Tel. 598-386.

COSTA, torrefazione, San Martino 1, assume apprendisti o apprendiste bar 15-17enni referenziati, presenza. Telefonare 546-570. 1001

DOMESTICA esperta cerca famiglia signorile fisso o con orario dalle 7 alle 22. Scrivere «Pubblicità [illegible] pa 2207 — Torino». A88503

DOMESTICA fissa 15-20enne [illegible] cercasi. Telefonare 321-059, 375-645. A89776

FABBRICA arredamenti metallici cerca abile cesoiatrice. Telef. 259-274.

ELETTRAUTO, abile referenziato disposto [illegible] ovunque, cercasi. Ottime condizioni. Telef. 272-838.

ELETTRICISTI impianti industriali operai ed apprendisti assumo Lalni. Telefonare 998-217.

ESCAVATORISTA Oak 351 cercasi Telef. Imperia 59-279 o scrivere Imperia - Oneglia, Casella Postale 487. 25969

FAMIGLIA medico tre ragazzi offre 70.000 abile tuttofare fisso referenziata pratica telefono. Telefonare 393-358. A89674

FAMIGLIA signorile residente collina cerca tuttofare. Tel. 515-151 ore ufficio. A87854

FONDERIA alluminio cerca apprendisti 15-16 [illegible] Telef. 798-031.

FRESATORE prima cercasi. Telefonare 793-636. [illegible]

INDUSTRIA confezioni maschili assume: toschiste, manichiste, attacca maniche, tagliatori. Via Aosta 21.

IMPORTANTE industria cerca abili falegnami. Telefonare 572-087.

INDUSTRIA [illegible] assume giovani fattorini per recapiti città. Indicare età referenze scrivendo a: « Pubblicità Stampa 2304 — Torino ». A89192

LABORATORIO indipendente per assistenza tecnica Tv, elettrodomestici per provincia Alessandria e Cuneo, necessita ad industria del ramo, importanza mondiale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2156 — Torino ».

LABORATORIO odontotecnico cerca apprendista 15-16 anni. Tel. 725-922.

LAVAPIATTI donna cercasi. Scrivere: Ristorante Moro, Chivasso (Torino).

LAVORAZIONE lamiera: cerca apprendisti 15-17enni e tornitore lastra per apparecchi automatici. Telefonare 280-883. A87102

LITOGRAFIA cerca macchinisti e aiutanti Offset. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8474 — Torino».

LEGATORIA cerca apprendiste e operaie. Telefonare 677-672.

LEGATORIA editoriale cerca subito tagliente, macchiniste piegatrici cucitrici, apprendiste apprendisti 15enni, autista, fattorino, manutenzione. Telefonare ufficio 660-462.

MAGAZZINIERE pensionato possibilmente pratico elettromeccanico. Presentarsi mercoledì dalle 9,30 - 12,30, p. S. Rita 8.

MAGLIFICIO Brachetto assume stiratrici, via Della Rocca 23. Telefono 882-458. A89711

MAGLIFICIO Varese assume: tagliatrice, rimagliatrici piatto macchiniste rotilinee. Telef. [illegible].

MEDIA industria cerca [illegible] patente C referenziato per viaggi medi. Telefonare 790-721.

OFFICINA COSTRUZIONE STAMPI ASSUME AGGIUSTATORI, FRESATORI E COLLAUDATORI STAMPAGGIO. PRESENTARSI VIA CARDINAL MASSAIA 124.

OFFICINA meccanica precisione assumerebbe dechettisti prima, veramente capaci. Telefonare 630-855.

OREFICI abili cerca seria Ditta. Scrivere: « Pubblicità Stampa 2290 — Torino ». A89144

PASTICCIERE finito pratico anche lavorazione panettoni cercasi. Scrivere: Gessa, Bagliori.

PICCOLA famiglia signorile con persona servizio fissa cerca bambinaia per bambina 19 mesi eventualmente disposta piccoli aiuti lavori casalinghi. Offresi trattamento ottimo, richiedonsi referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8553 — Torino ».

PRIMARIA industria metalmeccanica assume giovani tornitori e tagliatori ossigeno. Telef. Bertuzzi 331-268.

PRIMARIA industria elettromeccanica cerca operai qualificati da adibire, dopo periodo addestramento, a mansioni di capo-gruppo. Retribuzione adeguata. Telef. 727-757.

QUINDICENNE aiuto commessa delicata vitto alloggio cercasi. Telefonare 544-936 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 8420 — Torino ».

RAGAZZA fissa per bimbo quattrenne e piccoli lavori domestici [illegible] Sanremo. Telefonare Torino 532-178. A89337

RAGAZZA pratica cartotecnica incollatura assumiamo zona Venchiglia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1653 — Torino ». A8584

SARTORIA cerca pensionato per fattorino e pulizie. Tel. 553-906.

SI assumono operai calderai, carpentieri, attrezzisti, stampisti fresatori, saldatori elettrici pratici lavorazione lamiere, collaudatori benestaristi produzione, operatori reparto assemblaggio e attrezzatura. Richiedesi conoscenza disegno. Officine Elcat, Don Caustico 15, Grugliasco, ore 16-19.

SIGNORE signorine residenti Torino provincia desiderose specializzarsi maglieria domicilio su macchine ultimi modelli ottimo lavoro dopo addestramento gratuito. Cercasi, S. Quintino 4, cortile. O129

SORVEGLIANTE preferibilmente ex-carabiniere media età cerca importante industria. Manoscrivere indicando età posti occupati referenze: « Pubblicità Stampa 2183 — Torino ». A88230

TAGLIATORE giovane militesente serio volonteroso cercasi subito da industria confezioni Corsi Rivoli. Telefonare 950-290. A88655

TUTTOFARE a giornata ottimo trattamento indispensabile referenze zona corso Casale. Tel. 890-273.

TUTTOFARE ad ore cercasi, zona Cibrario. Telefonare 766-636.

TUTTOFARE fissa maggiorenne massimo 50enne abile cerca famiglia medico. Telef. 652-723.

VILLA collina torinese cercasi abile tuttofare fissa referenziatissima oppure coniugi. Telef. 881-985.

65.000 mensili famiglia offre a tuttofare fissa referenziata amante bambini pratica lavori. Tel. 84-757.

70.000 famiglia medico offre trentenne assistenza 3 bambini. Telefonare 874-837. A89350

90.000 mensili offresi per facile lavoro a personale femminile. Telefonare 482-083. A89754

100.000 mensili offre ad infermiere o assistente diurna robusta paziente attiva per paralizzato Scrivere: « Pubblicità Stampa 9011 — Torino ». A89583

FIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

A.A.A.A.A. AZIENDA libraria ratealo nazionale urge agente rateallsta per provincia Torino, fisso mensile provvigioni esigesi esperienza ramo e possesso automezzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 176 — Milano ». 25910

AGENTI introdotti ramo lubrificanti, per potenziamento rete cercasi. Indispensabile automezzo proprio. Offresi ottimo trattamento provvigionale e rimborso spese. Scrivere a: Società petrolifera, Casella Postale 145, Genova.

AGENTI rappresentanti zona Piemonte per vendita tessuti cercansi con urgenza. Ottimo guadagno assicurato. Tel 651-956.

BIRRA grande fabbrica di Monaco cerca concessionari esclusivi per Torino. Scrivere: Casella 41/M, Pubblicità Bottistoni, Monza. 25840

BOTTONIFICIO CAMPIONARIO COMPLETISSIMO CERCA RAPPRESENTANTI O VIAGGIATORI INTRODOTTI CLIENTELA MERCERIE TORINO E PIEMONTE, EVENTUALMENTE ALTRE ZONE. CASELLA 336/M SIP [illegible].

CAUZIONANDO cercasi rappresentanza con senza magazzino qualunque genere esclusi abiti fatti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8558 — Torino ».

DERMATROPHINE SPA - PRODUTTRICE ESCLUSIVA DEI COSMETICI HYALINE A. G. HOL. CERCA PERSONALE MASCHILE E/O FEMMINILE PER PIEMONTE, LOMBARDIA, LIGURIA, INTRODOTTO FARMACIE, PROFUMERIE [illegible] IN ALBINAMENTO, PRODOTTI PRIMORDINE, ELEVATI GUADAGNI, MASSIMA SERIETA' [illegible] REFERENZIANDO A: DERMATROPHINE SPA, VIA VITT. VENETO 29/TER, PADOVA. 25881

FABBRICA milanese trasformatori piccola media potenza qualità garantita cerca agente introdotto industrie piemontesi. Ing. Brignolo, G. B. Pestalozzi 4, tel. 479-217, Milano.

FARMACEUTICI industria importanza nazionale, specialità mutuabili, cerca Piemonte esperti rappresentanti. Esigonsi referenze, capacità, moralità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 40 — Torino». 25910

IMPORTANTE industria arredamenti per bagno in laminato plastico e metallo, cerca rappresentanti introdotti Piemonte. Alta provvigione. Scrivere: Pubblimen casella 717, Parma. 25910

IMPORTANTE industria avvolgibili plastica copertura [illegible] agenti provincie Torino, Cuneo. Scrivere: Gajetti e C. Sommariva Bosco. 2001

INTRODOTTI alimentaristi Torino provincia disposti abbinare prodotto cercasi. Provvigioni interessanti. Telefonare ore ufficio 237-784.

INTRODOTTO ricambi accessori auto e colorifici con deposito e organizzazione propria cerca seria rappresentanza oppure concessione zona Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1628 — Torino ».

LA Simun assume per zona Torino e provincia personale con e senza esperienza da inquadrare per la vendita. Presentarsi Albergo Genio, corso Vittorio Emanuele 47, Torino.

NOTA ditta costruttrice tedesca cerca rappresentante introdotto ramo riscaldamento per vendita caldaie fluido termico province: Torino, Alessandria, Asti, Cuneo. Indirizzare: Pubblimen Casella 187 M, Vicenza. 25933

NOTA ditta costruttrice tedesca cerca rappresentante introdotto ramo riscaldamento per vendita caldaie fluido termico zona Novara, Vercelli. Indirizzare: Pubblimen Casella 187 M, Vicenza. 25933

NOTA industria milanese produttrice apparecchiature per regolazione automatica e elettrovalvole già introdotta mercato piemontese ricerca rappresentante per zona Piemonte. Richiedesi elemento dinamico residente Torino con documentazione buona introduzione settori industriali. Scrivere precisando attività svolta a: Casella 343/M SIP Milano. 25905

VENDITORI con almeno esperienza quadri[illegible] ramo alimentare si cercano per Torino ed provincia. Offresi macchina e retribuzione adeguate. Manoscrivere con curriculum a: « Pubblicità Stampa 2351 — Torino ». A89890

(Continua a pag. 18)

ESSO CASA tepore felice!

ora il nostro calore lo pesiamo davanti ai vostri occhi

Volete conoscere l'esatto quantitativo di olio combustibile scaricato nel serbatoio della vostra casa? **Con Esso Domestic questo è possibile: c'è un contalitri applicato alle autobotti Esso Casa.** E' giusto che sia così, perché le gocce di Esso Domestic sono preziose: bruciano senza residui e senza smog.

FILIALE ESSO DI TORINO
Via Beinette 11 Tel. 63.30.38

ESSO CASA tepore felice!

Esposizione dell' automobile
Vi presentiamo una vasta gamma di modelli

e vi invitiamo cordialmente a fare un giro di prova, gratuitamente e senza impegno.

TORINO Corso Casale, 454 Tel. 89.36.58 - 89.28.04 ASTRAUTO
TORINO Via Pisa, 52 bis Tel. 27.65.46 - 28.70.75 AUTOGARAVINI
TORINO Via Saluzzo, 20 - Tel. 60.570 GRANDE AUTOSALONE GRAZZI
TORINO Piazza Adriano, 1 - Tel. 38.37.72 GIUSEPPE MONTICONE
TORINO C. Sebastopoli, 227 - Tel. 88.30.60 PASTORINO
ASTI Piazza Alfieri, 43 - Tel. 21.88 ARGO ROBERTO SCANAVINO
CANELLI Via M. Pavia, 3 - Tel. 81.353 AUTOCANELLI
CUNEO Via Piave, 3 - Tel. 50.71 ATTILIO FONTANA

PORSCHE Audi

LICEO LINGUISTICO "INTERPRETARIATO" Autorizz. Ministero Pubblica Istruzione
Scuola per una perfetta preparazione linguistica e per la carriera di TRADUTTORE - INTERPRETE
Informazioni presso il Segretariato della Scuola
Via Carlo Alberto, 16 - TORINO - Telefono 541.657

AGENTE DI VENDITA CERCASI DA IMPORTANTE SOCIETA'
Si richiede: elemento dinamico, 23-28 anni, volonteroso, cultura media, desideroso intraprendere nuova attività vendita zona Piemonte.
Si offre: fisso, provvigioni, rimborso spese. Buona possibilità di guadagno. Inviare curriculum a: PUBBLICITA' STAMPA 264 — MILANO

ISTITUTO PARIFICATO
MAFFEI
ELEMENTARI - Via Maria Vittoria 17, telefoni: 531.488 - 531.611
SCUOLA MEDIA - Via Mazzini 50, telefoni: 878.566 - 878.569
GEOMETRI E RAGIONIERI - P. San Carlo 182, tel. 545.434 - 555.161
Semiconvitto - Doposcuola
Corsi speciali di danza classica, musica e lingue straniere riservati agli alunni interni
AUTOSERVIZIO A DOMICILIO

fatelo accomodare in ufficio...

— è arrivata una persona importante? Benissimo! Fatela accomodare in ufficio. Il prestigio di un ufficio è la sua razionalità, la sua capacità di lavoro — I concetti che lo tengono insieme: efficienza, modernità, praticità, economia. E' il vostro ufficio — arredato con mobili Salamini!

Arredamenti Salamini: mobili per uffici direzionali e d'ordine — per classificazione tecnica ed amministrativa. Armadietti, scaffalature. Arredamenti speciali per Banche, Enti, Biblioteche, Comunità e Industrie.

salamini
Divisione Arredamenti - Parma - via E. Lepido, 39

FILIALE III TORINO: Via Porpora, 41 - Tel. 858.452
AGENZIE — ALESSANDRIA: F.lli Priano, Spalto Rovereto 13, tel. 62.940 - AOSTA: Jelovsek, via Losanna 3, tel. 75.18 - GENOVA: Risso e Catocci, corso Europa 203, tel. 302.034 - NOVARA: Barberis Gaudenzio, via G. B. Morandi 3, tel. 30.348 - SAVONA: Banzi & Carretto, corso Italia 136, telefono 21.679.

FIERA D'AUTUNNO
Richard-Ginori
il tradizionale appuntamento con la qualità - **e la convenienza!** - delle porcellane, cristallerie e oggetti da regalo selezionati per voi dai negozi Richard-Ginori

continua a TORINO nel negozio Richard-Ginori di via Roma 95

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

PER vendita prodotti alimentari necessitano venditori introdotti e non per Torino e provincia massimo guadagno. Telefonare ore di ufficio 237-784. AB9723

PRATICISSIMO ricambi auto conoscenza clientele cercasi per Piemonte e Liguria. Manoscrivere dettagliando curriculum referenze e pretese a: «Pubblicità Stampa 123 — Milano». 25933

RAPPRESENTANTE noto casa automobilistica cerca elementi giovani dinamici di buona cultura per avviare settore vendite. Rimborso spese, provvigione. Presentarsi corso Belgio 108, ore 15-16. O206

VENTITREENNE referenziato esperto tessuti automezzo proprio disposto assumere rappresentanze anche altro genere offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2208 — Torino».

VERAN lava elimina antiparassitari frutta verdura. Cercansi ovunque Concessionari vendita. Nazionalchimica Casella Postale 601, Bologna. 25910

220.000 mensili garantite offre importante Società prodotti tricosmetici a giovani elementi ottima presenza, cultura, automezzo, provata esperienza vendita. Possibilità rapidissima carriera. Zone Torino, Asti, Alessandria, Cuneo, Vercelli, Novara. Scrivere: «Pubblicità Stampa 113 — Torino». 26036

17 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA riportando cane-lupo smarrito zona c. Regina. 273-372.

VOLPINA bianconera generosa mancia segnalarne rintraccio. Telefonare 485-971. 1001

19 INFORMAZIONI L. 180 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-876, 682-182. O410

A.A. DETECTIVE «Trofer», controlli, infedeltà. Informazioni riservatissimo. Nizza 102. Tel. 633-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40, Marimandisi. Telefonare 531-181.

AIRIT, Investigazioni ovunque. Infedeltà pre-post matrimoniali. Indagini industriali. Re Umberto 64. Telefonare 569-510. 23614

CITTADINI dell'Ordine del 1870, Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli. 0589

DENTRO SA' INVESTIGAZIONI PREMATRIMONIALI, INDAGINI INFEDELTA' PROVE DOCUMENTATE. PESCHIERA 221. TELEF. 537-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10. Telefonare 511-024. 21580

MAIORPOL, Garibaldi 3, Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

20 IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

ESTETISTA massaggiatore massaggi sportivi maschera raggi infrarossi reumatismi. Telef. 562-644.

MASSAGGIO viso corpo dimagrante, pedicure. Telefonare 511-354.

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA corso Siracusa 158, autovetture garantite come nuove, vastissimo assortimento compra vendita. Tel. 351-496.

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. SENZA anticipo con comode quote mensili comprensive di assicurazione, abbiamo autovetture ogni marca e tipo, garantite sei mesi. Ingresso libero anche mattinate festive. S.p.A. Ateuto, corso Principe Eugenio 9, via Barletta 133. 0379

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTODESTEFANI, vastissima campo vendita di autovetture. Rateazioni, garanzia sei mesi, acquisti immediati. Corso Grosseto 55. Attenzione, vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A.A. GRANDE assortimento Giulia TI, GT, sprint, Giulia 1300, Giulietta Ti, Fulvia 2 C, Mercedes spider, Porsche, Flavia 1500, 1300, 1100 speciali, familiare, berline 850, 600, 500, giardinette multiple, Mini Cooper, Prinz 4 e 1000, permute, garanzia. Agnelli 22, Tel. 322-493.

A.A.A.A. PER comperare senza anticipo questo il Vostro indirizzo: Via Vigone 44 (Piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo Vigone 44 (Piazza Sabotino). O593

A.A.A. ACQUISTIAMO subito seguendo massima autovetture dipendenti e privati, vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 293-892, corso Grosseto 55; attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi). O756

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA spider Giulia 1600 duetto nuova, Giulia spider 1600, 1300, Porsche 90 S 75, Morris Cooper, Austin seven, Sumbeam Alpina, MGT/A, Fiat 1600 S, spider, Fulvia coupé, Giulia sprint, Mercedes spider 190 SL '63, permute rateazioni. Autosalone Sprint, via Manfalcone 13. Tel. 366-863.

A.A.A. ARCIOCCASIONISSIMA Tigrotto lungo, Tigrotto ribaltabile come nuovo, 615 n. 1, 615 ribaltabile, camioncini 1100 T2, T3, 600 T, furgoni Volkswagen fenestrato 9 posti, 1100 T, T2. Permute rateazioni. Corso Agnelli 22, Tel. 322-493.

A.A.A. NSU NSU queste è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provateci.

A.A. AUTONOLEGGI senza anzianità patenti, Torricelli 4, telef. 501-051.

A.A. COMPERO autovetture pagando massima, vendo permuto rateizzo, via Nizza 133. O369

A.A. SPIDER sprint Giulia GT Giulia TI coupé Lancia Fiat Alfa Giulietta Apple 1500 1300 850 600 500 trovereste garantite. Via Vigone 44. O593

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo permutiamo rateizzando. Corso Corsica 6. O333

A. AUTOCARROZZERIA Lecce vende auto ricondizionate a prezzi modicissimi, via Refrancore 6 (traversa via Borgaro). A63268

A. AUTOMOBILI garantite vendiamo cambiamo ratealmente, prezzi da 80 mila a 570.000, corso Cosenza 22 e corso Agnelli 95 (aperto festivi).

A. AUTONOLEGGI vetture 1300 giornaliere, corso Dante 46. Telefonare 694-714. O792

A. AUTOVETTURE usate garantite a totale importo rateale, Vigone 44.

A. CORSO Belgio 179. Via Saorgio 37, vendiamo permutiamo rateizzando, Fiat, Lancia, Alfa. O286

A. CORSO Belgio 179, Flavia, Fulvia, Apple II, III, Giulietta TI, Dauphine, Ondine, Austin A 40.

A. CORSO Belgio 179, minimi anticipi 500, 600, 850, 1100 export, speciali. O286

A. CORSO Belgio 179, 1100 D familiare, 1500, 1500, 1400 B 1958, Furgone. O286

A. CORSO Francia 343 minimi anticipi occasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa (aperto festivi). O158

A. COUPE' Flavia, Giulia super, sprint, Maserati, Flaminia Touring, coupé Rekord, Primula, Appia Zagato, Volkswagen, 1500, 1100 R, 850 coupé, 600, 500, DAF, lunghe rateazioni. Madama Cristina, 93.

A. FINANZIARIA immobiliare automobilistica concede prestiti immediati su automezzi (anche ipotecati). Modicità, riservatezza. Fid, via Cernaia 15, telefon. 542-834, 530-445.

A. NIENTE anticipo vendiamo qualsiasi automobile Fiat, Lancia Alfa, Vigone 44. O56

A. RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, Appia garantite, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute. O285

A. VIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegna vendita 30 nuovi senza cambiali. O56

A. 50.000, 80.000, 100.000 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80. O56

A. 100.000 vendiamo 500, 600, 1100 revisionate, corso Rosselli 11.

ABBIAMO Giulia super, GT, 1300 TI, sprint, Abarth 1000, Fulvia, Lagrange 13. Telefono 539-652.

ABBIAMO rateazioni Fiat 1500, Lancia Fulvia, Simca 1300, 1800, 1100 R, 850, Leoncino furgone, camioncino 1100 I, camion 615 '63. Saluzzo 52, telefono 60.622.

ACQUISTEREI Matta Alfa Romeo. Collino, telefono 519-682.

ACQUISTIAMO automobili pagamento contanti vasto assortimento in vendita. Galliari 11. O298

ALFA Romeo, pronta consegna Giulia 1300 TI, super, sprint G.T. veloce, 1600 spider Duetto. Permute vantaggiose, massime rateazioni. Scat, Francesco da Paola 46, corso Trapani 71. O257

ALLA Sale concessionaria Opel disponibili ottime occasioni usate, a prezzi eccezionali: Fiat 1100 D '63 490.000; Austin A 40 380.000; Taunus 12 M familiare '63 550.000; Citroen DS19 '62 380.000; Flavia coupé '63 1 150.000; Flavia berlina '62 500.000; NSU Prinz '63 380 mila; Opel Kadett caravan 65 750 mila; Opel Kadett coupé da 700.000 a 750.000. Opel Rekord lusso '64 1700 850.000, lunghe rateazioni con minimo anticipo piazza Adriano 11. Telefonare 759-924, 779-647.

ALLA Sale concessionario Opel disponibili Opel Rekord '61 280.000; Rekord 4 porte '61 350.000; Rekord 2 porte '62 350.000; Rekord 4 porte '62 450.000; rateale anche senza anticipo aperto giorni festivi, piazza Adriano 11. Tel. 759-924, 779-647. 0164

ALL'AUTOSALONE Assola, S. Maurizio 69, telefonare 877-253. Portate acquistare vendere qualsiasi tipo autovetture, lunghe rateazioni.

APPIA II serie 1958 unico proprietario, ottime condizioni vendesi lire 195.000, Torquato, corso Belgio 108. O206

APPIA II, III, coupé, Flavia, Fiat 1100, 1800, Giulietta T.I., Peugeot, ottime occasioni, permute, facilitazioni vende Commissionaria Lancia Frassati, corso Turati 12, telefonare 593-182.

ARCIOCCASIONISSIMA Flavia 1500 coupé iniezione nuova, corso Agnelli 22. Telefonare 322-493, aperto festivi. O580

ARCIOCCASIONISSIMA 1500, 1300, 1100, 600, 500, pulmini promiscuo 750, Giulietta spider, Giulia, furgone 615, 750 Vignale. Via Malta 36/10, telefono 386-847. O500

ARCIOCCASIONISSIME Familiari, 1300, 1100, giardinette panoramiche, multipla, furgoni camioncini, vendiamo. Via Vigone 44. O56

ARCIOCCASIONISSIME Flavia coupé, 1500, 1800 Fiat, 1500 S coupé, Mercedes 220 SE iniezione, Fiat 850 coupé, spider 1200, 1500, Vignale 750 coupé, Apple coupé. Corso Agnelli 22. Tel. 322-493.

ARCIOCCASIONISSIME NSU, Opel, Volkswagen, BMW, Anglia, Consul, Renault, Dauphine, IM 3, 1 14, Prinz 4, Prinz 1000; vendiamo permutiamo. Vigone 44. O56

ASSICURAZIONI sconto su 500, 29 mila 100; 600, 30.200; 850, 40.100; 1100, 42.500, Galileo Ferraris 28.

ASSICURIAMO rateizzando 500 34 mila, 600 39.000, 850 44.000. Telefonare 655-087. A85464

ASSORTIMENTO usato 1500, 1300, 1100, 850, 600, 500 vendo. Telefonare 510-462. O266

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 corallo. Troverete sempre bellissime macchine. 124 nuova, 1500, 1300, 1100 D, Special, Luxe, 1100 familiare, Simca 1000, 850, 750, 500 Giardinette, Apple ultimissime seminuove. Vasto assortimento. Visitateci. O427

AUTOCARRO Fiat 600, giardiniera 500, perfetti vendonsi. Autorimesse Duchessa Jolanda 13. O585

AUTOMATICA Renault 8 seminuova vende Commissionaria Renauto, corso Turati 74, telefonare 594-675.

AUTONOLEGGI Autogiocasa tariffe concorrenziali preventivi telefonici sconti lunghe percorrenze, non richiesto limite età e anzianità patente. Telefonare 587-514.

AUTONOLEGGI autovetture da L. 1000 giornaliere, Duchessa Jolanda 32. Telefono 773-985.

AUTONOLEGGIANDO Volkswagen 1200, 1500, sicurezza, comodità, economia, Grazzi, Saluzzo 29.

AUTONOLEGGIO «Moderna» nuova 1300, 1100 D, 850, 600 e 500 D. Telefonare 276-931, O767

AUTONOLEGGIO, via Madama Cristina 55, telefono 651-546. Vetture senza autista, servizi, matrimoni.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani, acquista, permuta, vende, garanzia 6 mesi (anche festivi) Grosseto 55 vicino corso Vercelli.

AUTORIMESSA vende rateizzando vetture ravvicinato e collaudate, permuta con auto o scooter, vacanze al massimo, aperto mattinato festivo. Telefonare 687-514. O244

AUTOSALONE Rodes, corso Palermo 85, telefonare 233-992, 2300 coupé S, Giulia GT, Flavia coupé, 1500 coupé, Giulia berlina, Abarth 1000, Triumph Italia, Simca 1000, 2300 berlina, Flaminia Zagato, D519, Vastissimo assortimento Fiat, Lancia, Alfa. O482

AUTOSALONE Ventimiglia rinnova locali vende condizioni eccezionali vasto assortimento auto minimo anticipo, lunghe rateazioni. Via Ventimiglia 166, telefon. 670-100.

AUTOVETTURE nuove ed usate vendonsi società permuta e rateazioni. Corso Regina Margherita 276.

BERLINA 500 '63, ottime condizioni, vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

BERLINA 1500 1963 400.000 vendesi rateando. Unione Sovietica 91. O236

BIZZARINI 5300 strada semestrale ottimo stato privato vende. Telefonare 339-179. 2001

BMW 700 berline e coupé perfette vendo cambio rateizzando. Telefonare 697-872. O557

BMW 700 lusso ottima occasione bellissimo vendo cambio. Telefonare 324-547. O557

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, cambia, rateizza con garanzia, Madama Cristina 66, telefonare 60-819. O962

CAMPAGNOLA carro attrezzi, jeep, Fiat C 40, Tigrotto vende Coppa, Strada Meisino 91. Telef. 890-709.

CARRO Fiat 1100 T occasione perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91.

CAUSA esportio vendesi roulottes Nordi 1 mese vita L. 1.100.000 prezzo listino 1.450.000 compreso frigorifero tenda trasformatore traino. Tel. 669-746. A89759

CHEVROLET Corvair unico proprietario, perfetta come nuova 32.000 km. vendesi. Torquato, corso Belgio 108. O206

CITROEN via Zumaglia 29 (Piazza Rivoli) vende Fiat 1300 guida destra 375.000, 1100 lusso 290.000, Innocenti 295.000, Simca 690.000, Ford Capri 650.000, Giulia berlina e spider recentissima, Flaminia coupé e Flavia. O376

COMMISSIONARIA Fiat-Sava Cavalieri: consegno immediato, vasto assortimento usato, comodità pagamenti. Corso Turati 37-45. O138

COMPERIAMO contanti qualsiasi automobile camioncini vendiamo senza anticipo. Vigone 44. O593

COMPERO auto fino 1300, occasione, nuova, cambio villa o terreno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2124 — Torino». A87349

CON 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila potete acquistare buonissime 500, 600, 1100, Appia, ecc. Corso Ferrucci 80. O56

CORSO Dante 131 vasto assortimento autovetture, vende, cambia, facilita, compera. O72

CORSO Siracusa 158 ang. corso Orbassano 244, telefono 351-495, compra vende cambia facilita garantisce autovetture, visitateci anche festivi.

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita Giulia 1300 T.I. 5 marce corso Giulio Cesare 213 telefono 851-000; via Fabro 10 bis, telefono 519-682.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

ECCEZIONALE occasione con vendita senza anticipo troverete qualsiasi automobile. Via Vigone 44. O56

FAMILIARE 850 7 posti, sei mesi, vendo. Tel. 391-785, 392-254.

FERRARI 250 GT berlinetta 1959 frenidisco servofreno motore in garanzia vendo permuto. Tel. 538-652.

FIAT - SAVA COMMISSIONARIA SAICAR UNIONE SOVIETICA HA VASTO ASSORTIMENTO AUTO, VERE OCCASIONI FIAT 500 600 1100 1300 1500 2300, AUTOCARRI E FURGONI. MASSIME FACILITAZIONI PAGAMENTO.

FLAVIA '62 fine in garanzia vendo permuto rateizzo. Galvo, Turati 38.

FULVIA 2C blu Lancia vende dipendente. Telefonare ore pasti 797-758.

FLAMINIA bellissima impianto gas spendo migliore offerente. Madama Cristina 86, Scapellato.

FULVIA coupé HF nuova prezzo conveniente causa trasferimento privato vende. Telefonare 339-179. 2001

GAS auto risparmierete 50% installando impianti Tartarini. Garanzia totale concessionaria Gaido, Paschiero 201, tel. 330-620. O139

GAS liquido Impianti Weber concessionaria Fukra, Chieri 16, telefono 888-900. O691

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefonare 850-853. O679

INNOCENTI: pronte consegne Mini Morris, 1 4 S, 1M 3. Servizio assistenza. Francesco da Paola 46. O257

KARMANN Ghia 1200 ottima occasione vendesi. Telefonare 519-682.

MERCEDES 220/S anno 1957 perfettissima. Svendo. Telef. 657-134.

MONTICONE, Adriano 1, telefono 383-772: Volkswagen tutti i tipi usate, Porsche 911, Fiat 1600 coupé, spider, Giulietta spider, Flaminia Touring 3G, Appia Zagato '63, Appia III, R4 L, pulmini 750, furgone Mercedes 17 q.li.

MORRIS 850 9 mesi originale inglese, pluriaccessoriata vendesi rateizzando. Torquato, corso Belgio 108.

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI. CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONI: Giulia 1300 funzionaria, Alfa 1300 sprint con garanzia, Alfa 1300 sprint con garanzia, Volkswagen 1200, R4 L occasione, 600 multipla e berlina, Fiat 103 D; Abarth 1000, Scat, Francesco da Paola 46, telefono 545-312. O257

OM Succursale, Francia 21, telefono 753-989 vende Tigre, Tigrotti, Leoncini, Lupetti, normali e ribaltabili recenti, 615 N 1, furgoni e camioncini 1100 T tutti i tipi, Volkswagen camioncino, gru idraulica per autocarro. O319

OPEL prenota nuovi modelli Record. Autorimessa 3000, corso Traiano 14.

PORSCHE S/90 Sunbeam Alpine, Giulia TI, IM 3, Appia III, NSU Prinz vende permuta rateizza. Telefonare 510-462. O256

PRIMULA 3 porte '65 bellissima vendo permuto rateizzo. Calvo, Turati 38.

PRIVATI! Occasioni garantite con piccoli anticipi 500, 600, 1100, Appia, giardiniera, Dauphine, Giulietta TI, Cortina, R 4 L. C. Francia 343.

PRIVATO vende Fulvia 3 anni con radio, 600.000. Tel. 647-674.

PRIVATO vende privato nuova 500 1963 bellissima ratealmente. Telefonare 758-227. O327

PRIVATO vende 500 giardinetta 130 mila. Telefonare 579-518, ore pasti.

PRIVATO vende 500 1963 come nuova unico proprietario. Telefonare 328-497. O387

PRIVATO vende 600 Multipla 6 posti. Telefonare 280-565.

PRIVATO vende 600 1959 come nuova 230.000 trattabili. Telefonare 724-012. 26000

PRIVATO vende 850 semestrale blu medio. Tel. 799-082.

PRIVATO vende 1300 ottimo stato, 500 unico proprietario. Telefonare 320-497. O387

PRIVATO vende 230.000 ottima 500 giardiniera. Tel. 851-135 ufficio. O511

RATEALMENTE 500, 600, 850, 1100, 1300, 1400 B, Giulietta, Appia A 40 multiple belvedere, 1100 familiari, BMW coupé permuta. Corso Moncalieri 19. O598

RENAULT furgone 3 q.li. 1963 revisionato vende Commissionaria Renauto, corso Turati 74, tel. 594-675.

SACAUTO Commissionaria Fiat-Sava corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autovetture occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantite vendiamo 500, 600, 1100, Apple, Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662. Esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA Mille coupé 1966 ultimissimo modello garanzia vendo cambio rateizzando. Telefonare 324-547.

SPIDER 1500 1964 lire 650.000 vendesi motore nuovo, Torquato, corso Belgio 108.

TAXI per favorire nuovi vecchi tassisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale, concessionaria Opel, piazza Adriano 11. Telefoni 759-924, 779-647. O164

ULTIMO blocco furgone Corlasco 120 mila cadauno non trattabili, stracciasione. Torricelli 4. O320

VASTO assortimento occasioni: 2300S coupé; Alfa 1600 sprint speciale, Flaminia coupé Touring; Alfa sprint G.T.; Innocenti IM3; Alfa 2600 sprint. Scat, Francesco da Paola 46, tel. 547-209.

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovettura Fiat, Lancia, Alfa, Vigone 44. O56

VENDO bellissima 600 luglio '60 ultimo stato, rateazioni, Vercelli 111.

VENDO permuto 124 nuova scoperta da immatricolare, Cigna 2, Alberti. O427

VENDO 1100 familiare 1100 special '62, 850 berlina. Telefonare 630-512. A87775

VOLKSWAGEN camioncino furgone e pulmino usato acquistasi. Telefonare 363-060. O478

VOLKSWAGEN nuove, 1200 da 820 mila, 1500 S 1.150.000, 1600 1.250.000; usate garantite 350.000. Saluzzo 29. O486

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi; Hellinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200 vettura 1962 privato vende ottima, facilitazioni. Telefonare 755-103.

VOLTURIAMO: 500, 9200; 600-850, 12.700; Cavour 7, tel. 541-419

500 F '65 unico proprietario vendesi permutasi facilitando pagamento. Telefonare 725-000. O510

600 T corso perfette condizioni vendesi rateando. Corso Unione Sovietica 91. O236

750 bellissima perfettissima 265.000 Dauphine '62 215.000, Telefonare 794-517, 720-885.

850 semestrale chilometri 1850 vendesi. Telefonare 361-595 ore pasti. A89546

1100 speciali blu, altro grigio, altri vendiamo permutiamo rateizzando. Telefonare 323-913. O333

1100 R semestrale blu vendesi a privato. Telefonare 233-650.

30.000 anticipo, 15.000 mensili, 500-600-1100. Corso Moncalieri 19.

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

CICLOMOTORI da lire 47.000 oltre delle migliori marche assistenza, ricambi, rateazioni. Borgarello, corso Vittorio 57, Cameriana 2.

LAMBRETTA nuovi modelli, regalamo patente. Occasioni. Agenzia Ronco, Vigilardi Paravia 3. Tel. 489-743.

LAMBRETTA ultimi modelli senza anticipo, patente, comodi pagamenti. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 543-668. O259

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tuso, Regina Margherita 61. O381

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

A domicilio dattilo contabile cerca lavoro. Tel. 272-049, ore 9-11.

AUTORIZZATO tenuta libri paga, amministrazione condomini offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2175 — Torino». A87693

DATTILOGRAFA esegue lavori domicilio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8548 — Torino». A88118

GEOMETRA anziano lunga pratica professionale assumerebbe amministrazioni stabili ed azienda agricola zona Sanremo Ventimiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino».

UFFICIO tecnico accetta lavoro sviluppo progetti macchine attrezzature, stampi. Telefonare 546-304.

24 ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A.A. SVUOTIAMO cantine, solai, acquistando rottami, cose varie. Telefonare 481-674. O450

A. PELLICCE visoni persiani castori ecc. Lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Massini 38, telefono 81-692.

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-640.

A. STUFE Kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41, telefono 80-663. 26000

A. 10.000 scaffali metallici componibili, completi, 5 piani per negozi, magazzini, cantine. Rappresentanza Marco Polo 19 bis, Genz, telefonare 502-122. O433

A Livorno Ferraris per cessazione mobilificio liquida bellissime camere letto soggiorni mobili vari, prezzi realizzo. Tel. 47-275 Livorno Ferraris, 882-396 Torino. O412

A 10.000 scaffalatura metallica self service autoportante. Tel. 590-212.

ABITI usati 42-46 acquisto 38-37 borsa vendonsi. Telefonare 517-950.

AFFARONE bellissima camera letto 6 porte 175.000. Telef. 882-396, 878-753. O412

AFFARONE svendesi arredamento metallico per drogheria alimentare. Telef. 787-672. A89871

AL Mobilificio Capra prezzi realmente bassi. Camere, soggiorni, tinelli. Visitateci 55, Donato 74, telefonare 480-810. O388

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento. Circvegna, corso Racconigi 124 bis, telefono 331-737.

ANTICHI mobili tappeti acc. vendonsi, Tel. 501-016.

ARMADI guardaroba laccati e normali, camere letto, Frateili Crapidi, fabbricanti specializzati. Passaticus 6, telefono 531-916.

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 55.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O506

BAMERA da letto stupenda barocco lombardo svendesi. Tel. 471-305.

CAUSA trasloco vendo guardaroba sopraizo cinque ante. Mobili vari. Telefonare 599-795. A87680

CUCCIOLI levrieri alani iscritti Loi vendesi. Telefonare 882-886.

FRANCOBOLLI. Filatelia Amica, Torino, San Secondo 22, comunica apertura studio vendita. Acquisto continenti collezioni Italia colonie Vaticano Sanmarino tematiche commemorativi usati ed buonecerie Europa America. Giorni feriali orario commerciale. A88139

GRANDIOSA mostra guarderobe veneziani, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74.

MACCHINA maglieria 12/120 motorizzata ed altre occasioni vendonsi. Garnero, Monte Pietà 16.

MACCHINE scrivere calcolatrici qualsiasi tipo nuove d'occasione prezzi speciali. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A86396

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, ripiani, scrivanie. Risparmierete acquistando direttamente, Strada Pranda 8. Telefono 796-412. A85238

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1.

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Bianco piazza Sabotino matrimoniali 110.000, sale 115 mila, mobile letto 30.000, salotti divano letto 50.000. O267

MOBILIFICIO Crop, 20 rate, vendita propaganda finalli da 49.000, camere da 129.000 alla famosa poliestere 268.000. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 9 (cortile). O105

MOBILIFICIO sbalorditivamente efficace svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

OCCASIONI sicure: lampadari, elettrodomestici, radio, tv, a prezzi inferiori al 60% del loro valore. Visitate la sola delle occasioni dell'Elettrica, via Pomba 15.

OROLOGIO di controllo occasione per officina cercasi. Telef. 587-142.

PELLICCE visone scurissimo, selvaggio, pastello, perla, canadesi, leopardi ocelotte, giaguari bellissimi, lontre, persiani Bucara, castorini. Telefonare 389-425. A89779

PIANOFORTE occasione ottime condizioni vendo. Zaccagnini, Bertola 23.

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compra. Camoglia, Po 26. Telefonare 882-798.

SALA DELLE OCCASIONI DE «L'ELETTRICA» APPARECCHI DI ILLUMINAZIONE TUTTI GLI ELETTRODOMESTICI TUTTI GLI APPARECCHI RADIO E TV A PREZZI IRRISORI. VIA POMBA 15, TELEFONO 553-979.

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Telefonare 572-218.

SPOGLIO guardaroba in diverse taglie inverno. Tel. 725-110.

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 45.000, 47.000 ed altre. Grandi Magazzini Cometti Estanio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 477-032, 856-575. O970

SVENDITA totale, con poca spesa Vi arredorete la casa. Mobilificio Diana, Giolitti 45. O435

TACHEOMETRO occasione tipo recente cercasi. Telefonare 587-142.

UFFICIALE postale di riuso in servizio presso Direzione Provinciale Varese, gradirebbe cambio con ufficiale postale in servizio presso Direzione Provinciale Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 27 — Torino».

VENDO scala chioccipio smontabile. Telefonare 500-388. A87682

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina Cavalcavia corso Francia, telef. 794-975: soletti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina. O404

VOLETE un buon arredamento? Telefonate con mobili artigiani. Ritiro usati. Via Aosta 20, telefono 264-895.

SORPASSA IN CURVA!

Commette una delle più gravi e pericolose scorrettezze della strada.

E' un individuo inferiore a voi, anche se si dà tante arie: probabilmente è uno scorretto abituale e una volta o l'altra la Polizia lo metterà a posto.

Non permettetegli di sciuparvi il viaggio: compatitelo e rallentate distanziandovi quanto occorra per evitare ogni pericolo.

Accettate il consiglio Cynar: date la precedenza al sorriso.

Starete meglio voi e renderete il viaggio più gradevole ai vostri ospiti.

Un Cynar...

un sorriso e...

buon viaggio!

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA

operazione MICHELIN in nome delle gomme!

continua a Torino

per un controllo gratuito dei vostri pneumatici, per un consiglio appropriato, rivolgetevi con questo invito presso gli Agenti MICHELIN che espongono il simbolo della operazione

PROF. MICHELIN - 66/D